

**AVilla Hausbrandt i pullman
dei turisti diretti a Miramare**

GRECO / APAG. 30 E 31



**Dal treno al Delfino Verde
un ticket unico fino a Muggia**

/ APAG. 31



LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca avverte l'Italia «Basta nuove sanzioni»

Roma respinge le minacce: «Fermate piuttosto la brutale aggressione». Draghi: «Parole odiose»



DI MATTEO, LOMBARDO, SEMPRINI, ZANCAN, MONTICELLI, GIANTIN, MORELLI E ZAFESOVA / DA PAG. 2 A PAG. 15

Foto EPA/ATEF SAFADI

CRONACA

**Niente astice nel menù
e acqua in caraffa
contro il caro-ristorante**

COLONI / ALLE PAG. 10 E 11



Un locale in Cavana

**Trieste in fiore
fa il pienone fra alberi
e "piante-lampadine"**

BRUSAFERRO / APAG. 37

**De Luyk e quel film
che cambiò la storia
del cinema Ariston**

CATTARUZZA / APAG. 38



Mario De Luyk

**Sversamento a Vignano
Indagini in Slovenia
per risalire alle cause**

SALVINI / APAG. 39

LE ARMI / ALLE PAG. 4 E 5

**Potenza di fuoco
aumentata
Lo Zar utilizza
i missili ipersonici**

L'ECONOMIA / A PAG. 8

**Il taglia prezzi
colpisce i colossi
«No alla tassa
sull'energia»**

L'ANALISI / A PAG. 15

**Lo show di Putin
fra cospirazioni
ospiti forzati
e strane censure**

L'INTERVISTA / PAG. 13

**L'ex ambasciatore
in Kosovo all'Ue
«Accelerare
sull'allargamento»**

**NON CAMBIARE
LA CUCINA USATA**

**Noi la rendiamo nuova
a basso costo**

- traslochi
- noleggio scala traslochi
- sostituzione piani lavoro (top)
- modifiche strutturali
- sostituzione cerniere mobili
- modifiche armadi su misura
- sostituzione cinghie tapparelle

**MODIFICHE
- MOBILI**

FARENUOVO

dal 1991

339 4867466 TRIESTE

345 3895879 GORIZIA - MONFALCONE

e-mail farenuovo@gmail.com

TRIESTE / IL CASO

**Collega licenziato
I commessi contro
la catena tedesca**

LAURA TONERO

Giovanni Manca ha quarant'anni, un figlio di tre e un altro in arrivo. Dal 14 marzo ha perso il suo lavoro nel discount di via Coroneo. Aldi, il colosso tedesco della grande distribuzione, l'ha licenziato. / APAG. 33

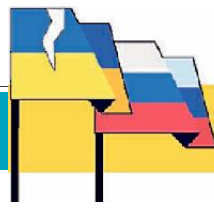


Giovanni Manca, l'ex dipendente Aldi

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GIORNATA
DEL TERRORE
ORA PER ORA

Andrea Joly

Mosca annuncia: «Utilizzati
missili Kinzhal in Ucraina»

Fonti ufficiali russe hanno fatto sapere di aver utilizzato missili ipersonici Kinzhal in Ucraina, nella notte. A riferirlo è il ministro della Difesa, che parla di attacchi a edifici e tre sistemi missilistici di difesa aerea S-300.

Il governo ucraino: ucciso
il quinto generale russo

Kiev ha rivendicato l'uccisione del generale Andrei Mordvichev. È il quinto generale russo morto in Ucraina, su un totale di venti, dall'inizio delle operazioni militari sfociate nella guerra, secondo fonti ucraine.

Mosca
minaccia l'Italia

Un alto funzionario del Cremlino: «Conseguenze irreversibili se ci saranno nuove sanzioni»
E accusa il ministro Guerini: «È un falco anti-russo». La Farnesina: «Putin pensi alla tregua»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Adesso la Russia alza la voce con l'Italia, Mosca minaccia «conseguenze irreversibili» in caso di inasprimento delle sanzioni e attacca direttamente il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, definito un «falco» e accusato di avere dimenticato l'aiuto di Vladimir Putin durante l'emergenza Covid nel 2020. Un'escalation verbale che provoca la reazione di quasi tutti i partiti italiani e che il premier Draghi respinge con una nota ufficiale. L'afondo arriva da Alexei Paramonov, direttore del primo dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, che risponde alle minacce francesi di inasprire le misure contro Mosca accusando, tra l'altro, il governo italiano di «isteria». Un avvertimento, quello di Paramonov: «Non vorremmo che la logica delle dichiarazioni del ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire, che ha dichiarato "guerra finanziaria ed economica totale" alla Russia, trovasse seguaci in Italia».

Parole che fanno subito scattare la reazione di Enrico Letta, segretario del Pd, il partito di Guerini. «Il ministero degli Esteri russo piega a propaganda di guerra anche il dramma Covid, nell'attaccare con farneticazioni inaccettabili il ministro Guerini. Il nostro sostegno è ancora più convinto e diventa legittimo dubitare delle reali intenzioni di quelle missioni di aiuto sanitario». Già due anni fa, del resto, c'erano state polemiche per la scelta del governo (allora guidato da Conte) di accettare l'aiuto dell'esercito russo. Netta la presa di posizione della Farnesina, che «respinge con fermezza le dichiarazioni minacciose» di Paramonov e «invita il ministero degli Esteri» russo ad «agire per la cessazione immediata dell'illegale e brutale

L'UOMO DI PUTIN



È il direttore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, Alexei Paramonov, a sferrare l'attacco all'Italia. Parlando di «conseguenze irreversibili» in caso di nuove sanzioni e definendo il ministro Guerini un «falco anti-russo». —

aggressione» nei confronti dell'Ucraina. Ma poco dopo è lo stesso presidente del Consiglio a fare uscire una nota ufficiale: «Esprimo piena solidarietà al ministro della Difesa Guerini, vittima di attacchi da parte del Governo russo».

Il premier, poi, definisce «particolarmente odioso e inaccettabile il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e la crisi pandemica in Italia» e conclude: «Il ministro Guerini e le forze armate sono in prima linea per difendere la sicurezza e la libertà degli italiani. A loro va il più sentito ringraziamento del Governo e mio personale». Parla anche il bersaglio degli attacchi russi, Guerini appunto, ma per minimizzare: «Non diamo peso alla propaganda. Incoraggiamo ogni passo politico e diplomatico che metta fine alle sofferenze del popolo ucraino. L'Italia è a fianco dell'Ucraina e continuerà

LUIGI DI MAIO
MINISTRO
AFFARI ESTERI

Il governo russo invece di minacciare fermi la guerra che causa la morte di civili innocenti

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE

Piena solidarietà al ministro Guerini da Mosca arrivate parole inaccettabili aggressive e offensive

Il sottosegretario lancia Prodi: «L'ex premier possibile mediatore»
Amendola: «La Russia si mostra debole e sbaglia a tagliare i ponti del dialogo»

L'INTERVISTA

Antonio Bravetti / ROMA

Per Enzo Amendola gli attacchi della Russia contro l'Italia «dimostrano la debolezza» di Mosca. «I missili della propaganda non ci preoccupano», dice il deputato del Pd e sottosegretario agli Affari europei: in questa guerra «l'Italia non può essere equidistante».

La Russia minaccia l'Italia?
«Mosca usa dei toni inaccettabili. Veramente vergognoso, non si accusano così i governi. Il ministro Guerini rappresenta l'esecutivo e il suo mandato è legittimamente pienamente da una mozione votata a larga maggioranza dal Parlamento».

Guerini è un falco antirusso?
«La Russia sta violentando il diritto internazionale, quindi l'unico falco che vediamo in giro è colui che sta stracciando a suon di bombe la carta dell'Onu».

L'Italia è un bersaglio?
«Siamo sempre stati un part-

ner affidabile e aperto al negoziato, è la nostra tradizione. Attaccare Guerini vuol dire attaccare la diplomazia italiana. Quella russa è una dichiarazione di impotenza: colpire Guerini non dimostra forza, ma debolezza. Così Mosca taglia i ponti con una tradizione incentrata sul dialogo, come dimostrano i nomi italiani per un possibile ruolo da mediatore. Romano Prodi, per esempio, sarebbe perfetto».

Debolezza?
«Ho l'impressione, vista anche la parata di Putin allo stadio, che in Russia coloro che hanno

studiato e maturato quest'avventura militare si stiano accorgendo dell'isolamento mondiale. Non solo le reazioni della comunità internazionale, anche i distinguo dell'alleato cinese. Allora utilizzano la retorica e gli attacchi per reagire e mantenere salda l'unità russa, ma onestamente l'accusa a Guerini lascia il tempo che trova. Il grande David Sassoli, finito un anno fa sulla lista nera di Mosca, citò Tolstoj: «Non c'è grandezza dove non c'è verità»».

Gli attacchi di Mosca parlano a chi, in Italia, critica la linea filo ucraina del governo?

«In Italia c'è un dibattito tipico delle democrazie liberali, cosa che in Russia non c'è. La posizione del governo ha la piena condivisione data dalle mozioni parlamentari, con i voti della maggioranza e il



ad esserlo». Al ministro arriva una solidarietà praticamente unanime, anche se qualche sfumatura si nota. Oltre al Pd, schierato a difesa del suo uomo, anche Renzi, Calenda e Fi fanno quadrato. Per il partito di Berlusconi parla il coordinatore Antonio Tajani e tutti e tre i ministri: Mara Carfagna, Mariastella Gelmini e Renato Brunetta. A fianco di Guerini anche diversi esponenti M5S, a cominciare dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. Dalla Farnesina Luigi Di Maio rimanda al mit-



Vincenzo Amendola

contributo di FdI. Questi attacchi non ci provocano nessuna tribolazione, siamo saldi al fianco degli alleati europei. I missili della propaganda russa non ci preoccupano più di tanto, non quanto i missili quotidiani sulle città ucraine».

Cosa si aspetta dal Consiglio europeo del 24?
«Che l'Europa si metta al passo

**Grande acciaieria distrutta
«Catastrofe a Mariupol»**

«La situazione a Mariupol è catastrofica». Kiev denuncia il dramma vissuto nella città meridionale del Paese e aggiunge: «Uno dei più grandi impianti per l'acciaio in Europa è andato distrutto, l'abbiamo perso».

**Mattarella: «Papa Francesco
riferimento per la pace»**

La «sollecitudine» del Papa è «punto di riferimento per far prevalere le ragioni della pace». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio inviato ieri a Bergoglio nel nono anniversario del Pontificato.



Il ministro Lorenzo Guerini ieri ha invitato a non dare peso alla propaganda di Mosca che lo ha definito un «falco»

tente le accuse – «le minacce di Putin denotano la difficoltà in cui si trova» – e rilancia: «Il governo russo, invece di trascorrere le giornate minacciando, fermi la guerra in Ucraina che sta causando la morte di civili innocenti». Più tiepido il sostegno di Lega e Fratelli d'Italia.

Salvini non si pronuncia, la «piena e totale solidarietà» arriva dalla sottosegretaria alla Difesa Stefania Pucciarelli, da Paolo Ferrari e da Paolo Formentini. Per Fdi si fa sentire Fabio Rampelli: «Di fronte ai tentativi di intimidazione da par-

te di Putin e dei suoi ministri la posizione dell'Italia non cambia di un millimetro. Tace però Giorgia Meloni e, anzi, parlando con l'Ansa, il capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida, pur esprimendo solidarietà a Guerini, se la prende con Di Maio: «Ritengo sbagliati alcuni atteggiamenti tenuti dal governo italiano, in particolare le dichiarazioni del ministro di Di Maio che sono una miccia che rischia di innescare un conflitto dialettico tra la diplomazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coi tempi. Su energia, politica estera e sicurezza. Basta con l'Europa delle 27 politiche estere, delle 27 gelosie internazionali. Se vogliamo giocare un ruolo non abbiamo altra strada che spingere di più sull'integrazione. Questa crisi è una grandissima sveglia: è finita l'epoca in cui potevamo chiuderci nei nostri confini e commentare la guerra». **Mesi o anni per l'ingresso dell'Ucraina nell'Ue?**

«Bisogna intensificare il percorso di integrazione che va avanti da anni. Abbiamo dato mandato alla Commissione di avanzare una proposta, attendiamo che ci indichi il percorso».

Martedì Zelensky parlerà al Parlamento italiano. Cosa si aspetta?

«È un segnale di forte vicinanza tra i nostri due Paesi. Dai tempi di Chernobyl l'Italia è

stata casa di molti bambini ucraini, siamo nel cuore e nella cultura di quel Paese. Sono certo che Zelensky rafforzerà questo rapporto storico». **C'è chi chiede di far parlare anche Putin.**

«Ho rispetto del dibattito, ma non siamo un Paese equidistante. Come ha detto Mattarella dobbiamo difendere le radici valoriali dell'Italia, dell'integrazione europea e queste non possono essere piegate all'equidistanza. Altro è lavorare per una soluzione diplomatica, anche con chi guida oggi il Cremlino, ma il peggior dialogo non può mai legittimare il sopruso. Non c'è nessuna voglia di soffiare sui venti di guerra, tutti siamo proiettati a ritrovare la via del negoziato, ma ora c'è un invasore e un Paese che si sta difendendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo

Draghi: «Parole odiose» Sulle sanzioni non arretra

Il premier: seguiamo la linea europea. Avanti con il piano relativo al riarmo
Il suo ministro finito nel mirino per le spese militari e perché è filo-Stati Uniti

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Come sempre quando mandano un messaggio, i russi vanno interpretati. Anche quando è così esplicito. Anzi: soprattutto quando è così esplicito. Ed è quello che hanno fatto nel governo, a Palazzo Chigi, agli Esteri e alla Difesa, dopo aver letto le dichiarazioni di Alexej Paramonov. Nonostante la minaccia di ritorsioni se l'Italia dovesse sostenere un inasprimento delle sanzioni contro Mosca, e l'attacco chirurgico contro il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la prima reazione è stata: non rispondiamo. Il direttore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo è sì un alto funzionario ma non è il ministro, né il suo portavoce.

Via via che monta la polemica tra i partiti, però, nel governo cominciano a temere il proprio silenzio. Il sostegno tra forze politiche e ministri diventa universale, e precede la nota con cui il premier Mario Draghi difende e ringrazia Guerini e l'esercito, definendo «particolarmente odioso e inaccettabile il paragone tra l'invasione russa e la crisi pandemica in Italia», quando da Mosca, nel marzo 2020, arrivarono aiuti militari e sanitari che ieri il diplomatico ha rinfacciato al governo. Paramonov non è un funzionario qualsiasi: ex console a Milano, conosce benissimo l'Italia, ed è stato tra i candidati per il posto di ambasciatore a Roma. L'intervista, consegnata non a caso all'agenzia pubblica Ria Novosti, ha uno scopo preciso. È il Cremlino che parla perché Palazzo Chigi intenda.

E il messaggio, si diceva, va in parte decrittato. Soprattutto quando il diplomatico russo affibbia l'etichetta di «falco» a Guerini. Con i colleghi che lo



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Il paragone tra la crisi pandemica in Italia e l'invasione dell'Ucraina è odioso e inaccettabile

hanno sentito ieri il ministro ci ha sorriso su: «Chiunque mi conosca non mi definirebbe così». Guerini è considerato la maggiore garanzia atlantista dentro il governo. Una fede, verso l'alleanza americana, che ha sempre coltivato, anche da presidente del Copasir. Per il suo incarico alla Difesa, per la distanza che è naturale resti sulla collaborazione militare, a differenza di altri Guerini ha invece mantenuto pochi rapporti con il governo di Mosca e

ha visto il suo omologo Sergej Sojgu, l'architetto dell'invasione dell'Ucraina, solo una volta. Lo ha pubblicamente ringraziato per i mezzi e gli uomini che arrivarono durante il Covid, ma pensare di tirar fuori quegli aiuti per ammorbidire la condanna di quanto sta avvenendo a Kiev, suona «moralmente» sbagliato, secondo Draghi e la totalità dei partiti.

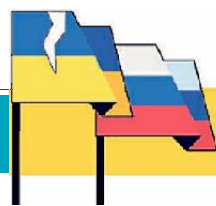
È all'amico di Washington, ed è dunque indirettamente all'amministrazione Usa, che i russi stanno lanciando i loro avvertimenti. L'altro ieri Guerini ha visto Carlos Del Toro, segretario della Marina americana con cui ha parlato di partnership strategica nel settore navale. Ed è il ministro che più di tutti sta lavorando, da tre anni, per ridare ossigeno agli investimenti militari, e raggiungere l'obiettivo di aumentare la spesa fino al 2 per cento di Pil, come i presidenti degli Stati Uniti, Donald Trump e Joe

Biden, chiedono insistentemente da anni a tutti gli alleati Nato.

C'è un accordo del 2014 che lo prevede. Quello fu l'anno dell'annessione della Crimea e dell'inizio della guerra nel Donbass. Dopo 8 anni, e un mese di un'aggressione unilaterale che ha sfondato i confini dell'Europa, l'Italia vuole mettersi in pari il prima possibile: «Non ci faremo spaventare dalle minacce» è il senso delle parole di Draghi di queste ore. Aumentare i finanziamenti vuol dire rafforzare il sistema di sicurezza nei Baltici e ai confini della Russia. Il Cremlino lo sa. E lo teme. Aveva scommesso sullo sbandamento grillo-leghista del biennio 2018-2020 per Vladimir Putin, mentre ora si ritrovano il secondo principale partner commerciale in Europa che non si sottrae alle durissime sanzioni, nonostante i tentennamenti che c'erano stati nei primi giorni dell'attacco.

Non si sa se le misure saranno esasperate. L'Italia non spinge a farlo fino a rompere ogni rapporto commerciale, e, visti i legami economici, storicamente sostiene una linea più moderata. Ma la strategia di Draghi prevede un principio: l'Italia si muove compatta con i partner europei. La solerzia con cui l'ambasciatore a Mosca Giorgio Starace avrebbe invitato le aziende italiane a non lasciare la Russia, secondo fonti diplomatiche non è piaciuta a Draghi. La guerra in Ucraina ha cambiato tutto. E non bisogna mostrare alcuna ambiguità. Ecco perché il passaggio in cui Paramonov avverte l'Italia è definito «subdolo» dalle stesse fonti. La dipendenza dal gas russo fa paura. Ma altrettanto forte, al governo, è la sensazione che Putin non si priverà di una delle poche entrate che gli sono rimaste dall'estero e con cui finanzia l'enorme campagna ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Francesco visita i bimbi ucraini
Il Bambino Gesù ne ospita 19

Papa Francesco all'Ospedale Bambino Gesù ha visitato il reparto che ospita 19 bambini ucraini. Dall'inizio della guerra ne sono arrivati 50. Si tratta di pazienti con patologie diverse fuggiti nei primi giorni di guerra e di bambini con ferite gravi da scoppio.



14.400

I soldati russi uccisi
dall'inizio della guerra
secondo Kiev
Abbattuti 95 aerei

Zelensky: «È tempo di parlare
Ripristinare l'integrità ucraina»

Il presidente Zelensky su Facebook invoca il dialogo: «È tempo di incontrarsi e di parlare, è tempo di ripristinare l'integrità territoriale e la giustizia per l'Ucraina. Altrimenti, le perdite della Russia saranno tali che il Paese impiegherà diverse generazioni per riprendersi».

BOLLETTINO
DI GUERRA

Mar d'Azov
ai russi
Ora Odessa

1

Nel 24esimo giorno di guerra, si stringe l'assedio di Mariupol. La giornata inizia con la distruzione dell'acciaieria Azovstal, tra i più grandi in Europa. I tank russi avanzano in città e si scava ancora tra le macerie del teatro alla ricerca dei rifugiati. In palio il controllo del mar d'Azov, che l'Ucraina ha ammesso di «aver perso».

2

Nella notte di ieri, Mosca ha lanciato i primi missili aerobalistici ipersonici, "Il sistema Kinzhal" ha distrutto un grande magazzino militare nel villaggio di Deliatyn, nel sud-ovest del Paese, a 100 km dalla Romania. A Chernobayevka, le forze ucraine hanno ucciso il quinto generale russo (su 20): è Andrei Mordvichev.

3

Zelensky, in un nuovo video, ha accusato Putin di affamare le città ucraine per costringerle alla resa. La richiesta di un incontro è rinnovata - «È tempo di parlare» - ma il Cremlino ha respinto l'invito al mittente. Prima di pensare «alla possibilità di un vertice» dev'essere approvato un trattato «siglato dai governi».

4

La Russia minaccia l'Italia per le sanzioni, che porterebbero a «conseguenze irreversibili» se aumentassero. Nel mirino il ministro Guerini, che ha chiesto aiuto durante il Covid e ora è contro Mosca. I partiti lo difendono, la Farnesina rispedisce al mittente le critiche. Draghi: «Paragone odioso e inaccettabile».

5

In serata bombardamenti si intensificano su Kharkiv: tra i morti un bambino. Il centro di Mariupol è popolato dai tank russi, in pochi giorni deportati «migliaia di residenti in Russia». Putin si prepara a puntare verso Ovest per il totale controllo del Mar Nero. Odessa trema.

A cura di Andrea Joly

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missili
ipersonic
sull'Ucraina

Putin aumenta la potenza di fuoco e usa per la prima volta il Kinzhal tank nel centro di Mariupol, si scava ancora sotto le macerie del teatro

FRANCESCO SEMPRINI

IL REPORTAGE

INVIATO A KIEV

Vinogradar è stata fondata nel 1935 da I.I. Bekasov, un agricoltore che in questa porzione settentrionale di Kiev piantò una vite, da cui il nome. Poco più tardi vide la luce l'omonimo kolchoz, la fattoria collettiva che rappresentava il vigneto della capitale ucraina. A partire dal 1975, per volere del segretario del Partito Comunista dell'Unione Sovietica Leonid Breznev, gran parte della campagna venne asfaltata per dare vita a un mastodontico quartiere dormitorio.

Oggi a fianco di quella pianificazione urbanistica sorge Nuova Vinogradar, quartiere in divenire che unisce funzionalità abitativa e canoni estetici ispirati alla sostenibilità. Un complesso residenziale su cui gli stessi abitanti del vecchio vigneto di Kiev hanno investito nella speranza di garantire a loro stessi e ai figli un futuro prossimo allo stile di vita europeo. Una speranza nutrita sino al 24 febbraio, quando l'armata russa ha invaso l'Ucraina, dando inizio all'assedio della capitale.

Ed è su Vinogradar che gli strateghi di Vladimir Putin avevano puntato per infiltrare quinte colonne, puntatori e sabotatori. A dirlo sono fonti interne ucraine secondo cui, già la scorsa estate, nel quartiere sono arrivati diversi cittadini russi.

«Erano spesso coppie giovani che prendevano in affitto appartamenti, come turisti o perché dicevano di essere stati appena assunti in prova». In realtà, secondo



IL MISSILE IPERSONICO KINZHAL

Utilizzato per la prima volta in Ucraina per distruggere un deposito di armi a Ivano-Frankivsk



le fonti, erano «agevolatori» inviati per facilitare da dentro la presunta operazione lampo con cui Putin voleva mettere le mani su Kiev. «Dovevano attivarsi a comando e avrebbero dovuto agire con operazioni di sabotaggio o di distrazione, o identificando potenziali obiettivi, cose o persone».

L'operazione lampo però non c'è stata e «alcuni infiltrati sono stati identificati, traditi da documenti farlocchi, altri sono fuggiti, altri sono rimasti in stato latente, nascosti in attesa di capire come muoversi».

Vinogradar, suo malgrado, si è riscoperto teatro di una spy story sulla direttrice che porta verso Irpin, Bucha, Hostomel, i sobborghi situati al di là del grande parco attraversato dal raccordo di Kiev, e dove si stanno consumando gli scontri cruenti, sin dalle prime battute del conflitto.

Anche ieri lo scambio di fuoco si è intensificato con i russi che hanno colpito, come di consueto, al mattino presto, mentre gli ucraini hanno risposto a suon di

In 10mila per la pace a Milano tutti con i colori giallo e blu

Sono 10 mila per gli organizzatori le persone scese in piazza all'Arco della Pace di Milano in solidarietà con il popolo ucraino. Per l'occasione l'Arco è stato illuminato di giallo e blu. I partecipanti con cartelli blu e gialli hanno formato una grande bandiera ucraina.



Astronauti russi e colori nemici la strana mise dell'equipaggio

I colori dell'Ucraina sono comparsi sulle tute degli astronauti russi all'arrivo alla Stazione spaziale internazionale, dopo che alla partenza uno di loro era stato visto con la classica divisa blu. Casualità o scelta consapevole, la mise ha fatto pensare a una protesta.



Al centro uno dei soldati ucraini uccisi a Mykolaiv. A sinistra, un uomo recupera quello che può dalla sua casa bombardata a Kiev. A destra in alto il teatro di Mariupol: in città si combatte e raggiungere l'edificio colpito alla ricerca di sopravvissuti è impossibile. Sotto un soldato ferito a Mykolaiv



lanciarazzi multipli. Un colpo di mortaio contro il villaggio di Makariv, nella regione di Bucha, ha ucciso sette persone e ferito altre cinque. La controffensiva di Kiev sembra sortire gli effetti sperati.

Secondo Oleksandr Hruzevych, vicecapo di stato maggiore dell'esercito ucraino, sarebbe stato arginato il tentativo delle forze armate russe di accerchiare Kiev mantenendo il controllo delle due principali strade che portano alla capitale sulla riva destra e sinistra del Dnipro. «Ad oggi, il nemico è stato fermato a una distanza di quasi 70 chilometri dalla riva destra» del fiume che divide in due Kiev, ha detto Hruzevych.

Inoltre, anche «sulla riva sinistra l'avanzata è stata fermata. Il nemico sta cinicamente sparando alle nostre infrastrutture», ma «le principali vie di attacco sono bloccate».

Fonti di intelligence rivelano che i russi stiano dando il via a un riordino delle forze fuori Kiev dopo i colpi inferti dalla resistenza e in

vista di una nuova offensiva sulla capitale che ci sarà tra i cinque e i dieci giorni. Più in generale, «durante la giornata non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione operativa, il nemico è stato fermato in quasi tutte le direzioni in cui stava avanzando» riferi-

sce il portavoce del ministero della Difesa dell'Ucraina Oleksandr Motuzyanyk. Ed è forse per questo che, assieme al riordino delle forze sul campo, Mosca inizia a sfoderare armi ancora non utilizzate come il missile balistico duale ipersonico Kh-47M2 Kinzhal (pugna-

le) che avrebbe fatto il suo esordio in combattimento nelle scorse ore.

Secondo stessa ammissione dello Stato maggiore di Putin sarebbe stato lanciato da un Mig-31K, contro un deposito di munizioni sotterraneo a Delyatin, nella regione di Ivano-Franko-

vsk, non lontano dalla Romania. L'obiettivo era, in epoca sovietica, un deposito per le testate nucleari.

Il leader del Cremlino l'aveva definita «arma ideale» quando, nel marzo del 2018, ne aveva parlato in pubblico. È la prima volta che viene utilizzata un'ar-

I MILITARI ERANO IMPEGNATI NELL'ESERCITAZIONE "COLD REPNSE"

Jet della Nato precipita durante manovre in Norvegia: morti 4 marines

IL CASO

Quattro marines degli Stati Uniti morti a poche centinaia di chilometri dalla Russia, ma questa volta la guerra non c'entra. Almeno non quella vera, ma soltanto sullo sfondo. I quattro soldati americani erano a bordo di un aereo militare nel Nord della Norvegia mentre partecipavano all'esercitazione Nato "Cold Response" programmata prima



dell'invasione russa in Ucraina. L'aereo è precipitato, non ci sono ancora dettagli sulla possibile dinamica dell'incidente.

A dare la notizia il portavoce della Difesa norvegese Stine, Barclay Gaasland. L'aereo modello Osprey, che apparteneva al corpo dei Marines, era scomparso dai radar venerdì sera e le cattive condizioni atmosferiche avevano complicato le ricerche. La polizia era giunta nell'area dell'incidente solo all'1,30 di notte.

L'aereo era in una missione di addestramento che coinvolge 200 aerei e una cinquantina di navi.

Le manovre, che dureranno fino al primo di aprile, mirano a testare la capacità della Norvegia di ricevere rinforzi esterni in caso di aggressione da parte di un Paese terzo, ai sensi dell'articolo 5 della Carta Nato che obbliga l'Alleanza a soccorrere un membro aggredito. —

A. JOL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma del genere, in grado di trasportare anche testate nucleari, e ciò avviene mentre infuria la battaglia nel Sud, dove l'armata russa ha intensificato gli attacchi per fare cadere Mariupol, dopo essere entrata in città con i carri armati. In centro si combatte strada per strada così come per il controllo dell'impianto siderurgico, una delle strutture industriali chiave dell'Ucraina.

Il sindaco di Mariupol ha denunciato che «gli occupanti russi stanno costringendo i residenti a partire per la Russia» e aggiunge che i residenti di Mariupol catturati sono stati portati in campi, dove i russi hanno controllato i telefoni e i documenti delle persone. Dopo l'ispezione, alcuni residenti di Mariupol sono stati reindirizzati in città remote della Russia, mentre il destino di altri è sconosciuto.

Scene drammatiche sono state documentate anche a Mykolaiv, altro obiettivo chiave dei russi sul Mar Nero. Almeno ottanta corpi sono stati estratti dalle macerie delle caserme colpite venerdì dai bombardamenti. I russi sono riusciti anche a isolare le forze ucraine dall'accesso al Mar d'Azov, ma il ministero della Difesa di Kiev ha comunicato che il nemico non ha compiuto progressi «significativi», anzi «è stato fermato in quasi tutte le direzioni in cui stava avanzando».

Mosca avrebbe anche perso un altro generale che si

A Mykolaiv, obiettivo chiave dei russi sul Mar Nero, 80 corpi estratti dalle macerie

aggiunge agli altri dieci morti dall'inizio dell'invasione.

L'altra faccia della guerra è il dramma di chi è costretto a fuggire, sono oltre 3,3 milioni i rifugiati, secondo le Nazioni Unite. In 190 mila sono riusciti a scappare grazie ai corridoi umanitari, gli sfollati, rimasti intrappolati nel conflitto arriverebbero a quasi 6,5 milioni. L'escalation stride con i prestanti progressi registrati sul piano negoziale, e fa pensare a un dilatamento del conflitto. In virtù del quale l'Ucraina ha aperto campi speciali per prigionieri di guerra russi, nel rispetto della Convenzione di Ginevra, dove assieme ai soldati catturati in battaglia potrebbero aggiungersi le quinte colonne di Vinogradar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Johnson: «Putin come spacciatore serve indipendenza energetica»

«Putin è stato come uno spacciatore di strada, alimentando una dipendenza nei paesi occidentali dai suoi idrocarburi». Lo ha detto il primo ministro britannico Boris Johnson, che annuncia: «Serve indipendenza energetica dalla Russia».



Usa, a Chicago Clinton e Bush in visita a una chiesa ucraina

Gli ex presidenti degli Stati Uniti Bill Clinton e George W. Bush hanno visitato una chiesa ucraina di Chicago in segno di solidarietà. I due presidenti, insieme, hanno simbolicamente deposto due mazzi di fiori davanti all'ingresso.



INVIATO A LEOPOLI

Perso nel traffico il tassista continua a leggere le targhe incredulo: «Kharkiv, Kharkiv, Kharkiv, Kiev, Kiev, Kharkiv, Leopoli!». Questa città non è mai stata così piena di persone. Ha 200mila abitanti più di prima. Gli scaffali dei supermercati hanno intere file senza un barattolo di ceci. Molti bancomat tengono il limite giornaliero di prelievo a 1000 hryvnia, cioè 30 euro. Leopoli è stata fin dall'inizio della guerra il primo rifugio dai bombardamenti, ma ora anche la capitale occidentale dell'Ucraina non sembra più un posto abbastanza sicuro per vivere. È l'effetto terroristico dei sei missili lanciati dall'esercito russo contro l'aeroporto della città, due giorni fa, fra i palazzi della periferia. Un modo per fare capire che tutti possono essere colpiti. Il risultato si vede bene alla stazione centrale dei treni. «Mi chiamo Olga Niglava, ho 21 anni, sono una pattinatrice sul ghiaccio, vado via perché neanche qui si può più stare». La ragazza ha uno zainetto alle spalle, e un altro zainetto portato davanti.

Tiene sottobraccio un peluche che le ha regalato il fidanzato Volodymyr e aspetta il primo treno per la Polonia. Spiega di essere scappata da Kharkiv, al decimo giorno di guerra, con la benedizione dei suoi genitori. Doveva stare al riparo a Leopoli. «Ma adesso mio padre mi ha detto di provare a passare la frontiera». Dove vuoi andare? «In Germania». Conosci qualcuno? «No». Con quanti soldi stai partendo? «2000 hryvnia». Olga ha 61 euro in tasca. Suonano le sirene: «Allarme aereo! Allarme aereo!». I sotterranei della stazione si riempiono dei prossimi profughi in partenza. Storie uniche. Olga scappa due volte.

Partita dalla sua città sulla linea del fronte, dove sono stati uccisi 263 civili, di cui 14 bambini, ora deve andarsene anche da questa città in seconda linea, che non basta più per tutti e non assicura la pace. Scappa da un Paese in cui il 30% delle imprese ha completamente bloccato la produzione, dove ogni notte viene buio pesto e suonano le stesse sirene anti missili. L'Ucraina oggi: 40 milioni di abitanti, di cui 6,5 milioni sono le persone sfollate, mentre altre 3 milioni e 200 sono quelle che hanno cercato riparo all'estero: 2 milioni di profughi sono in Polonia. Sono i dati dell'Onu aggiornati al 18 marzo. L'Ucraina è un Paese che si sta svuotando. E Leopoli è una delle porte principali verso l'Europa.

Accanto alla ragazza con il peluche, ecco la signora Tatiana Popel con i due figli piccoli per mano: «Siamo di Sumy, andiamo in Polonia. Stiamo scappando. Abbiamo due piccole borse per viaggiare, abbiamo

I profughi

Bunker e migliaia in fuga Leopoli si scopre in guerra

È l'effetto terroristico dei missili lanciati dai russi contro l'aeroporto Suonano le sirene e i sotterranei si riempiono: «Qui non è più sicuro»

NICCOLÒ ZANCAN



NEI RIFUGI
A sinistra un ospedale da campo e due volontari a Leopoli. A destra, civili nascosti dentro una palestra



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Putin mostra i muscoli: messaggio all'Occidente

1. Mentre la situazione sul campo relativa al conflitto tra Russia e Ucraina non presenta novità di rilievo, con l'offensiva russa sostanzialmente bloccata su tutti i fronti, Mosca continua a inviare importanti messaggi alla Nato attraverso le sue azioni militari sul terreno.

Dopo l'attacco alla base militare di Yavoriv e quello ad alcune infrastrutture situate presso l'aeroporto di Leopoli, questa volta è il turno di un deposito militare ucraino situato a Deliatyn, nell'Oblast di Iva-

no-Frankivsk, non lontano dal confine con la Romania. Il deposito sarebbe stato colpito da missili balistici aviolanciati Kh-47 Kinzhal, in grado di raggiungere velocità ipersoniche (cioè superiori a Mach 5), probabilmente lanciati da velivoli Mig-31 appositamente modificati per l'impiego di tale sistema d'arma. La notizia, riportata da fonti russe, è stata confermata anche da fonti americane, secondo le quali le forze armate di Mosca



avrebbero effettivamente fatto uso di missili ipersonici nel conflitto in Ucraina.

Si tratterebbe dunque del primo impiego operativo in assoluto di tale sistema d'arma. Attraverso tale mossa, la Russia ha voluto inviare un ulteriore messaggio alla Nato, segnalando le capacità militari a propria disposizione.

2. Il Kinzhal, missile sviluppato dalla Russia nel corso degli ultimi anni, in virtù della sua capacità di

viaggiare a velocità ipersoniche e della sua elevata manovrabilità, risulta estremamente difficile, se non quasi impossibile, da intercettare con le tecnologie e i sistemi di difesa anti-missile al momento disponibili.

Ecco, dunque, che con le sue azioni militari in Ucraina il Cremlino continua contestualmente a parlare all'Occidente, dimostrando le proprie capacità e manifestando chiaramente le proprie intenzioni alla Nato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

preso solo un cambio. Abbiamo versato lo shampoo in bottigliette piccole come quelle da portare in aereo. Abbiamo un paio di scarpe a testa, quelle ai piedi. Ma va bene così: resisteremo, siamo forti». Sono persone che fino a 25 giorni fa avevano una vita normale: «A Sumy, ho lavorato per Sumygas come sarta. Abbiamo cucito vestiti per le compagnie del gas in tutta l'Ucraina». E poi tutto è stato stravolto, nel giro di pochissimo tempo. «Ieri abbiamo deciso di partire. Siamo rimasti fino all'ultimo momento, abbiamo perso quattro corridoi umanitari perché volevamo restare a casa. Ma ieri hanno fatto saltare in aria l'impresa per cui lavoravo. La nostra città è deserta, stanno scappando tutti. La notte prima della partenza non abbiamo dormito. A Sumy sono rimasti mio marito e nostro figlio di 17 anni, uno studente. È stato lui a chiederci di restare».

Per dare le proporzioni. La guerra in Siria incominciata nel 2011 ha prodotto 11 milioni di sfollati. In meno di un mese i profughi ucraini, interni e esterni, sono 9 milioni e 700 mila. Un esodo. Il risultato dei bombardamenti russi, della distruzione, della morte usata a scopo dimostrativo, del terrore. Alla stazione dei treni di Leopoli c'è anche la signora Natalia Majboroda, sta accompagnando un amico in partenza e forse farà presto la stessa scelta. Arriva da Zaporizhzhia, la città della centrale nucleare: «Molte persone stanno lasciando l'Ucraina, ma io voglio tornare. Non mi sento a casa da nessuna parte tranne che a Zaporizhzhia. Certo, ci sono esplosioni. Ma non me ne sarei andato se non fosse stato per i bambini. I bambini erano molto stressati. Il più piccolo non voleva lasciare la cantina dopo le sirene. Ha 8 anni, ha detto: "Perché usciamo se la sirena ricomincia presto?"». A Leopoli le sirene sono più rare e più basse, almeno possiamo fare una passeggiata. Le scuole di Zaporizhzhia sono tutte chiuse, non funzionano nemmeno online. Non importa. I bambini studieranno in estate e ci riprenderemo, l'importante è che questa guerra finisca. I bambini sono sotto stress, tutti i loro giochi sono come costruire il nostro carro armato e come uccidere Putin».

Leopoli è una città sotto attacco e piena di vita. Il sindaco Andriy Sadovy ha spiegato alla Cnn che la popolazione normalmente è di un milione di abitanti, i nuovi residenti sono già oltre 200mila e aumentano ogni giorno. «Ora ospitiamo un'altra città nella città. Abbiamo speso un milione di dollari al giorno per i rifugiati ucraini a Leopoli». Sono nelle scuole, nei teatri, nelle case condivise con altri cittadini. Sono sui treni in partenza per la pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEAT MÓ eScooter125



Tuo da 99€ al mese con finanziamento di 48 mesi.
Anticipo ZERO e 40% di sconto in caso di rottamazione grazie agli incentivi statali,
TAN 0,99% - TAEG 5,84%.

SEAT
MÓ

SEATMÓ 125 è la soluzione ideale per chi si sposta in città. La batteria estraibile è facile da spostare e da ricaricare con qualsiasi presa di corrente, per non rimanere mai a corto di energia.



Zero pensieri. Zero emissioni.
Vai dove vuoi. Anche indietro, con la retromarcia per agevolare le tue manovre negli spazi più stretti.
E un'autonomia di 137km per tutti i tuoi tragitti giornalieri, o per gite più lunghe nei weekend.

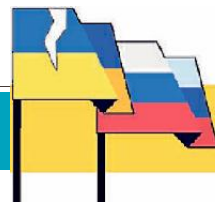
Esempio di finanziamento SEAT MÓ eScooter125: prezzo di listino 6.750€, prezzo promo € 4.320,00 (franco concessionario IVA compresa IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle concessionarie pari a 323€ ed un contributo statale pari al 40% del prezzo di acquisto del veicolo (iva esclusa, vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria L, rispettati tutti i requisiti previsti dal Decreto Legge n.34 del 19 maggio 2020 e Legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 e dalla Legge n. 173/2020 cd. 691 (Legge di Bilancio 2021). Anticipo € 0,00 - Finanziamento di € 4.620,00 in 48 rate da € 98,21 Interessi € 94,08 - TAN 0,99 % fisso - TAEG 5,84 % - Spese istruttoria pratica € 300,00 (inclusa nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 4.620,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 4,00 - Imposta di bollo/scrittura € 11,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 4.837,63 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Togli informavi e condizioni assicurative disponibili in Concessionarie. Consumo energia: W.TP kWh/100 Km. 3,065, emissioni di CO2 WLTP g/Km. 0. Offerta valida sino al 31/03/2022

OSSO Auto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 MUGGIA
TEL. 040 4528602



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'Ice: sempre più difficile trovare le forniture

L'Italia è fortemente dipendente dall'Ucraina, dalla Russia e anche dalla Bielorussia. E con la guerra non è facile «recuperare queste forniture». A dirlo è il direttore generale dell'Agenzia Ice, Roberto Luongo, da Expo 2020 Dubai.



«Le biomasse per ridurre i legami con la Russia»

Le biomasse sono «un'enorme ricchezza a portata di mano», ovvero «la prima fonte rinnovabile» in un'Italia e che si interroga su come ridurre la dipendenza dal gas russo. Lo afferma l'Associazione Italiana Energie Agroforestali.



ROMA

Dal prelievo sugli extraprofitti delle società che in Italia vendono elettricità, gas metano, gas naturale e che commerciano prodotti petroliferi è atteso un gettito di circa quattro miliardi. L'imposta contenuta nell'articolo 37 del decreto Taglia prezzi, approvato venerdì sera dal Consiglio dei ministri, prevede un'aliquota al 10% sul guadagno superiore a cinque milioni realizzato nel periodo 1° ottobre 2021-31 marzo 2022 rispetto al saldo sugli stessi mesi però calcolato tra il 2020 e il 2021. Il contributo straordinario non è dovuto se il margine è inferiore a cinque milioni. Nel mirino ci sono i grossi colossi energetici come Eni, Enel, A2A, Hera, Edison, Acea, Iren, Sorgenia, Shell, Ip.

La tassa non è retroattiva, ma poco ci manca visto che il conteggio si effettua su operazioni iniziate cinque mesi fa e in scadenza fra dieci giorni.

L'imposta sarà liquidata e versata al fisco entro il 30 giugno 2022, tuttavia, per evitare che le società scarichino il costo della misura sui consumatori nei prossimi mesi, il decreto obbliga i soggetti chiamati a pagare il contributo a comunicare mensilmente all'Antitrust - da aprile a dicembre - il prezzo medio di acquisto e di vendita dell'energia, del gas e dei prodotti petroliferi.

L'Italia, che aveva già approvato un prelievo straordinario per tassare i profitti degli impianti delle rinnovabili, è tra i primi Paesi a deliberare una misura analoga per produttori e rivenditori di gas ed elettricità. Una proposta che il premier Mario Draghi aveva avanzato già a dicembre, ma che poi era stata

L'economia

Il taglia prezzi colpisce i Big le imprese contro il governo «No alla tassa sull'energia»

La stretta vale 4 miliardi: da Eni, Enel e A2A nel mirino gli extra-utili
Nel decreto fondi per compensare i rincari e evitare stop ai cantieri

LUCA MONTICELLI

CONFCOMMERCE

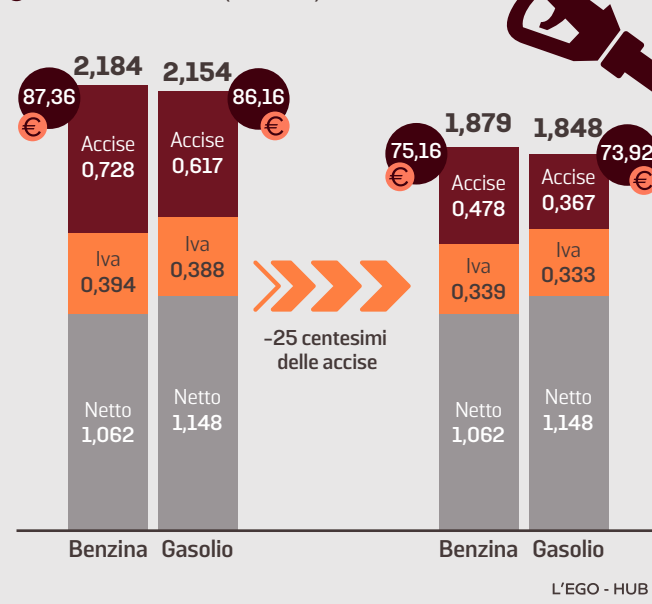
Inflazione: stangata da 1.200 euro per ogni famiglia

La crisi ucraina abbatte l'economia e svuota i portafogli degli italiani. Confcommercio calcola l'impatto dell'inflazione (in decollo verso il 6,1%) e avverte che la dinamica dei prezzi si scaricherà con forza sulla spesa delle famiglie. A parità di consumi obbligati, le famiglie spenderanno in media 1.200 euro in più all'anno per luce e gas, 320 euro per carburanti, 286 euro per alimentari e altri beni essenziali. Una stangata da 1.826 euro che rischia di abbattere la ripresa: Confcommercio calcola la crescita a marzo a -1,7% su febbraio e a -2,4% nel trimestre. M. D. B.

IL TAGLIO DELLE ACCISE

Ultimo prezzo medio rilevato dal ministero (euro al litro) e riduzione di 25 centesimi delle accise

● COSTO DEL PIENO (40 LITRI)



messa in stand by sia per problemi giuridici, sia perché si attendeva il via libera della Commissione europea che è arrivato una decina di giorni fa.

Isindacati e gli ambientalisti definiscono «debole» il contributo che dovranno versare i big dell'energia. «Doveroso ma insufficiente, bisogna fare di più, alzando il prelievo e redistribuendo tutte le entrate extra», attacca il leader della Cisl, Luigi Sbarra.

Europa Verde definisce «incomprensibile e timida» la decisione di una aliquota al 10%. Confindustria esprime forte perplessità sul provvedimento: «Il calcolo dei cosiddetti extra profitti degli operatori che importano e realizzano operazioni di trading energetico, cioè sulla base di indici presuntivi sull'Iva, espone nuovamente e oggettivamente al rischio di im-

pugnative costituzionali. Tutt'altro sarebbe stato un tetto nazionale al prezzo del gas sui contratti di import vigenti e sul loro prezzo reale rispetto a quello che si determina ogni giorno sul mercato spot».

Gli imprenditori accusano anche la norma del decreto sulla rateizzazione delle bollette per le aziende perché il meccanismo delle garanzie pubbliche non è immediatamente applicabile e genera indebitamento, «senza incidere sul reale problema del costo dell'energia per il settore industriale». Infine, il taglio delle accise sulla benzina. Per ottenere un impatto più significativo sul prezzo finale alla pompa, Confindustria cita il Portogallo che ha chiesto all'Europa la riduzione dell'Iva di dieci punti.

Il provvedimento ha ripercussioni anche nella maggioranza. Il leader del Pd, Enrico Letta plaude alle scelte ma dice che bisogna essere pronti ad ulteriori misure. Da Forza Italia si chiede un intervento con uno scostamento di bilancio o con una spending review mentre Fassina (Leu) sostiene che si è stati «timidi» sugli extraprofitti e Crippa (M5s) chiede più coraggio sulle bollette.

Tra le norme del decreto di venerdì, c'è un intervento per compensare i rincari dei materiali e dei prodotti energetici nel settore delle opere pubbliche. Il ministero delle Infrastrutture potrà anticipare per i lavori urgenti fino al 50% delle risorse, grazie al fondo presso il Mims.

È stata eliminata pure la penalità per le imprese che fermano i cantieri a causa degli aumenti dei prezzi e per la difficoltà di reperire materiali. —

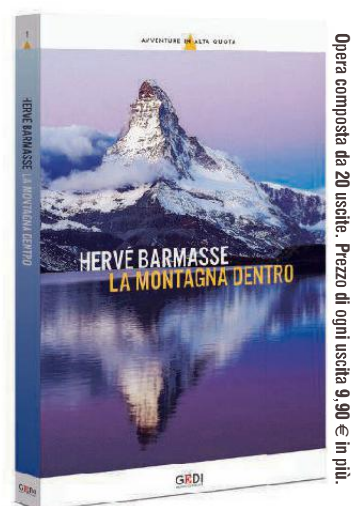
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVI UNA MONTAGNA DI EMOZIONI.

I PROTAGONISTI DELLA MONTAGNA RACCONTANO LE IMPRESE PIÙ FAMOSE AL MONDO.

«Avventure in alta quota»: una collana per scoprire le grandi conquiste dell'alpinismo e conoscere le storie di chi ha osato sfidare la natura più selvaggia. Con le testimonianze di **Hervé Barmasse, Reinhold Messner, Walter Bonatti, Hans Kammerlander, Stefano Ardito** e tantissimi altri.

DAL 17 MARZO IL 1° VOLUME
HERVÉ BARMASSE - LA MONTAGNA DENTRO



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

ACUSTICA ITALIANA

I PROFESSIONISTI DELL'UDITO
ti fanno sentire bene 365 giorni all'anno

Trieste - Largo Piave, 3
040 760 5993

Orario: dal lunedì al venerdì
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00



ACUSTICA ITALIANA. CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'UDITO A TRIESTE

LA TECNOLOGIA DEL FUTURO È QUI!



SUPERVALUTAZIONE

DELL'USATO*

* SUPERVALUTIAMO IL TUO VECCHIO APPARECCHIO ACUSTICO
SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA.
OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

RICHIEDI UNA VISITA GRATUITA PRESSO IL NOSTRO STUDIO O A DOMICILIO



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ANTICA GHIACCRETTA

«Non vorrei dover ridurre l'orario»



«Davanti a un aumento della bolletta del 50 per cento, cui si aggiunge quello per le materie prime, per stare in piedi senza problemi dovremmo aumentare i prezzi dei piatti in modo insostenibile, e avremmo locali vuoti e personale a casa. Evidentemente non è una strada percorribile, quindi o a Roma affrontano seriamente la questione, tagliando tasse e accise in modo radicale, oppure il rischio è di andare a sbattere». Così Bruno Vesnaver, titolare del ristorante Antica Ghiacceretta e della trattoria Da Giovanni, oltre che presidente regionale della Fipe. «È da ottobre - spiega - che i prezzi sono in salita; fino ad oggi abbiamo tenuto duro, ma dalle prossime settimane un ritocco almeno del 10% dovremo prevederlo. L'alternativa è ridurre l'orario di apertura, consumare meno energia e risparmiare, che si traduce però in meno personale. La situazione è davvero molto grave».

ALLA LUNA

«Ora dobbiamo stringere i denti»



«Come reagiamo a questo momento critico, con aumenti dei costi enormi per tutti, ristoratori compresi? Stringiamo i denti e riduciamo il nostro margine di guadagno. Per ora facciamo così, poi valuteremo, ma fino ad oggi abbiamo deciso di non cambiare il menu né aumentare in modo imporrante i prezzi. Solo piccoli ritocchi, inevitabili in questa fase. Per ora è la strada che abbiamo deciso di seguire». Lo afferma Elena Pintar, dello storico ristorante goriziano Alla Luna (in foto a destra, vicino alla madre). Sul fronte dei risparmi, Pintar spiega che «non abbiamo cambiato molto nella gestione degli spazi, dei consumi e dell'energia, perché già da lungo tempo siamo abituati, per educazione familiare, a lavorare nel segno dello spreco zero e della massima attenzione ai consumi e alle spese».

SALVAGENTE

«Pesce e verdure fresche carissimi»



«Per ora non ho cambiato il listino, ma farò i conti a fine mese: con le condizioni attuali, e se qualcosa non cambierà in meglio, credo che sarà inevitabile rivedere i prezzi all'insù, almeno un po', altrimenti non si sta più in piedi». La pensa così Marco Munari, titolare dell'osteria Salvagente, che spiega che «se l'olio di semi diventa introvabile e quando si trova costa 3,20 euro al litro, friggere il pesce diventa un problema. Noi lavoriamo prevalentemente con pesce locale e con verdure fresche, i cui prezzi sono saliti in maniera incredibile. Ovviamente non posso compensare questo balzo con modifiche altrettanto importanti del costo dei piatti, ma qualche ritocco andrà quasi certamente previsto, non c'è altra soluzione se si vuole rimanere aperti. Il menu non l'ho cambiato e non voglio cambiarlo, lavoriamo con prodotti freschi e di qualità, che tali devono rimanere».



I LOCALI

Le ricette anti-rincari

Per contenere l'aumento dei prezzi, ristoranti e osterie cambiano i menù riscoprendo pietanze più economiche. E suggerendo anche l'acqua in caraffa

Elisa Coloni

Ritocchi dei prezzi del 10%, lotta agli sprechi grazie a piccoli stratagemmi, rivisitazione parziale del menu con l'eliminazione dei prodotti più cari e la riscoperta di piatti dal sapore antico ma più economici e, perché no, dell'acqua "del sindaco", in caraffa, invece che imbottigliata. È la ricetta anti-rincari dei ristoratori triestini e isontini, alle prese, come tutte le attività produttive e commerciali, con l'impennata del costo dell'energia e delle materie prime, entrambi indispensabili per riempire i piatti e garantire piacevoli esperienze al ristorante.

Dallo stellato all'osteria, tutti i locali sono alle prese con i conti. Bisogna farli quadrare, trovando un difficile equilibrio tra la necessità di non lavorare in perdita e di non alzare i prezzi al punto di perdere clienti. «È un'impresa ardua - commenta Bruno Vesnaver, titolare dell'Antica Ghiacceretta e della trattoria Da Giovanni a Trieste, oltre che presidente Fipe Fvg - . È da ottobre che i prezzi sono in salita, le bollette sono raddoppiate, ma io non posso evidentemente aumentare il costo dei piatti del 50%. Fino ad oggi abbiamo tenuto duro, ma dalle prossime settimane un ritocco almeno del 10% dovremo prevederlo. L'alternativa è ridurre l'orario di apertura, consumare meno e risparmiare, che si traduce però in meno personale. Mi auguro che dal Governo arrivi un segnale, sennò andremo a sbattere».

Matteo Metullio, chef stellato dell'Harry's, si dice «molto preoccupato. Non tanto per me, ma per la categoria in generale. Anche noi risentiamo del momento terribile e occupiamo qualche tavolo in meno, ma io lavoro con una clientela che spende 200 o 300 euro per una cena e che può permettersi un piccolo aumento dei prezzi, che valuteremo prossimamente. Però deve essere chiaro che ci sono ristoranti che rischiano di chiudere e licenziare. Dopo due anni di pandemia, che ha portato anche a una carenza cronica di personale, oggi l'impennata dei costi energetici e delle materie prime rischia di essere catastrofica. Aggiungo che l'approvvigionamento di alcuni prodotti è diventato impossibile. Ad esempio non si trovano più scatole per le torte: io come posso dare a un cliente che spende 44 euro al chilo un dolce senza scatola?».

Dallo stellato all'osteria i problemi viaggiano su cifre diverse, ma non cambiano: «Se l'olio di semi diventa introvabile e costa 3,20 euro al litro, friggere il pesce diventa un problema - commenta il titolare dell'Osteria Salvagente, Marco Munari - . Per ora non ho cambiato il listino, ma farò i conti a fine mese e credo che dovrò rivederli almeno un po', perché sennò non ci sto proprio dentro».

Dice di voler provare a tenere ancora duro sul fronte prezzi Mirsada Reparati, titolare del ristorante Alla Sorgente, che però racconta di aver iniziato ad adottare alcuni accorgimenti, soprattutto con i clienti storici: «Chiediamo loro al tele-



FEDERICA SUBAN
RISTORATRICE E PRESIDENTE FIFE

IL RIALZO DEI CARBURANTI

Il settore autotrasporto fa appello alla politica

Il caro carburanti mette a dura prova chi, per lavoro, macina ogni giorno migliaia di chilometri. Il mondo dell'autotrasporto del Fvg (1.200 imprese attive, quasi 10 mila addetti) chiede quindi alla politica misure concrete e tempestive per arginare una crisi che appare al momento senza via d'uscita e che ha portato le imprese del comparto a veder crescere l'importo dei costi legati al carburante dal 30 al 40% sul totale dei costi di gestione. Un appello lanciato ieri durante l'assemblea regionale delle associazioni di categoria a Udine. Stefano Adami, presidente Confartigianato Trasporti Fvg, ha parlato di «situazione drammatica» mentre Giulio Zilio, segretario della Federazione autotrasportatori italiani, ha ricordato che «alcune aziende hanno già ridotto il numero di mezzi su strada, altre viaggiano in perdita».

fono se per caso hanno idea di cosa desiderano mangiare, se un pesce o altro, una frittura o un primo, perché non ci si può più permettere di sprecare cibo, che costa sempre di più. Con alcune persone si può fare e loro si mostrano disponibili, capiscono le difficoltà che passiamo. E poi i costi si guardano più di prima: se le vongole stanno a 20 euro al chilo, non le prendo, mi arrangio con altro, perché altrimenti dovrei far pagare all'avventore un piatto di spaghetti una follia».

Federica Suban, dell'omonimo ristorante storico e presidente della Fipe Trieste, parla di un momento complicato, nel quale «bisogna comunque stare attenti ad alzare i prezzi» e immagina alcuni accorgimenti per rendere i menu più sostenibili, da ogni punto di vista. «Da tempo la cucina di qualità si è orientata verso scelte che valorizzano il territorio e la stagionalità, ma si può fare di più. Ci sono ad esempio tagli di carne meno pregiati e dimenticati, come alcuni piccoli muscoli del maiale, che, se trattati nel modo giusto, possono trasformarsi in piatti gustosi e interessanti, ma richiedono tempi di preparazione molto lunghi e ben più tecnica di quella che serve per cucinare un bel filetto su una piastra. Riprendere quel tipo di cucina e scegliere un impiattamento più semplice possono consentire di contenere i costi almeno un po'. E poi l'acqua: perché non far scegliere al cliente quella in caraffa, visto che a Trieste è buona?». —

HARRY'S AI DUCHI

«Situazione grave per il settore»



Secondo Matteo Metullio, chef stellato dell'Harry's in piazza Unità, «simili rincari non sono giustificati. È una situazione grave e di difficile gestione, dopo due anni di pandemia, nei quali il nostro settore è stato tra i più colpiti». Lo chef si dice quindi «molto preoccupato. Io lavoro con una clientela che può spendere anche 200 euro per un menu vini esclusi e che può permettersi un piccolo aumento dei prezzi, perché lo sente meno, ma anche noi avvertiamo la pesantezza del momento, occupiamo qualche tavolo in meno: chi viene per la prima volta perché vuole provare l'esperienza di uno stellato magari rinunciare e rimanda. Ma ci sono ristoranti che rischiano di chiudere e licenziare. In una trattoria non è che puoi vendere un piatto di pasta a cifre folli, perché le persone non ci vanno più e la pasta se la fanno a casa. È un momento terribile e comprendo pure che l'umore delle persone, davanti al dramma in Ucraina, non sia di festa».

ALLA VOLIGA

«Bollette da incubo, serve equilibrio»



Equilibrio, massima attenzione ai consumi, soprattutto quelli energetici, e tanta speranza nel fatto che la situazione possa migliorare e tornare a qualcosa che assomiglia alla normalità. È l'auspicio e la ricetta di Robi Surian, da 41 anni al timone dell'Osteria di mare alla Voliga, che cerca di tenere la barra dritta e portare avanti il lavoro di sempre, con qualche piccolo accorgimento. «Magari una volta una piastra lasciata accesa un po' più del dovuto non la si considerava troppo, mentre ora si fa attenzione a tutto, perché la bolletta è da incubo e le materie prime si trovano con più difficoltà e più care. Stare dentro ai costi è dura: un ristorante ha gli stessi problemi di una famiglia, ma amplificati, perché con gli incassi devi viverci pure tu stesso e pagare chi lavora con te. Io uso il pesce fresco locale da sempre e continuerò a farlo, con buon senso e attenzione ai costi».

ALLA SORGENTE

«Piccoli stratagemmi contro gli sprechi»



«Provo a tenere duro e per adesso non alzo i prezzi. Certo è che, dopo due anni di pandemia, viviamo di nuovo un momento complicato. Le persone escono poco, stanno di più a casa, che forse è un bene per alcuni aspetti, per la famiglia, ma per noi ristoratori ovviamente ha risvolti negativi». Lo afferma Mirsada Reparati, titolare del ristorante Alla Sorgente, che però racconta di aver iniziato ad adottare alcuni accorgimenti, soprattutto con i clienti affezionati, per azzerare gli sprechi e abbattere i costi: «Chiediamo loro al telefono se per caso hanno idea di cosa desiderano mangiare, se un pesce o altro, perché non ci si può più permettere di sprecare cibo. Con alcune persone si può fare e loro si mostrano sempre molto disponibili. E poi i costi si guardano più di prima: se le vongole costano 20 euro al chilo, non le prendo, mi arrangio con altro, perché altrimenti dovrei far pagare all'avventore un piatto di spaghetti una follia».

IL TITOLARE DELLA CHIMERA DI BACCO

L'addio all'astice

Il triestino Luca Morgan: «Di questi tempi costa il doppio. A malincuore sono costretto a toglierlo dalla carta. Il cliente non va spaventato»

MARCO BALLICO

«**M**i piange il cuore, ma l'astice ho dovuto toglierlo dal menu». Luca Morgan, chef de La Chimera di Bacco, spiega come «usare l'esperienza per evitare aumenti: la via più breve per non perdere il cliente».

Addio astice?

«In tempi di rincari, costa il doppio. Dispiace, ma ne facciamo a meno. Il cliente non deve avere paura ad andare al ristorante perché non abbiamo alcun interesse a rovesciare questa situazione sullo scontrino finale».

È aumentato tutto?

«Più o meno tutto il food. Frutta e verdura in maniera anche un po' esagerata. Ma, visti i prezzi del carburante che incidono ovviamente anche sul produttore, lo comprendiamo. Meno comprensibile, invece, è il comportamento di qualcuno».

A chi fa riferimento?

«A chi va a fare il pieno in Slovenia, e dunque ha lo stesso

costo carburante di prima della guerra, e decide comunque di aumentare i prodotti che trasporta».

La filiera corta è una soluzione?

«Lo può essere certamente. Ma Trieste sconta il fatto di non avere un entroterra che produce per esempio frutta e verdura. Dobbiamo prendere quasi tutto da fuori e ne paghiamo le conseguenze».

La situazione del pesce?

«Meno costava prima, più rincari ha avuto adesso. Sono saliti in particolare i calamari, il pesce azzurro, il polpo, le seppie. I più penalizzati, in questa fase, credo siano i gestori delle trattorie e delle osterie. Il rischio è di essere tentati da prodotti scadenti».

La ristorazione di alta qualità come se la passa invece?

«Noi cambiamo il menu cinque volte all'anno. Eravamo al lavoro sulla proposta di primavera e abbiamo deciso di modificarla, togliendo tutto ciò che sta registrando aumenti eccessivi. A partire dai crostacei. Se l'astice è al più cento per cento, anche gli scampi



LUCA MORGAN
CHEF DELLA CHIMERA DI BACCO

«Sono saliti seppie, polpo e pesce azzurro, quello cioè che prima si pagava di meno»

sono di un terzo più cari».

Ci rimettete?

«Non sarebbe onesto dirlo. I margini si sono ulteriormente ridotti del cinquanta per cento, ma la soddisfazione è essere riusciti a non aumentare il costo del piatto. E non c'è intenzione di farlo».

Rispetto al pre pandemia si

paga di più nel suo ristorante?

«Si paga appena un po' di più sul prodotto finito. Penso per esempio alla bottiglia di vino, ma senza che noi ne guadagniamo alcunché. Sul prodotto elaborato, la soluzione è appunto quella di usare la materia prima di volta in volta meno cara».

Ha ripensato il suo mestiere?

«Ho messo in pratica l'esperienza di una vita. Sono un cuoco di vecchia generazione. Quando c'è stata Chernobyl, ci siamo ritrovati senza il prezzemolo, insalate a foglia, funghi. Bene o male si lavorava con altre cose. Oggi accade di nuovo, ma si va avanti lo stesso».

C'è però un aumento non giustificabile?

«Quello della pasta. Il grano si miete in luglio e i pastifici che dichiarano di usare grano italiano non hanno alcuna giustificazione se alzano i prezzi. Tanto più dopo aver ritoccato i listini già nelle scorse settimane per fronteggiare il rialzo di tariffe e bollette». —

LA CHEF DELL'ARGINE DI VENCÒ

La filiera corta

Nel suo locale stellato Klugmann si affida essenzialmente a produttori locali
«Tutta la carne è friulana. Unica eccezione la quaglia che arriva dalla Francia»

Antonia Klugmann, chef triestina stellata, racconta che nel suo ristorante, L'Argine a Vencò, è già iniziata un'attività interna di analisi dei costi della materia prima. Gli aumenti sono evidenti, distribuiti su vari prodotti. Ma una via d'uscita c'è, ed è la filiera corta.

Prezzi all'insù. Qual è stata la vostra prima reazione?

«Abbiamo avviato un monitoraggio settimanale su tutti i fornitori per verificare se ci sono sbalzi ed evitare sorprese».

Cene sono?

«I prezzi sono aumentati, ma non in maniera esponenziale e comunque non sempre direttamente per la guerra in Ucraina. Se penso per esempio al pesce, il nodo è stato il fermo dei pescherecci per protesta contro il caro del gasolio. Dopo di che molto dipende anche dalla tipologia di pesca».

Lei quale preferisce?

«Il mio pesce è esclusivamente pescato non a strasci-

co. Una scelta che mandiamo avanti da più di un anno. Abbiamo meno pesce, ma una conoscenza diretta del pescatore. Un modo per ovviare ai problemi di più ampia portata del mercato».

Lo stesso vale per frutta e verdura?

«Proprio così. Lavoro con due fornitori locali».

Le è sufficiente?

«C'è anche un fruttivendolo che mi fa da distributore per il mercato extraregionale, dall'Emilia Romagna al Sud. In questo caso il trasporto su gomma incide e ho avuto dei rincari. Parliamo delle primizie: pomodori, asparagi, piselli. Su verze, bieta, patate ci sono meno problemi».

Come si traduce questo quadro sul ristorante?

«È l'occasione per raccontare ancora di più al cliente la buona pratica in campagna e in mare. Come pure per quel che riguarda la carne. All'Argine, tolti la quaglia di provenienza francese, tutta la carne è friulana. E



ANTONIA KLUGMANN
CHEF STELLATA DELL'ARGINE DI VENCÒ

«In questa fase vanno spiegate al cliente le buone pratiche in campagna e in mare»

così salumi e formaggi».

Le farine?

«Ho due mulini regionali che mi supportano sulla panificazione. Mentre sulla pasta secca mi affido a un imprenditore del Centro Italia che lega la produzione della pasta ai suoi campi di grano. Come tanti altri suoi col-

leghi, diventa custode di un paesaggio e della qualità della filiera».

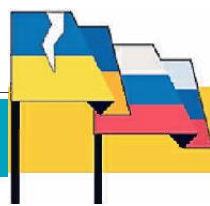
La ricetta in sintesi?

«Puntare sull'eccellenza quanto più locale possibile e su prodotti sostenibili».

Nessun cambiamento obbligato nel menu?

«Al momento nessuno. Discorso diverso ovviamente per le famiglie. Ben comprendo le difficoltà di chi oggi va a fare la spesa ed è costretto a subire determinati meccanismi, perché forse manca la consapevolezza di ciò che sta accadendo. Dispiace che a volte il consumatore non abbia la conoscenza di quanto sia difficile la vita degli agricoltori e di quanto poco finisce nelle loro tasche di un aumento di prezzo al supermercato». **Dopo la pandemia dovete "riconvertire" una seconda volta la vostra cucina?** «Spero che queste ulteriori difficoltà portino a un cambiamento positivo per tutti. Non possiamo far finta che sia tutto come prima». —

M.B.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ALBANIA

In piazza contro il caro prezzi

A Tirana per l'ottava volta la protesta ha coinvolto migliaia di persone, tra arresti e promesse del governo

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo crescenti rischi di tensioni sociali nel Maghreb e in svariati luoghi di Africa e Asia, quasi totalmente dipendenti dal grano ucraino e russo per la domanda interna di cereali. L'inflazione galoppante, la corsa al rialzo dei prezzi di cibo e soprattutto dei carburanti potrebbe provocare una "primavera" di rabbia anche nei Balcani. Lo suggeriscono le scene viste in particolare in Albania, dove ieri migliaia di persone sono scese in strada, in partico-



Una delle proteste che si stanno susseguendo a Tirana in questo periodo Foto da balkaninsight.com

lare a Tirana, per protestare contro il caro vita e chiedere al governo azioni concrete e immediate per aiutare i cittadini. «Il popolo non si sottomette a una persona sola», uno degli slogan scanditi in riferimento al premier socialista Edi Rama; «rivolta» e «basta rubare alla gente», alcuni dei cartelli e striscioni portati in piazza da dimostranti, anziani, studenti tra bandiere rosse albanesi in una capitale blindata.

Quella di ieri è stata l'ottava manifestazione dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina, in diretta conseguenza del boom dei prezzi. Un fenomeno che ha investito l'Albania in maniera dirompente. Il prezzo di un litro di benzina in alcuni distributori, ad esempio, ha toccato gli 1,8 euro, mentre il diesel ha raggiunto quasi i due euro: un'enormità ovunque, ma soprattutto in un Paese in cui il salario medio non arriva a 400 euro al mese. Aumenti - anche se non così consistenti - hanno interessato un po' tutti i Balcani, in particolare Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord e il Montenegro, oggi con prezzi alla pompa fra i meno accessibili in Europa in rapporto al potere d'acquisto. Ma non ci sono solo i carburanti. Secondo l'omolo-

go albanese dell'Istat, da gennaio il paniere-base del consumatore è salito del 20%, con picchi del 50% per alcuni prodotti.

Le proteste albanesi sono anche politiche. A far insorgere la piazza sono state anche le dichiarazioni del premier Edi Rama, che giorni fa ha detto di «vergognarsi» del fatto che in un Paese Nato quale è l'Albania la gente «non comprenda le conseguenze dalla guerra in Ucraina» e il fatto che la libertà ha un prezzo. Prezzo che appare troppo alto agli albanesi, malgrado il governo abbia promesso aiuti a imprese e cittadini per affrontare il difficile momento. L'altra faccia della medaglia è costituita dai tanti arresti di manifestanti accusati di «raduni illegali»: mossa che ha gettato altra benzina sul fuoco.

Fuoco che potrebbe propagarsi, se i prezzi saliranno ancora, interessando i Paesi confinanti. In Grecia e in Bosnia - ma solo nella Repubblica Srpska - si sono già viste proteste contro il caro prezzi. E tutte le capitali della regione si stanno mobilitando per tentare di arginare gli aumenti, conscie che uno scenario "albanese" potrebbe concretizzarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA

Allarme export

Da Fiume a Braza, aziende alle prese con i primi contraccolpi del blocco

POLA

Si stanno già manifestando i contraccolpi dell'invasione russa all'Ucraina nell'interscambio commerciale tra la Croazia e i due paesi in guerra. Interscambio il cui valore - come ricorda la Televisione pubblica - è piuttosto modesto, ma tale comunque da pesare in termini finanziari se il blocco dovesse perdurare. Il valore dell'import-export del centinaio di società croate che collaborano con l'Ucraina negli ultimi anni si aggira sui 120 milioni di euro. Con la Russia si sale a cifre più alte: secondo la Camera croata di commercio, nel 2021 le aziende croate avevano piazzato in Russia merce per 216 milioni di dollari (+24% rispetto al 2020) e importata per 526 milioni (+109%). In questa situazione la più colpita è di certo la casa farmaceutica Jadran Galenski Laboratorij di Fiume, che contribuisce per il 25% all'intero export croato nei due paesi. Ora le forniture in Ucraina sono bloccate causa la situazione di guerra, in Russia per via delle sanzioni.

Stop all'export nell'area del conflitto anche per l'azienda Sardinia dell'isola di Braza, che produce pesce in scatola. Il piano per quest'anno prevedeva l'esportazione in Ucraina di 600mila scatole per un fatturato di circa 400.000 euro, e di 540mila scatole in Russia (350.000 euro). Al momento c'è il rischio - ha fatto sapere l'azienda - che il piano di vendite non venga rispettato.

La società Ad Plastik di Solin (Salona) che produce componenti per l'industria automobilistica, gestisce due fabbriche in Ucraina e la preoccupazione per il futuro è alta. Per la società di elettricità e trasporti Koncar i mercati russo e ucraino hanno un'importanza marginale, per cui gli effetti sul piano finanziario sono minimi. Il direttore Gordan Kolak ha richiamato però l'attenzione sugli effetti secondari della crisi, ossia l'aumento del prezzo delle materie prime, gli scompensi nelle forniture e la pressione della concorrenza. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conta su
di noi

Scopri nei punti vendita cesseri i prodotti evidenziati con
"Conta su di noi" più di 1000 prezzi bloccati per almeno 3 mesi.

Ieri, oggi, domani.

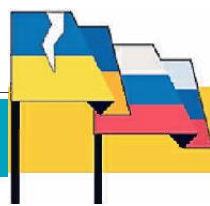
Più di 1000
prezzi bloccati.

Siamo sempre
convenienti.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

«L'Ue dopo Kiev deve rilanciare sui Balcani»

L'ex ambasciatore in Kosovo Giffoni: stabilità solo con l'integrazione

STEFANO GIANTIN

Non solo Ucraina. Anche i Balcani - da cui l'Ue dovrebbe ripartire per ricostruire sé stessa - risentono dell'onda lunga dell'aggressione russa. E tanti, «in questi giorni drammatici», sembrano aver dimenticato «che il vecchio continente è stato teatro della sanguinosa "guerra dei dieci anni", provocata dalla dissoluzione della Jugoslavia». Troppo pochi poi non comprendono appieno che, fra le tante, «la questione bosniaca è tornata d'attualità, con un crescendo di tensioni dovute alle spinte centrifughe delle due maggiori tendenze etno-nazionaliste, quella serba e in misura minore quella croata. La verità è che i 26 anni di vita della Bosnia post-Dayton sono stati una lunghissima crisi, un purgatorio segnato da una pace "fredda" e paralizzante». E ora si aggiunge «la congiuntura internazionale con le potenze globali e regionali che hanno strumentalizzato le divisioni invece che atte-



MICHAEL LOUIS GIFFONI
PROFONDO CONOSCITORE DEI BALCANI,
PRIMO AMBASCIATORE ITALIANO IN KOSOVO

nuarle». Analizza così il quadro nei Balcani Michael Louis Giffoni, da decenni uno dei più attenti conoscitori dei Balcani, già primo ambasciatore italiano in Kosovo, in passato capo della Task force di Javier Solana nella regione, operativo nell'area durante le sanguinose guerre degli anni '90. E uscito in piedi nel 2021 - con assoluzione piena, perché il fatto non sussisteva - da una vicenda giudiziaria kafkiana che gli è costata la carriera. Come legge la situazione in Bosnia?

«L'aperto appoggio russo alle rivendicazioni di Dodik è il caso più eclatante. Gli effetti della guerra in corso renderanno più tesa la situazione. Bisogna avere il coraggio di andare al di là delle scontate dichiarazioni, volte al semplice mantenimento dello status quo, concentrando sul nocciolo della questione: il sistema di "governance" che può essere migliorato solo con il superamento della "gabbia etnica" che lo imprigiona. Solo

così si potrà tentare di sciogliere quello che "Der Spiegel" ha definito il vero nodo di Gordio della stabilità europea».

Anche il Kosovo ribolle, vuole l'adesione rapida a Ue e Nato.

«Sembra improbabile - ma dal 24 febbraio io sarei umilmente cauto nel dichiarare

l'improbabilità di qualsiasi scenario internazionale - l'apertura di un "secondo fronte" in Europa, in Bosnia e ancor più in Kosovo. Ma le posizioni serbe e kosovare tenderanno a radicalizzarsi ancora di più e bisogna evitare una chiusura totale. Il dialogo tra Belgrado e Pristina, da me de-



Soldati ucraini di guardia a un check-point militare a Kiev

finito in una recente analisi "un dialogo tra sordi mediato da ciechi", è giunto a un punto morto anche per l'inconsistenza della diplomazia europea, aggravata dal baldanzoso dilettantismo di quella americana, specie quella trumpiana. Ora bisogna trovare il coraggio, a Bruxelles in

primo luogo, di reimpostarlo su basi concrete. Su una visione della situazione in vista del nuovo e incerto disordine globale e regionale».

Quanto durerà la politica estera da Giano Bifronte di Belgrado?

«Questo sguardo strabico, con un occhio a Bruxelles e l'al-

tro a Mosca e la coda dell'occhio rivolta verso Pechino continuerà, ma quello che preoccupa di più è che negli ultimi anni Aleksandar Vučić ha fortemente accentuato gli aspetti illiberali e nazional-sovrani di quello che è diventato un regime "alla Putin" quasi più che "alla Orban". Non sembra purtroppo che, in vista delle imminenti elezioni presidenziali e parlamentari, le forze dell'opposizione, sempre più deboli e frammentate, siano riuscite a compattarsi in maniera da sfidare credibilmente il blocco al potere».

Balcani che sono terreno di confronto tra Europa, Russia, Cina, Turchia, Paesi arabi. Pensa che l'Ue capirà che è il caso di integrare subito la regione?

«L'Ue non è riuscita a fare della "prospettiva europea" e della promessa dell'allargamento a tutti i Paesi dei Balcani occidentali, sancita nel 2003, la chiave di volta per la stabilizzazione e il progresso dell'area stessa. La prospettiva europea trovava la sua giustificazione anche nel senso



ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE DELLA SERBIA, PAESE ORA
IN BILICO FRA EST E OVEST

di impotenza, se non di colpa, dell'Ue e delle singole potenze europee che non riuscirono a prevenire le drammatiche conseguenze della disgregazione jugoslava né a intervenire in tempo per fermare le punte massime di atrocità. Il momento magico dei primi anni del millennio è svanito e si è instaurato un corto circuito nefasto tra l'arido tecnicismo burocratico delle istituzioni comunitarie e le nuove e crescenti pulsioni populiste e sovraniste di molti paesi membri. In sostanza, incapace di "europeizzare" i Balcani, è stata l'Ue a balcanizzarsi. E dopo l'Ucraina, solo il rilancio del processo di integrazione può garantire la stabilità e il progresso ai Balcani e alla stessa Ue. "L'Europa muore o rinasce a Sarajevo", scrisse trent'anni fa il mai dimenticato Alex Langer: in questi ultimi anni l'Europa è continuata a morire dappertutto. Ma penso che solo a Sarajevo e nei Balcani potrà rinascere davvero». —



Autostar
Brand del Gruppo Autotorino

GRUPPO

AUTOTORINO
SPA

Autotorino e Autostar, il gruppo al servizio della tua mobilità



BMW SERIE 2 ACTIVE TOURER TUA CON FORMULA ALL-INCLUSIVE SENZA PENSIERI!

	5 ANNI FURTO & INCENDIO COMPLETA & KASKO		1 ANNO DI POLIZZA RCA		KIT GOMME E CERCHI INVERNALI ORIGINALI
	5 ANNI MANUTENZIONE		VALORE DI RIACQUISTO GARANTITO		5 ANNI DI GARANZIA UFFICIALE

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA!

BMW Serie 2 AT 218 d M Sport: WLTP Emission: CO2 (g/km) 126. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 4,8. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW e MINI
TRIESTE Via Flavia, 134 – Tel. 040 5890111



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

DUE GUERRE E UN FUTURO DA COSTRUIRE

ROBERTO MORELLI

Ma in quale primavera stiamo entrando? La guerra quasi alle porte di casa, l'uscita da una pandemia che sembra non finire mai, le mascherine abolite ma che continueremo a portare. I costi energetici che gravano sulle famiglie e le imprese e fiaccano ancor più le nostre città, fondate su settori come il piccolo commercio messi in ginocchio dagli eventi. La convivenza con migliaia di esiliati ucraini piegati dal dolore a cui dedicare ogni cura possibile, bambini a cui è stata rubata l'infanzia nelle scuole di Trieste e del Friuli. Ma che primavera ci attende?

Usciremo da due guerre, sperando di uscirne. Due anni di conflitto con un nemico invisibile, un virus penetrato nella psiche e negli animi più ancora che nei corpi. Settimane o mesi – non sappiamo quanto – di conflitto vero e straziante scatenato dall'inspiegabile invasione russa. Non è mai accaduta nella storia recente una simile concatenazione di accadimenti, mai nel nostro intimo un turbamento così profondo. Da città di confine, ne sappiamo parecchio: l'esilio è parte di noi. Da città di confine, ne vivremo le conseguenze più di altri.

Nell'incertezza che ci stritola, proviamo a immaginare i nostri prossimi mesi. L'uscita dalle restrizioni pandemiche sarà più lenta dell'abolizione dell'emergenza. Non siamo pronti. Non lo è una città di età media così avanzata, non una città così cauta come Trieste, benché sia la

stessa ad aver innescato il movimento no-vax. Si tornerà progressivamente negli uffici, ma per un po' gli autobus resteranno mezzi vuoti, i negozi mezzi desolati, il palasport disertato dai tifosi. Da maggio potranno sparire le mascherine, ma non spariranno affatto. Ne vedremo ancora molte più di quanto ci aspettiamo, al chiuso e pure all'aperto. Il Covid continuerà a permeare gli animi a lungo. Il caro bollette lascerà segni tangibili nei supermercati e nei negozi. Non illudiamoci che sia un fenomeno passeggero: non lo sarà. In una città che vive ancora di

piccole imprese, e il cui piccolo commercio qualche decennio fa scoppiava di salute, gli effetti delle due guerre saranno durevoli e strutturali. Prima l'irruzione del commercio elettronico, poi la pandemia, quindi la paura e i rincari dovuti alla guerra: cos'altro poteva mancare?

Eppure dobbiamo rialzare la testa. Ne usciremo con tenacia, coraggio e voglia di ripartire, a cominciare dal coraggio di uscire di casa. La vita un po' alla volta tornerà a scorrere. Rivedremo i turisti: era già accaduto lo scorso anno da Pasqua, prima dell'ennesima recrudescenza

pandemica, e accadrà di nuovo tra un mese. Emblema di aria pulita e salutismo, Trieste è ideale per il turismo prudente ma desideroso del post-pandemia e, speriamo, del dopoguerra. Sta a noi renderla ogni giorno più decorosa e accogliente con la pedonalizzazione, l'arredo urbano, il rifacimento delle piazze e lo sviluppo delle piste ciclabili. Se il presente ci appare mesto e plumbeo, il futuro della città è già in costruzione: nelle nuove iniziative alberghiere mai così ricche nella storia recente, in un mercato immobiliare mai così brillante anche grazie agli stranieri, nelle nuove imprese che si affacciano nei punti franchi, nel porto che progetta il riaprirsi dei traffici. La città è un cantiere, e non solo grazie ai benefici fiscali.

Con questo spirito ci auguriamo vengano accolti i profughi di guerra che hanno cominciato ad affluire e i loro bambini già entrati timidamente nelle nostre scuole. L'abbiamo già provato, lo portiamo nella pelle: i primi esiliati dopo la seconda guerra furono i nostri istriani. Ci portiamo dentro la sensibilità di chi sa, il sentire comune di una terra di confine che ha vissuto tragedie e iniquità contrapposte. Arriveranno molte famiglie ucraine, donne sole con bambini. Dedichiamo loro la comprensione che abbiamo maturato, la normalità che i carri armati hanno strappato. È una prova di vita per loro, di civiltà per noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulle strade del centro di Odessa si cammina in mezzo agli ostacoli anticarro

ULTIMO

WEEK END DI DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 20 MARZO

MATERASSI

SCONTI FINO AL
50% + 30%

DIVANI

SCONTI FINO AL
30% + 10%

POLTRONE RELAX
 CON ALZAPERSONA

SCONTI FINO AL
10% + 10%

ACCESSORI

SCONTI FINO AL
50% + 10%

LETTI SFODERABILI
 DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

SCONTI FINO AL
30% + 10%

LETTI DEGENZA
 CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTI FINO AL
30% + 10%

DOMENICA 20 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

BIANCHERIA LETTO
 PRECENICCO, BUTTRIO, MONFALCONE
SCONTI FINO AL
20% + 10%

PRECENICCO
 via MALIGNANI 2
 tel. 0431.589767
BIANCHERIA LETTO

BUTTRIO
 via NAZIONALE 8/H
 tel. 0432.674048
BIANCHERIA LETTO

GEMONA DEL FRIULI
 via TABOGA 297
 LOC. CAMPAGNOLA
 tel. 0432.981287
BIANCHERIA LETTO

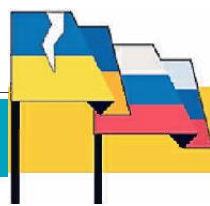
MONFALCONE
 via I° MAGGIO 95
 tel. 0481.722070
BIANCHERIA LETTO

SAN DORLIGO DELLA VALLE
 LOCALITÀ DOMIO 33
 FRONTE SUPERMERCATO MAXI
 tel. 040.826414

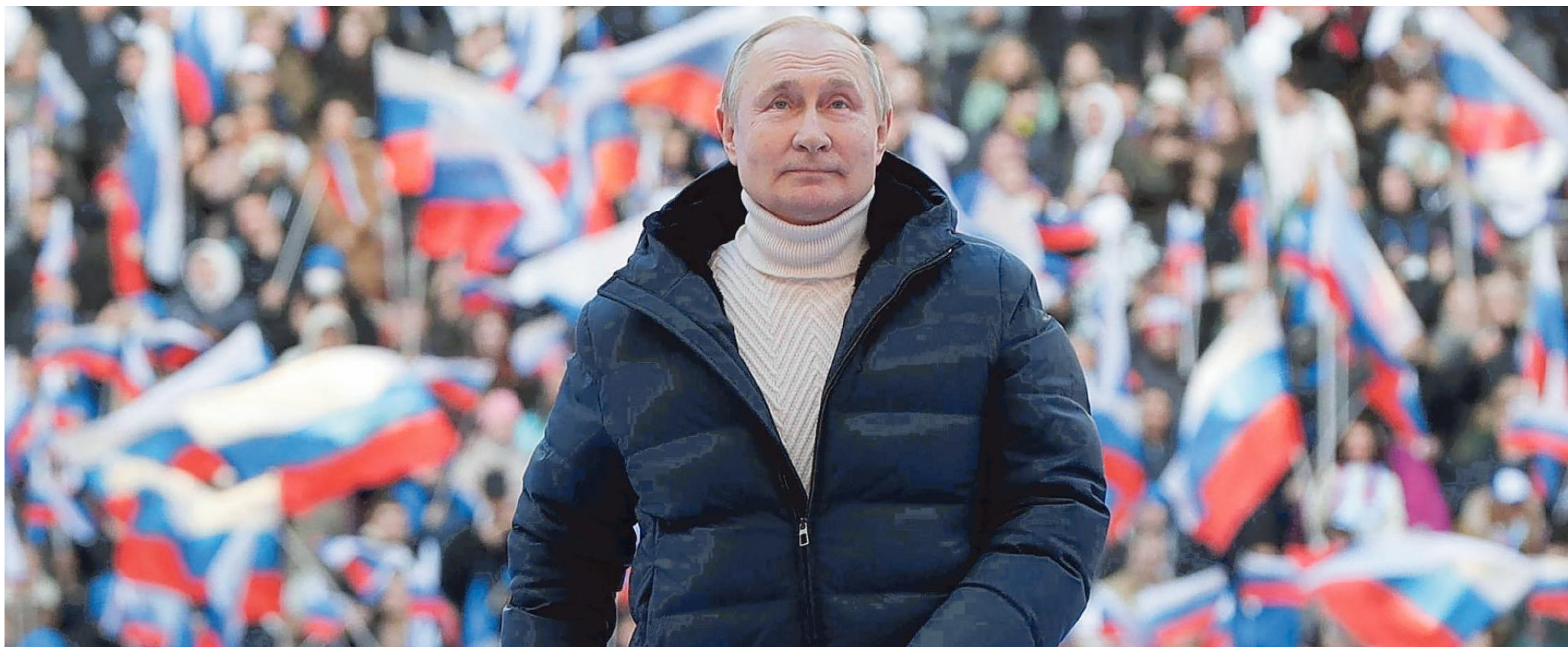
TRIESTE
 via DELLE SETTEFONTANE 16
 tel. 040.3408193

lineaflex made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



L'INVASIONE DELL'UCRAINA



Il presidente russo Vladimir Putin venerdì allo stadio di Mosca alla celebrazione dell'ottavo anniversario dell'annessione della Crimea Foto EPA/RAMIL SITDIKOV / SPUTNIK POOL

COSPIRAZIONI E OSPITI FORZATI DIETRO LE QUINTE DELLO SHOW

ANNA ZAFESOVA

Vladimir Putin è finito vittima della propria diffidenza. Il giallo durato 24 ore del suo discorso ai fedelissimi, interrotto all'improvviso in diretta televisiva da un'orchestra con coretti patriottici, ha appassionato gli amanti delle cospirazioni, curiosi di capire cosa fosse successo in quei secondi allo stadio Luzhniki di Mosca.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha parlato di «guasto tecnico del server», senza precisare cosa intendesse. Le tv ucraine avevano trasmesso spezzoni del discorso del presidente russo dove si sentivano distintamente dei fischi e dei boati dal pubblico, sostenendo che la diretta fosse stata censurata.

In altri video girati in altri punti dello stadio però si vedono gli spalti continuare indisturbati a sventolare le bandiere tricolori scandendo «Russia, Russia», come da copione. Qualcuno aveva sospettato un sabotaggio: la protesta nel mezzo del telegiornale della redattrice Marina Ovsyannikova ha svelato l'esistenza di un fronte di dissenzienti nel cuore della propaganda russa. E pare che sia stato proprio quell'incidente ad aver rovinato il comizio-concerto per gli otto anni dall'annessione della Crimea: le dirette della televisione russa vengono ora trasmesse con tre minuti di ritardo.

Di conseguenza, mentre sui teleschermi di tutte le Russie stava ancora parlando il presidente, sul palco dello stadio c'era già il coro militare che insieme al cantante Oleg Gazmanov tuonava «Sono stato fatto in Urss, Ucraina, Crimea, Bielorussia e Moldavia, sono il mio Paese», che si è sovrapposto alla finta diretta.

Impossibile capire per ora se si sia trattato di un errore, o del gesto consapevole di un tecnico: poco prima, si era spento il microfono alla portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, che ha proseguito ad arringare la folla con l'espressione commossa, senza che si udisse una sola parola.

Se doveva essere uno sfoggio di unanimità spettacolare, il comizio non è stato all'altezza dell'intento. Lo sforzo organizzativo è stato immenso: 203 mila partecipanti, dentro e fuori lo stadio, decine di autobus e treni, bandiere e slogan nazionalisti ovunque, ornati della Z che da segno distintivo dei mezzi militari russi in Ucraina è diventata il nuovo simbolo dell'orgoglio russo, depositato curiosamente in una let-

tera dell'alfabeto latino che in cirillico non esiste.

Ma anche se almeno cinque giornalisti indipendenti erano stati arrestati prima di poter raggiungere lo stadio, diverse telecamere hanno documentato l'esodo dei fedelissimi di Putin ancora prima dell'inizio dell'evento, e numerosi partecipanti hanno sostenuto sui social di essere stati costretti a unirsi alla manifestazione, o con le minacce o con incentivi.

Una tecnica tipica dei «puting», come vengono chiamati i comizi per il presidente, un neologismo formato da «Putin» e «meeting»: l'iniziativa dal basso è sempre mal vista, meglio scegliersi il popolo Potiomkin per evitare sorprese, e alle aziende comunali di Mosca era stata inviata l'ordinanza di formare il pubblico soltanto da «persone con fisionomia slava», nessun asiatico o caucasico.

Gli impiegati pubblici sono stati attirati con la promessa di un permesso retribuito, gli studenti con quella di esami condonati, molti sono venuti per un pasto gratis e per un concerto

di star televisive. Ma la star principale doveva essere ovviamente Vladimir Putin, che ha tenuto segreta la sua partecipazione fino all'ultimo. Il presidente russo è apparso sull'immenso palco a sorpresa, con un look smart casual, composto da una dolcevita color avorio che spuntava da sotto un piumino blu, identificato subito dai blogger come un modello di Loro Piana da 10 mila euro.

Intorno a lui, una struttura enorme a gazebo, che secondo alcune voci sarebbe in realtà una gabbia di vetro antiproiettile.

Chi si aspettava un discorso storico ritrova però un copione già ben noto sul «genocidio» e i «nazisti» di Kiev, condito da citazioni bibliche («non c'è amore più grande che dare la propria anima per gli amici»), proclami di grandezza russa e invocazioni di neosanti bellicosi come l'ammiraglio Fyodor Ushakov, che costruì Sebastopoli. Putin si interrompe spesso, non si capisce se perché si dimentica il testo, perde di vista il gobbo o fa una pausa per un'ovazione che non arriva. Il pubblico del «puting» tace, qualcuno fischia, la maggioranza resta indifferente a tutto, anche ai fucili che gli vengono puntati addosso dai cecchini presidenziali appostati sotto il tetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“MORIRE PER KIEV?” LE ANALOGIE CON IL 1939

FRANCO DEL CAMPO

“Morire per Danzica?”. Gli europei si sono posti questa domanda drammatica tanti anni fa. Era il 1939 e un tiranno feroce e bugiardo, dopo aver annesso o conquistato pezzi d'Europa, spesso con il consenso delle inermi potenze europee, ancora spaventate dalla Grande Guerra.

Ma il tiranno, bugiardo ed insaziabile, voleva anche Danzica e la Polonia per avere una continuità territoriale nel suo nuovo impero, il Terzo Reich. Così scoppiò la Seconda Guerra Mondiale con i suoi 60 milioni di mor-

ti, l'orrore della Shoah, la Resistenza al nazifascismo, fino alla vittoria delle potenze Alleate.

Adesso qualcuno ci chiede e si chiede: «Morire per Kiev?». Le analogie, bisogna ammetterlo, sono inquietanti. Anche Vladimir Putin, all'inizio dialogante con l'Occidente, ha invaso e «riportato all'ordine», come per l'Anschluss dell'Austria nel 1938, le ex repubbliche sovietiche, dalla Cecenia alla Georgia, fino alla Crimea nel 2014. Il presidente Usa Obama e un po' come il premier inglese Chamberlain a Monaco nel 1938, aveva accettato

il fatto compiuto e puntato sull'«appeasement», la pacificazione con l'erede dalla vecchia ed esausta Urss.

Intanto giornalisti ed oppositori del ex agente del Kgb venivano uccisi, avvelenati o imprigionati, ma in fondo queste erano questioni tra russi. Poi è arrivata l'invasione dell'Ucraina, narrata come patria originaria della Rus', dei «rematori» di stirpe vichinga, quasi mille anni fa, e quindi «ontologicamente» parte della madre Russia.

Risultato? Da una parte bombe, carri armati, un esercito - forse impreparato - di giovani soldati di leva e le milizie cecene preparatissime alla crudeltà della guerra. Dall'altra una «resistenza» ucraina, che ha sorpreso un po' tutti, compreso Vladimir Putin. Certo le armi che gli ucraini utilizzano contro gli invasori vengono dai «ricchi» magazzini dell'Occidente, ma i corpi, i morti e i feriti, di tutte le età, sono soltanto loro.

Ecco, allora, riemergere - a fianco delle legittime perplessità - l'antica ideologia del «né né». Né con Putin né con Zelensky, né

con la Russia né con l'Ucraina, come un tempo, in Italia, c'era chi diceva «né con lo Stato, né con le brigate rosse».

Certo, la democrazia ucraina è ancora giovane ed incerta e si fatica a distinguere il patriottismo dal nazionalismo o peggio. Il suo presidente ha una biografia quasi imbarazzante, ma alla fine è rimasto a fianco del suo popolo sotto le bombe nemiche.

Eppure molti vorrebbero che gli ucraini si arrendessero per non dover più guardare quelle immagini di morte, dolore e distruzione. Non è indifferenza o cattiveria o meschinità. È soprattutto paura.

Paura di essere coinvolti, paura che qualcuno ci chieda di «morire per Kiev». È una paura più che giustificata per una guerra così feroce e troppo vicina a noi. Così va il mondo e noi siamo fatti così. Ma, non dimentichiamo che già Enrico Berlinguer, segretario del Pci, nel lontano 1976, si sentiva più al sicuro restando dalla parte - con tutti i suoi limiti - dell'Occidente democratico. Come gli ucraini oggi. —

La lotta al coronavirus in Italia

Allarme Omicron 2

L'ultima variante fa risalire i contagi

Cartabellotta: «Verso i 150 mila nuovi casi al giorno»
L'impennata mette in forse il piano delle riaperture

Grazia Longo / ROMA

L'imperativo categorico di virologi ed esperti è non abbassare la guardia. Proprio in concomitanza con la fine della fase di emergenza, il 31 marzo, si scopre che la variante Omicron 2 ha un tasso di contagiosità elevatissimo. Fenomeno che, unito all'allentamento delle misure restrittive e al fatto che 4, 5 milioni di italiani non sono vaccinati e altri 7 milioni non hanno fatto la terza dose, non fa sperare in nulla di buono. Anzi, in molti sono già pronti a scommettere che ci sarà bisogno di nuove misure di contenimento, perché l'allerta Omicron 2 è davvero alta.

Il presidente della Fonda-

zione Gimbe, il dottor Nino Cartabellotta, ipotizza per la fine del mese una risalita della curva dei contagi «fino a 120-150 mila casi al giorno. Nelle ultime due settimane Omicron 2 è salita al 44% e purtroppo anche per chi è vaccinato la copertura declina velocemente, dopo 3 mesi. Il vaccino tutela così dalla malattia grave ma non dal contagio, per cui anche se immunizzati si è protetti dal 40 al 65%».

Al momento, le regioni in cui Omicron 2 è più diffusa sono quelle del Centro-Sud, «ma presto potrebbe estendersi al Centro-Nord, con conseguenze anche sull'ospedalizzazione perché quando salgono i numeri dei malati, lie-

vitano inevitabilmente anche i ricoveri. Basti pensare che questi ultimi il 12 marzo scorso erano 8.234 e ora sono 8.319. Pochi numeri di differenza ma che danno il senso del trend».

È in allarme anche il professor Fabrizio Pregliasco, virologo, direttore sanitario dell'Istituto ortopedico Galeazzi: «I contagi continueranno a salire e tra una decina di giorni dovremo valutare gli effetti anche sulla mortalità. L'elevata contagiosità di Omicron 2 va di pari passo all'allentamento delle misure restrittive. Mi rendo conto che si tratta di scelte politiche, adottate un po' da tutti gli Stati, perché la gente non ce la fa più a vivere nell'emergenza, ma non siamo



Un centro per i tamponi rapidi antigenici a Napoli

74.024
I nuovi contagi di ieri su 478.051 tamponi con tasso di positività stabile al 15,5%

ancora pronti per la fase del "liberi tutti".

L'input del professore è quello di «tenere ancora alta l'attenzione: è come quando apriamo il rubinetto dell'acqua calda, non possiamo aprirlo tutto in un colpo perché altrimenti rischiamo di scottarci. E con il Covid è la stessa cosa: non possiamo pensare di poterlo archiviare di botto». Per questo motivo è prevedibile ipotizzare

85
Le vittime nelle ultime 24 ore, 471 i ricoverati in terapia intensiva (-3 in un giorno)

«una nuova fase di restrizioni. Dobbiamo essere pronti a modificare di nuovo le abitudini, è possibile che in futuro ci siano oscillazioni di nuove restrizioni». Pregliasco punta, infine, il dito contro chi non vuole sottoporsi alla terza dose: «Molti sono convinti che ne bastino due, ma non è così. Occorre fare la dose booster. Tra l'altro c'è anche il rischio di contrarre un secondo contagio. Il 5%

degli italiani si ammala di Covid due volte: si stanno riscontrando molti casi di giovani non vaccinati che prima hanno avuto la variante Delta e ora la Omicron. Per fortuna al momento la situazione nelle terapie intensive è relativamente tranquilla e i ricoveri sono stabili».

L'aumento dei contagi è rilevato anche dal report esteso dell'Istituto superiore di sanità: «Nel corso dell'ultima settimana si è registrato un aumento del numero dei casi segnalati, ma il numero delle ospedalizzazioni e dei ricoveri in terapia intensiva continua a diminuire. In diminuzione anche il numero settimanale di decessi». La percentuale di casi segnalati con stato clinico iniziale asintomatico è pari circa al 69%. Infine stabile, rispetto alla precedente settimana, anche la percentuale di casi tra gli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione (2,6%).

Come al solito il bollettino del weekend ha valori più bassi della media e infatti ieri si sono registrati 74.024 nuovi casi di Covid (venerdì erano stati 76.250). I decessi sono 85 contro i 165 dell'altro ieri. Il tasso di positività è stabile al 15,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA



CLIPPER AUTOMATIC

- Cassa in acciaio
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 21 rubini
- Quadrante scheletrato e fondello con oblò trasparente
- WR 3 bar

€ 269

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Scuola, ok alla proroga dei contratti a 2 mila fra docenti e collaboratori

In servizio fino al 15 giugno il personale assunto per l'emergenza Covid. Uil: numeri da stabilizzare

Marco Ballico

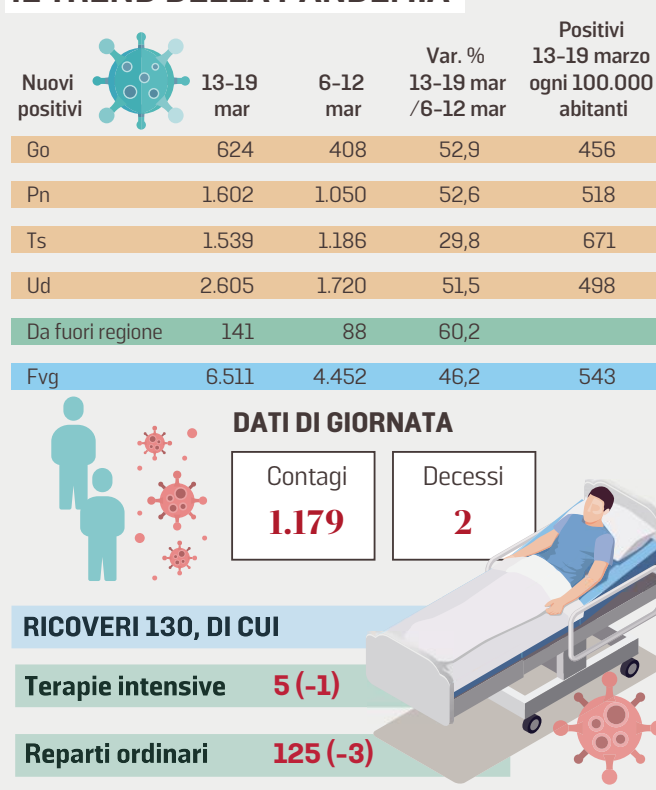
Il lavoro continua per duemila tra docenti e collaboratori scolastici chiamati anche in Friuli Venezia Giulia a supporto del sistema durante la pandemia. Il via libera alla proroga fino al 15 giugno, come da richiesta del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, è arrivato in Consiglio dei ministri. A livello nazionale il personale Covid è stimato in 55mila unità, di cui appunto duemila occupati in Fvg. Per il 70% si tratta di Ata (ausiliari tecnici e amministrativi), per il restante 30% di insegnanti. Il rinnovo dei loro contratti era sostanzialmente una questione di risorse. Per la copertura il governo avrebbe stanziato una cifra che sfiora i 200 milioni di euro. Non si fossero trovati i fondi, docenti e personale Ata Covid avrebbero terminato il servizio il 31 marzo, data di cessazione dello stato

di emergenza.

«È una decisione opportuna e necessaria», commenta via comunicato il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti. «Confermare i contratti Covid – aggiunge – consentirà agli istituti di funzionare meglio in una fase in cui l'emergenza epidemiologica non è ancora superata».

Il provvedimento giunge a conclusione di un costante pressing delle organizzazioni sindacali nei confronti del governo. Tra i temi centrali degli scioperi del 10 e 16 dicembre dell'anno scorso c'era anche la richiesta di proroga fino alla fine dell'anno scolastico per questi lavoratori. Previti, tuttavia, rilancia sin d'ora: «Al momento si tratta di un intervento tampone. La situazione è infatti decisamente più complessa e riguarda l'insufficienza dell'organico del personale nelle scuole. Un problema vecchio che, sotto la spinta di un con-

IL TREND DELLA PANDEMIA



testo sanitario profondamente mutato, dovrebbe ora trovare una risposta seria e strutturata nel tempo». E dunque, «i duemila posti dovranno entrare nella dotazione stabile degli organici a partire dal prossimo anno scolastico 2022/23, in modo da assicurare continuità a quanto portato avanti nel periodo della pandemia. Sarebbe infatti impensabile, e ci auguriamo che nessuno lo immagini, tornare ai numeri 2019, con organici ridotti all'osso, più vicini ai livelli dei tagli draconiani degli anni Duemila che alla fotografia odierna, anche se con posti limitati e a tempo. La scuola ha bisogno di dotazioni di personale congrue che portino al definitivo superamento delle classi sovraffollate e permettano l'applicazione delle corrette misure sanitarie per svolgere l'attività didattica in piena sicurezza».

Il trend della pandemia

conferma intanto la risalita della curva. Con altri 1.179 casi di giornata (349 da tampone molecolare su 4.480, pari a un tasso del 7,8%; e 830 da test rapido antigenico su 6.393, pari al 13%) l'incremento della somma positivi negli ultimi 7 giorni rispetto ai 7 precedenti segna il +46%, con punte superiori al 50% nelle provincie di Gorizia, Pordenone e Udine, mentre Trieste è al +29,8%, ma ha l'incidenza più alta in rapporto alla popolazione (671 casi ogni 100.000 abitanti dal 13 marzo a ieri). In provincia di Trieste proprio ieri si sono superati i 70mila contagi dall'inizio della pandemia. Il totale regionale è ora di 322.248: 70.118 a Trieste (+244), 36.112 a Gorizia (+103), 133.352 a Udine (+528), 77.886 a Pordenone (+283), 4.780 da fuori regione (+20). Il totale dei casi positivi è stato ridotto di un'unità a seguito di un test positivo rimosso dopo la revisione del caso. In una giornata con due decessi (una settantasettenne di Pordenone, un settantaquattrenne di Latisana), i ricoveri Covid, tra le 5 terapie intensive e i 125 posti letto nei reparti ordinari, scendono a 130. È il dato più basso dal 6 novembre 2021. Al momento dunque il rialzo dei contagi non mostra effetti sugli ospedali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMITED EDITION

Nissan Juke Kiïro

Ogni storia ha il suo eroe. Ogni eroe, il suo complice.

SOLO AL CINEMA

Con € 5.000 di incentivi tuo a € 199/mese*

Con finanziamento I-Buy e permuta o rottamazione TAN 5,49% • TAEG 6,7%

Anticipo € 4.973 - 36 rate - Rata Finale € 14.769 o puoi restituirlo.

Valori ciclo combinato Nissan Juke Kiïro: consumi da 6,2 a 6,0 l/100km; emissioni CO₂: da 140 a 136 g/km.

*Nissan Juke KIÏRO DIG-T 114 a € 23.850 (€ 22.350 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (PT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 27350 (PT escl.) meno € 3.500 IVA incl., (€ 5.000 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 6 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo e dell'adesione al finanziamento IntelligentBuy. Esempio di finanziamento: anticipo € 4.973, importo totale del credito € 19.065,22 (include finanziamento veicolo € 17.377 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 789,51 e Pack Service a € 899 comprendente 2 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 47,66 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.867,78, Valore Futuro Garantito € 14.769,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 21.933,00 in 36 rate da € 199,00 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,7%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2022. La versione speciale Nissan Juke Kiïro è dotata di accessori originali Nissan, per maggiori informazioni visita il sito nissan.it. © 2022 Warner Bros. Ent. All Rights Reserved. TM & © DC.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

L'INTERVENTO

Abbazia, un nuovo restauro per la storica Villa Angiolina

Partito il cantiere per il riassetto dell'edificio, oggi adibito a museo, costruito nel 1844 dall'armatore Iginio Scarpa e considerato la culla dello sviluppo turistico cittadino

Andrea Marsanich / ABBAZIA

Sono partiti i lavori di restauro di Villa Angiolina, l'edificio definito la culla del turismo di Abbazia e del Quarnero. L'obiettivo è quello di togliere le impalcature a fine anno o al massimo all'inizio del 2023. Inaugurata nel 1844, la villa - la prima voluta in riva al mare - fu fatta costruire dal commerciante e armatore fiumano Iginio Scarpa, che ne fece la residenza estiva. L'edificio, che oggi appartiene alla Città di Abbazia, è circondato da un parco che su oltre tre ettari mezzo ospita 150 tipi di piante, tra le quali diverse di provenienza esotica.

I lavori sull'immobile, con uno stanziamento di 675mila euro - di cui oltre due terzi finanziati dall'Unione europea - riguardano la facciata principale e gli elementi decorativi, oltre a una parte della struttura metallica del tetto e agli interni. In assenza di ritardi l'edificio tornerà a essere a disposi-



Uno scorcio di Villa Angiolina ad Abbazia Archivio

zione per concerti, mostre e altri eventi culturali nelle prime settimane dell'anno prossimo.

Restaurato anche nel 2001 e nel 2007, l'immobile ospita da anni il Museo del turismo croato (in questo momento naturalmente chiuso), istituzione che si occupa di studio, raccolta, tutela, valorizzazione e

presentazione del patrimonio materiale e immateriale legato al turismo nazionale di cui come detto l'edificio è un simbolo. La villa ospitò anche esponenti della dinastia asburgica: nel 1860 vi soggiornò l'imperatrice Maria Anna, e in seguito vi giunse anche la coppia ereditaria, Rodolfo e Stefa-

nia. Visite e soggiorni di personaggi all'epoca importantissimi non erano casuali: la famiglia Scarpa era molto apprezzata per la sua ospitalità. La villa fu venduta nel 1875 al conte Viktor Chorinsky, che la tenne per sette anni. In seguito divenne proprietà della Società delle Ferrovie meridionali. Fu il primo passo nella trasformazione di Abbazia in stazione climatica di soggiorno invernale e balneare di cura: si susseguirono infatti ingenti investimenti e la costruzione di numerosi alberghi e ville, che fecero di Abbazia uno dei punti cardinali del turismo nordadriatico.

A seguire ora i lavori sull'immobile, inserito nel Registro del patrimonio storico-culturale croato, sono anche gli esperti del Dipartimento fiumano per la Conservazione. In seguito partirà il programma europeo di riassetto delle aree verdi del parco della villa e al vicino vivaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siglata una lettera d'intenti

Unione Italiana e Regione insieme per il rilancio della parlata istroveneta

L'INTESA

VALMER CUSMA

L'Unione Italiana (UI) e la Regione istriana si accordano per tutelare e rilanciare la parlata istroveneta della penisola, di recente iscritta nel Registro del patrimonio culturale immateriale della Croazia. I rispettivi presidenti Maurizio Tremul e Boris Miletic hanno firmato infatti una Lettera d'intenti per la tutela e la valorizzazione dell'idioma, che nella regione a oggi viene utilizzato o quantomeno compreso dal 60% della popolazione. «Con l'Ui - ha detto Miletic dopo aver siglato il documento - stiamo elevando il grado di tutela di una parte della nostra identità». Per la vicepresidente della Regione Jessica Acquavita e gli assessori alla Cultura e alla Comunità nazionale italiana e agli altri gruppi etnici Vladimir Torbica e Tea Batel, l'intesa apre la strada all'avvio di iniziative congiunte tra la Regione e l'Unione Italiana: «Alcune di queste sono già in corso - ha ricordato il presidente della

giunta esecutiva dell'Ui Marin Corva - come il Festival dell'Istroveneto a Buie».

Lo stesso Corva ha annunciato altre iniziative tra le quali spicca quella per la Casa dell'istroveneto, un progetto da attuare nell'edificio dell'ex ospedale di Buie la cui proprietà è della UI. «La lettera d'intenti - ha commentato Tremul - va nella direzione di individuare azioni concrete che non si limitino al progetto del Festival dell'Istroveneto, che coprono l'intero arco temporale dell'anno e che promuovano l'uso della parlata in tutto il territorio istriano, indipendentemente dalla sua appartenenza statale. Per noi - ha proseguito Tremul - è importante rafforzare la conoscenza dell'Istroveneto tra i connazionali, ma è altrettanto importante che ci sia una conoscenza e una collaborazione per la salvaguardia dell'Istriotto (l'antica parlata preveneta ancora in uso nell'Istria meridionale) nonché del ciacavo e dei dialetti sloveni: sul nostro territorio infatti non si parlano solo le tre lingue ufficiali, ossia l'italiano, il croato e lo sloveno, ma tanti altri idiomi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre Quarti

P I Z Z E R I A

Orari d'apertura

Lunedì - Sabato

12:00 - 14:30

19:00 - 22:30

Domenica Chiuso

Per prenotazioni

040 823723



Via di Giarizzole, 6 - TRIESTE - Tel. 040.823723

Seguici sulla nostra pagina Facebook



La politica

Silvio & Marta quasi sposi

LA STORIA

Monica Serra
INVIATA A LESMO

Uno scambio d'aneli, senza benedizioni e senza promesse. Una reunion di famiglia riservata, patinata, intima per urlare al mondo la «gioia» della loro unione. Silvio Berlusconi e Marta Antonia Fascina, coi loro cinquantatré anni di differenza, non sono stati fermati dalla guerra in Ucraina né—dicono i malpensanti—dalla contrarietà dei figli, tutti presenti all'appello tranne Piersilvio, ufficialmente per paura degli assembramenti da Covid. Come da copione, il loro amore è stato celebrato nella bellissima villa Gernetto, a Lesmo in Brianza, con una sessantina di invitati. Un ricevi-

Figli contrari all'unione con la giovane deputata Piersilvio assente

mento «sobrio e affettuoso» racconta chi c'era, che si è aperto a mezzogiorno in punto, come annunciato negli inviti di inchiostro turchese su carta d'Amalfi.

L'ex premier ha accolto gli ospiti, che dalle dieci del mattino sono arrivati nelle loro auto tirate a lucido coi vetri oscurati, lontano da telecamere e fotografi appostati davanti al cancello d'ingresso. Dopo un giro nel verde della villa addobbata a festa, tra mazzi di ortensie bianche, le centocinquanta statue fatte disporre nei giardini all'italiana, i giochi d'acqua delle fontane, compresa quella principale, con un getto così forte da sembrare a forma di torta, Berlusconi ha mostrato ai più intimi la pic-

Il matrimonio simbolico di Berlusconi: scambio di anelli, lei in abito bianco. Festa con menù stellato e torta di tre piani, gli amici di sempre e pochi politici



Silvio Berlusconi e Marta Antonia Fascina, tra parenti e amici, davanti alla torta alta tre piani, gli anni della loro unione

cola cappella. E proprio lì, con il cane Dudù a far da paggetto, ha ringraziato ospiti e compagna, «un dono del cielo», che gli è stata sempre accanto anche nei momenti più difficili che ha vissuto negli ultimi tre anni. Non c'è stato un officiante, i fidanzati si sono soltanto scambiati gli anelli nel corso di un rito che non ha alcun valore legale ma che garantisce alla giovane deputata forzista, fan dell'ex Cav da quando aveva sedici anni, la patente di «signora Berlusconi». Anche senza patrimonio — l'unione non dovrebbe poter garantire a Fascina di entrare nella successione di un impero economico da oltre sei miliardi di euro — la cerimonia è stata quanto di più vicino a un matrimonio.



15 dicembre 1990: Berlusconi sposa Veronica Lario



ieri al piano con l'amico Fedele Confalonieri

Non mancava neppure l'abito di pizzo bianco con un lungo, lunghissimo strascico, firmato Antonio Riva, corpetto, mezzo colletto e scollatura casta. Lei raggiante, ha coronato «il sogno di una vita» coi capelli intrecciati e raccolti in uno chignon alto, e in mano il bouquet di mugugno, in pendant con l'occhiello di Berlusconi che invece indossava un impeccabile Armani blu.

Attorno alla coppia i parenti di entrambi, e gli amici di sempre: Gianni Letta, Adriano Galliani con la compagna, Niccolò Ghedini con la moglie e il figlio Giuseppe, Alberto Zangrillo, Marcello Dell'Utri e Fedele Confalonieri, con cui l'ex premier si è lanciato in un duetto al pianoforte in onore dei vecchi tempi. Pochi i politici presenti: Antonio Tajani, Anna Maria Bernini e Licia Ronzulli che ha organizzato la festa. L'unico non forzista, invitato qualche giorno fa, era Matteo Salvini, che Berlusconi ha elogiato davanti alla torta alta tre piani, quanti sono gli anni della sua unione con Fascina. C'era anche Gigi D'Alessio, che si è esibito con quattro canzoni napoletane durante il pranzo, al posto del più classico Apicella. E Vittorio Sgarbi che, secondo indiscrezioni, si sarebbe imbucato alla festa. «Mai fatta una cosa del genere», garantisce lui, che sarebbe stato invitato 24 ore prima da Berlusconi.

Nel Salone delle feste, dopo l'aperitivo, è stato servito il pranzo, preparato dagli chef del ristorante stellato «Da Vittorio» di Brusaporto con un menù ispirato alla tradizione lombarda, tra mondegghili di vitello al limone con crema di sedano e rapa, gnocchetti di ricotta e patate allo zafferano, robiola e pan pepato. A tutti gli ospiti è toccato il regalo: foulard alle donne, cravatta Damiano Presta agli uomini, orologio da tasca dorato ai più intimi. E il quasi matrimonio perfetto è servito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cavaliere rinsalda l'asse con la Lega. I ministri di Forza Italia esclusi
Salvini invitato, ma Meloni no
La coalizione si ricompone a metà

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La (quasi) coalizione, almeno quello di governo, si ricompone nella grande tavolata delle (quasi) nozze. C'era anche Matteo Salvini, al «party all'americana» di Silvio Berlusconi e Marta Fascina. Una presenza che «segna un'amicizia personale», sottolineano dalla Lega, ma che non può non contenere un messaggio politico.

«Silvio ci teneva molto» fa sapere Salvini, raccontando di essersi divertito, era seduto accanto a Gigi D'Alessio, e di aver visto un Berlusconi in forma.

La sua presenza che è stata tenuta segreta fino all'ultima e poi comunicata dallo staff del Carroccio, fa rumore anche perché gli ospiti erano pochi e selezionati, e tra gli esclusi c'erano anche dei dirigenti di primo piano. Il segretario della Lega ha ottenuto quell'invito che è stato negato a molti berlusconiani storici, a comincia-

re da i tre ministri di Forza Italia, Mariastella Gelmini, Renato Brunetta e Mara Carfagna, non proprio gli ultimi arrivati nel partito, che negli ultimi mesi avevano criticato una linea, a loro avviso, troppo subalterna a quella del Carroccio.

Davanti a tutti lo «sposo» ha elogiato l'alleato: «Un politico onesto e leale», segno che le fratture tra Forza Italia e Lega, come conseguenza dell'esito della partita del Quirinale possono iniziare a ricomporsi. Da Arcore si invita a non esagerare: l'invito a un pranzo così



Matteo Salvini, leader della Lega, tra due altri invitati

esclusivo non significa automaticamente che i problemi tra i partiti siano alle spalle, però qualcosa si può notare. Per esempio, che tra gli (ex) alleati, non ci fosse Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia non ha ricevuto alcun invito e non ha mandato a Berlusconi un messaggio di auguri.

Il pranzo di Villa Gernetto conferma la tendenza delle ul-

time settimane: Forza Italia e Lega tornano a marciare unite, anche a costo di dare qualche problema a Mario Draghi, come sugli emendamenti sull'uso del contante e sul catasto. È una sintonia ritrovata, dopo il grave strappo del Quirinale, quando Fi fermò l'operazione guidata da Salvini che doveva portare Elisabetta Belloni al Colle. Ma questa

nuova armonia non comprende Fdi, che anche grazie a sondaggi positivi, rafforza il profilo di forza di opposizione, scavando un fossato con gli alleati, spesso accusati di tradimento delle battaglie di centrodestra, come la settimana scorsa sul presidenzialismo. Davanti c'è uno scoglio molto grande: le amministrative. Il centrode-

E Silvio elogia davanti a tutti l'alleato leghista «Onesto e leale»

stra è costretto a trovare dei candidati comuni, se vuole evitare una nuova sconfitta nelle città. Un banco di prova importante per capire se le (quasi) nozze abbiano resuscitato la (quasi) coalizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione



Ilaria Margherita: «Ostacoli burocratici ma è un'esperienza che arricchisce»

«Ne assisto trenta
Con questi numeri
impossibile creare
un legame affettivo»

LA SCELTA

Ilaria Margherita lavora nella cooperazione sociale a Trieste. Nei suoi studi c'è anche la psicologia dell'età dello sviluppo, ed è mamma di tre bambini. Ha scelto di diventare tutrice volontaria di minori stranieri non accompagnati per coniugare queste sue passioni.

Da dove nasce la sua esperienza?

«Non sono triestina, sono arrivata qui tre anni fa, incinta della mia terza figlia. Dopo la sua nascita ho fatto il corso di formazione e quindi, due anni fa, ho ricevuto la mia prima assegnazione: un ragazzo pachistano e uno afgano. Il primo ha appena compiuto 18 anni e adesso, come famiglia, con lui vogliamo provare l'adozione di maggiorenne. L'altro ha effettuato il ricongiungimento familiare con suo fratello a Londra, ci sentiamo ogni settimana con le videochiamate. In seguito ho avuto molti altri minori, attualmente sono una trentina: ma è un numero tale che non riesco a rispettare i principi dell'Agenzia europea dei diritti, secondo i quali i ragazzi andrebbero seguiti a livello affettivo oltre che burocratico. Per questo servono nuovi volontari».

In che modo avvengono

ILARIA MARGHERITA
LAVORA NEL SETTORE DELLA
COOPERAZIONE SOCIALE A TRIESTE

«Occorre lavorare con le istituzioni affinché l'accoglienza non sia emergenziale ma stabile»

IL RILANCIO

La sollecitazione



«C'è molto bisogno», e «per questo sto rivolgendo da tempo un appello agli over 25 del Friuli Venezia Giulia». È questo l'appello che rilancia il Garante regionale per i diritti della persona Paolo Pittaro. Al Garante stesso la legge attribuisce il compito di organizzare i corsi di formazione per aspiranti volontari tutori di minori stranieri non accompagnati. Si tratta di corsi ai quali è richiesta la frequenza minima del 75% per ciascun modulo formativo. —

CORSI

La formazione



Il prossimo corso formativo - annuncia il Garante - sarà a inizio aprile, durerà 4 giorni e avrà un modulo giuridico, uno sociale e uno pratico. Al termine si ottiene un attestato per ogni singolo modulo superato, così da poter terminare il corso anche in più sessioni. I nomi di chi completa la formazione - spiega ancora Pittaro - sono poi trasmessi al presidente del Tribunale dei minorenni, che si occupa di nominare i tutori tramite decreto, farli giurare e gestirli.

DOCUMENTI

La Carta etica



L'Autorità Garante per infanzia e adolescenza, l'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e la famiglia e Save the Children Italia hanno formulato la Carta etica del tutore volontario, a partire dalla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dalla legislazione europea e nazionale in materia di tutela delle persone di minore età, e dai Principi deontologici internazionali relativi all'esercizio della tutela. Nella Carta Etica sono contenuti un insieme di principi guida. —



Ragazzi stranieri senza genitori Solo cinquanta tutori per quasi mille casi

Troppo pochi i volontari disposti a seguire i minorenni
L'appello del Garante Paolo Pittaro: «C'è molto bisogno»

Lilli Goriup

I tutori per minori stranieri non accompagnati sono troppo pochi rispetto alla domanda del Friuli Venezia Giulia: ammontano a quasi 50 i volontari attivi oggi, a fronte di poco meno di un migliaio di bambini e ragazzi registrati sul territorio.

Ed è per questo motivo che il Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, lancia un appello a farsi avanti, annunciando che ad aprile terrà un corso di formazione ad hoc. A maggior ragione alla luce della crisi in Ucraina. In questo momento non si riscontra infatti un'emergenza su questo specifico tema, poiché i piccoli profughi arrivano al seguito delle loro madri: ma le

cose potrebbero cambiare in caso di evacuazioni di orfanotrofi o di strutture simili dalle zone del conflitto. La legge 47 del 2017 definisce infatti i minori stranieri non accompagnati ("Mnsa" l'acronimo) come coloro che, privi di cittadinanza italiana o di un Paese dell'Unione europea, siano per qualsiasi causa sul territorio nazionale e si ritrovino senza assistenza da parte di adulti che siano legalmente responsabili di loro in base all'ordinamento italiano vigente. Proprio questo è il tutorato: una forma di volontariato sociale.

A svolgerlo possono essere persone dai 25 anni di età compiuti in poi, e che non abbiano avuto condanne penali; non è richiesto un particolare titolo di studio. L'attività del tutore

si svolge in collaborazione con le istituzioni. Non si tratta di farsi globalmente carico di un minore, che dal punto di vista economico e abitativo continuerà a dipendere dal sistema di accoglienza anche dopo essere stato assegnato a un tutore: si tratta invece di rappresentarlo legalmente in situazioni come l'autorizzazione di un intervento sanitario o la firma di un documento. Il tutore poi vigila sul benessere del minore, ne segue i percorsi formativi e le condizioni di accoglienza e protezione. L'auspicio è naturalmente che, pur non vivendo sotto lo stesso tetto, fra tutore e minore si instauri anche un legame affettivo. Se non ha un tutore assegnato, il bambino o ragazzo è rappresentato dal responsabile della



struttura nella quale è accolto.

Come si diventa tutori? Bisogna innanzitutto rivolgersi al Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale: il Garante attua le disposizioni in materia di selezione e formazione dei volontari. Sul sito della Regione, la pagina del Garante dedica a sua volta una sezione a questo tema. Lì si trovano le modalità di presentazione delle domande, numerosi materiali di approfondimento su funzioni del tutore, fonti normative di riferimento, carte etiche, report statistici e anche i “Quaderni dei diritti”: vere e proprie pubblicazioni scientifiche curate dallo stesso Garante.

«C'è molto bisogno», riprende Pittaro, «per questo sto rivolgendo da tempo un appello agli over 25 del Friuli Venezia Giulia. La legge mi attribuisce il compito di organizzare dei corsi di formazione per gli aspiranti volontari: il prossimo sarà a inizio aprile, durerà quattro giorni e avrà un modulo giuridico, uno sociale e uno pratico. Si partecipa dopo aver fatto domanda. Si ottiene un attestato per ogni singolo modulo superato, in modo da poter terminare il corso anche in più sessioni. I nominativi di chi completa la formazione sono poi trasmessi al presidente del Tribunale dei minorenni, che si occupa di nominare i tutori tramite decreto, farli giurare e gestirli. Nel frattempo noi cerchiamo persone disponibili a intraprendere la formazione: uno può diventare idoneo e poi vedere cosa fare, mentre l'attestato vale per sempre».

MINORENNI

LA MAGGIOR PARTE DEI MINORI STRANIERI SOLI È VICINA ALLA MAGGIORE ETÀ

Non si tratta di offrire una casa o di farsi carico delle spese per il sostentamento, ma di vigilare su salute, benessere, studi

Nessuna emergenza legata all'Ucraina al momento, ma le cose potrebbero cambiare in caso di evacuazione di orfanotrofi

LA SCHEDA NAZIONALE

Prevalgono le età fra i 16 e i 17 anni

L'ultimo report mensile sui minori stranieri non accompagnati a livello nazionale (a cura del ministero del Lavoro e delle politiche sociali) riporta dati aggiornati al 31 gennaio 2022. Risultano presenti in Italia 11.542 ragazzi, con forte prevalenza di età a 16 e 17 anni (il 22,4% e 64,6% rispettivamente); il 7,9% ha 15 anni, il 4,8 fra i 7 e i 14. Sempre a livello nazionale, i primi Paesi di provenienza sono Bangladesh, Egitto, Tunisia, Albania e Pakistan. Il Fvg accoglie il 7,9% delle presenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI

Le cifre



I volontari in Fvg sono poco meno di 50, a gennaio i minori stranieri non accompagnati erano 970. Nel 2022 si sono già registrati circa 250 nuovi ingressi, il 2021 si è chiuso con un totale di 1250 arrivi (c'è un ricambio quando i ragazzi diventano maggiorenni). «Siamo la regione con maggiore discrepanza nel rapporto numerico tra tutori e Mnsa», dice Lucio Prodam, giudice onorario delegato alla nomina di tutori dal presidente del Tribunale dei minori di Trieste, competente per tutta la regione.

PROFILI

I requisiti



Tra i requisiti degli aspiranti tutori volontari non è richiesto il possesso di particolari titoli di studio o esperienze personali o formative nel settore. L'assenza di titoli, esperienze o formazioni specifiche - si legge sulla pagina web del Garante del Fvg - non va intesa come limitazione alla possibilità di candidarsi o di essere poi nominati tutori, una volta concluso positivamente il ciclo formativo e confermata la disponibilità all'esercizio della funzione. —

L'ELENCO

I compiti



Quali i compiti del tutore volontario? Il tutore ha la rappresentanza legale del ragazzino assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale; ne persegue il riconoscimento dei diritti «senza alcuna discriminazione»; ne promuove il benessere psico-fisico; vigila sui percorsi di educazione ed integrazione del minore tenendo conto di capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni; vigila sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione; ne amministra l'eventuale patrimonio. —



Maria Luisa Paglia, insegnante: «Per me si tratta di una genitorialità civica»

«Fra quelli cresciuti c'è chi ancora viene a pranzo qui di domenica»

LE MOTIVAZIONI

Maria Luisa Paglia insegna nelle scuole primarie triestine e da anni segue a vario titolo, politico e associazionistico, il tema dell'immigrazione. Tra le sue attività c'è il volontariato come tutrice di minori stranieri non accompagnati.

Come interpreta il suo ruolo?

«Io la chiamo genitorialità civica. Davanti al Tribunale per i minorenni il tutore giura di assolvere al suo compito, ad esempio firmare per iscrivere il ragazzo a scuola, effettuare un esame medico o una vaccinazione. Non c'è responsabilità penale né economica: non è un affidò, che è in capo alla comunità di accoglienza. La legge Zampa, che ha istituito la figura del tutore, prevede poi che ogni volontario segua da uno a tre minori, per dare la possibilità di instaurare un legame anche di tipo affettivo. Con alcuni, ora maggiorenni, ho conservato un rapporto, vengo a pranzo da me la domenica, mi raccontano i loro problemi».

Quanti casi sta seguendo attualmente?

«Una dozzina. È un continuo vai e vieni. Durante le quarantene ho parlato online con alcuni ragazzi perché non ci si poteva incontrare in presenza. Non sempre poi c'è il tempo: di certi sono stata tutrice solo per pochi mesi, limitandomi a mettere qualche firma. In casi così subentra la frustrazione di sentirsi inadeguati, ma penso che ciò che facciamo è comunque meglio rispetto al niente. Purtroppo il Friuli Venezia Giulia è all'ultimo posto in Italia per disponibilità di tutori, nonostante questa sia una terra di grande volontariato».

In che modo la crisi in

Ucraina può influire sul fenomeno?

«Temo che la situazione peggiorerà, per l'evacuazione di orfanotrofi e comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, che esistono pure in Ucraina. In regione soffriamo la carenza di tutori da prima dello scoppio dell'escalation, e questi minori non scappano solo dalle guerre. Se l'ultimo report di Save the children parla di un bambino ucciso o mutilato ogni cinque ore negli ultimi vent'anni in Afghanistan, per un totale di 33 mila minori, io ho seguito personalmente un adolescente pachistano che aveva subito una violenza sessuale: i genitori gli avevano pagato il viaggio coi passeur perché altrimenti i fratelli maggiori lo avrebbero ucciso, considerando la violenza da lui subita come un'onta per la famiglia. Durante il viaggio è stato anche ridotto in schiavitù dai passeur. Fughe simili possono avvenire pure per motivi politici o religiosi».

E i migranti che si dichiarano minorenni pur non essendolo per accedere a una rete di servizi?

«Serve maggiore regolamentazione per prevenire tali forme di irregolarità, altrimenti ci rimette chi ha davvero diritto all'accoglienza». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA LUISA PAGLIA

INSEGNA NELLE SCUOLE DI TRIESTE, È TUTRICE VOLONTARIA

«Mi è capitato di essere ingaggiata solo per pochi mesi: c'è allora frustrazione, ma è sempre meglio che niente»



Comune di Monfalcone
Assessorato al Marketing Territoriale

Monfalcone
Eventi

Organizzazione
FLASH
www.flashstand.it

♥ CioccolatiAmo ♥

Fiera del Cioccolato



**ANIMAZIONI
PER BAMBINI**



dal **18** al **20**
marzo 2022

Monfalcone
Piazza Repubblica

ECONOMIA



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Le filiere del Friuli Venezia Giulia

Le conseguenze del conflitto in Ucraina investono anche l'agricoltura. Senza concimi, la produzione dei cereali potrebbe finire dimezzata.

Mancano i fertilizzanti campagna 2022 a rischio E gli allevatori iniziano a razionare il mangime

Maura Delle Case
Maristella Cescutti

L'agricoltura non sfugge alla tempesta perfetta dei prezzi dell'energia e delle materie prime andati alle stelle per effetto del conflitto in Ucraina. Le prime conseguenze si toccano con mano. In regione iniziano a levarsi le voci degli allevatori che denunciano la scarsità dei mangimi e che si vedono costretti a ridurre le quantità dell'alimentazione data agli animali con esiti che in nessun caso paiono positivi, a partire dalla macellazione anticipata fino ad arrivare alla chiusura dell'attività. L'agricoltura fa i conti invece con l'impennata dei prezzi dell'energia, dei seminatrici e non ultimo dei fertilizzanti, questi ultimi pure introvabili.

GRANAI VUOTI

«Se non si concima, le produzioni si possono anche dimezzare» avverte Davide Bricchi, direttore generale del Consorzio agrario Fvg, prima azienda dell'agricoltura in regione con 134 milioni di fatturato e 2171 soci.

Osservato speciale è in particolare il mais, coltura che in Fvg impegna 46.188 ettari di superficie - superata negli ultimi anni dalla soia, che ormai viaggia oltre i 60mila ettari - e

produce oltre 461 tonnellate di prodotto. Quantità, riferite alla campagna agricola 2021, che senza i necessari fertilizzanti, provenienti in una parte significativa proprio da Russia, Ucraina e Bielorussia, rischiano una sensibile contrazione.

SOS FERTILIZZANTI

«I concimi, in particolare gli azotati, scarseggiano anche per una contrazione delle produzioni europee dovute al caro energia. L'urea ha un prezzo triplicato (1000 euro/ton contro i 350 del 2021). E tra pochi giorni - denuncia Bricchi - inizieranno le semine del mais e gli agricoltori avranno bisogno dei fertilizzanti. Come consorzio stiamo cercando di approvvigionarci su canali alternativi, ma è difficile fare previsioni di fronte a una situazione internazionale così complicata e in continua evoluzione. Oggi come oggi rischiamo una sensibile contrazione delle produzioni, quando invece sarebbe necessario produrre di più».

Riduzione, come detto, anche nell'ordine della metà a sentire il manager, che rincara la dose ricordando come la produzione di mais (ad esempio) sia sufficiente a garantire il 55% del consumo interno mentre il resto viene importa-



Davide Bricchi

to. «Se quindi combiniamo la minor produzione con il blocco delle importazioni da Russia e Ucraina, Paesi che rischiano quest'anno di non seminare e dai quali proviene storicamente una fetta rilevante dei cereali, è chiaro - continua Bricchi - che i nostri "granai" corrono il serio rischio di restare semivuoti».

CONCIMI NATURALI

Una prima soluzione al problema arriva dall'ultimo decreto

LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - 2021

	RESA (T/HA)	SUPERFICIE (HA)	PRODUZIONE (T)
CEREALI			
Frumento tenero	5,3	11.323	60.022
Mais	10,0	46.118	461.179
Orzo	3,8	8.238	31.509
Sorgo	3,8	1.198	4.584
COLTURE OLEAGINOSE			
Soia	2,5	59.628	149.069
Girasole	4,1	2.353	9.529
Colza	2,6	2.059	5.271
COLTURE FRUTTICOLE			
Uva da vino	10,9	28.628	297.261
Melo	52,6	1.318	64.119
Kiwi	7,5	491	3.683
Nocciolo	0,3	384	33
Olivo	0,5	278	118
Pesco	7,7	113	875
Pero	0,3	112	33

Fonte: Ersa Fvg

approvato dal Governo che liberalizza l'uso di fertilizzanti naturali, come il digestato prodotto negli allevamenti, per far fronte alla carenza di quelli chimici. Una misura che ieri è stata salutata con favore dal presidente nazionale della Coldiretti, Ettore Prandini, il quale, commentando il decreto, ha ricordato ancora una volta lo stato di grave emergenza vissuta dall'agricoltura alle prese «con 8 miliardi di

costi aggiuntivi tra mangimi,

MANGIMI

In allarme è pure la zootecnica con stalle che in Fvg hanno dovuto tagliare il 10% della razione di cibo. Le materie prime per sfamare gli animali iniziano infatti a scarseggiare. Solo chi può autoprodurre l'approvvigionamento al momento è «coperto», all'80% del fabbisogno. «Se da parte delle autorità - dichiara Cristiano Melchior, vicepresidente

te della Coldiretti Udine e lui stesso allevatore - non si prendono urgentemente i dovuti provvedimenti, cioè acquisire materie prime come il mais, il frumento, la soia dagli Stati Uniti e dall'America Latina si rischia che, nel giro di un mese, gli allevatori saranno costretti a portare a macellare gli animali prima della loro naturale scadenza».

POLLI E SUINI

La situazione degli allevamenti avicoli e suinicoli in regione si sta aggravando ogni giorno di più a sentire Melchior per la mancanza di materie prime. «Dipendiamo al 50% da Russia e Ucraina per il nostro fabbisogno zootecnico - spiega il vicepresidente di Coldiretti Udine -. Inoltre, vogliamo ricordare che l'Ungheria ha chiuso le esportazioni di mais e di frumento verso l'Italia, con gravi ripercussioni anche in Fvg dove gli allevamenti suinicoli, accreditati per la dop San Daniele, sono in tutto 250. La maggior parte si trova nella zona collinare e per il momento riesce a sopravvivere solo chi è in grado di autoprodurre il necessario. «Critica anche la condizione nei 100 allevamenti di polli - rileva Melchior -: per una questione di vincoli sanitari, dov'è stata riscontrata la positività all'influenza aviaria non vengono ancora accasati e la struttura avicola rimane chiusa».

A questo si aggiunge il costo dei concimi. «Raddoppiato» sottolinea Melchior che rileva poi la preoccupazione degli allevatori friulani per il consistente aumento del costo dell'energia elettrica e del gasolio necessari al funzionamento dei macchinari agricoli. «Un costo triplicato rispetto allo scorso anno, che porterà ad un inevitabile rialzo dei costi di produzione. Speriamo che questo momento difficile si possa risolvere al più presto - conclude il vicepresidente - perché altrimenti non riusciremo più a sostenere l'allevamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2022

CONTRIBUTO
fino a **1.000 €** per i **MONO**
fino a **1.500 €** per i **DUAL**

Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta. Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DEFENDER	DA RAVENNA A RADA	ore 8.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 12.00
SEMERU	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 15.00

IN PARTENZA

MSC ASLI	DA RADA PER RAVENNA	ore 7.00
AGIOS GERASIMOS	DA RADA PER PIROE	ore 8.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00

MOVIMENTI

SEMERU	PER SIOT 2	ore 15.00
--------	------------	-----------

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

PROCEDURA DI DIVISIONE

R.E. 1998/2021

AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Villino unifamiliare in Località Aurisina Stazione, composto da un unico piano "fuori terra", accostato da un lato ad altra unità abitativa, con giardino privato, costituito da ingresso, ampio soggiorno, cucina, tre camere da letto (delle quali una con proprio bagno-w.c.), un bagno-w.c. ed un ampio piano seminterrato. Superficie commerciale 279,50 mq.

Prezzo base di euro 314.000,00.-

Offerta minima euro 235.500,00.-

Vendita telematica sincrona mista: 17.05.2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 12.05.2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 21.10.2019 redatta da geom. Giancarlo Vellani alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com

Trieste, 17 marzo 2022

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

SEZIONE CIVILE

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

PROCEDURA DI

SOVRAINDEBITAMENTO N. 1982/2019

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012

Giudice Designato: Dott. Daniele Venier

Liquidatore: Dott. Tullio Maestro

ESTRATTO DELL'AVVISO

DI VENDITA MEDIANTE

PROCEDURA COMPETITIVA

SINCRONA TELEMATICA A MEZZO

COMMISSIONARIO ASTEBOOK SRL

astebook.fallcoaste.it

3° esperimento a prezzo ulteriormente ridotto

DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA

E PREZZI BASE

LOTTO UNICO

Localizzazione

Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A

Descrizione:

Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo. **Identificazione catastale:** Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.

Valore Immobiliare: euro 90.000,00

Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.

Valore mobiliare: euro 30.000,00

Si precisa che:

- il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
- l'immobile risulta libero;
- l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievole, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.

Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo

VALORE DI PERIZIA : euro 120.000,00

PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO: euro 67.500,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE COMPLESSIVA:

euro 51.000,00 (pari al prezzo base ridotto del 25%)

RILANCIO FISSO: euro 2.000,00

CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto su IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549" NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario.

Sono posti a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta: per la parte immobiliare nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) e per la parte mobiliare del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.

L'ASTA SINCRONA TELEMATICA PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE SOPRADESCRITTO VERRA' EFFETTUATA IL GIORNO

27 MAGGIO 2022 ore 12.00

Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la **modalità sincrona telematica** per il tramite del Commissionario alla vendita Astebook Srl (sito: <https://astebook.fallcoaste.it/>)

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore all'offerta minima. La gara si svolgerà nella modalità sincrona telematica così come definita dall'art. 2, lett. f) del DM 32/2015 che prevede la formulazione dei rilanci solo **in modalità telematica**, previo accesso al sito <https://astebook.fallcoaste.it/>, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; Gli offerenti telematici partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito <https://astebook.fallcoaste.it/>.

Non appena verranno autorizzati alla gara dal Commissionario, gli offerenti telematici riceveranno un PIN per poter formulare i rilanci. Nella pagina dell'asta si aprirà anche una chat tra Banditore ed offerente/i telematico/i. Il Commissionario alla vendita (banditore d'asta) potrà inviare messaggi a tutti i partecipanti, ovvero solo ad alcuni di questi, per avvisarli circa la tempistica di inizio della gara o per altre comunica-

zioni e/o chiarimenti. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare la sala d’Aste al numero 351.5799078 e/o 351.8115718, oppure scrivere all’indirizzo **immobiliare@astebook.com**

L’offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57 intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l. con la causale “PROC. L.P. 1982/2019 CAUZIONE ASTA N.9549”. Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell’aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.. Il deposito dell’offerta dovrà avvenire **entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 25 MAGGIO 2022**. Il bonifico, con causale “ L.P. n. 1982/2019 –cauzione ASTA N. 9549” dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno e l’orario di scadenza sopra indicato.

L’aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall’aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare, salva diversa disposizione del Giudice designato,; Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione). Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell’atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0100502200000000007794 intestato Trib. Trieste RG 1982/2019. L’aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall’aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d’asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare, calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d’asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario. I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita. La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione. In caso di mancato versamento nei termini l’aggiudicazione sarà revocata e l’aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all’art. 587 C.p.c. Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell’IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d’asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell’Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura

Il presente Avviso di vendita viene pubblicato sui siti: **www.astebook.it** **www.astebook.fallcoaste.it** **www.pvp.giustizia.it** **www.immobiliare.it** **www.casa.it** **www.idealista.it**

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 15 marzo 2022

*Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTI
FALLIMENTO N. 6 / 2020
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. DANIELE VENIER
CURATORE FALLIMENTARE:
DOTT. MARCO ROCCO
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE
PROCEDURA COMPETITIVA
SINCRONA MISTA**

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020,

avvisa

che il giorno 18/5/2022 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell’immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.

DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA

L’immobile è identificato come segue:

- CATASTO: V/18, pcn 3252 sub. 9 Piano Terra e piano 4
- Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.
- TAVOLARE: CT 1 in PT 16289 di Trieste. - Proprietà con quota di 1/1 a nome di Radovan Rumac.

Trattasi di appartamento in stabile di inizi ’900, derivato da una prima edificazione del 1856 e successiva sopraelevazione e riforme. La superficie calpestabile è di 115 m. L’immobile al suo interno è in ottimo stato, sia le pareti che i pavimenti. Esso è composto da una cucina, 4 stanze, 1 bagno con doccia, un bagno con vasca ed un bagno con WC in cui è installata la caldaia termo-autonoma. In cortile è presente un piccolo magazzino edificato nel 1957 che funge da cantina esterna, anche essa in un buono stato di conservazione. L’immobile è dotato dei seguenti impianti essenziali: •

Elettrico; • GAS per cucina e caldaia autonoma; • Idrosanitario. In tutti i casi si reputa che tutti gli impianti non sono a norma in quanto non è reperibile una documentazione comprovante la conformità o la rispondenza ai sensi del DM 37/08.

Abusi edilizi: l’irregolarità del bagno, come da perizia a cui si rimanda, sarà sanata con CILA in sanatoria con il pagamento di una sanzione amministrativa che ammonta a 256 € più le spese del tecnico con successivo deposito della fine lavori a cui va allegata la documentazione comprovante la conformità impiantistica.

**Prezzo base: € 214.050,00
(Euro duecentoquattordicimilacinquanta/00)
Offerta minima: € 160.537,50 (Euro centosessen-
tamilacinquecentotrentasette/50),** pari al 75% del prezzo base.
**Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00**

**MODALITA’ DI SVOLGIMENTO
DELLA PROCEDURA E PRINCIPALI
CONDIZIONI DI VENDITA**

1 - Contenuto dell’offerta ed allegati

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un’offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all’“offerta minima”. La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall’art. 2 del DM 32/2015, che prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica. L’offerta di acquisto può essere presentata: in modalità telematica, previo accesso al sito **www.fallcoaste.it**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando “Iscriviti alla vendita”, compilazione del modulo ministeriale di “presentazione offerta. Il “Manuale utente per la presentazione dell’Offerta Telematica” indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell’offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: **http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003 ;** oppure, in modalità cartacea, come meglio descritto al punto 2 del presente avviso.

Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito **www.fallcoaste.it**. L’offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite: offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente *IT695 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl*; offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di IVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.

Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell’aggiudicatario ex art. 587 c.p.c.. **Il deposito dell’offerta dovrà avvenire entro il giorno 17/5/2022 alle ore 12:00.** **Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio “Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n.____, versamento cauzione”), dovrà essere effettuato in modo tale che l’accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l’udienza di vendita telematica.** **Qualora il giorno fissato per l’udienza di vendita telematica non venga riscontrato l’accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l’offerta sarà considerata inammissibile.**

L’offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all’indirizzo **http://pst.giustizia.it**, tramite il servizio “pagamento di bolli digitali”, tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica” reperibile sul sito internet **pst.giustizia.it**.

L’offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all’offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. In caso di mancata aggiudicazione l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

L’offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all’indirizzo **http://pst.giustizia.it**, tramite il servizio “pagamento di bolli digitali”, tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica” reperibile sul sito internet **pst.giustizia.it**.

L’offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all’offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. In caso di mancata aggiudicazione l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

L’offerta, sia cartacea che telematica, dovranno essere allegati:

- la descrizione del bene;
- copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- l’importo offerto per l’acquisto del bene;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare):
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. “prima casa” e/o “prezzo valore”), salva la facoltà di depositarla successivamente all’aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere

depositate le spese a carico dell’aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell’autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l’atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:
- presentatore;
- soggetto che sottoscrive l’offerta per la modalità cartacea.

2. - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara sarà effettuato presso lo Studio del Curatore sito in Trieste Via Rismondo n. 3.

Il Professionista utilizzerà il portale **www.fallcoaste.it**. Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita avrà luogo:

- offerente telematico: esclusivamente tramite l’area riservata del sito **www.fallcoaste.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta;
- offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste via Rismondo n. 3

Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell’ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall’offerta più alta ricevuta.

La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l’apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l’offerente alla partecipazione alla gara.

Ogni rilancio durante la gara, dovrà essere non inferiore a euro 2.000; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all’aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall’ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).

Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il **curatore procederà all’aggiudicazione**, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l’aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell’offerta.

Gli interessati all’acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l’apposito form di “richiesta prenotazione visita”.

3 - Trasferimento del bene

Il trasferimento del lotto a favore dell’aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile, il cui costo graverà sull’aggiudicatario stesso.

L’aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l’importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall’aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale). La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell’aggiudicatario. In caso di rifiuto o inadempimento dell’obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell’aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l’aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell’offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l’inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all’aggiudicazione

a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formata dall’aggiudicatario decaduto.

4 - Principali condizioni della vendita

Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l’aggiudicatario:

gli interessati all’acquisto possono visionare il compendio immobiliare collegandosi al Portale delle Vendite, utilizzando l’apposito form di “richiesta prenotazione visita”.

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l’immobile si trova, come dettagliatamente descritto nella perizia redatta dall’esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
- eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull’immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l’emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura

- l’esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell’immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all’art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell’elaborazione del prezzo a base d’asta, e in relazione agli stessi l’acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;

- eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell’acquirente; sarà inoltre onere dell’acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione (es. attestato prestazione energetica, conformità impianti). Si ricorda che l’attestato di prestazione energetica, qualora mancante, sarà a totale carico dell’aggiudicatario il quale dovrà produrlo e depositarlo alla curatela fallimentare entro il termine perentorio stabilito per il saldo prezzo.
- Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l’onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.

5 - Foro competente

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste.

6 - Pubblicazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sui siti: **https://pvp.gistizia.it;** **https://www.fallcoaste.it;** **https://www.entietribunali.it.**

Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell’art. 1336 c.c.. Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Trieste, lì 16/3/2022

Il Curatore

**TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
ESTRATTO DELL’AVVISO
DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE**

Si rende noto che gli organi del Fallimento n. 12/2021 hanno autorizzato la vendita del lotto di seguito descritto (così come meglio evidenziato nell’elaborato di stima redatto dal perito sig. Roberto Cetin in data 15/11/2021 al quale si fa pieno riferimento in questa sede, disponibile in copia presso lo Studio del Curatore):

LOTTO UNICO – nr. 3223 bottiglie di liquori di pregio e vini come da elenco pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche

Offerta base: € 40.662,30+IVA

La gara informale avrà luogo il giorno **27 aprile 2022 alle ore 14.00** avanti al Curatore nel suo Studio sito in Trieste, via Romagna 32 nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni; le spese relative al trasporto saranno a pieno ed esclusivo carico dell’aggiudicatario (attuale ubicazione delle bottiglie: una parte in località Opicina (TS) e una parte in Romans d’Isonzo). Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte in busta chiusa, accompagnate da

un assegno circolare intestato alla procedura o copia del bonifico bancario (Iban IT43 A010 0502 2000 0000 0008 991), di importo pari al 10% dell'offerta (iva compresa) presso lo Studio del Curatore **entro le ore 12.00 del 26 aprile 2022**; in caso di bonifico la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta dovrà contenere l'esplicita accettazione delle condizioni poste nel presente bando e la dichiarazione di presa visione della perizia; inoltre la stessa dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00 e nella busta andranno inserite fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente (se si tratta di azienda anche una visura camerale aggiornata da non più di tre mesi). La gara avrà luogo presso lo studio del curatore in via Romagna 32, Trieste e si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di € 500,00 (cinquecento euro).

Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva (**subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.**) mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura Fallimento Tribunale di Trieste 12/2021 (Iban IT43 A010 0502 2000 0000 0008 991). E' esclusa ogni ipotesi di sospensione della vendita ex art. 107, quarto comma L.F. Il presente avviso (unitamente agli allegati) è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e pubblicato altresì estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871, email: **info@studiobussani.com** e presso la Cancelleria Fallimentare.

Trieste, 20/03/2022

*Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE FALLIMENTO 5/2010
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Curatore: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel: 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**. Si rende noto che il giorno **5/5/2022 alle ore 14.30** avanti al curatore nell'ambito della **procedura fallimentare n. 5/2010**, previa idonea autorizzazione degli organi della procedura medesima, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto:

P.T. 15468 del c.c. di Trieste
Ente indipendente costituito dall'alloggio al secondo piano della casa civ. n° 7 di via Francesco Petrarca e n° 7 di via Andrea Palladio, costruita sulla P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06), composto di cinque stanze, cucina, camerino, bagno, gabinetto w.c. e corridoio, orlato in blu e marcato "11"; con 68/1000 della P.T. 78804 di Trieste.

Piano al G.N. 4841/55, 12110/06 e 11948/2021
Servitù attive - Pres. 14/12/1955, G.N. 4841 - Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 68/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06).
P.T. 89838 del c.c. di Trieste – corpo tavolare 1°
Ente indipendente costituito da deposito sito al piano soffitta della casa n. 7 di via Petrarca costruita sulla p.c.n. 3303 in P.T. 78804 subalterno 53 in giallo.
Piano al G.N. 8346/2015
Servitù attive - Pres. 14/12/1955, G.N. 4841 - Si rende evidente che all'ente indipendente c.t. 1° sono congiunte 2,9/1000 di comproprietà condominiale. del c.t. 1° in P.T. 78804 di Trieste.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
Catasto dei Fabbricati appartamento:
Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 11, Zona censuaria 1, categoria A/2, cl.2, Cons. 7 vani, Superficie catastale: 173 m2, Rendita € 939,95, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 2.
Catasto dei Fabbricati soffitta:
Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 53, Zona censuaria 1, categoria C/2, cl.9, Cons. 8 m2, Superficie catastale: 1 m2, Rendita € 19,42, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 5.
Il bene oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 22/12/2021 redatta dal geom. Luca Passador che è stata pubblicata sul sito **www.falcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ - è un appartamento che si compone in natura di ampio salone finestrato, ingresso e corridoio, due stanze, cucina, w.c. finestrato e bagno cieco, oltre che della soffitta/deposito al piano quinto; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è libero da persone e cose. Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze:
- dalle verifiche catastali e tavolari esperite è emerso che, seppure la sagoma massima nelle rappresentazioni dell'alloggio nei due uffici sia la stessa, la planimetria catastale non corrisponde allo stato di fatto rilevato in natura in quanto appaiono delle opere di demolizione e rifacimento murature ad oggi classificabili in edilizia libera (L.R. 19/2009 s.m.i.);
- l'immobile ricade nella Zona A3 – Zone soggette a ristrutturazione edilizia: Ville ed edifici di intesse storico-testimoniale – art. 20 e 21 NTA;
- per l'immobile oggetto di stima si è rilevata al Comune di Trieste una DIA (Denuncia di Inizio Attività) per modifiche interne prot. corr. 11/376-1/06 d.d. 08/02/2006. In essa sono previsti i lavori che portano alla situazione interna attuale con demolizione di tramezzature per la creazione dell'ampio ingresso e del soggiorno oltre allo spostamento di alcuni fori porta ed alla creazione del ripostiglio in cucina. Allo stato la pratica non risulta conclusa con la rituale dichiarazione di fine lavori e relativo accatastamento (la planimetria catastale, infatti, risulta ancora quella originaria del 1940).

Prezzo base € 173.400,00.
Offerta minima € 130.050,00.
Cautione: 10% del prezzo offerto
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 2/5/2022 (l'offerta può essere presentata su supporto analogico presso lo studio del Curatore o, in alternativa, con modalità telematica).
Modalità della vendita: la gara si svolgerà in data 5/5/2022 alle ore 14.30 secondo la modalità telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità; coloro che invece hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al curatore (presso la sala dell'Amministrazione Immobiliare Samaritan, in via Ghega 6 - Trieste).

IBAN: IT85 0030 6902 2221 0000 0590082
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 22/12/2021 redatta dal geom. Luca Passador - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.falcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c.

Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene (**subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.**). Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione. Trieste, 6/2/2022

*Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 - RG 3515/2019
ESTRATTO DEL PRIMO AVVISO DI VENDITA
MODALITA' SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO:
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 2253 corpo tavolare 1° di Trieste p.c.n. 7/19 (a seguito dell'aggiornamento p.c.n. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella)Ente urbano piano al GN 10881/2011 pres. 4 agosto 1953 n. 3081. Si trasporta dalla PT 1616: pres. 1/3/1952 n. 845 e 846 – pres. 6/8/1952 n. 3081 – pres. 9/8/1952 n. 2943 e 20/2/1953 n. 677/678

Si annota che questo immobile gode del diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, nonché posa di canali e condutture a peso delle PT 2165, 2166, 2188 e 2222. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2267. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2268. Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2117 e ora anche a peso delle PT 2277 e 2278 (GN 2677/54) della PT 2372/GN 4193/54. Si rende evidente a favore della pcn 7/19 il diritto di servitù di passaggio a piedi e con carri a peso della pcn 7/34 in PT 3908. Servitù attiva come ad 5 a peso della PT 4123 e 3863 (GN 6383/72) e PT 3755.In base al piano prot. n. 99860 dd 1/8/2011, si rende evidente che il cat. tav. 713 ivi censito corrisponde alla p.c.n. 7/19 con cui si forma il ct 1°. Si rende evidente che le servitù iscritte riguardano ora la pcn 7/19. Sulla base del contratto di compravendita 27/7/53 e del piano tavolare e catastrale 20/7/53 si intavola a peso di questo immobile ed a favore della PT 1616, *2717, 2432, 2128, 4123, 3863* (* di difficile lettura dal tomo tavolare, ricerca da approfondire successivamente) il diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, di posa in opera di condutture e canali, lun-

go la frazione tinta in giallo fra le lettere "a.b.c.d.i.h.a" e a favore PT 4310 (GN 2590/65) nonché PT 3755, nonché PPTT 11093-11094 (GN 6398/98). Le iscrizioni di servitù di passaggio per accedere al bene non risultano iscritte su tutte le particelle percorse dalla strada di accesso pertanto il fondo deve considerarsi intercluso.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Catasto dei Terreni:

Comune di Trieste, Sezione K, f.m 1,p.c.n. 7/58, qualità ente urbano, h 0, are 7, ca 13. Il bene oggetto del presente bando come descritto nella perizia di data 30/11/2021 redatta dal perito geom. Walter Scheriani che è stata pubblicata sul sito **www.falcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento - è un'ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommacco 12, sopra la strada nuova per Opicina (arteria principale che collega Trieste a Villa Opicina) ed è costituito in natura da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione. In sede di elaborato peritale è stato analiticamente descritto che per il compendio in argomento è stato depositato in data 27/4/2018 il Permesso di Costruire con prot. 95/52/2018 al Comune di Trieste, approvato dallo stesso in data 16/5/2018, ma con richiesta di variante per quanto relativo alla strutturazione dei pastini. Tale richiesta ha comportato una nuova Autorizzazione paesaggistica autorizzata con prot. 101/327-1/2018 in data 12/11/2018. Da parte della proprietà è stata in seguito avanzata un'ulteriore richiesta relativa alla realizzazione di una casa prefabbricata per la quale si è resa necessaria un'integrazione, l'ultima in ordine di tempo, relativa alla parte strutturale, effettuata in data 15/5/2019. Vista anche la situazione di emergenza Covid-19, il perito ha segnalato che la pratica di Autorizzazione Paesaggistica risulta ancora in corso di validità, mentre il Permesso di Costruire non è stato ritirato poiché non sono stati pagati gli oneri di costruzione ed urbanizzazione dovuti al Comune di Trieste. Da comunicazione ricevuta da parte del Comune di Trieste, avvocatura civica con prot. 47/28 – 15/2019 si legge "per l'intervento di ampliamento dell'immobile sito in Trieste, via del Sommacco n. 12 ... il permesso di cui sopra ha validità fino al 9/9/2022 e lo stesso deve essere ritirato entro tale termine pena la sua decadenza di diritto."

Prezzo base di € 102.000,00

Offerta minima € 102.000,00

Vendita 28/04/2022 ore 12.00

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 26/04/2022

Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.

IBAN: IT89Q010050220000000008539 - conto corrente intestato Trib. TS R.G. V. G. N. 3515/2019

Liquidatore dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**.

Trieste, 20/3/2022

*Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 124/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**
Si rende noto che il giorno 29 aprile 2022 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, **con le modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore della vendita NEPRIX S.R.L, già IT AUCTION S.R.L., dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da:
alloggio al piano terra della casa al civ.n 24 di via Manzoni;

dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 11458 del C.C. di Trieste c.t. 1°, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano terra della casa al n. 24 di via Manzoni, costruita sulla P.T. 44239 di Trieste, composto da una camera, un camerino, una cucina, un corridoio di disobllo ed un cesso, distinto in verde e segnato "C" Piano al G.N:2006/52;

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:

Comune di Trieste, sez. Urb. V, Foglio 23, Particella 3766, sub 3, zona censuaria 1, Categoria A/4, classe 3, consistenza 3 vani, Sup. Cat. Mq 62, Rendita: euro 286,63; utilità comuni: sez. urb. :V, Foglio 23, particella n. 3766 sub. 2.. **Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 65.000,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di € 48.750,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore IT AUCTION S.R.L., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.**

Vi sono spese condominiali arretrate, si segnala che l'aggiudicatario risponderà in solido per il pagamento nei limiti di quelle maturate nei due anni precedenti l'emissione del decreto di trasferimento. Il condominio

ha inoltre deliberato dei lavori straordinari. Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 14/05/2020, redatta dal geom. Bliznakoff, pubblicata sul sito **https://www.venditegiudiziarieitalia.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonerà gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali. L'immobile è occupato senza titolo da un soggetto diverso dall'esecutato, ma verrà liberato con oneri a carico della procedura, salvo esonero da parte dell'aggiudicatario; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 22/04/2022, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 22/04/2022. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c., è irrevocabile.

L'aggiudicatario dovrà provvedere nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. nei termini ivi indicati, al versamento del saldo prezzo oltre alle spese per imposte e tasse riguardanti il trasferimento. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul portale del sito **www.venditegiudiziarieitalia.it** della società IT AUCTION S.r.l. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 22/02/2022.

*Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato*

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 71/2019
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
GARA SINCRONA MISTA



Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.

- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott.ssa Monica Pacilio, in data 13.07.2021 e il successivo provvedimento dd. 01.02.2022 a mezzo del quale veniva autorizzata la ripresa delle attività di vendita a seguito di integrazione e aggiornamento della relazione tecnica di stima;
- Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che in data 11 aprile 2022 a ore 15:30, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n.8, tel: 040. 360162, e-mail: **pietro.dellarocca@studiodikostoris.it**, pec: **pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it**, non si procederà alla vendita senza incanto della piena proprietà del bene immobile di seguito individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. N. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressa-

mente indicato e fermo il disposto dell’art. 2922 c.c., descritto in ogni sua parte nella relazione peritale DD. 12.11.2019 e nel suo successivo aggiornamento dd. 16.12.2021, in atti, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

Il diritto di proprietà di tale bene viene posto in vendita al prezzo base di € 72.000.-.

Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. l’offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall’offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.-

DESCRIZIONE DELL’IMMOBILE LOTTO UNICO

Trattasi di:

unità immobiliare di grandi dimensioni articolata su 2 livelli di piano, con connessa proprietà di porzione di cortile e di copertura, in stato di “grezzo” e in fase di completa ristrutturazione, facente parte di un fabbricato “interno” rispetto al civico 45 di via Piccardi, cui si accede, originariamente a destinazione industriale, il tutto individuato ai seguenti riferimenti:

a) P.T. 7546 c.t. 1[^] del C.C. di Chiadino, unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra, primo piano, tetto e parte del cortile della casa civ. 47 di via Piccardi costruita sulla p.c.n. 1186/1 in P.T. 832, il tutto marcato “1” ed orlato in verde nel piano 1966/2005, con congiunte 269/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 832

Dati Catastali:

Catasto Fabbricati:

Sezione D, foglio 7, particella 1186/1, sub 1, Z.C. 1, cat A/3, cl. 3, cons. 5 vani, mq. non indicati, rendita catastale € 529,37, via Piccardi n. 47, piano T-1. Come risulta dalla Relazione Peritale d’Ufficio a firma del geom. Giancarlo Vellani dd. 12.11.2019, e suo successivo aggiornamento dd. 16.12.2021, agli atti del fascicolo processuale, l’immobile risulta:

• Attualmente libero;

• non risulta essere oggetto di contratti di locazione attualmente in essere;

• non vincolato ai sensi della L.1089/1939 come assorbito nel D.Lgs 42/2004;

• parte di complesso edilizio realizzato antecedentemente al 01.09.1967;

• risulta essere stato rilasciato Certificato di Agibilità e Utilizzazione con atto prot.corr. n. 531/3-1933 dd. 08.03.1935 sulla base dell’allora uno industriale dell’immobile - l’agibilità pertanto da ritenersi decaduta e l’immobile dovrà essere oggetto di nuova dichiarazione di agibilità;

• è stata presentata pratica edilizia D.I.A. prot. 11/05/2660 del 2005 per “modifiche di partizioni interne e migliorie igienico-sanitarie, rifacimento pavimento e solai, posa di due scale interne e soppalco, sostituzione lucernai e realizzazione di una nuova finestra”; pratica mai chiusa mediante comunicazione di fine lavori e, in quanto procedura avente validità triennale, oggi da ritenersi decaduta;

• per l’immobile non risulta essere stato riscontrato alcun abuso edilizio oggetto di pregressa domanda di condono o sanatoria edilizia, non sono stati riscontrati abusi edilizi eventualmente da condonare quali verande e/o altre superfetazioni/aumenti volumetrici; ciò fermo restando che qualsiasi intervento edilizio eseguito/da eseguire che vada oltre l’esecuzione delle finiture interne deve ritenersi, allo stato, privo di copertura documentale/amministrativa in ragione dell’intervenuta decadenza della sopracitata D.I.A. 11/05/2660;

• l’immobile non risulta essere mai stato oggetto di provvedimenti sanzionatori commi-nati dal Comune di Trieste ex L. 1150/42, 765/67 e 10/77;

• l’immobile non risulta essere munito di Attestato di Prestazione Energetica;

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore **12:00 del 06 aprile 2022** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

L’offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l’offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l’indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l’offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l’offerta è proposta; l’indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che ver-

rà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell’ art. 572 cpc; l’eventuale richiesta di tassazione con l’agevolazione acquisto prima-casa (o eventuali altri tipi di agevolazione fiscale); l’espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.

All’offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 71/2019 Tribunale Di Trieste”** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell’acquisto; una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell’offerente. In alternativa all’assegno circolare l’offerente potrà versare l’importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: **“Esecuzione Immobiliare Rge 71/2019 Tribunale Di Trieste”** IBAN: IT64Y0200802242000106196088 che dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l’apertura della gara.

La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l’offerta. Si e videnzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l’invalidità dell’offerta e dunque l’esclusione dalla gara.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte d’acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato entro le ore 12 del giorno di scadenza, i.e. 06.04.2022, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell’asta, il nome del Professionista Delegato.

L’offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro le ore 12 del giorno di scadenza, come detto il 06.04.2022 accedendo al Portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net S.p.A. secondo le indicazioni descritte all’interno dei portalì stesi.

L’offerta dovrà contenere:

a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l’indicazione del referente della procedura; g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni); i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia a ciò adibita, utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia. Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 71/2019 Tribunale Di Trieste”** IBAN: IT64Y0200802242000106196088 con causale “cauzione per offerta di acquisto, lotto unico”. La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l’offerta. L’accredito della cauzione deve avvenire entro l’apertura della gara, a pena di nullità dell’offerta e pertanto esclusione dalla gara.

Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l’importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all’esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L’offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società Astalegale.net S.p.A.. Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un in-

vito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso. L’offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinnanzi al delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolger con modalità sincrona mista, partendo dall’offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all’ultima offerta valida. L’offerente che avrà fatto l’ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedenti non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Per quel che riguarda gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 L. 28.02.1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 D.P.R. 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L’aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo, unitamente agli oneri tributari per il trasferimento, entro 90 giorni dall’aggiudicazione, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 71/2019 Tribunale Di Trieste”** o mediante bonifico bancario sul conto intestato a **“Esecuzione Immobiliare Rge 71/2019 Tribunale Di Trieste”** IBAN: IT64Y0200802242000106196088. Dovranno essere altresì corrisposte le spese vive connesse all’intavolazione a all’accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima e suo aggiornamento, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed altresì disponibile presso lo studio del Professionista Delegato. Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

<i>Il delegato</i> <i>avv. Pietro Della Rocca</i>
TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA

Il Curatore del Fallimento n.16/2018, Dott. Stefano Gropaiz

preMESSo che:

la società **“Hotel Ristorante Al Lido snc e dei soci illimitatamente responsabili”** è sottoposta a procedura fallimentare con provvedimento del Tribunale di Trieste dd. 15.10.2018;

Descrizione beni immobili in vendita in unico lotto: Complesso alberghiero sito in Via Battisti n°22 a Muggia (TS), superfice ragguagliata dell’edificio mq 3000,00 circa suddivisa su 5 piani; Identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Sezione Urbana C, Foglio 8, Part. 609, Sub. 1 cat.D/2, R. € 27.296,00 – Sub. 2 cat A/3, 94 mq, R. €429,95 – Sub. 3 cat A/3, 86 mq, R. € 334,41.

Numero 4 relativi terreni esterni adibiti a cortile, a terreno improduttivo ad orto, a boschivo, siti in prossimità dell’edificio in questione di in Via Battisti n° 22 a Muggia (TS), superficie ragguagliata **mq 3.000** circa; identificativi catastali: Comune di Muggia (TS), Catasto dei terreni Sezione A, Foglio 8, Part. 3693/1 , improduttivo, **area 822 mq**; Foglio 5, part. 714/6, orti cl.5, **area mq 1267** e part. 715, boschivo cl. 3, **area mq 655**; Foglio 8, Part. 3782/1, cortile, **area mq 355**.

dispone

che il giorno 15/04/2022 **alle ore 12.00** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott. Stefano Gropaiz sito in Trieste, via Milano n. 5, si proceda, in terzo esperimento, alla vendita senza incanto del lotto unico come sopra descritto.

Prezzo base: Il predetto lotto sarà posto in vendita al prezzo base d’asta di euro **1.230.668,00** (un milione duecento trentamila seicento sessanta otto,00) più imposte di legge, si ricorda che la valutazione peritale iniziale ammontava ad euro 2.187.854,00;

Rilancio minimo: Nel caso di gara, ciascun rilancio non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l’immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, con esclusione della concessione demaniale citata in perizia non più attiva; la vendita è a corpo e non a misura, come descritti nelle perizia pubblicate sul sito delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per l’identificazione dei beni stessi per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura fallimentare, l’immobile non sarà vuotato di eventuali arredi ed altro non di interesse dalla procedura.

Il prezzo di vendita non potrà essere inferiore al prezzo base sopra indicato.

Gli oneri tributari derivanti dalla vendita saranno a carico dell’acquirente.

Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di aggiudicazione. Resta ferma la facoltà di sospendere o interrompere la procedura di gara senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni (solo in caso di interruzione e non anche di sospensione della gara informale), costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.

La cessione – le cui spese saranno a carico dell’acquirente - verrà perfezionata nei termini di cui sopra mediante atto autenticato da notaio scelto dalla parte acquirente tra quelli operanti nel comune di Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell’art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita.

Nel caso in cui entro il termine di dieci giorni dall’aggiudicazione provvisoria pervenga valida offerta migliorativa di terzi superiore di almeno il 10% rispetto a quello di aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell’art. 107, 4° comma L.F. verrà riaperta la gara. Alla gara così riaperta potranno partecipare solo coloro già in precedenza ammessi, presentando entro l’ora fissata per il suo inizio conforme offerta migliorativa.

Le offerte irrevocabili di acquisto dovranno essere formulate su supporto analogico e depositate entro le ore 12.00 del giorno antecedente alla vendita, presso lo studio del Curatore Fallimentare in busta chiusa, con indicazione sulla parte esterna della busta della dicitura “Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c. e dei soci illimitatamente responsabili – Lotto unico Vendita del 15/04/2022”. L’offerta dovrà essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00. La busta dovrà altresì contenere un assegno circolare non trasferibile, quale deposito di cauzione, intestato a “Fallimento Hotel Ristorante Al Lido S.n.c.” per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e corredate per le imprese individuali da copia del documento di identità e del codice fiscale del titolare; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese, da delibera consiliare - se necessaria – e da copia del documento di identità del legale rappresentante.

Non potranno essere presentate offerte (i) da soggetti che si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o si trovino in una situazione che denoti l’incapacità di far fronte agli impegni formulati nell’offerta; (ii) per persona da nominare, salva la facoltà di presentare offerte congiunte e di perfezionare l’acquisto attraverso società di leasing. E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

I soggetti interessati potranno richiedere documentazione e informazioni necessarie alla formulazione delle offerte al seguente indirizzo di posta elettronica: **gropaiz@stspartners.it** Il presente avviso di vendita competitiva verrà inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sui quotidiani “Il Piccolo” e “Messaggero Veneto”.

Trieste, 15/02/2022

Il Curatore Fallimentare

dott. Stefano Gropaiz

II AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 68/2018, TRIBUNALE DI TRIESTE, DOTT.SSA MONICA PACILIO

Professionista Delegato: avv. Ludovica BOTTINO, studio legale in via S. Nicolò n. 4, Trieste, 040 637094, **bottino@sbplegal.it**

Si rende noto che il **giorno 29.04.2022 alle ore 18:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio, sito **in Trieste via S. Nicolò n. 4**, saranno eseguite tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell’Esecuzioni o a cura del Cancelliere o del Giudice dell’esecuzione; avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell’immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: alloggio sito al piano terra e primo piano in via Pirandello n. 53

Risultanze tavolari presso l’Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 1027 c.t. 2°, p.c.n. 838 del C.C. di Servola, casa di mq 73

(vedi pag. 37 perizia nonché all. 3 dd. 23.10.2018 a firma del geom. Luca Bliznakoff)

Risultanze catastali presso l’Ufficio del Territorio di Trieste:

- Catasto dei Fabbricati:

Comune di Trieste - Comune Censuario di Servola, Sezione Urbana T, Foglio 7, particella 838 subalterno 1, piano T, Zona censuaria 2, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, superficie catastale mq 60 - escluse aree scoperte mq 60, Rendita catastale € 200,13

- Comune di Trieste - Comune Censuario di Servola, Sezione Urbana T, Foglio 7, particella 838 subalterno 2, piano 1, Zona censuaria 2, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 2,5 vani, superficie catastale mq 59 - escluse aree scoperte mq 58, Rendita catastale € 193,67

(vedi pag. 39 e 40 nonché all. 7 perizia dd. 23.10.2018 a firma del geom. Luca Bliznakoff)

Il diritto di proprietà sul bene viene posto in vendita per il **lotto unico** al prezzo di **Euro 93.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 23.10.2018 redatta dal geom. Luca Bliznakoff e nella sua integrazione dd. 13.03.2019 e pubblicata sui siti **www.falcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Per il fabbricato, anagrafico n. 53 di via Pirandello, Trieste, “non è stato reperito il progetto originario di costruzione, ma successivamente sono state presentate le seguenti pratiche edilizie:

Condono n. 6574 per l’Intervento di:

-realizzazione di un locale adibito a bagno-wc tramite la chiusura con una parete dello spazio ricavato nel sottoscala esterno; Il soffitto del locale è inclinato e segue la pendenza della scala, misurando nel punto più basso 1,40 mt. Per realizzare questo locale è stato murato il foro finestra che precedentemente dava sul cortile.

- realizzazione di un nuovo cancello d’ingresso con struttura in ferro verniciato nero infisso su due colonnine in muratura della medesima altezza;

- realizzazione di un ampliamento al primo piano tramite una sopraelevazione in corrispondenza del locale indicato al piano-terra come ripostiglio.

Nel vano destinato al bagno è stato aperto un foro finestra rispettando la forma e le dimensioni di quello già esistente nella camera attigua.

Questo condono risulta carente del rilascio della concessione edilizia in sanatoria.

Non risultano presenti ulteriori provvedimenti edilizi” (vedi pagg. 21 e 22 della perizia di stima del geom. Luca Bliznakoff dd. 23.10.2018).

L’immobile in vendita “non possiede il permesso di abitabilità ed utilizzazione. Sarà quindi da presentare, a seguito della presentazione delle pratiche edilizie in sanatoria, una segnalazione certificata di agibilità corredata da tutti gli allegati obbligatori tra i quali il certificato di collaudo delle opere strutturali e le dichiarazioni di conformità degli impianti. Dovrà essere presentata domanda di agibilità”(vedi pagg. 21 e 22 della perizia di stima del geom. Luca Bliznakoff dd. 23.10.2018), i cui costi sono stimati al punto 12 della perizia del geom. Bliznakoff dd. 23.10.2018.

“Confrontando lo stato in natura con l’ultimo elaborato oggetto di condono reperito presso l’archivio tecnico del Comune di Trieste, lo stesso non si presenta conforme allo stato dei luoghi in quanto sono realizzate alcune opere in assenza di titolo edilizio”, come descritto al punto 2 della perizia del geom. Bliznakoff dd. 23.10.2018. “Si evidenzia che alcune opere sono direttamente accatastabili in quanto ricadenti nel regime di Attività Edilizia Libera non soggetta a comunicazione. per quanto riguarda le altre opere sia strutturali che non strutturali dovranno essere valutate separatamente e specificamente misurate, valutate in fase progettuale per le quali in linea generale si prevede solamente una possibilità di parziale sanatoria e parziale ripristino. Il tutto in funzione di apposita e puntuale progettazione, da presentare al Comune di Trieste, che dovrà definire con esattezza la fattibilità anche in ottemperanza alle norme civilistiche in vigore per le distanze” (vedi pag. 22 e 23 della perizia del geom. Bliznakoff dd. 23.10.2018).

Si precisa che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Non è attualmente presente agli atti l’Attestazione di Prestazione Energetica relativa all’immobile. Per informazioni più specifiche si rinvia alle pagg. 20, 21, 22 e 23 della perizia del geom. Bliznakoff.

Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita

non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. In caso di immobile occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell’immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all’approvazione del progetto di distribuzione.

L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 28.04.2022** o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 28.04.2022**.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità mentre coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato al Tribunale di Trieste (IBAN IT15 5030 6902 2221 0000 0590 078, Banca Intesa San Paolo) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L’offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l’indicazione del referente della procedura; g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto; i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata criptata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it** utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare del-

la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall’aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive/gli oneri tributari connesse/i all’intavolazione ed all’accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00.

E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Durante la gara il lasso di tempo per proporre dei rilanci è stabilito in 60 secondi.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.falcoaste.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c..

Si precisa che maggiori informazioni potranno essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 20 febbraio 2022

Il Professionista Delegato

avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 5/2020
2° AVVISO DI PROCEDURA
COMPETITIVA DI VENDITA
(A PREZZO RIBASSATO) EX ART. 107 L.F.

Il curatore del fallimento,

premess

- la fallita è proprietaria di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia-Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti:

• LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superficie catastale mq 4.735;

• LOTTO 2 : P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superficie catastale complessiva mq 40.597;

- è interesse della procedura addivenire alla vendita dei terreni sopra descritti, previa individuazione del miglior offerente, a mezzo di procedura competitiva da tenersi ex art. 107 L.F.;

- l’immobile è stato valutato dal perito della procedura arch. Domenico Laganà, con perizia estimativa aggiornata in data 17.2.2022 a seguito dell’approvazione della revisione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni, per i seguenti valori:

• LOTTO 1: valore commerciale euro 118.375,00, valore di vendita coattiva euro 95.000,00;

• LOTTO 2: valore commerciale euro 1.826.865,00, valore di vendita coattiva euro 1.400.000,00;

- il Comitato dei Creditori ha approvato, il Programma di liquidazione ex art. 104ter

L.F., e il Giudice Delegato in data 02.04.2021 ne ha autorizzato l’esecuzione degli atti ad esso conformi;

avvisa

che viene fissata la seguente procedura competitiva di vendita, in esecuzione al Programma di Liquidazione indicato in premessa:

1. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con ogni onere apparente e non comunque gravante sui beni di cui trattasi e con esonero per la procedura di ogni responsabilità per vizi e difetti; conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovve-

ro derivanti dalla eventuale necessità di adeguamenti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. È onere della parte offerente verificare lo stato dei terreni.

2. Gli interessati dovranno far pervenire presso lo studio del sottoscritto curatore, in via Galvani 18 a Monfalcone (Gorizia), inderogabilmente **entro le ore 11.30 del 13 maggio 2022**, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura “offerta per acquisto terreni - Fallimento n. 5/2020 Tribunale di Gorizia”, offerta irrevocabile di acquisto, per un prezzo non inferiore al 80% dei valori di perizia e quindi ad **euro 76.000,00** per il LOTTO 1 e ad **euro 1.120.000,00** per il LOTTO 2.

L’offerta dovrà essere corredata da assegno circolare intestato al “Fallimento Imis Immobiliare Isontina Srl” o da ricevuta di bonifico sul conto corrente del fallimento il cui accredito risulti già eseguito, a titolo di cauzione, per importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, che verrà considerata in acconto sul prezzo di aggiudicazione all’atto del pagamento del saldo prezzo ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; la cauzione verrà invece trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo, come più precisamente esposto al successivo punto 5. Ogni offerta presentata in modo difforme o oltre il termine sopra indicato non verrà considerata. Le offerte potranno essere presentate anche con riserva di designazione dell’acquirente, che potrà essere individuato in società di leasing, società da costituire o società sottoposte a comune controllo con l’offerente, almeno 10 giorni prima della data fissata per la stipula del contratto di compravendita. In tal caso l’offerente risponderà comunque nei confronti del Fallimento dell’adempimento di ogni obbligo, anche risarcitorio, derivante dalla presentazione dell’offerta e dalla stipulazione del contratto di vendita.

3. Le offerte dovranno essere corredate per le persone fisiche da copia del documento d’identità, del codice fiscale/P.IVA, con indicazione del regime patrimoniale; per le società da visura aggiornata del Registro delle Imprese, documento d’identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Dovrà essere indicato un indirizzo di posta elettronica certificata per le eventuali comunicazioni, e un recapito telefonico.

L’apertura delle buste avverrà presso lo studio del sottoscritto curatore subito dopo la scadenza del termine per la loro presentazione, alla presenza degli offerenti e del sottoscritto curatore fallimentare.

4. **In caso di più offerte, si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta**, con rilanci di euro 2.000,00 o suoi multipli per il LOTTO 1 e di euro 20.000,00 o suoi multipli per il LOTTO 2.

5. L’aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del prezzo di aggiudicazione, oltre alle imposte di legge e maggiorato delle spese di vendita, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di giorni 90 dalla gara, in unica soluzione. Laddove un tanto non avvenga l’aggiudicazione verrà revocata e la cauzione verrà definitivamente incamerata dalla procedura, salva in ogni caso l’azione di danno.

6. Il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga, entro il 23 maggio 2022, offerta irrevocabile d’acquisto migliorativa per un importo non inferiore ai dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell’art. 107, quarto comma, della Legge Fallimentare; decorsa tale data ed in mancanza di offerte migliorative il curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione; ai sensi dell’art. 108 della Legge Fallimentare, il Giudice Delegato potrà sospendere la vendita qualora pervenga nei successivi dieci giorni apposita istanza di sospensione per il caso in cui il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato; il Giudice Delegato potrà altresì impedire il perfezionamento della vendita stessa qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

7. Decorsi i termini di cui al punto precedente senza che siano pervenute offerte migliorative ovvero senza che sia stata presentata istanza di sospensione, l’atto di vendita verrà stipulato previo integrale pagamento del prezzo. 8. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non (comprese quelle notarili), s’intendono poste a carico dell’acquirente. Tutte le formalità inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà, la trascrizione all’Ufficio Tavolare e le volture catastali, saranno eseguite dal notaio rogante con spese a carico dell’acquirente. Saranno a carico del fallimento i costi relativi alla cancellazione di gravami, che verrà disposta con decreto del Giudice Delegato, dopo il pagamento del saldo prezzo, ex art. 108 L.F.. 9. La presentazione di offerta d’acquisto presuppone la conoscenza della perizia di stima, alla quale si fa integrale riferimento, e pure la presa visione dei terreni, cosicché non saranno accolte contestazioni sullo stato degli stessi al momento o successivamente all’aggiudicazione. 10. Il presente avviso di vendita viene pubblicato sul quotidiano Il Piccolo, sul Portale delle Vendite Pubbliche, sul portale dei fallimenti del Tribunale di Gorizia, nonché sui siti internet **www.astalegale.net**, e siti ad esso collegati.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec: **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it**.

Monfalcone, 25 febbraio 2022

Il curatore del fallimento intestato

dott. Giovanni Turazza

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ING. PROF.

Francesco Paolo

Augelli

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, la figlia Fiora con Emanuele, il fratello Roberto con Rosella, i nipoti Marco ed Annalisa.

Addolorati partecipano con affetto le congiunte famiglie Scafa, Gerini e Fuschino.

I Funerali saranno celebrati giovedì 24 marzo alle ore 14.30 presso la Chiesa di San Giorgio Martire in Preone (UD).

Si potrà salutare il Caro Francesco dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso il cimitero Sant'Anna di Trieste.

Trieste - Preone,
20 marzo 2022

Partecipano addolorati Fulvio e Giuliana Del Toso.

Trieste - Preone,
20 marzo 2022

In questo triste momento siamo vicini all'amico ROBERTO con l'affetto di sempre:
SERGIO e ROSANNA, VITTORIO e ANNALISA

Trieste, 20 marzo 2022

È mancata

Vida Vatovaz

Lo annunciano i nipoti.
La saluteremo venerdì 25, alle ore 11.20, in Via Costalunga.
Trieste, 20 marzo 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Danilo Sedmak

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 20 marzo 2022

†

Si è ricongiunta con il suo FAUSTO

**Ofelia Ritteri
ved. Coslovich**

Ci ha lasciati una persona buona e generosa.
Lo annunciano il fratello EGIDO con KVETA, i nipoti GIORGIO, PATRIZIO, SUSANNA con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale della casa di riposo La Fenice.
La saluteremo giovedì 24 Marzo alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 20 marzo 2022

Ciao zia ti ricorderò assieme a FAUSTO, GIANNI e famiglia

Trieste, 20 marzo 2022

†

È mancata

**Sonia Di Giovanni
ved. Blasi**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta FRANCESCO e PIERO, la cugina GIUDI ed i parenti tutti.
Un grazie alla Signora IRI-NA ed in particolare alla Signora MAIDA per l'amorevole assistenza.
Trieste, 20 marzo 2022

È mancata

Maria Rosa Tomasi

Con dolore lo annunciano la mamma RITA, figlio LILINO e UCCIO.
La saluteremo lunedì 21 alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 20 marzo 2022

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Bizjak

Ringraziamo tutti di cuore per il grande affetto dimostrato al nostro amato papà.

Gabriella e Giuliana

Trieste, 20 marzo 2022

XIX ANNIVERSARIO

**Anna Maria Trinca
in Viezzoli**

Il tuo dolce ricordo è la mia luce.

Mamma

Trieste, 20 marzo 2022

È mancato al nostro affetto

Giuseppe Famulari

Lo annunciano i figli LAURA, GIOVANNA, MARCO e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 21 marzo dalle ore 12 alle 13.30 presso la Sala Azzura in via Costalunga.
Trieste, 20 marzo 2022

Vicini a LAURA, VANNA e MARCO gli amici di sempre ADRIANA e TANO con MANUELA, DECIO e MASSIMO.

Trieste, 20 marzo 2022

Ciao

Pino

GINO e TATIANA

Trieste, 20 marzo 2022

†

È mancata l'adorata sorella

Valnea Forti

ad esequie avvenute ne da l'annuncio il fratello GUIDO con la moglie ANCILLA.
Una grande riconoscenza all'amica ORIETTA.

Trieste, 20 marzo 2022

Partecipiamo al dolore di GUIDO e ANCILLA:
- FULVIO e COSTANZA

Trieste, 20 marzo 2022

†

È mancato il nostro caro

Giorgio Rocco

Ne danno il triste annuncio con grande dolore MARINA, le figlie, i nipoti, LUCIANA.

Caro fratello mio, sempre tanto affetto tra di noi. Mancheranno i tuoi abbracci, il tuo sorriso.

Luciana

Trieste, 20 marzo 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Stella Belletti
ved. Auteri**

desiderano esprimere sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 20 marzo 2022

†

È improvvisamente mancato il 15 marzo

Diego Busdon

Vigile del fuoco di anni 60

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la mamma AGNESE, la sorella GABRIELLA, la moglie EMMA con i figli GIULIA e FEDERICO.

Un sentito ringraziamento a tutti i parenti, amici e colleghi che hanno partecipato in ogni modo alla funzione.

In memoria del caro Diego saranno gradite elargizioni in favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Valmadrera Lecco - Trieste,
20 marzo 2022

†

È tornata alla casa del Signore l'anima buona di

**Nice Devescovi
ved. Nordio**

addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta MARISA e famiglia, a tutti coloro che le hanno voluto bene.

Si ringraziano per le amorevoli cure la Dott.ssa Gabriella Apih e le Sig.re Silvia e Albina e tutti i partecipanti alla cerimonia funebre.

Trieste, 20 marzo 2022

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franscesco Esposito

Ne danno il triste annuncio la moglie GUERRINA, le figlie SUSANNA e CRISTINA, il fratello ROBERTO e famiglia.

Lo saluteremo mercoledì 23 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2022

†

Il 12 febbraio è mancato a Parigi

Dr. Eugenio Petrucco

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e MARGHERITA assieme ai nipoti GIOVANNI ed ALESSANDRO.
La benedizione delle ceneri avrà luogo venerdì 25 marzo alle ore 15 sulla tomba di famiglia a Trieste.

Trieste, 20 marzo 2022

Affettuosamente vicini a LAURA, MARGHERITA e figli.
GIOIA, GABRIELE, GIOVANNA.

Trieste, 20 marzo 2022

Fulvio Makovec

Te ne sei andato all'improvviso.
Con immenso dolore piangiamo la tua mancanza, NICOLETTA, MICHELA, ALESSIO, GIORGIO e CARMELA.
Ciao

Nonno

MANUEL e MARTINA.
Le esequie si terranno martedì 22 alle 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2022

Ciao Fulvio,
Famiglia Mauro e Gentile.

Trieste, 20 marzo 2022

†

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

**Elisa Zubin
ved. Perich**

Ne da l'annuncio la figlia Novella.
Le esequie avranno luogo sabato 26 marzo alle ore 11 nella chiesa di San Pasquale Baylon, parco di Villa Revoltella.

Trieste, 20 marzo 2022

Ha raggiunto la sua cara ERMIDA

Enio Zorzenon

di anni 89

Lo annunciano la figlia FA-BIOLA con FRANCESCO e i nipoti ELEONORA e FEDERICO.

I funerali saranno celebrati sabato 26 marzo alle ore 9.20 presso la Chiesa del Cimitero di via Costalunga a Trieste, partendo dalla Cappella dell'Obitorio di via Costalunga. Seguirà la cremazione.

Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di Riposo "San Domenico - Ente di Culto San Giusto" di Trieste.

Trieste, 20 marzo 2022

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Elda Steffè
ved. Castioni**

lo annuncia il figlio FULVIO con i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 23 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 marzo 2022

Ciao cara zietta, ti vogliamo tanto bene.
ANTONELLA, BEATRICE, GIORGIO.

Trieste, 20 marzo 2022

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mica Deranja

addolorati lo annunciano il marito CLAUDIO, le figlie DANIELA e DEBORAH, i nipoti MAYA, GIULIA, VERNICA, ANGIE, ERIKA, DIEGO e i pronipoti.

Le esequie si terranno lunedì 21 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2022



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**



A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

**CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE**

Numero Verde
800-700800

**ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB**



sportelloweb.manzoniadvertising.it

**Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito**

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES
COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Turismo

IL PATTO

Pubblico-privato



Le premesse sono state gettate in una riunione tenutasi un paio di settimane fa a Miramare. Obiettivo: decongestionare il Bivio e ampliare la possibilità di parcheggio per chi è diretto a Castello e Parco. L'opportunità, che però adesso deve concretizzarsi in un progetto e in un piano economico-finanziario, si basa sulla collaborazione tra gli enti pubblici e il privato di villa Hausbrandt. Andrea Lasorte

L'OGGETTO DEL PATTO

Il pianoro a monte



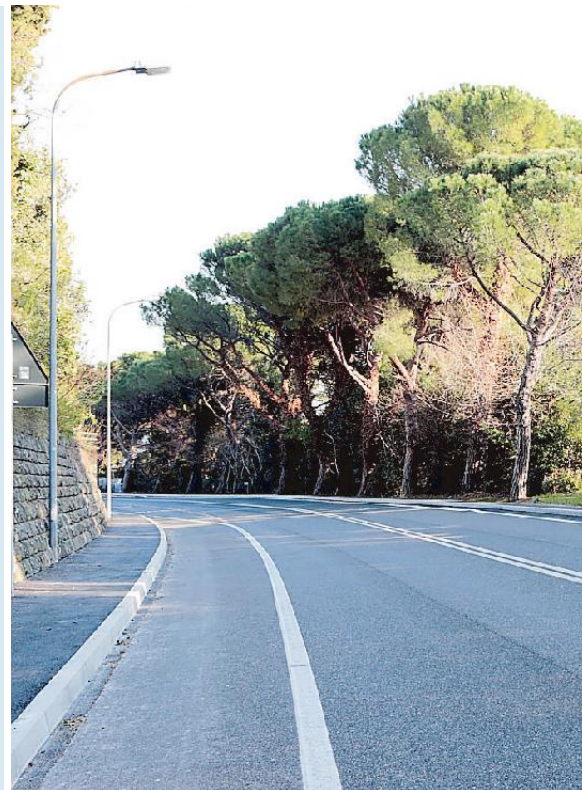
L'idea è di sfruttare il pianoro a monte di villa Hausbrandt, all'interno dei 13 mila metri quadrati del giardino. L'accesso è in Costiera, vicino all'Alabarda: secondo le prime valutazioni, potrebbero sostare 20-30 pullman e un certo numero di vetture. La villa è oggi proprietà dell'imprenditore Alfredo Rubino, lo stesso che ha comprato l'hotel Duchi. Andrea Lasorte



I PUNTI INDIVIDUATI

Dall'Alabarda verso il mare

In queste due immagini ecco a grandi linee i "confini" che interessano villa Hausbrandt, il cui compendio si estende dalla Costiera al mare. A destra l'area, vicino all'Alabarda musiva, dove pressapoco dovrebbe essere realizzato il varco che porterà al pianoro-parcheggio per pullman e vetture, realizzato allo scopo di alleggerire l'accesso a Miramare. A sinistra, l'ingresso alla parte a mare, situato al civico 341, a pochi metri dalla caserma dei Carabinieri e dall'ingresso del parco stesso. Oggi villa Hausbrandt è di proprietà dell'imprenditore Alfredo Rubino. Massimo Silvano.



Un park per i pullman a villa Hausbrandt Così cambierà l'accesso a Miramare

Parco, Regione, Comune, Soprintendenza e proprietà del sito al lavoro per un'intesa finalizzata a decongestionare i flussi

Massimo Greco

Tiziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti, ci crede: «Le premesse ci sono, andiamo avanti». L'esponente leghista della giunta Fedriga ha fatto ieri un rapido punto della situazione triestina, tra mare e

ciclovie, dove il piatto forte è però una nuova area parcheggio al servizio di Miramare, con ingresso dalla Costiera, più o meno a fianco dell'Alabarda mosaicata.

Una decina di giorni fa si è svolta a Miramare una riunione che ha visto partecipare i

rappresentanti delle realtà coinvolgibili nell'operazione: Castello & parco, Regione Fvg, Comune, Soprintendenza. E il privato, cioè Alfredo Rubino, l'imprenditore che negli ultimi anni ha comprato l'hotel Duchi d'Aosta, palazzo Pitteri, l'albergo Vis-a-vis e villa Hausbrandt

in viale Miramare 341, in cui si accede proprio pochi metri prima del cancello d'entrata nel parco. Lo strumento, per normare l'operazione e distribuire le competenze, sarà un Accordo di programma. Il castello di Miramare è il più interessato e sarebbe il più beneficiario, perché si tratta di ridisegnare l'ingresso nel parco, alleggerendo traffico e code - soprattutto estive - all'imbocco del parco nella parte a mare.

Il piccolo piazzale, che si apre dopo le stanghe piazzate a due passi dallo stabilimento balneare Sticco, è l'abitual posteggio dei pullman, ma è uno spazio modesto e di faticoso ormeggio, in quanto costringe i torpedoni ad arrancare nella strettoia a doppio senso di marcia che dal Bivio costeggia terrazze dei bagnanti, bagno militare, ostello. L'idea è allora quella di trasferire il parking nella parte alta del giardino di villa Hausbrandt, entrando - come accennato in precedenza - dalla Costiera. Nel pianoro sovrastante la villa, oggi proprietà di Rubino, troverebbero posto, secondo le valutazioni

degli uffici comunali, 20-30 pullman e un certo numero di vetture. Un ascensore dovrebbe facilitare lo spostamento dei visitatori.

La Regione è a sua volta interessata a questa alternativa al Bivio in quanto la Costiera rientra nelle competenze della controllata Fvg Strade. Il Comune sarebbe lieto, sempre in tema di gestione viaria, di dare un po' di ossigeno al Bivio. «Aspetto un progetto vero e proprio perché finora abbiamo visto alcuni schizzi - commenta prudente Simonetta Bonomi, soprintendente all'archeologia, belle arti, paesaggio - ci occupiamo di un tratto di costa di grande pregio che merita la massima attenzione e il nostro compito è quello di esercitare la funzione tutoria». Il direttore di Miramare, Andreina Contessa, preferisce attendere che il dossier proceda prima di esprimersi.

Interlocutore obbligato è evidentemente Alfredo Rubino, perché la sua disponibilità risulta essenziale alla riuscita dell'operazione: si vedrà l'esito negoziale del confronto pub-



TIRABORA

040 634112
Corso Italia, 24

040 631754
Via del Coroneo, 17

WWW.TIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.LUSSO.CASA



Scannerizza
il codice QR

**ENTRA ANCHE TU NELLA FAMIGLIA TIRABORA!
AFFIDACI I TUOI STABILI O IMMOBILI, TU GUADAGNI
E NOI LI GESTIAMO!**

Siamo la chiave per vendere o acquistare la tua Casa! Vendiamo interi stabili con alloggi primingresso e gestiamo alloggi con locazioni a breve termine!



ECCO PERCHÉ SCEGLIERCI

Con due sedi nel centro città di Trieste, Tirabora soddisfa le esigenze dei propri clienti con 4 settori nel mercato immobiliare!

Tirabora Immobiliare per vendere o acquistare la tua Casa.

Tirabora Lusso soluzioni abitative prestigiose e di alto livello qualitativo.

Tirabora Cantieri per vendere interi stabili e/o alloggi primingresso.

Tirabora ShortRent gestisce per te locazioni a breve termine dandoti una alta resa e volendo continuando a vendere il tuo immobile!

NOTIZIE
IN BREVE

Soccorse a Lusevera

Sui monti friulani di Lusevera due triestine si sono bloccate in un tratto scivoloso. I soccorritori le hanno assicurate con la corda e le hanno accompagnate a valle.



Cuccioli sequestrati

Un nuovo sequestro di cuccioli di contrabbando dall'Est è stato effettuato grazie all'operazione congiunta tra il Corpo forestale regionale e la Stradale di Udine.



«Microcriminalità»

Per Giorgio Cecco (Lista Dipiazza) in certe zone si sta registrando «un incremento della microcriminalità che richiede un costante monitoraggio del disagio».

Turismo



TIZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE
AI TRASPORTI

L'assessore ai Trasporti Pizzimenti conferma l'avvio dell'iter: «Le premesse ci sono, andiamo avanti»

blico/privato, al momento sembra che di soldi non si sia parlato.

Il tema è impostato ma va concretizzato e non ci si impiegheranno 24 ore. Si apre una nuova stagione per il compendio di villa Hausbrandt, che non ha vissuto giorni felicissimi. Dal 1956 al '91 la casa, posizionata in un sito invero assai felice, con una superficie di circa 1.200 metri quadrati e un parco di 13 mila metri quadrati, fu la residenza dell'imprenditore caffeicolo Roberto Hausbrandt. La famiglia cedette l'immobile alla Regione nel 1991 e una decina di anni dopo pareva possibile uno scambio congruato con il castello di Duino, ma non se ne fece alcunché. Nell'ottobre 2005 a comprare all'asta la villa fu la holding Alikè, al prezzo di due milioni e 526 mila euro. Il gruppo fallì quattro anni dopo e fu la Bcc Staranzano-Villesse ad acquisire il tutto, per poi rivenderla alla Magesta della famiglia Benvenuti nel 2018. Ultimo passaggio dalla Magesta a Rubino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta, attiva da ieri, è stata presentata sulle Rive da giunta Fvg, gestore Tpl, Trenitalia, armatore. Ticket acquistabili in ogni stazione

Treno e Delfino Verde: un biglietto intermodale per viaggiare dall'Italia a Trieste fino a Muggia

L'OFFERTA

Facciamo un esempio pratico: siete a Roma Termini o a Milano Centrale, potete essere un triestino «pendolare» o un viaggiatore in cerca di nuovi stimoli. Andate a fare il biglietto e da ieri avete una opportunità di trasporto ulteriore: in tutte le stazioni che vendono servizi Trenitalia avete la possibilità di acquistare, accanto al biglietto del treno, il ticket per prendere il «Delfino verde» e recarvi a Muggia via-mare.

Suggestivo: nel terminal ferroviario di una metropoli o di una località distante centinaia di chilometri, potete sognare di trovarvi a bordo e di navigare con il capitano Silvano Peric, armatore della motonave che fa la spola tra la Marittima e il centro rivierasco istro-veneto.

In Friuli Venezia Giulia siamo già alla seconda esperienza intermodale, perché la prima ha esordito l'estate scorsa con il «Lignano link» (2.500 utenti), che però è una combinazione treno-bus, mentre «Muggia Link» è un assaggio decisamente più ardito perché coinvolge il vettore maritti-



Il Delfino Verde ieri all'ormeggio della Marittima. Massimo Silvano

mo.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina alla partenza del «Delfino verde» delle ore 10, baciata da un inebriante uno-due di sole e vento. A indicare l'interesse della Regione Fvg per queste soluzioni, la presenza

dell'assessore Tiziano Pizzimenti. Il direttore regionale di Trenitalia, Elisa Nannetti, ha sottolineato come l'attore ferroviario abbia incoraggiato e promosso questo tipo di attività in altri siti di forte presa turistica, come la Costiera amalfitana e Capri.

Tpl Fvg aveva come suo testimonial Michele Scozzai, responsabile dei rapporti con la clientela. Accanto a loro, Silvano e Bianca Peric.

Pizzimenti è convinto che questa sia la strada giusta da percorrere, perché concorre a togliere un po' di auto dalla circolazione e perché supporta il turismo. «Se una persona abita a Muggia e lavora a Monfalcone - ha esemplificato - può evitare di prendere la vettura, sale invece sul «Delfino verde», arriva alla Marittima, si sposta in stazione, utilizza il treno. Andata e ritorno». Una nota di Trenitalia, riassumendo le caratteristiche del servizio, ricorda che il tragitto marittimo dura 30 minuti e si snoda lungo 20 corse feriali, 22 festive, 11 supplementari nei festivi estivi: chi desideri acquistare la combinazione rotaia-acqua, lo può fare su internet, app Trenitalia, self service in stazione, biglietterie, agenzie di viaggio.

Insieme a Scozzai, l'assessore ha poi riepilogato un po' di statistiche 2021, che hanno visto 54 milioni di passeggeri nel trasporto urbano (75% concentrato a Trieste) e 20 milioni in quello extraurbano, con notevoli difficoltà legate alla pandemia, soprattutto per quanto riguarda l'utenza scolastica: l'auspicio è che la fase post Covid veda rifiorire la frequenza sui mezzi pubblici.

Soddisfatto l'andamento marittimo: Scozzai ricordava nel 2021 254 mila viaggiatori, 150 mila dei quali - ha evidenziato Perich - rilevati sulle tratte gestite dall'armatore del Golfo (100 mila su Muggia, 50 mila su Sistiana). Anche la prossima estate la Trieste-Grado, nel quadro di un contratto pluriennale, sarà esercitata dalla veneziana Vidali group, sulle cui prestazioni con la motonave «Adriatica» non mancarono le polemiche. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comune di trieste

FLASH
www.flash.com

Radio PuntoZero

Café

ASSOCIATI *Viale in Fiore*
presentano

TRIESTE

in Fiore

Piazza Ponterosso - Piazza S. Antonio
Via Paganini - Via S. Caterina - Via Ponchielli

dal
19 al **27**
Marzo

IL REPORT DELLA FONDAZIONE MIGRANTES PRECEDENTE ALLA RECENTE GUERRA IN EUROPA ORIENTALE

Trieste osservatorio “sensibile” delle rotte dell’immigrazione

Arrivi in crescita nell'ultimo anno preso in esame, specie da Siria, Afghanistan e Iraq
E l'Ics incalza: «In nessun territorio come il nostro si contrasta l'accoglienza diffusa»

Lorenzo Degrossi

Sono più di 82 milioni le persone che nel 2020 hanno dovuto lasciare le proprie case: 26,4 milioni erano profughi, 48 milioni gli sfollati interni ai quali vanno aggiunti altri quattro milioni di richiedenti asilo. Sono i numeri rilevati dall'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) per il 2020 contenuti nel report della Fondazione Migrantes, giunto alla quinta edizione,

dedicato al mondo dei richiedenti asilo e dei rifugiati, destinato a breve ad aggravare la propria fotografia in conseguenza della guerra in Europa orientale.

Un lavoro di sintesi realizzato da un gruppo di autori e che è stato presentato venerdì sera al Circolo della stampa di corso Italia. Ad intervenire nel corso dell'incontro, moderato dalla giornalista di Articolo 21 Fabiana Martini, il referente della Fondazione Migrantes Emmanuele Natoli,



La presentazione del report al Circolo della stampa. Andrea Lasorte

I promotori: l'opera va realizzata a Roiano dove la celebre astrofisica abitava

Azione e +Europa: «Un murale per ricordare Margherita Hack»



I rappresentanti di Azione e +Europa a Roiano. Massimo Silvano

LA PROPOSTA

Un murale per ricordare Margherita Hack. È la proposta avanzata dalla consigliera circoscrizionale di Azione, Francesca Zorzon, e già approvata all'unanimità dal consiglio del terzo parlamentino rionale di Roiano-Gretta-Barcola.

A presentare l'iniziativa i referenti triestini dei movimenti Azione e +Europa nel corso di una conferenza stampa. «Margherita Hack ha dimostrato come le donne possano raggiungere risultati di assoluto rilievo anche nelle discipline scientifiche, nelle quali ancora oggi sono minoritarie rispetto agli uomini – ricorda Daniela Rossetti, coordinatrice locale del movimento di Carlo Calenda –. La Hack inoltre ha fatto appassionare tanti giovani all'astrofisica, stimolando l'interesse del grande pubblico verso i misteri delle stelle». Nelle intenzioni dei promoto-

ri, il graffito che raffigurerà la celebre scienziata dovrebbe essere realizzato nell'area dell'ex caserma della Polizia di Roiano, quartiere dove l'astrofisica viveva, e che si trova al centro di un progetto di riqualificazione urbana.

La mozione presentata da Zorzon indica anche una data ideale per l'inaugurazione del dipinto: l'11 febbraio del prossimo anno, in occasione della Giornata internazionale delle Donne nella Scienza. Nel 2023 ricorrono i 10 anni dalla scomparsa della scienziata. «La scelta di un murale colorato, rispetto a una statua, è sicuramente più in linea con la personalità di Hack – sottolinea Alesio Briganti, coordinatore di +Europa Trieste –. Uno spazio “vivo” come il futuro giardino di Roiano è il posto migliore per raccontare visivamente quella che era la sua passione per la natura, gli animali e al tempo stesso per le sue amate stelle». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La discussione locale sul "piano" avanzato dal Forum Disuguaglianze e Diversità

«Un aiuto in denaro da 15 mila euro a ogni cittadino che compie 18 anni»

IL DIBATTITO

MARTINA SELENI

Offrire a tutti giovani un contributo in danaro al compimento della maggiore età, indipendentemente dalla situazione economica e senza vincoli d'uso. L'“eredità universale”, questo il nome dell'idea lanciata nel 2019 dal Forum Disuguaglianze e Diversità, è stata ieri mattina al centro di un vivace dibattito organizzato dal Pd al Circolo culturale sloveno di Barcola. «Si tratta – ha spiegato il professor Aldo Vesnaver – di una

somma di 15.000 euro da erogare ai ragazzi nel passaggio all'età adulta: potrebbe servire come borsa di studio, per avviare attività commerciali o realizzare altri sogni. Considerando che in Italia ogni anno compiono 18 anni circa 580.000 persone, l'operazione costerebbe 8,7 miliardi».

Ma chi paga? Le risorse potrebbero venire dall'imposizione di una patrimoniale sulle grandi fortune oppure da una revisione dell'attuale tassa sulle successioni e donazioni, volta ad accentuarne la progressività. Gli studiosi sostengono che le disuguaglianze tendono ad autoalimentarsi, e questo fenomeno ha assunto

Cristina Molfetta, curatrice del rapporto, e Gianfranco Schiavone, presidente Ics e coautore del tomo.

«L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex), a proposito della rotta balcanica – ha spiegato Cristina Molfetta – ha segnalato che nei primi mesi del 2021 c'è stato un aumento del 104% dei passaggi e quindi degli arrivi in Europa e anche a Trieste, costituiti soprattutto da cittadini siriani (16.644), afgani (5.251) e iracheni (749)». Queste ondate migratorie, dunque, continuano a coinvolgere anche l'area triestina e regionale.

«Da nessuna parte come in Fvg è stata contrastata così tanto l'accoglienza diffusa – ha spiegato il presidente dell'Ics, Gianfranco Schiavone – tanto che sono pochissimi i comuni della regione che hanno seguito le indicazioni della legge nazionale che prevede la possibilità di creare un sistema di accoglienza basato non sulle prefetture che gestiscono centri di accoglienza straordinari, ma con strutture

ordinarie. Il Sai (Sistema di Accoglienza e Integrazione), un'iniziativa nazionale che ha come obiettivo l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo, nel resto d'Italia ha ricevuto adesioni intorno al 30-35%, mentre in Fvg è fermo al 10%». «Questo perché – secondo Schiavone – negli ultimi anni nessun comune ha aderito alle proposte del ministero dell'Interno di presentare progetti di accoglienza, tantomeno quello di Trieste né quelli del territorio».

Nel frattempo, secondo il rapporto, la proliferazione del Coronavirus ha ulteriormente ampliato il divario tra le parti più sviluppate e quelle più povere del mondo. Intanto in Europa e in Italia sono stati registrati meno rifugiati e domande di asilo rispetto al resto del mondo. E la guerra in Ucraina, che non era nemmeno all'orizzonte al momento della stesura della relazione di 350 pagine da parte della Fondazione Migrantes, è destinata a cambiare molte delle costanti attuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I relatori del dibattito organizzato dal Pd a Barcola. Francesco Bruni

un andamento esponenziale a partire dagli anni '80, quando il rendimento del patrimonio ha iniziato a superare il rendimento del reddito. Tale tendenza si può frenare con misure come il reddito di cittadinanza o l'eredità universale.

«Queste proposte – ha chiarito l'economista Francesco Magris – hanno suscitato sia entusiasmi che critiche. Chi è a favore sostiene che valorizzino quelle attività che, pur non transitando per il mercato, accrescono il capitale sociale. Chi è contrario crede che disincentivino il lavoro e possano spingere a comportamenti opportunistici». Interessanti gli interventi dei Consiglieri re-

gionali Roberto Cosolini e Francesco Russo. «Bisogna tener presente – ha detto Cosolini – che non tutti i giovani sono uguali: se io do la stessa cifra al figlio di un miliardario e al figlio di una persona indigente, non sto riducendo il divario di opportunità».

Perfettamente d'accordo Russo: «Il giovane cui assegno i soldi saprà usarli bene se, fin da bambino, ha avuto la possibilità di frequentare scuole capaci di colmare il gap sociale o culturale da cui magari è nato. Come diceva don Milani, non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni
telefona o invia WhatsApp a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL PRESIDIO PROMOSSO DALLA CGIL. LAVORATORI DELLA CATENA A TRIESTE ANCHE DAL RESTO DELLA REGIONE

Licenziato dal supermercato Aldi: colleghi in sciopero in via Coroneo

«Via per un errore in cassa e un reso di 45 cent senza firma del cliente. Io, sindacalista, davo fastidio»

Laura Tonerò

Giovanni Manca ha quarant'anni, un figlio di tre e un altro in arrivo. Dal 14 marzo ha perso il suo lavoro nel discount di via Coroneo. Aldi l'ha licenziato. Per chiedere il suo reintegro e denunciare le criticità che i dipendenti del colosso tedesco lamentano a livello regionale, la Filcams Cgil – di cui Manca era delegato sindacale in seno alla Aldi Srl – ha indetto ieri uno sciopero negli undici punti vendita Aldi in Friuli Venezia Giulia. A Trieste è stato organizzato anche un presidio, proprio in via Coroneo, a cui ha preso parte un'ottantina di persone.

L'adesione allo sciopero è stata massiccia, a tal punto che i supermercati di Ronchi dei Legionari e Manzano non sono stati messi nelle condizioni di aprire. A far scattare il licenziamento è stato un errore di Manca nella procedura di chiusura del sistema delle casse, e un reso del valore di 45 centesimi effettuato senza la



Un momento del presidio davanti al supermercato di via Coroneo e, a destra, Giovanni Manca. Francesco Bruni

firma del cliente.

«L'errore non era voluto, – sottolinea Manca – e riguardo al reso il cliente, facendo appello alla privacy, non ha voluto firmare. La verità è che davo fastidio come sindacalista, e, dopo un richiamo dello scorso anno per un'assenza ingiustificata, hanno colto la palla al balzo per licenziarmi».

La Cgil ha impugnato il licenziamento. Andrea De Luca, segretario della Filcams Cgil di Trieste e Gorizia, ha reso noto nell'occasione come «da mesi» i lavoratori di alcuni punti vendita Aldi stiano segnalando «un ambiente di lavoro estremamente conflittuale, e il licenziamento di Manca è stato la ciliegina sulla torta.

Dall'inizio dell'anno si registrano le dimissioni volontarie di dieci dipendenti con contratto a tempo indeterminato tra i due punti vendita di Trieste, quello di Ronchi e quello di Manzano: credo l'azienda debba porsi delle domande».

In una nota l'azienda – che solo a Trieste ha in progetto altre due aperture, in via Flavia

e in via Salata, dove la Aldi Immobiliare Srl ha già acquisito i terreni – ha precisato poi in giornata come «per Aldi i collaboratori» siano «al centro dell'azienda, con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità e promuovendo lo spirito di squadra e cooperazione. Ogni posto di lavoro ci sta a cuore e vogliamo essere sempre, per i

nostri collaboratori, il miglior datore di lavoro possibile. Per ragioni riguardanti la riservatezza e il diritto del lavoro, non siamo autorizzati a commentare più in dettaglio questioni interne che riguardano persone specifiche». Sul provvedimento specifico, Aldi preferisce dunque «dialogare nelle sedi opportune con tutte le istanze rappresentative dei lavoratori».

Al presidio di ieri – monitorato dalla Digos e dalla Polizia locale – si è presentato, esibendo uno striscione, anche un gruppetto di No Green Pass, subito contestato da quanti prendevano parte all'iniziativa sindacale. Sul licenziamento da parte di Aldi, sono intervenuti anche Ugo Rossi e Marco Bertali del Movimento 3V, paragonando «chi introduce l'obbligo vaccinale» a «chi costringe i lavoratori a condizioni di lavoro inaccettabili». Posizione da cui Manca ha però poi preso le distanze, definendo le idee del Movimento 3V «complotistiche e antiscientifiche». Il presidio sindacale di ieri ha registrato quindi l'appoggio di Rifondazione Comunista. Manca ha ricevuto la solidarietà anche da Riccardo Laterza di Adesso Trieste e Roberto Decarli della segreteria del Pd, il quale, prendendo parte al presidio, ha chiesto ad Aldi che ci siano «corrette e costanti relazioni sindacali, per risolvere assieme e in trasparenza fatti molto discutibili come questo licenziamento e le criticità segnalate nei vari punti vendita in regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE OPPURE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 189 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 7,27%

47 RATE. ANTICIPO € 5.170.
RATA FINALE € 13.312.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 26.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 23.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2022, per vetture immatricolate entro il 30/09/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.150,00. Anticipo € 5.170. 47 rate da € 188,72. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.311,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.370,00. Totale da rimborsare € 22.383,82. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,27%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA VITA QUOTIDIANA O ATTIVITÀ SPORTIVA?
I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UNA VALUTAZIONE
CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO

I NOSTRI MEDICI SPECIALISTICI

Dott. Antonio PISTAN
Ortopedico Traumatologo

Dott. Marco CARBONE
Ortopedico

Dott. Luca ODONI
Ortopedico

Dott. Fulvio ISCRA
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Margherita TOFANELLI
Otorinolaringoiatra

Dott.ssa Lidia MOSCA
Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Erika BRISCI
Dermatologia e Venerologia

Dott. Fabrizio OTTOLENGHI
Psichiatra

Dott. Sergio OMERO
Medico legale

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



- Riabilitazione Disturbi Vestibolari (vertigini)
- Trattamento Disturbi Cranio-Mandibolari
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
 - Fisioterapia Sportiva • Fisioterapia Ortopedica
- Posturologia • TecarTerapia • Onde d'Urto • LaserYag

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00

seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A-Trieste • Tel. 040 371155 • www.poligardelli.it

P. R. P.

(TRATTAMENTO CON PLASMA RICCO DI PIASTRINE)

Indicato per le seguenti patologie ortopediche:

- Artrosi e condropatie ginocchio
- Tendinopatia achillea e rotulea
- Fascite plantare
- Spalla
- Epicondilita
- Epitrocitea
- Lesioni muscolari



La Medicina Rigenerativa (capacità di ripristinare i tessuti utilizzando le proprie cellule) rappresenta un'opportunità per rivoluzionare i metodi di trattamento e per migliorare la qualità della vita. Il nostro sangue processato, lavorato e nuovamente iniettato in alcune aree del nostro corpo può stimolare e facilitare la rigenerazione dei tessuti.

Per informazioni o appuntamenti telefonare allo
040 371155

Convenzione con il Centro di Medicina Trasfusionale approvata dall'A.S.U.I.TS con decreto n. 337 del 02/05/2019 per la preparazione degli emocomponenti a uso topico.

Autorizzazione sanitaria A.S.U.I.TS N° 43413 P DEL 26/06/2019



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO PER SINGLE

Soggiorno, cucina,
stanza, bagno
Disponibilità
130.000 Euro

CERCHIAMO PER GRANDE FAMIGLIA

Soggiorno
con cucina a vista,
2 stanze, bagno, balcone
Massimo 180.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO

con ascensore, soggiorno,
cucina, 2 stanze, bagno,
terrazzo
130.000 Euro

CERCHIAMO PER FAMIGLIA

in zona comoda e servita, salone
con terrazzo, cucina, 3 stanze,
doppi servizi
Massimo 350.000 Euro

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

La battaglia giudiziaria

L'INCHIESTA

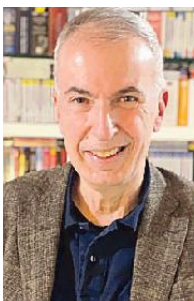
I corpi riesumati



L'indagine è dei pm Cristina Bacer (nella foto) e Chiara De Grassi. Per risalire alle tracce del Propofol erano state riesumate le salme dei pazienti che sarebbero morti a causa delle iniezioni. Erano anziani affetti da patologie o colte da malore, soccorse dal 118 perché accusavano complicazioni. Erano stati così riesumati i corpi di cinque presunte vittime, quelle non cremate: Ego-ne Schneider (decaduta il 5 gennaio 2015), Nives Parovel (7 novembre '15), Ersilde Mer-nik (14 agosto '16), Maria Kup-fersin (27 ottobre '17) e Mario Palcich (16 novembre '17).

IL PROCESSO

Il riesame bis



Il processo si tiene davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Giorgio Nicoli (nella foto), a latere Francesco Antoni. Alla luce delle conclusioni della perizia di parte, saranno risentiti i periti dell'incidente probatorio: il pool che aveva lavorato inizialmente al caso e che aveva riscontrato una «causalità» tra i decessi e le iniezioni di Propofol. Le famiglie sono difese dai legali Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani. L'avvocato Giovanni Borgna rappresenta l'Asugi, nella doppia veste di parte civile e responsabile civile.

L'ex anestesista del 118 è accusato di aver indotto la morte di nove anziani iniettando loro il potente sedativo Propofol. Ecco come ribattono i consulenti dei suoi legali in 297 pagine

«Campanile non ha ucciso» La super perizia della difesa che prova a riaprire il caso

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Non ha ucciso. Anzi, ha agito correttamente quando ha iniettato i farmaci per la sedazione palliativa a pazienti anziani e ormai in punto di morte, in particolare il Propofol. Dice questo la nuova perizia (commissionata dalla difesa) sui decessi sospetti di cui è chiamato a rispondere il dottor Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 di Trieste originario di Monfalcone. Il medico è a processo con l'accusa di nove omicidi volontari. Che, se provati, potrebbero significare nove ergastoli.

Campanile, dopo lo scoppio del clamoroso caso giudiziario, era stato licenziato dall'Azienda sanitaria. La nuova perizia potrebbe pesare, e molto, sul processo che si sta celebrando in Corte d'Assise a Trieste. Perché ribalta completamente quella precedente. Si tratta di un lavoro corposo, di 297 pagine, preparato da tre esperti ingaggiati dai legali dell'imputato, gli avvocati Alberto Fenos e Manlio Contente. I consulenti di cui si è servita la difesa sono personalità di primissimo piano di questo ramo sanitario. Il professor Franco Tagliaro è ordinario di Medicina legale all'Università di Verona, patologo e tossicologo forense, direttore dell'Unità operativa complessa di Medicina legale dell'Azienda ospedaliera di Verona. È lo specialista che si era occupato della morte di Pantani. Ecco poi il professor Enrico Polati, ordinario di Anestesia e Rianima-



VINCENZO CAMPANILE
DOPO LO SCOPPIO DEL CASO GIUDIZIARIO
ERA STATO LICENZIATO DALL'ASUGI

mazione a Verona, dove è direttore dell'Unità operativa di Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore e del Dipartimento di Emergenza e Terapie Intensive. Nel reparto di Polati, va ricordato, in questi mesi è stata salvata la vita alla mamma triestina No vax incinta, intubata a causa delle complicanze del Covid. Hanno salvato lei e il feto. Nell'équipe che ha elaborato la nuova perizia di parte figura inoltre il dottor Luciano Orsi, ex direttore del Dipartimento Cure palliativ-

ve di Mantova e della Rianimazione di Crema. È autore di linee guida nazionali nel campo della sedazione terminale e delle cure palliative.

L'ACCUSA

Campanile è a processo per nove casi: anziani affetti da gravi patologie, o colti da improvvisi peggioramenti, cui l'ex anestesista aveva iniettato il Propofol. Così facendo li avrebbe uccisi. O, quanto meno, ne avrebbe accelerato la morte. Questa l'accusa dei pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi. Gli episodi si sarebbero verificati tra novembre 2014 e gennaio 2018. L'intera indagine era partita dopo un intervento

di soccorso del 3 gennaio 2018 nella casa di cura Mademar, dove era spirata l'ottantunenne Mirella Michelazzi. Campanile aveva dato all'anziana il Propofol. E, come in tutti gli altri casi oggetto del processo, non aveva annotato il farmaco nel verbale del 118. Per questo motivo l'ex rianimatore è imputato pure per falso in atto pubblico. Erano stati i colleghi di Campanile, intervenuti con lui per soccorrere la signora Michelazzi, ad accorgersi dell'iniezione del Propofol. Una somministrazione ritenuta «anomala» visto che la paziente era in insufficienza respiratoria acuta. Da questo episodio era scattata una segnalazione ai vertici dell'Azienda sanitaria e quindi l'inchiesta. Attraverso le testimonianze dei colleghi, la Procura era risalita ad altri otto decessi simili. Per trovare le tracce del farmaco era stato necessario riesumare cinque cadaveri.

LA PRIMA PERIZIA

«L'accertata somministrazione del Propofol ha assunto rilevanza causale o, quanto meno, concausale nel verificarsi dei decessi», sostiene la prima perizia sui cadaveri riesumati, conclusa nel settembre 2019 e acquisita in sede di incidente probatorio. L'accertamento porta la firma degli esperti nominati dal gip Luigi Dainotti: il medico legale Alessandro Stefanelli, specialista in Anestesiologia dell'Università Cattolica Sacro Cuore, la dottoressa Vincenza Liviero, direttrice di Medicina legale della Polizia scientifica di Roma, la professoressa Valeria Ottaviano, tossicologa dell'Università

Tor Vergata. I medici avevano ritenuto «non conforme» l'operato di Campanile in base alle linee guida. E ancora: «La somministrazione del Propofol non risulta avere alcuna indicazione terapeutica nei casi in esame». Per Michelazzi il pool non aveva dovuto procedere con i prelievi sulla salma, visto che l'autopsia era stata eseguita subito dopo la morte. Il consulente del pm, in quell'occasione, aveva appurato che il decesso dell'anziana «appare attribuibile a un'intossicazione acuta da Propofol».

LA NUOVA PERIZIA

I tre medici incaricati dalla difesa hanno analizzato ciascuno dei nove casi contestati all'imputato. Le conclusioni raggiunte sono opposte alla perizia precedente: «Non vi è prova che il Propofol abbia prodotto effetti», scrivono gli specialisti. Per il decesso di Michelazzi, in particolare, «le concentrazioni rinvenute con gli esami tossicologici non possono essere adottati per desumere la dose inoculata». E «la concentrazione del farmaco nel tessuto cerebrale non ha prodotto alcun effetto, data la sua quantità infinitesimale del tutto inadeguata a produrre persino l'effetto ipnotico e ancor di più gli effetti di depressione cardio-respiratoria». Di conseguenza «la somministrazione non si pone in causalità nel processo patologico che ha condotto a morte» l'anziana. Nell'evidenziare che «i pazienti si trovavano in situazione di morte imminente» e che quindi «non era praticabile alcuna terapia invasiva perché inutile e inappropriata» – è precisato nell'elaborato – gli esperti ritengono «corretta» la scelta dell'anestesista «di optare per la desistenza terapeutica e avviare la sedazione palliativa». L'équipe di medici legali si è anche ampiamente soffermata sugli aspetti etici, deontologici e giuridici legati alla sedazione e alla limitazione dei trattamenti nei pazienti in condizioni gravi o in punto di morte, anche nei soccorsi di emergenza. «La sedazione palliativa – viene fatto notare in un capitolo della perizia appositamente dedicato – è ancor oggi poco conosciuta e praticata, soprattutto nell'ambito della medicina d'urgenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ARMONIA

APS



RASSEGNA UNA LUCE SEMPRE ACCESA
SALA LUTTAZZI
Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

Progetto
L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A. www.teatroarmonia.com info@teatroarmonia.it



Compagnia de L'ARMONIA APS - F.I.T.A. Trieste

CECCHIELIN: FRAGMENTI DE MEMORIE

SPETTACOLO DIVERTENTE IN DIALETTO TRIESTINO DI CARLO FORTUNA, MESSA IN SCENA A LEGGIO

REGIA DI RICCARDO FORTUNA

SABATO 19 MARZO 2022 - ORE 20.30

SALA LUTTAZZI - INGRESSO LIBERO

Il ricordo

L'omaggio dell'ex sindaco Franco Richetti in occasione dell'addio all'ex segretario Dc ed ex assessore Fvg, scomparso l'altra settimana

“La Gvt, la Sissa, lo stadio: il lungo lavoro di Rinaldi dietro le quinte per la città”

L'INTERVENTO

Riportiamo l'intervento che l'ex sindaco Franco Richetti ha letto nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli alla fine della celebrazione dedicata a Dario Rinaldi, scomparso la scorsa settimana, ricordandone l'impegno politico per la città e la regione.

FRANCO RICHETTI

“**S**in dagli anni giovanili Dario aveva respirato nell'Azione Cattolica l'esigenza di impegnarsi come cittadino e come cristiano nella ricerca del bene comune nel solco del pensiero di Maritain e dei cattolici democratici.

Aveva imboccato professionalmente la via del giornali-

simo e politicamente scelse il partito della Dc nelle cui liste venne eletto consigliere comunale e successivamente capogruppo, instaurando con il sindaco Marcello Spaccini una singolare intesa, in forza della quale, nella diversità dei ruoli, collaborarono per il bene della città: da una parte le scelte politico-amministrative coraggiose e sempre di ampio respiro di Spaccini, dall'altro l'attenta verifica da parte di Dario della loro attuabilità e della traduzione in sede locale delle scelte di fondo del partito in sede regionale, nazionale ed europea, sulle quali era informatissimo anche in forza della sua professione. Questa singolare intesa tra sindaco e gruppo consentì in anni decisivi per lo sviluppo economico e democratico della città, ma anche

difficili per il Paese e delicati per Trieste (si pensi al terrorismo culminato con il delitto Moro o alla chiusura doverosa ma non indolore della lunga disputa territoriale con la Jugoslavia), un'azione unitaria e coerente da parte del Comune.

Io stesso, quale consigliere prima e come capogruppo dal '78, imparai molto da quel modo di lavorare e apprezzai la competenza e la quasi puntigliosa ricerca di approfondire ogni argomento da parte di Dario. Oggi gliene sono grato anche se allora qualche volta mi spazientivo...

Alla fine degli anni '70 fu messa in moto dalla Dc e anche da altri partiti un'azione di sensibilizzazione nei confronti della politica nazionale che portò all'approvazione di cor-



Rinaldi, in piedi, fra Biasutti e Richetti a un'assemblea Dc anni Ottanta

posi interventi legislativi e finanziari per Trieste e per la regione, cogliendo da eventi dolorosi o discussi, come il terremoto e il Trattato di Osimo, occasioni per reimpostare il rilancio di questo angolo del Paese in una prospettiva di sviluppo economico e sociale aperto ai paesi confinanti.

Cito tra i tanti interventi la Grande viabilità, che, pensata già negli anni precedenti e a lungo discussa sul piano progettuale in Comune quale collegamento fra il porto e la viabilità regionale e nazionale, poté con i nuovi finanziamenti venir realizzata e trovare decisivo raccordo con la progettazione del tratto carsico. Tratto non meno problematico per ragioni ambientali, di competenza della Regione, che grazie alla stretta collaborazione tra Re-

gione e Comune giunse a felice soluzione anche per il ruolo decisivo di Dario Rinaldi nella giunta Comelli, prima come assessore ai Trasporti e successivamente quale assessore alle Finanze, incarico che gli fu rinnovato anche nella giunta presieduta da Adriano Biasutti.

Nel corso degli anni, alla sua provata esperienza politica maturata come segretario provinciale del partito, finì per accompagnarsi una stima e un riconoscimento bipartisan della sua competenza e della sua capacità di continuo aggiornamento, anche tecnico, in materia di bilancio e di finanze.

Anche l'Area di ricerca, il Sincrotrone e la Sissa furono il risultato di una felice intesa tra mondo della scienza e mondo politico, che peraltro nella fase di realizzazione incontra-

rono non pochi ostacoli per la definizione della struttura giuridica e per la loro localizzazione, nonché per il reperimento delle risorse finanziarie: posso testimoniare che ognuno fece la sua parte e che l'apporto di Dario fu determinante per la sua prontezza a cogliere e sostenere finanziariamente i diversi cambiamenti di prospettiva e le soluzioni innovative, utilizzando al meglio le risorse nazionali e sostenendo in giunta interventi finanziari regionali aggiuntivi. Potrei citare anche lo stadio o l'avventura della Sala de Banfield quale temporanea alternativa al Verdi da ristrutturare e tante altre realizzazioni di quegli anni ma dietro ad ognuna c'era la attività discreta e preziosa di Dario, sempre pronto a dare il suo apporto con ruvida chiarezza senza neppure chiedere un ritorno di visibilità.

Lasciata la Regione, non senza un po' di amarezza, ridimensionati gli impegni politici, accettò incarichi anche onerosi nel mondo del volontariato sociale vivendoli sempre con l'autorevolezza e la competenza che tutti gli riconoscevamo anche se talora scherzosamente lo invitavamo a prendersi un po' di respiro. Ma per lui valeva l'antico invito della sapienza ebraico-cristiana a tenere uniti l'apprendere e il fare, invito che lui tra amici traduceva nel suo espressionismo dialettale: *no in papuze, mai in papuze*. Grazie".—

NUOVO OPEL GRANDLAND / BE YOURSELF. GET EVERYTHING



1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 5,30% - TAEG 6,11%



Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.



8 ANNI DI GARANZIA SULLE BATTERIE



**LOVE IT OR RETURN IT:
LIBERI DI RESTITUIRLA DOPO 90 GIORNI**

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

TAN 5,30% - TAEG 6,11% - GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD - ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale).

GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD al prezzo promo di 38.948 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 39.848 €; anticipo 8.753 €; importo tot. del credito 31.394,74 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 850,00 €). Interessi totali 4.376,10 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni e prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale.

Opel Grandland: consumo di carburante nel ciclo misto 1,2-6,4 (l/100 km), emissioni di CO2 nel ciclo misto 29-145 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55-59 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti e delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.



Ann Body

Carlo Sciannameo

Alessandro Muzina

Francesco Flammia



Gettonatissime, a "Trieste in fiore", le piante di limoni. Francesco Bruni

Immacabili anche le piante grasse

Voglia di primavera e normalità a Sant'Antonio per l'esordio dell'evento in agenda fino al 27

“Trieste in fiore” fa il pienone tra alberi da frutto colorati e piante simili a lampadine

LA MANIFESTAZIONE

MICOL BRUSAFERRO

Una lunga serie di alberi da frutto, un angolo speciale con tanti tipi di rose, migliaia di bulbi di piante, fiori coloratissimi e profumati e tante curiosità per gli amanti del verde. Inaugurata ieri mattina in piazza Sant'Antonio “Trieste in Fiore”, la tradizionale mostra mercato florovivaistica promossa da Assofioritalia e coorganizzata dal Comune di Trieste.

La ventunesima edizione trasloca dal viale XX settembre al cuore della città, ma conferma la consueta formula, che prevede un tripudio di proposte da vivai ed esperti del settore, in aggiunta ad altri stand, con libri, spezie o prodotti per la cura del corpo. Grande afflusso di pubblico fin dal mattino, complice il sole e l'attenuazione delle raffiche di bora. Taglio del nastro alle 10, con il vicesindaco Serena Tonel, e poi spazio a un via vai continuo di persone, compresi molti turisti.

In piazza tanti si sono fer-

mati incuriositi tra gli alberi da frutto di varie dimensioni, peschi già in fiore, fichi, limoni, mandarini e altri pronti a “produrre” melograni, pere e mele cotogne, nespole, ciliegi e altro ancora. Poco distante grande attenzione riservata anche a centinaia di piante grasse. E poi ancora gerani, calle o mimose, «temevamo un po' il vento forte – spiega Carlo Sciannameo, uno degli operatori –, per fortuna si è attenuato. La gente qui a Trieste è selettiva, cerca determinate cose. Ama il particolare ed è molto attenta a ciò che sceglie. Sono molto appassionati».

Anche per Alessandro Muzina, presidente di Assofioritalia, «i triestini hanno una grande cultura per fiori e verde. Chiedono le novità della stagione che proponiamo sempre, ma di solito sanno già cosa acquistare, magari per il successo nella crescita di una pianta comprata proprio nelle edizioni precedenti». Una delle attrazioni della manifestazione è sicuramente Ann Body con il suo grande stand di rose in via Santa Caterina. Una simpatica signora scozzese che porta le ado-

LA MOSTRA ALLA "FITKE"

Le rose all'uncinetto contro l'endometriosi

Le rose all'uncinetto di "ArtYellowWoman", a cura delle associazioni Pic Knit Art Café e Endometriosifvg OdV, riempiranno la Sala Fitke in occasione del mese dedicato alla sensibilizzazione sull'endometriosi. Inaugurazione il 27 marzo alle 11. La mostra resterà allestita fino al 31 marzo. Orari di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18. (mi.br.)

L'EVENTO A SAN GIOVANNI

E a Pasqua dopo due anni torna "Horti Tergestini"

Dopo due anni di stop, dovuti alla pandemia, a Pasqua torna al Parco di San Giovanni "Horti Tergestini", la mostra mercato di piante e arredi per il giardino, esposizioni d'arte, presentazioni di libri, conferenze e altri eventi tutti dedicati al verde. Tutte le informazioni saranno disponibili a breve su www.hortitergestini.it. (mi.br.)

rate rose anche sul cappello e sul vestiario e che dispensa continuamente suggerimenti ai tanti clienti che arrivano senza sosta.

«Le abbiamo di tutti i tipi – sottolinea subito – tutte profumate, sono piccole o più grandi, antiche, moderne e pure rifiorenti. Una varietà particolare è quella senza spine, ma la gente ama anche quelle rampicanti e mi fermo a parlare con tutti, per dare le dritte utili a farle maturare nel migliore dei modi». Tra i più affezionati alla fiera c'è Francesco Flammia coi suoi bulbi, «vengono qui da tantissime edizioni, per le persone sono molto importanti i consigli che diamo. Qualche chicca di quest'anno? Lo Scadoxus, pianta che quando fiorisce sembra una lampadina colorata, di grande impatto».

“Trieste in fiore” resterà aperta fino a domenica 27 marzo, ogni giorno dalle 9 alle 20, a ingresso libero, tra la piazza Ponterosso e la piazza Sant'Antonio Nuovo, e nelle vie via Paganini, Santa Caterina e Ponchielli. L'organizzazione è curata dalla Flash srl.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CALZOLERIA ROBERTO

RIPARAZIONI CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE

A SAN GIACOMO DAL 1991



DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI PER CANCELLI E BOX

CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO

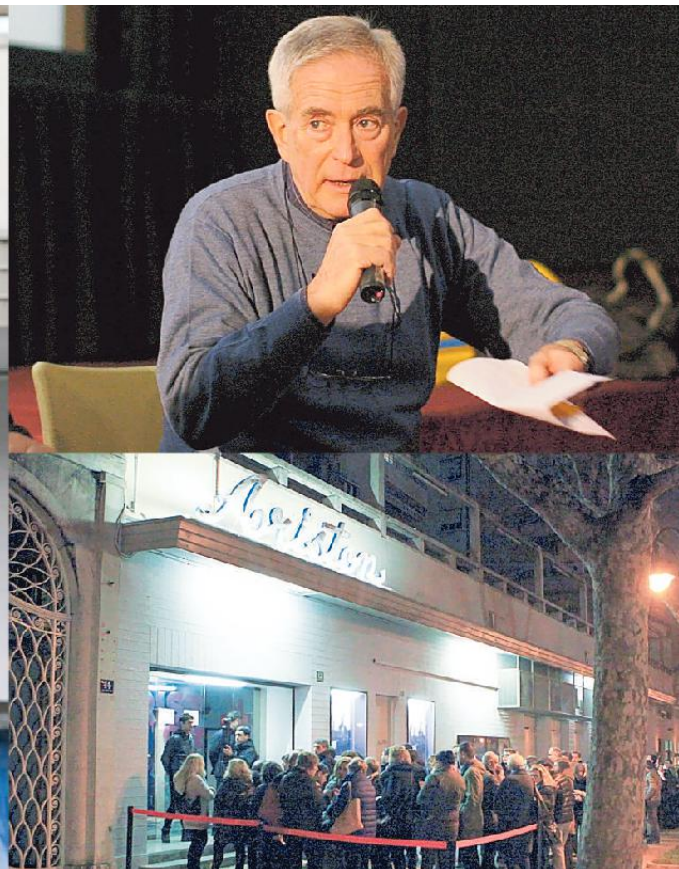


ORARIO:

DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

Il personaggio



Il proprietario della sala di viale Gessi, in affitto alla Cappella Underground, racconta la propria vita dedicata sì alle pellicole, ma anche alla psicologia

De Luyk: «Quando il film “Allegro ma non troppo” cambiò la storia del cinema Ariston»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

Ci volevano un grande coraggio e un briciolo di incoscienza. Due amici e colleghi con la passione comune per il cinema, Mario De Luyk e Piero Percavassi, nel 1978 si lanciarono in un'avventura che sembrava più grande di loro. Si comprano con i loro risparmi un cinema di viale Romolo Gessi, l'Ariston, che all'epoca sembrava in declino, ormai ai margini dei grandi circuiti della distribuzione. Lo acquistarono per puntare su pellicole di qualità e d'autore in un momento in cui la gente faceva la fila al botteghino per commedie peccorecce e pseudo-erotiche. Imperversavano filmacci come «La soldatessa alle grandi manovre», «L'insegnante viene a casa», «La liceale nella classe dei ripetenti». Pellicole con sceneggiature ridicole il cui unico fine era di mettere in mostra i «tesori» di Edwige Fenech e Gloria Guida. «Sembrava che il vero cinema stesse morendo - racconta Mario De Luyk - per cui io e Percavassi riuscimmo a prenderlo per meno di 20 milioni di lire. Era un cinema da rilanciare dove venivano proiettate solo quelle che in gergo si definiscono «scovaze».

De Luyk ora è in pensione do-

po una vita quasi interamente dedicata al cinema. L'Ariston da qualche anno l'ha affittato alla Cappella Underground (praticamente tutto in famiglia) e si è tirato fuori anche dalla società che gestiva i Cine City delle Torri (e altri multiplex sparsi per l'Italia) di cui era direttore ma possedeva anche una quota minoritaria. «L'abbiamo venduta a Marina Berlusconi e ad Alessandro Benetton». Non tutti però forse sanno che il Grande Signore del cinema triestino per più di 25 anni ha fatto lo psicologo con tanto d'iscrizione all'albo. **Data l'epoca, la sua non sarà stata un'infanzia tutta pane e cinema?**

«Farò 83 anni il 23 marzo e quindi io sono a tutti gli effetti un bambino di guerra. Ricordo chiaramente il primo bombardamento degli anglo-americani nel giugno '44, un ricordo quasi cinematografico. Avevo appena cinque anni. Abitavo in piazza Carlo Alberto. Io, mia madre e mia sorella non riuscimmo nemmeno a scappare. Fui io ad avvistare quegli aerei dal terrazzo, comparvero all'improvviso sopra la collina di Conconello. Una bomba cadde una ventina di metri dalla nostra casa. Esplosero i vetri del portone, ci nascondemmo in cantina impauriti. Il nostro quartiere era particolarmente a rischio, vicino c'erano troppi obiettivi sensibi-

li come la stazione di Campo Marzio che fungeva da collegamento con l'Istria, il Porto nuovo e la fabbrica macchine. Tempi duri, presto diventammo degli sfollati. Trovammo una sistemazione prima nella zona di Scala Santa e poi in via Ginnastica, dove vivemmo anche i quaranta giorni dell'occupazione titina. Un giorno una donna con una mitraglietta bussò alla nostra porta e intimò a mia madre di mettere una bandiera rossa alla finestra. Non ce l'avevamo, ci arrangiammo con un piumino rosso...».

Che origini ha il suo cognome?

«È di origine fiamminga. Alla fine del Settecento questo popolo raggiunse l'Alto Adige e anche l'interno dell'Istria. Tuttavia i miei genitori e i miei nonni sono tutti di Lussinpiccolo. Come molti lussiniani, mio padre era ufficiale della Marina mercantile, ha finito la carriera come comandante della motonave «Italia», la prima nave da crociera della Princess Cruise. Mia madre invece era maestra. Malgrado gli eventi bellici, posso dire di aver avuto una bella infanzia».

Cosa voleva fare da grande?

«Quando ero piccolo mi piacevano tre mestieri, il pompiere, l'ingegnere e il pittore. Con il passare degli anni, cominciai a essere più indeciso. Concluso il liceo avevo ancora molti dub-

bi, alla fine ho optato per Filosofia a indirizzo psicologico. E mi è andata bene, ancora prima di ultimare gli studi ho trovato un impiego in un centro di psicologia parastale, l'Enpi. Doveva essere solo un lavoretto e invece da aiuto psicologo sono stato promosso psicologo e ci sono rimasto per più di 25 anni. Nel Novanta mi è arrivata una raccomandata del ministero degli Interni che mi informava che ero stato iscritto d'ufficio all'albo professionale degli psicologi».

Ma la passione per il cinema quando è esplosa?

«Durante gli studi universitari, quando sono entrato nel direttivo del Cuc, il Centro universitario cinematografico. In realtà il cinema mi piaceva fin da bambino. Era il '44 la prima volta che ho messo piede in una sala al Supercinema, ora Ambasciatori. Era per un cartone animato in bianco e nero, ma io e mio padre siamo scappati dopo venti minuti. Aveva cominciato a suonare l'allarme antiaereo. Da ragazzo non disprezzavo le prime commedie erotiche, quelle con Silvana Pampanini, e i film western. Il salto di qualità, quanto a film più impegnati, lo feci alla fine del liceo grazie a un ragazzo conosciuto giocando a tennis che io consideravo il mio mentore. Tommaso Padua Schioppa. S'andava a vedere i film di Dreyer e Bergman e mi entusiasmava il neorealismo di Visconti. Naturalmente tra i miei preferiti c'erano Fellini e Antonioni e poi andavo matto per il cinema politico di Francesco Rosi».

Come è stata l'esperienza all'Università?

«Una bella parentesi, facevo parte di un movimento di sinistra, erano i primissimi anni Sessanta, prima delle contestazioni giovanili. Mi piaceva molto Psicologia, non c'era ancora la facoltà ma nel piano di studi avevo inserito tutti gli esani di natura umanistica. Era l'epoca del professor Gaetano Kanizsa, uno dei più grandi studiosi dei processi cognitivi. Nel Cuc c'erano ragazzi in gamba come Michele Zanetti, poi presidente del Porto di Trieste, Mario Cannella, linguista, direttore del dizionario Zingarelli, Paolo Bruno che aveva da-

IERI E OGGI

DE LUYK DAVANTI ALL'ARISTON (SILVANO)
A DESTRA LUI E IL CINEMA ALCUNI ANNI FA

«La prima volta davanti al grande schermo nel '44 con mio padre. Ma dopo venti minuti suonò l'allarme antiaereo»

«Io e Percavassi sognavamo un posto tutto nostro. Nel 1978 ci capitò l'occasione e non ci tirammo indietro»

vanti un futuro da commercialista. I direttivi si svolgevano alla birreria Forst».

Insomma la meglio gioventù per restare sul pezzo...

«Più o meno, sì, c'era un certo fermento culturale».

Non avevano ancora inventato la movida, però...

Ci si trovava in piazza della Borsa e si facevano «vasche» su e giù per corso Italia. Non c'erano tutti i locali di adesso. Tuttavia nel fine settimana si andava a ballare alla Ginnastica Triestina, al Paradiso e al Circolo Marina Mercantile la domenica pomeriggio. Ma andavano di moda anche i festini nelle case organizzati, specie quando eravamo al liceo Dante, dalle ragazze della buona società».

Anche la politica è stata una sua passione?

«Negli anni Sessanta mi ero iscritto al Partito Socialista, convinto che si potesse usare la politica per fare cultura e viceversa. Ha funzionato, per esempio per dieci anni sono stato nel Cda del Teatro Stabile».

Lei ha anche insegnato cinema all'Università.

«Sì, dal 2003 per dodici anni tenevo un corso che si chiamava «Caratteri del cinema» alla facoltà di Architettura, voluto dall'allora preside Giacomo Borruso».

A quando risale il suo ingresso alla Cappella Under-

ground?

«All'inizio degli anni Settanta entravi nel direttivo, c'erano anche i fratelli Annamaria e Piero Percavassi, Lorenzo Codelli, più tardi Paolo Lughì e tanti altri amici appassionati di cinema. La prima sede era in via Franca, una bella saletta di 72 posti. Riuscimmo a portarci perfino Ben Gazzara».

Ma a un certo punto lei e Percavassi volevate un cinema tutto per voi, è così?

«Vero, era da tempo che io Percavassi sognavamo un cinema tutto nostro. Quando è capitata questa occasione non ci siamo tirati indietro. Una scommessa, l'Ariston aveva all'epoca scarso credito. La svolta è arrivata con il film di Bruno Bozzetto «Allegro ma non troppo». Un colpo di fortuna, è rimasto in programmazione per molte settimane ma soprattutto è servito per rilanciarlo. I distributori finalmente venivano a offrirci film di qualità, così nacque il cine d'essai. Uno stato di grazia che è durato fino alla fine degli anni Novanta. L'apice lo abbiamo raggiunto nel 1986 quando l'Ariston conquistò a Trieste il primato quanto a incassi davanti a Fenice e Grattacielo. Le difficoltà sono iniziate dopo l'apertura dei tre Giotto, che proiettavano film di qualità come noi».

Non trascuriamo l'attualità. Dopo due anni di Covid il cinema fa fatica a ripartire. Come uscire da questa crisi?

«Solo con la qualità, l'alta tecnologia e l'accoglienza come nei Cinemax di Giuseppe Longo. Il pubblico si è disabitato, come impigrito. Molti sono rimasti a casa per paura ma bisogna dire che l'offerta da parte delle varie pay-tivù è aumentata, anche di qualità. Forse a Trieste in questo momento ci sono anche troppe sale, se non sbaglio diciannove. Il teatro invece ha avuto una immediata ripresa. È un vero peccato che il pubblico diserti i cinema. Fellini diceva che i film vanno goduti davanti al grande schermo in una sala buia condividendo le emozioni con gli sconosciuti seduti vicino, mentre i film alla tv rappresentano sempre una visione sgangherata con telefoni che suonano, rumori domestici...».—

LA DENUNCIA DEI VERDI, CONTRARI AL RADDOPPIO DELLA CAPODISTRIA-DIVACCIA

Inquinamento a Vignano Indagini in Slovenia per risalire alle cause

La segnalazione della Forestale italiana all'omologo corpo d'oltreoconfine ha fatto scattare l'iter degli accertamenti

Ugo Salvini / MUGGIA

Sarà la Guardia forestale slovena ad accertare le cause dell'inquinamento, da sversamento di materiale cementizio, verificatosi in questi giorni a danno delle acque del torrente Menariolo, affluente del Rio Ospò, vicino alla frazione di Vignano, in una zona a cavallo fra i comuni di Muggia e San Dorligo della Valle. Lo rende noto Tiziana Cimolino, esponente dei Verdi in Consiglio comunale a San Dorligo, che era stata la prima a lanciare l'allarme.

«Avute le prime notizie da volontari ambientalisti che ci avevano comunicato quanto accaduto documentando il gravissimo episodio con varie fotografie – spiega Cimolino – ci eravamo rivolti alla Guardia forestale italiana che, ieri, ci ha a sua volta annunciato di aver contattato la corrispon-



Il materiale cementizio sversato ha interessato Menarolo e Rio Ospo

dente d'oltreconfine, che procederà alle verifiche del caso».

La vicenda assume insomma uno spessore internazionale, anche perché, dati i presupposti, la segnalazione fatta dalla Guardia forestale italiana comporterà, sul versante slo-

veno, l'apertura di una procedura di natura giudiziaria.

L'inquinamento, che non riguarda solo le acque del Menariolo e del Rio Ospo, ma anche i terreni circostanti, potrebbe originare precise responsabilità per quanto riguarda il risar-

cimento del danno ambientale provocato. Come si ricorderà, l'apertura, nella vicina Repubblica, del cantiere per la costruzione della seconda linea ferroviaria fra Capodistria e Divaccia, è da tempo nel mirino dei Verdi sia italiani che sloveni, in quanto ritenuta molto pericolosa per l'equilibrio ambientale della Val Rosandra e di ampie aree a cavallo del confine. Gli ambientalisti non escludono che lo sversamento di Vignano possa essere riconducibile alle "tracce" di quel cantiere. «Abbiamo denunciato più volte la pericolosità dei lavori a monte della Val Rosandra – riprende Cimolino – perché l'intervento prevede importanti trafori per la realizzazione di gallerie, con il rischio di danneggiamento della rete sotterranea delle acque».

Va letta anche in questa chiave l'elezione, avvenuta proprio l'altro ieri, della stessa Cimolino alla guida della Commissione Trasparenza del Comune di San Dorligo della Valle. In altre parole, la consiglieria dei Verdi - subentrata in aula al collega di partito Alen Kermac pochi mesi fa, in conseguenza delle dimissioni di quest'ultimo, che ha deciso di trasferirsi all'estero - potrà ora avviare, in virtù di questa nuova carica, una serie di iniziative volte a tutelare il territorio. «Ringrazio per la fiducia accordatami dai colleghi consiglieri - il commento di Cimolino subito dopo l'elezione - che cercherò di ripagare impegnandomi al massimo per difendere il nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DELLA COMUNITÀ DI MUGGIA

Lutto per Polidori

Addio alla madre Irene

MUGGIA

Un grave lutto ha colpito il sindaco di Muggia, Paolo Polidori. È morta la mamma, Irene Maccan: 92enne, sorella di Innocente Maccan, per tanti anni consigliere comunale a Trieste, era approdata bambina in città, proveniente da Codogné, in provincia di Treviso, perché il padre, geniere delle Ferrovie, era stato qui trasferito per progettare lo snodo della Ferrie-

ra di Servola. Avrebbe compiuto gli anni proprio domani. Lascia due figli, Paolo e Fabio, docente universitario.

Tutto il mondo politico muggesano e non solo ha fatto pervenire al sindaco attestazioni di affetto, vista la circostanza. Anche la redazione del *Piccolo* ha porto a Polidori le condoglianze. I funerali si svolgeranno venerdì, nel Duomo di Muggia.

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPPIO APPUNTAMENTO

Cure palliative, focus alla Pineta del Carso

DUINO AURISINA

È in agenda martedì alle 14.30, nella sala riunioni della Pineta del Carso, l'incontro "Emozionandomi la vita. Narrazioni 2.0", promosso da organizzazione di volontariato "Amici hospice Pineta" e Centro formazione cure palliative e cure palliative pediatriche "Visintin". L'appuntamento, nel quale sarà proposto appunto un video sulle cure pallia-

tive, è allestito in collaborazione con il Collegio del Mondo unito. La partecipazione è libera, ma è necessaria l'iscrizione preventiva.

Mercoledì 30, alle 16, stessa sede, è previsto invece il seminario "Basta dolore", con Gianluca Borotto, Anna Poggi e Silvia Paoletti. Gli appuntamenti sono inseriti nel percorso di conoscenza delle cure palliative, giunto alla sesta edizione.— **U.S.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD PUMA HYBRID

ANTICIPO ZERO
€ 299 AL MESE

CON EXTRA BONUS ROTTAMAZIONE

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338

TAN 4,45% TAEG 5,66%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 13.390.

Offerta valida fino al 31/03/2022 su Nuova Puma MY2022.5 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 21.350, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 22.100), a fronte del ritiro per rottamazione o permuta di una vettura immatricolata entro il 31/12/2012 grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.350. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 297,95 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VF6 pari a € 13.390,00. Importo totale del credito di € 21.700,00. Totale da rimborsare € 24.314,45. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,45%, TAEG 5,66%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 30.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LA RICORRENZA**Il Rotary Club Trieste Nord celebra i cinquant'anni dalla nascita**

Durante la serata conviviale di martedì 15 marzo scorso il Rotary Club Trieste Nord ha celebrato i 50 anni dall'incontro costitutivo del Club, sancito e firmato sulla "ruota rotariana" il 14 marzo 1972 da 19 professionisti triestini determinati - sotto la guida di Antonio de Giacomi e del governatore distrettuale 206 Manlio Cecovini - a fare nascere il Club che allora fu denominato "Trieste-Carso-Muggia".

Il past president Pier Luigi de Morpurgo ha ricordato assieme ai soci l'avvenimento e ha sottolineato l'importanza della convivialità e della "ruota" quale emblema del Rotary, simbolo del movimento e di coesione collaborativa.

ospite d'onore della serata il commissario del governo per il Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste Annunzia-



to Vardè, che ha tenuto un interessante ed attualissimo intervento sul tema: "Migra-

zioni di ieri e di oggi". Nella fotografia il prefetto Annunziato Vardè, il presi-

dente Domenico Rossetti de Scander e il past president Pier Luigi de Morpurgo.

LE LETTERE**Europa
Non beviamoci
la propaganda**

Caro direttore, in questi giorni leggiamo tanti confusi analisti che ci spiegano che i popoli sono in un certo o in un talaltro modo. La ritengo una sciocchezza: i popoli sono composti di persone, ognuna diversa dall'altra, ognuna con le sue idee e la sua sorte. Sono i luoghi a essere indistricabilmente legati alle storie, ahimè, e nascere o vivere in un luogo comporta l'averci a che fare. Per questo sorrido quando leggo chi cerca nella psicopatologia una spiegazione al comportamento del presidente russo.

Winston Churchill diceva che sono gli uomini a fare gli edifici ma poi sono gli edifici a fare gli uomini. Con Vladimir Putin abbiamo l'occasione di vedere quel che succede quando un politico del tutto cinico, amorale e post-ideologico come lui vive per vent'anni in un posto come il Cremlino.

Da noi qualche sciocco teleaccademico suggerisce - pensandosi arguto - di gestire il momento storico ragionan-

do come il Cremlino, illudendosi che si possa spartire il mondo in grandi spazi egemonizzati dalla rispettiva tribù dominante. Questo significa intanto ignorare l'ideologia che soggiace al realismo di Mosca che vede nello spazio compreso fra Lisbona e Vladivostok l'area d'espansione "naturale" dell'impero. Chi pensa si tratti di esagerazioni, rifletta sul sostegno dato dal Cremlino alle nuove destre europee in questi anni. Al contempo la gravità del momento è tale che non possiamo permetterci di fare l'errore di Putin e berci la nostra stessa propaganda. Non dobbiamo recidere per ostilità il dialogo millenario con la cultura russa, che è parte della nostre - europee - storie, altrimenti aiuteremo solo il tiranno a chiudere il suo popolo in un tetro isolamento. Non dobbiamo nemmeno raccontarci che la Nato sia una sorta di circolo dell'uncinetto, che ha accolto di malavoglia l'Europa Orientale senza retropensieri verso la Russia.

Il punto è che finora l'Occidente è stato un coro deboluccio attorno al solista d'Oltreoceano. Basta soppesare l'ipotesi che il precedente inquilino della Casa Bianca torni a insediarsi al prossimo giro per capire che l'Occidente ora ha bisogno di due voci.

Son tutte beghe che dovremmo affrontare ricordando che viviamo nell'epoca nucleare, nella quale s'impongono scelte che non trovano riscontri nel passato, in cui l'apocalisse è il pericolo concreto da sventare sempre.

Le imponderabili evoluzioni della Storia fanno sì che l'Europa sia chiamata a trovare una sua identità. Se al riarmo europeo non si accompagnerà una pari presa di coscienza politica, se affronteremo il presente con le ricette sociali ed economiche in voga dagli Anni '80 a oggi, smantellando quel che resta delle nostre democrazie sociali, anni bui ci attendono. L'altra possibilità è spezzare quest'incubo ricorrente europeo; è capire che se vogliamo un'Europa che valga la pena di salvare e che possa essere riconosciuta come un interlocutore autorevole nel mondo, dobbiamo anche dare una soluzione alle sfide del disastro ecologico, delle disuguaglianze, delle migrazioni, della crisi della democrazia. Ironicamente, è nel nucleo radicale della storia europea moderna che a mio avviso troviamo una risposta: libertà, fratellanza, uguaglianza. L'Unione europea dovrà finalmente farsi carico del suo passato se vorrà affrontare il futuro. Ricordo infine che le svolte inesauribili del-

la Storia si schiudono comunque a seconda degli eventi e nell'ora presente sta alle armi ucraine (questione da noi finora gestita con saggezza) il compito di rendere possibile un domani che sia libero, respingendo l'invasore. Che Marte a loro arrida.

Altiero Zonta

**L'appello del Papa
Separiamo la politica
dalla religione**

"In nome di Dio vi chiedo fermate questo massacro". La condanna di Papa Francesco all'invasione dell'Ucraina è esplicita e definitiva: davanti alla barbarie dell'uccisione di donne e bambini, di innocenti e di civili inermi c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata. Una guerra d'invasione che rischia di coinvolgere gli equilibri mondiali e che pare particolarmente accanirsi verso i civili, come nel bombardamento del teatro di Mariupol, in Ucraina. Questi gesti fanno parte di una logica terribile che qualcuno definisce addirittura terroristica nei confronti di una popolazione civile che non ha alcuna giustificazione. Il Papa lo ha detto più volte, le vittime sono proprio le persone, la povera

gente. Il dilemma è che fare per fermare la guerra.

Intanto stiamo assistendo a una sensibilizzazione molto forte della gente, della popolazione del mondo, della nostra stessa Europa, persino russa. Avere un'informazione corretta in questo momento è la chiave per noi che assistiamo a distanza questo conflitto, ma soprattutto per la popolazione del luogo, per la Russia soprattutto, perché pare che l'informazione non sia così adeguata. Il Papa lo ha detto chiaramente, questa non è un'operazione militare, è una guerra. Allora nominare guerra è già un atto fondamentale d'informazione.

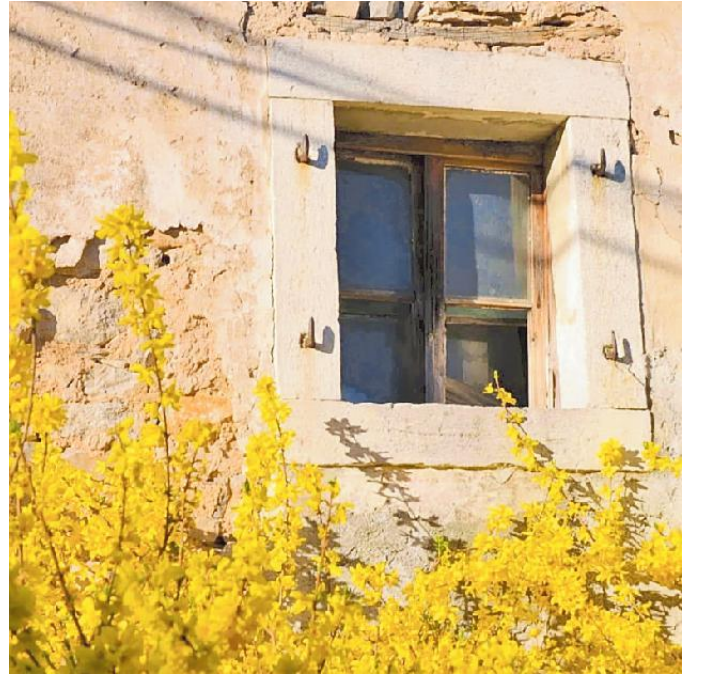
Questo è particolarmente significativo perché anche in Russia c'è qualche forma di dissenso. Pensiamo alla giornalista Marina Ovsyannikova, una donna coraggiosa, che ha esposto un cartello contro la guerra durante il principale telegiornale a Mosca, è stata multata ma ora rischia un processo penale con una condanna a otto anni, una faccenda surreale. Pensiamo alle terribili parole pronunciate da Vladimir Putin in cui contrappone patrioti e traditori - che dobbiamo spuntare come un moscerino per rendere più puro il nostro paese -. Purtroppo questa è una logica quasi apocalitti-

ca, di un confronto tra bene e male come se questa guerra fosse un conflitto morale. Questa è la visione più terribile che la guerra può assumere contro la quale ci dobbiamo scagliare apertamente contro. Le parole del patriarca di Mosca Kirill, amico di Putin, che possiamo definire discutibili, che ha quasi proiettato su uno scenario apocalittico tutto quello che sta avvenendo, una scelta che possiamo definire assolutamente negativa perché mette a confronto non un dramma che sta avvenendo tra due popolazioni ma tra il bene e il male, come se ci fossero le forze del bene e quelle del male. Questo è da evitare, la dimensione religiosa nei conflitti è terrificante. Il Papa è stato molto chiaro, la politica deve stare fuori dal discorso religioso, i pastori devono fare i pastori.

Enzo Sossi

**Sicurezza in via Svevo
Sono passati
quasi quattro anni**

Egregio direttore, mi riferisco all'articolo pubblicato lo scorso 1 marzo "Stop al rischio incidenti - Arrivano in via Svevo le nuove isole pedonali". Sì, tutto be-

LA FOTO DEL GIORNO**“Angoli nascosti sul Carso”**

“Angoli nascosti sul Carso, dove un’abitazione abbandonata con qualche fiore cambia l’inquadratura” racconta l’autrice della foto, Valentina Irrera. Inviare le foto migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it.

GLI AUGURIDI OGGI**NADIA E STELIO**

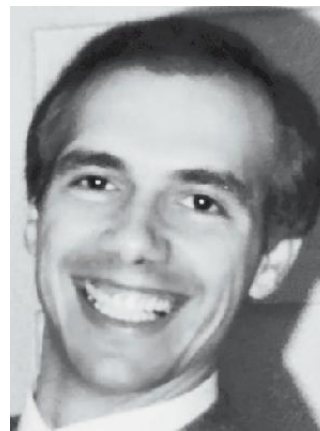
Ricorre l'anniversario, 50 anni di matrimonio: cari auguri dai parenti tutti

**GIOVANNI BATTISTA**

In 90 anni sei diventato padre, nonno e bisnonno. Tanti auguri dalla tua numerosa famiglia

**NINO**

Festeggia e taglia il traguardo del 90° compleanno circondato dall'affetto di moglie, figlio, nuora, nipote, pronipoti e amici

**VITO**

Oggi sono 70 le candeline per festeggiare un marito, papà, suocero e nonno speciale. Auguri affettuosi da tutti noi

**ADELMA**

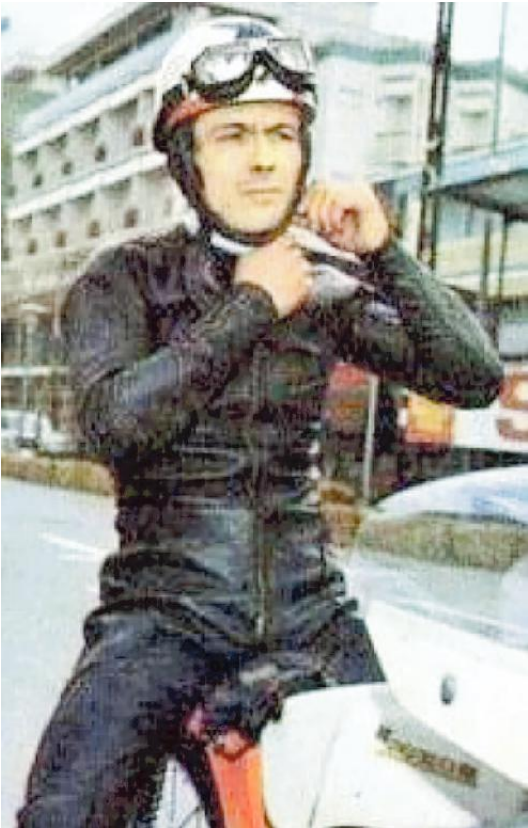
Settantacinque abbracci dal nipote Lorenzo, Marco, suocero e nonno speciale. Auguri affettuosi da tutti noi

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

20 MARZO 1972

- Dilagano gli incendi su tutto il Carso, dal co-
stone che si affaccia sul mare alla frontiera
jugoslava.
Quello più vasto, che ha quasi completamen-
te distrutto la pineta di Monte Lanaro, è sor-
to in Jugoslavia portato dalla bora.
- La festa di San Giuseppe è coincisa que-
st'anno con il ritorno della bella stagione.
Ciò ha portato migliaia di gitanti alle località
del Carso, a partire da quella tradizionale di
San Giovanni della Chiusa con la sua tipica
sagra.
- Ha lasciato ieri lo stabilimento Italcantieri
di Monfalcone la turbonave "Luigi Esso" di
130 mila tsl, costruita dalla maggiore indu-
stria navale italiana e destinata alla "Siciloi
spa" di Palermo.
- All'undicesimo trofeo internazionale "Cit-
tà di Modena", il triestino Gilberto Parlotti,
in carica Jeva su Morbidelli, ha dominato nel-
le classi di motocicletta "50" e "125": splen-
dido avvio della stagione agonistica.
- Dopo la vittoria per tre a zero a Malo (Berto-
li, Marini, Rakar), la Triestina è ora al coman-
do della Serie D di calcio da sola, seguito a
un punto dalla Mestrina, che si è rifatta ai
danni del Bolzano, prima appaiato all'Unio-
ne.



Il pilota Gilberto Parlotti in una foto dell'epoca

ne e apprezzabile e di primo
acchito sembrerebbe che
Trieste abbia un'amministra-
zione comunale molto attiva
e attenta ai bisogni dei citta-
dini. Tuttavia nel giugno
2018 le famiglie dei ragazzi
che frequentavano l'Istituto
scolastico di via Svevo e gli
stessi insegnanti avevano già
presentato una petizione di
400 firme per portare all'at-
tenzione al Comune la diffi-
cile situazione della zona: con-
tinuo viavai di camion, auto
veloci, verde del semaforo
troppo breve e soste in dop-
pia fila. Non solo, la 7.a Circo-
scrizione aveva approvato
all'unanimità i contenuti del-
la petizione stessa.
Dopo quasi quattro anni e
tante chiacchiere, l'ammini-
strazione si accorge infine
che quello che gli insegnanti
e i familiari degli studenti
dell'istituto avevano propo-
sto, sostenuto e approvato
era cosa buona e giusta?

Roberto Decarli

PICCOLO ALBO

Smarrito mercoledì 16 mar-
zo scorso un anello con pie-
tra turchese in zona Batti-
sti-monumento Rossetti-Giu-
lia. Grande valore affettivo.
Ricompensa. Telefonare al
numero di cellulare 345-
0443598, grazie.

MATRIMONI

Djordjevic Nikola con Trajko-
vic Andela; Manicone Pa-
squale con Laurieri Liliana;
Licen Gianpaolo con Risigari
Laura; Zubin Pietro con Boa-
retto Elena; Tommasini Filip-
po con Bossi Isabel; Alberti
Roberto con Spadavecchia
Sara; Bonanomi Matteo con
Capurri Giulia; Salmaso Emi-
liano con Drigo Elisa Beatrice;
Sperne Giorgio con Turina
Nicoletta; Scutiero Ales-
sandro con Sponza Annalisa;
Capua Luca con Maragno Cin-
zia; Anderloni Sebastiano
con Danieli Cecilia; Bisacco
Corrado con Glavina Laura;
Claps Francesco con Perin
Chiara; Dinoto Alessandro
con Cheli Marta; Urzitelli An-
tonio con Russo Marianna;
Orso Samuele con Piva Hel-
ga; Verrillo Gianluca con Iovi-
no Lucia; Goia Tullio con Cer-
necca Vanessa; Stopar Krist-
jan con Zandel Francesca; Ro-
mano Alessandro con Melo-
ne Concetta; Zippo Andrea
con Parisi Corinna; Di Stasi
Mario con Piccolo Vanessa.

Le segnalazioni vanno inviate a
segnalazioni@ilpiccolo.it e non
devono superare le 30 righe da 50
battute l'una. È obbligatorio firmare in
modo comprensibile, specificando nome,
cognome, indirizzo e numero telefonico.

ELARGIZIONI

In memoria di Alberto
Bondel-anniversario da Ornella,
Giorgio, Diego, Alex 30 pro FRATI CAPPUCCINI
- RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Alberto
Bondel-anniversario da Ornella, Giorgio,
Diego, Alex 30 pro FRATI CAPPUCCINI
DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Fulvia Fonda Gnesda da:
Massarotto Masè Brumat Tonini Minca
Furlan Norbedo Maestro Mistaro Marsilli
300 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Mariapaola Barbo Ticini
dall'amica Maria Pia 50 pro FRATI
CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA
PER I POVERI

In memoria di Giovanni Corte da parte di
Fabio e Bianca Angeli 100 pro
Associazione S.O.G.IT. - SEZIONE DI
TRIESTE

In memoria di Luciana Rumetz a due
anni dalla morte, da Paolo Rumetz. 50
pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA -
MENSA PER I POVERI

Per SERGIO MENOZZI da Annamaria,
Antonella, Chiara A, Elisa, Flavia,
Laetitia, Michela, Novella 80 pro FRATI
CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA
PER I POVERI

In memoria di Furlan Fabio (20/03) da
parte di Gruber Fernanda 15 pro A.I.R.C.
- COMITATO F.V.G.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Nepomuceno
Il giorno è il 79°, ne restano 286
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 18.16
La luna sorge alle 21.01 cala alle 7.18
Il proverbio Dio manda l'agnello
e poi il suo praticello

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Commerciale 21 040 421121
capo di piazza Mons. Santin
(già p. Unità 4) 040 365840
via Giandomenico Tacco 6 040 772605
via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13
Sistiana 45 - Sistiana
(solo su chiamata telefonica con ricetta
medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 208731

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943
In servizio notturno
dalle 19.30 alle 8.30
piazzale Valmaura 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 15,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 9,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 24
San Lorenzo in Selva µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 45

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ NP
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale
guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311
/338503702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300
/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

IL COMMENTO

Novità in guerra:
il bazooka in versione moderna
mette in difficoltà
i carri armati russi



DI FERDINANDO CAMON

Ogni mattina cerchiamo le novità della guerra, chi
vince e chi perde, dove si combatte e come, e restia-
mo strabiliati per la resistenza dell'Ucraina: i russi
non avanzano, ci sono giorni in cui arretrano, corro-
no voci (confermate, smentite, riconfermate) che chiedano
aiuto militare alla Cina, ma intanto vediamo sui giornali carri
armati russi bloccati e distrutti, e nei tg vediamo altri carri rus-
si in fila sulla strada esplodere uno dopo l'altro. Sono immagi-
ni che spiegano tutto: perché gli eserciti aggressori, come in
questo caso quello russo, non possono più contare sui mezzi
corazzati? Sulle forze aeree? In altre parole: come fa a resiste-
re alla grande e potente Russia la piccola e debole Ucraina? Il
lettore comune ha bisogno che gli si spieghino alcune cose e
ci proviamo qui.

Il carro armato è un'arma terribile, la fanteria non aveva
nessun mezzo per resistergli, quando in un campo di batta-
glia si sentiva il rumore dei carri armati non c'era che un mo-
do per salvarsi: scappare. Poi contro i carri armati è stata in-
ventata una bomba micidiale, che si chiama "bomba a carica
cava". Questa bomba ha una testa a punta, quella punta esplo-

L'arma spalleggiabile
contro i tank
è fornita dagli Stati Uniti
così come il corrispettivo
anti-aerei

de contro la corazza del
carro armato e su quella
corazza fa un piccolo bu-
co, di qualche millimetro
di diametro. Attraverso
quel buco si rovescia den-
tro il carro l'enorme cari-
ca di fiamme che la bom-
ba scatena, una nuvola in-

fuocata a oltre 2.000 gradi, e tutto quello che è nel carro (pilo-
ta, soldati, armi, munizioni) brucia e s'incenerisce. Questa
bomba può essere sparata da un singolo soldato con un tubo
portato a spalla. Una volta era un tubo singolo, la bomba era
un razzo e il tubo era un lanciarazzi. Ho usato quel lanciaraz-
zi, nelle esercitazioni. Devi solo stare attento quando spari a
non aver nessuno dietro di te, perché il bazooka sputa indie-
tro una vampata di fuoco lunga 2-3 metri. Adesso il lanciaraz-
zi è più corto e ha più canne. Un'arma strapotente per chi si di-
fende. Questo spiega perché l'avanzata russa si blocca e la re-
sistenza ucraina continua. In questo momento i soldati russi
morti in Ucraina vengono calcolati in 7 mila: sono tanti, per-
ché sono soldati invasori dentro un popolo in pace colto di sor-
presa, ma con questi lanciarazzi individuali a spalla è facile
ed economico armare un popolo, e per quel popolo appena ar-
mato è facile imparare a usare le nuove armi. All'Ucraina i
nuovi missili a spalla anticarro li fornisce naturalmente l'Ame-
rica, che fornisce anche i missili a spalla antiaereo. Questi ulti-
mi vedono o sentono gli aerei fino a una distanza di 10 chilo-
metri. Salgono, cercano, trovano e colpiscono. Ho appena tro-
vato in Internet il diario di un soldato tedesco sul fronte russo
quando, calato nella sua buca, sentì venire i carri nemici. "Al-
lora ho fatto tre cose - scrive il soldato -: ho pianto, sono venu-
to fuori, ho alzato le mani"; in quest'ordine. Oggi non farebbe
nessuna di quelle tre cose. È la scoperta che stan facendo i car-
ri russi in Ucraina. I razzi individuali potenziano la guerriglia.
È l'amara sorpresa di Putin.



NEVIA
Gli 80 sono arrivati e sei
sempre in sella. Tanti cari
auguri



MARIAGRAZIA
Sono 60! Auguri da Gino,
Franca, familiari e amici

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

INVERNO ATOMICO E TALK SHOW

Ci sono già una pandemia e una guerra vicina a disposi-
zione ma i media possono fare di più per tenere la gente
sul giusto chi va là. Bon, a parte le profezie di Nostrada-
mus, gli asterodi che passano sempre "vicinissimi" e le
bollette, di argomenti per non far dormire di notte ce ne sono. Io
un palinsesto tv lo farei così: talk show mattutino sulla letalità
per l'uomo delle mufte sui muri in casa. Poi uno speciale giornali-
stico sulla possibilità che una eruzione di un super vulcano ci por-
ti all'estinzione. I tg vanno bene ma mi manca sempre una bella
descrizione dell'inverno nucleare dopo sgancio di bombe atomi-
che con conseguenti carestie e miliardi di morti. Pomeriggio e se-
ra: approfondimenti medici su morbo di Lyme, legionella, paras-
iti intestinali, dermatite da processionaria e possibili nuove pan-
demie. Ma mai mostrare neanche per sbaglio un capezzolo. Che
poi c'è gente che telefona subito in redazione pretendendo qual-
che replica di programmi su serial killer e parenticidi.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
19/3/2022

BARI	48	35	64	14	38
CAGLIARI	90	73	42	66	46
FIRENZE	6	51	68	41	64
GENOVA	63	13	25	75	65
MILANO	67	2	38	18	40
NAPOLI	25	64	66	82	7
PALERMO	10	69	43	51	62
ROMA	74	55	29	28	45
TORINO	78	3	70	50	55
VENEZIA	46	41	64	57	70
NAZIONALE	45	70	54	35	85

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	13	46	63	73
3	25	48	64	74
6	35	51	67	78
10	41	55	69	90

Numero
Oro 48

Doppio
Oro 35

SuperEnalotto

20 - 41 - 61 - 67 - 73 - 83

Jolly 4

Superstar 83

JACKPOT 175.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 5	5	49.830,84	€
Ai 596	4	425,33	€
Ai 21.576	3	35,39	€
Ai 375.774	2	6,31	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 5	4	42.533,00	€
Ai 142	3	3.539,00	€
Ai 2.204	2	100,00	€
Ai 14.963	1	10,00	€
Ai 31.494	0	5,00	€

SCIENZA & SOCIETÀ

Partita la missione in Antartide: studia le dinamiche della calotta glaciale

La ricercatrice Laura De Santis: «L'obiettivo della spedizione è verificare gli effetti del riscaldamento oceanico sull'area polare»

Lorenza Masè

Quasi 24 ore di luce solare, è buio solo per qualche ora dopo la mezzanotte padrone il bianco che avvolge tutto e il blu del mare. In Antartide è una tipica giornata di fine estate. Grazie alla copertura satellitare, alle 9 del mattino, ora italiana, abbiamo raggiunto via Whatsapp, Laura De Santis geologa marina dell'Istituto Nazionale dell'Ogs, in questa remota regione selvaggia che riesce ad esercitare un tale fascino su chiunque. Nella regione polare sono circa le 20, anche se il buio arriverà per poche ore dopo la mezzanotte locale, in Antartide puoi scegliere il tuo fuso orario, anche se la convenzione è di attenersi all'ora del porto da cui sei partito per il continente. De Santis, in servizio dell'ente da oltre 20 anni, rappresenta ciò che in gergo viene definito un veterano dell'Antartide, si trova a bordo della rompighiaccio Laura Bassi e coordina un progetto sull'evoluzione della calotta glaciale polare in risposta ai cambiamenti climatici nell'ambito della 37ª spedizione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra), finanziato dal Ministero della Ricerca e coordinato dal Cnr per le attività scientifiche e dall'Enea per l'attuazione logistica delle spedizioni.

La sua relazione d'amore con il ghiacciaio più grande



Laura De Santis

del pianeta è iniziata nel 1994 con la prima missione a bordo della nave statunitense Palmer quando era una dottoranda, racconta: «Le regioni polari sono particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici, l'Antartide è un luogo chiave per indagare su come la più grande coltre di ghiaccio del pianeta stia rispondendo oggi e abbia risposto in passato ai cambiamenti di temperatura sia dell'atmosfera che dell'oceano e quindi come abbia contribuito alle variazioni del livello del mare e della circolazione marina globale».

Il 23 febbraio il gruppo afferente al progetto della De Santis - composto da 11 ricercatori dell'Ogs, un ricercatore del Cnr-Ismar di Bologna e uno studente neozelandese - con diverse competenze in campo oceanografico, geologico e geofisico, a bordo della nave ha lasciato la Nuova Zelanda per raggiungere l'Antartide. Nella

missione, per circa 15 giorni, studieranno la zona ancora inesplorata del margine continentale davanti ai ghiacciai Cook e Ninnis, lungo la costa della Terra di Giorgio V, a ovest del Mare di Ross per analizzare le dinamiche dell'evoluzione dei ghiacciai sia alla scala dei milioni di anni, sia a quella delle ultime migliaia e centinaia di anni, partendo dall'ultimo massimo glaciale. «L'obiettivo - spiega la ricercatrice - è studiare l'influenza e gli effetti del riscaldamento oceanico sulla stabilità di quest'area polare che è, ancora oggi, per lo più inesplorata, ma altamente vulnerabile ai cambiamenti climatici. Le osservazioni mostrano che la calotta di ghiaccio dell'Antartide occidentale si sta assottigliando a causa del riscaldamento degli oceani, ma, per quanto riguarda l'Antartide orientale, sappiamo ancora troppo poco sulla sua velocità di risposta ai cambiamenti climatici. Le osservazioni attuali mostrano che ci sono aree orientali apparentemente stabili che sono fortemente a rischio, considerando le previsioni climatiche dei prossimi 200 anni. I modelli numerici prevedono che la fusione dei ghiacciai di questo settore provocherebbe un innalzamento del livello del mare globale di circa 3-4 metri, ma l'unico modo di accertare queste ipotesi è di raccogliere gli archivi geologici del passato». —



La ricercatrice dell'Ogs in una precedente spedizione

L'APPELLO

«I decisori politici devono ascoltare di più il mondo della ricerca»

«È il momento - dichiara dall'Antartide Laura de Santis - che i decisori politici prendano più sul serio i ricercatori che stanno studiando questo problema e si rendano conto che è importante intervenire il prima possibile. L'innalzamento del livello marino glo-

bale comporterà problemi politici, economici e sociali in una scala di tempo umana, anche dell'ordine delle decadi, con importanti ripercussioni alla scala dei millenni e che toccherà le generazioni dei nostri figli o nipoti». «L'aspetto del nostro pianeta cambie-

rà moltissimo, ci saranno zone completamente allagate, laddove oggi si concentrano la maggior parte delle grandi metropoli in cui avvengono gli scambi economici e dovremo prepararci a cambiare molte delle nostre abitudini come ad esempio convivere in zone ristrette o popolare aree precedentemente considerate ostili che diventeranno le uniche zone dove poter vivere perché la maggior parte delle città costiere sarà sott'acqua. Si tratta di scenari sempre più realistici e siamo qui proprio per determinare la velocità e l'accelerazione dei cambiamenti in atto».

OLTRE
IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Umberta (Ogs) “cavalca” le onde per capire come si propagano

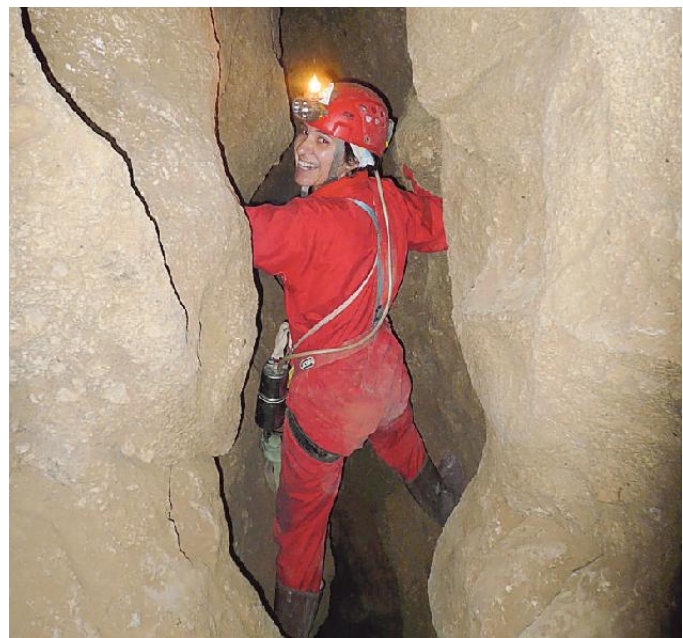
Ha pubblicato un centinaio di articoli scientifici su riviste internazionali, oltre ad aver vinto due premi internazionali, la friulana Umberta Tinivella oggi è responsabile del Gruppo di Geofisica dell'Ogs. La scienza è un sogno che coltiva fin da bambina: «Quando non a caso - dice - amavo la matematica. Infine ho scelto di laurearmi in Fisica perché c'è un maggior raggio di applicazione». Dopo la laurea ha conseguito la specializ-

zazione alla Scuola politecnica di Losanna, in Svizzera: «Un paese che ho preferito lasciare, non per l'ambiente lavorativo, che è perfettamente organizzato e retribuito. La mia perplessità nasceva dal contesto umano, è necessario lavorare, ma anche vivere».

Grazie a una borsa di studio dell'Ogs per l'analisi dati in Antartide, è quindi rientrata in Italia: «L'Antartide era un sogno che poi ho realizzato». Ha svolto infine un ulteriore dottorato a Ingegneria, sempre

all'Università di Trieste. All'Ogs si occupa di modelli teorici che descrivono la propagazione delle onde elastiche di materiali che contengono anche gas idrato: «Modelli funzionali anche allo studio di acquiferi, quindi hanno applicazioni ambientali, oltre che energetiche, ma la mia ricerca si concentra soprattutto sull'ambiente. Perciò da una parte - a livello teorico - esamino come si propagano le onde nel sottosuolo, dall'altra studio come le onde possano

essere misurate e analizzate per capire quali materiali hanno attraversato». Tinivella è responsabile di diversi progetti scientifici, sia a livello italiano che internazionale. Ha ideato e sviluppato software di processing sismico per quantificare le concentrazioni di gas idrato e di gas libero dall'analisi di dati geofisici. Il suo tempo libero «è tutto all'esterno. Quando posso amo passeggiare in montagna, ma mi piace anche la letteratura, in genere leggo romanzi». —



Umberta Tinivella dell'Ogs

SCIENZA
IN PILLOLE

Il lutto del cane

Una ricerca italiana suggerisce che i cani soffrano per la perdita di un altro cane che viveva nella stessa famiglia, mostrandosi meno attivi e più apatici.



Maxi batterio

Un batterio delle mangrovie è talmente gigante e organizzato che potrebbe rappresentare l'anello mancante tra organismi procarioti ed eucarioti.



Pesce pulitore

La scienza conferma: il pesce pulitore si riconosce allo specchio e tenta di mangiare i parassiti che vede sulla propria pelle. La conferma da nuovi esperimenti.



AL MICROSCOPIO

Battaglia legale per il gene editing

MAURO GIACCA

È giunta al suo epilogo una delle più feroci battaglie legali degli ultimi decenni in ambito scientifico, quella sulla proprietà intellettuale della tecnologia per l'editing genetico basata su Crispr/Cas9. La controversia vedeva di fronte l'Università di Berkeley, proprietaria delle scoperte di Jennifer Doudna che nel 2020 aveva vinto il premio Nobel per la chimica insieme a Michelle Charpentier per la scoperta di Crispr/Cas9, e il Broad Institute, uno dei centri di ricerca più stellari, fondato a Boston dalla Harvard University e dal Massachusetts Institute of Technology (Mit). Lo scorso 28 febbraio, il US Patent and Trademark Office (Uspto) ha definitivamente sentenziato a favore del Broad Institute, indicando che sono stati i suoi ricercatori, ed in particolare Feng Zhang, astro nascente della ricerca, a rendere possibile il gene editing nelle cellule dei mammiferi e quindi dell'uomo.

Il Broad Institute l'ha spuntata per la tecnologia del Crispr/Cas9

L'idea di usare CRISPR/Cas9 per modificare in maniera precisa la sequenza del Dna era iniziata esattamente dieci anni fa. Nel maggio del 2012, Jennifer Doudna di Berkeley, aveva depositato una domanda di brevetto dopo aver dimostrato come l'enzima di un microorganismo marino (chiamato Cas9) e un Rna che guida questo enzima su una specifica sequenza di Dna che uno può scegliere a piacere (l'Rna Crispr) fossero sufficienti per indurre modificazioni genetiche mirate nei batteri e in provetta. Ma nel dicembre dello stesso anno Feng Zhang del Broad aveva richiesto un altro brevetto, che utilizzava la stessa tecnologia nelle cellule umane e di topo. Da qui la causa del contendere: dimostrare che la tecnica funziona nei batteri rende automatico concludere che funzionerà anche nelle cellule di mammifero, come sostiene Berkeley, o quest'ultimo passaggio è

degno di una rivendicazione brevettuale autonoma, come pensa il Broad?

C'era già stata una sentenza a favore del Broad, contro cui Berkely si era appellata. La decisione della Corte di Appello dell'Uspto ora pone la fine definitiva alla questione, confermando la paternità del Broad sulla tecnologia, con la motivazione che Doudna e Charpentier potevano sì aver suggerito che Crispr/Cas9 potesse funzionare in maniera più generale, ma non ne avevano fornito la prova. Era stato Zhang al Broad a compiere i primi reali esperimenti nelle cellule.

Il soggetto del contendere potrebbe sembrare una questione di lana caprina, ma in realtà le ricadute della sentenza hanno un valore miliardario, visto che la tecnologia di Crispr/Cas9 ha già rivoluzionato il modo di fare ricerca e accelerato le sue ricadute pratiche in virtualmente tutti i settori. Generare animali o piante modifi-

ficati geneticamente a scopi di ricerca è ora diventato semplice e veloce. Dai topi alle zanzare, includendo maiali, cavalli, scimmie, pesci e virtualmente qualsiasi altra specie, animali con il Dna editato in maniera precisa grazie a Crispr/Cas9 vengono continuamente generati nei laboratori di tutto il mondo, un trend che Nature qualche anno fa aveva definito con il titolo eloquente di "Crispr zoo". Senza poi dimenticare gli animali "firmati" da compagnia. Il Guanzhou Institutes of Biomedicine and Health in Cina genera cani beagle che posseggono due volte più muscoli del normale; il Beijing Genomics Institute reclamizza la messa in commercio di micro-maiali; un gruppo del Mit a Boston usa Cas9/Crispr addirittura per inserire parti del Dna dei mammut nel genoma degli elefanti, per consentire a questi di sopravvivere e riprodursi nei climi artici. E poi, ovviamente, i risvolti terapeutici: alla University of Pennsyl-



vania a Filadelfia è in corso una sperimentazione per la terapia dei tumori, in cui Crispr/Cas9 è utilizzata per eliminare, dai linfociti dei pazienti, alcuni geni che li rendono poco responsivi. Crispr Therapeutics di Cambridge in Massachusetts usa Crispr/Cas9 per correggere i difetti dell'emoglobina, la beta talassemia in particolare. Sempre a Cambridge, Intellia Therapeutic somministra il sistema al fegato per eliminare il gene della transtiretina, una proteina il cui accumulo causa depositi patologici nelle cellule del sistema nervoso, mentre Editas Medicine corregge un difetto ereditario della retina che porta a cecità congenita.

Il tutto non senza preoccupazioni etiche. Sta per essere rimesso in libertà dal carcere Jiankui He, biologo dell'Università di Shenzhen, che era stato imprigionato alla fine del 2018 in Cina per "pratiche mediche illegali". Usando Crispr/Cas9, aveva modificato il Dna degli embrioni di due bambine, chiamate con i nomi di invenzione Lulu e Nana. Aveva eliminato dal loro genoma un gene, Ccr5, indispensabile per l'infezione da parte di Hiv, con lo scopo quindi di rendere le bambine geneticamente resistenti all'infezione. Jiankui He probabilmente si aspettava una standing ovation, ma in realtà è stato accolto dall'indignazione mondiale e dalla prigione. Dove sono finite Lu e Nana nessuno lo sa e He sta per essere scarcerato, ma la questione ha portato alla ribalta il problema delle implicazioni etiche delle manipolazioni genetiche nell'uomo. Con Crispr/Cas9 ora abbiamo a disposizione una tecnica facile, e quindi un'arma dalla portata inimmaginabile. —

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Crea la mappa sulla pericolosità del Covid-19

Giulia Basso

Gli alti tassi di mortalità da Covid che si sono registrati nell'Italia settentrionale, i peggiori dello Stivale, sono stati condizionati dalla scarsa qualità e circolazione dell'aria, dall'eccessiva cementificazione, dalla grande pressione antropica e dall'elevata concentrazione di attività economiche e produttive. L'ha stabilito uno studio multidisciplinare pubblicato nella rivista Environmental Research di Elsevier e condotto dalle Università di Trieste, Basilicata, Cagliari, Sassari e l'Aquila. L'indagine ha consentito di ricavare un'originale "mappa della pericolosità da Covid-19", evidenziando le caratteristiche fisico-geografiche, demografiche e ambientali che hanno determinato la pericolosità sanitaria del virus Sars-Cov-2. E non solo. Ha anche evidenziato come non sia la scala regionale, ma quella "territoriale intermedia", che guarda all'ambito provinciale e della città metropolitane, la più adatta per la definizione di politiche di prevenzione e governo del territorio in occasione di fenomeni sanitari analoghi alla pandemia da Sars-Cov-2.

Insomma, la gestione italiana, con le fasce di pericolosità e le relative politiche di contenimento definite a livello regionale dai diversi colori, non pare essere il sistema più efficace per gestire una pandemia. Il ragionamento andrebbe operato su scala più piccola e senza guardare ai confini politico-amministrativi, quanto piuttosto alla prossimità

e all'omogeneità geografica. Spiega Giuseppe Borruo, docente di Geografia economica - politica all'Università di Trieste e uno degli autori dello studio: «E' emersa la necessità di coordinare in modo integrato le politiche territoriali in tema di urbanistica, pianificazione, trasporti e salute, scegliendo la provincia come unità territoriale cui indirizzare le azioni. Sarebbe inoltre opportuno dare maggiore peso alle realtà territoriali confinanti rispetto al ragionare in maniera omogenea all'interno della Regione come contenitore amministrativo. Ad esempio è più facile trovare delle similitudini in termini di relazioni e comportamenti tra Trieste e i comuni sloveni confinanti, rispetto a Trieste e Pordenone. Allo stesso modo, Pordenone ha maggiori similitudini nelle interazioni sociali ed economiche con le province del vicino Veneto, piuttosto che con Trieste e Gorizia».

Per l'analisi sono stati utilizzati i dati relativi alla prima ondata pandemica, perciò si è potuto osservare il fenomeno allo stadio zero, senza le influenze delle politiche di contenimento e di vaccinazione, differenti nei vari territori analizzati. La ricerca fa seguito a un'altra analisi realizzata dallo stesso team, che attraverso un apposito indicatore di mortalità da Sars-Cov-2 aveva confermato un indice di decessi superiore alle attese nel Nord Italia e nelle province padane con valori, al contrario, in linea con le attese nel resto d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLE SUE TRACCE OGS, UNITS E RISERVA DI MIRAMARE

Il mistero della medusa Mawia che appare e scompare

La biologa Valentina Tirelli: «Appartiene a un nuovo genere: la prima volta avvistata all'altezza del delta del Po nel 2013»

È la medusa dei misteri, perché sono ancora molte le questioni aperte sul suo conto: è stata avvistata dopo lungo tempo, in un unico esemplare, alcuni giorni fa dallo staff della Riserva marina protetta

di Miramare nella zona delle mitilcolture di Grignano. Si chiama Mawia benovici ed è una medusa appartenente alla grande famiglia delle Pelagiidae, di cui fa parte anche la pungente Pelagia noctiluca. Deve il suo nome al gruppo di ricercatori dell'università del Salento che l'ha descritta nel 2014 e che l'ha battezzata Pelagia benovici, credendola una "parente" di Pelagia noctiluca e dandole il nome "be-

novici" in ricordo del biologo marino croato Adam Benovic.

Si deve invece a un team di ricercatori di Trieste e Pirano la scoperta che questa medusa è così diversa da tutte le altre da meritare di essere iscritta in nuovo genere: «E' una medusa che ci ha fatto impazzire, perché inizialmente era stata creduta parente stretta di Pelagia noctiluca. Ma nel 2016, con un lavoro pubblica-

to congiuntamente da un team italiano e sloveno, con il professore Massimo Avian dell'Università di Trieste come primo autore, è stata identificata correttamente: questa medusa appartiene a un nuovo genere, per cui abbiamo scelto il nome Mawia, in omaggio a una regina araba guerriera», spiega Valentina Tirelli, biologa marina dell'Ogs. Nel mare Adriatico è stata osservata per la prima volta all'altezza del delta del Po nel 2013, da Valentina Tirelli e dalla collega Isabella D'Ambra. Poi tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 centinaia di esemplari finirono accidentalmente nelle reti dei pescatori di Chioggia e molti altri vennero osservati nel Golfo di Trieste. Quindi più

niente per lungo tempo. Negli ultimi anni è stata osservata rarissimamente, per lo più proprio nelle acque del nostro golfo.

Nelle scorse settimane alcuni esemplari di Mawia erano stati osservati nuovamente lungo le coste slovene, mentre è di pochi giorni fa quest'ultimo avvistamento a Grignano. L'esemplare, di colore brunoastro e caratterizzato dai lunghi tentacoli trasparenti e dalle braccia orali a nastro di colore bianco, aveva un diametro di circa 12-15 cm. «Questa medusa continua ad affascinarci - continua Tirelli - perché la scoperta così recente di un nuovo genere di medusa in Adriatico è un evento molto raro, in secondo luogo perché sono ancora

molti gli interrogativi che la riguardano. Tra gli enigmi da risolvere su questa rarissima medusa c'è la sua provenienza e soprattutto il suo ciclo vitale: finora quasi tutti gli individui avvistati sono stati di genere maschile ma se vogliamo provare a farla riprodurre, dobbiamo assolutamente riuscire a catturare anche le femmine». Ogni osservazione è perciò molto importante per i ricercatori. «Invito i nostri concittadini a scaricare sul proprio smartphone Avvistapp, l'applicazione che abbiamo realizzato per effettuare segnalazioni di avvistamenti di meduse, noci di mare, tartarughe e delfini nel nostro Golfo: ogni informazione sarà preziosa per risolvere i misteri ancora aperti».

CULTURE

L'evento

Il riconoscimento sarà consegnato a uno dei maestri della poesia contemporanea domani al Politeama Rossetti

Milo De Angelis riceve a Trieste il Premio Saba «È una città mutevole in difficile equilibrio»

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

«**M**i piace il fatto che gli scrittori triestini di ieri e di oggi non si siano mai riuniti in gruppi e abbiano sempre coltivato un'esperienza solitaria. Solitaria e instabile. C'è qualcosa di Trieste che vive in bilico, rischiosamente sospesa, cerca un difficile equilibrio tra il mondo asburgico e quello orientale, tra l'interiorità del primo e l'apertura del secondo, tra il Carso e il mare».

A dirlo è uno dei maestri della poesia contemporanea, Milo De Angelis, a Trieste per ricevere il Premio Umberto Saba Poesia, promosso dal Comune di Trieste, dalla Regione in collaborazione con Lets Letteratura e a cura della Fondazione Porde-

nonelegge.

Nella Giornata mondiale della poesia, domani, De Angelis riceverà il premio durante un incontro pubblico al Politeama Rossetti (ore 11), per la sua ultima opera "Linea intera, linea spezzata" (Lo Specchio-Mondadori). Autore milanesissimo, eppure attratto dalla poliedricità di Trieste, città imprevedibile: «Trieste è mutevole come il suo cielo e il suo vento – dice –. Mi ricorda la protagonista di un magico romanzo di Stelio Mattioni, "Il richiamo di Alma", dove c'è una donna che all'inizio appare bianchissima ai piedi di una scalinata e poi entra in una metamorfosi perenne, cambia espressione in ogni fotografia, diventa imprevedibile ed esercita continuamente il suo richiamo, che non potrà mai trovare una risposta duratura. Due cari amici che abitavano a Roma, Fabio Doplicher e Mauro Covacich, mi parlavano spesso di questo profondo richiamo triestino, inesauribile e inesaudibile».

"Linea intera, linea spezzata" vince il Premio Saba, un titolo singolare. Con cosa ha a che fare?

«Il titolo viene dal "Libro dei mutamenti (I Ching)" dell'antica sapienza cinese,



Milo De Angelis. È considerato uno dei maestri della poesia contemporanea, e domani riceve a Trieste il Premio Saba alla sua seconda edizione Foto Archivio Agf

I versi

L'ultima raccolta si intitola "Linea intera, linea spezzata" esce per Lo Specchio Mondadori

Lezioni

«I quindici anni trascorsi a insegnare nelle carceri sono stati i più belli ed entusiasmanti»

Autori

«Vorrei seguire le tracce dell'infinita schiera di letterati triestini da Tomizza a Grisancich»

dove gli esagrammi che consultiamo sono formati appunto da linee intere e linee spezzate. Ma il riferimento è anche alle tre Parche del mito greco. Mi ha sempre colpito la semplicità visiva di questa immagine, di questo segmento che noi percorriamo come un ponte sospeso sull'abisso in cui, una volta concluso il nostro cammino, siamo destinati a precipitare. E in particolare l'ultima sezione del libro, "Aurora con rasoio", è dedicata a tutti coloro che decidono, qualunque sia la ragione, di troncare la linea di propria mano, anticipando il gesto di Atropo».

La sua prima raccolta in versi risale al 1976, com'è cambiata la società poetica?

«Il mondo della poesia ha una caratteristica ben precisa: da una parte muta senza tregua, seguendo lo scorrere del tempo, dall'altra custodisce alcuni archetipi che permangono immutabili nella diversità degli anni e lan-

ciano una sfida vera e propria all'idea di mutamento e di progresso. La poesia insomma fa sentire più di ogni altro genere letterario la sua fedeltà alla Tradizione, a quell'eredità metrica, stilistica e spirituale per cui oggi possiamo sentire contemporaneo un sonetto di Francesco Petrarca o un madrigale di Torquato Tasso. Negli anni Settanta ho conosciuto al massimo tre o quattro poeti degni di questo nome, poeti per i quali scrivere era un destino invalicabile, qualcosa che irrompeva violento nel sangue e scorreva in tutto il nostro essere. E tre o quattro ne conosco oggi».

E la poesia oggi di che tipo di "resistenza" fa parte?

«Resistenza? Toglierei la prima lettera a questa parola e lascerei intatta e potente la nuda verità dell'esistenza. "Resistere" infatti riguarda qualcosa di esterno a cui opporsi – ed è giusto farlo – ma "esistere" significa abitare il cuore dell'umano, scavare

senza tregua all'interno di noi stessi, compiere il viaggio decisivo verso la nostra origine».

Conosce Trieste?

«Non esiste città al mondo che io voglia conoscere come Trieste, appena intravista ai tempi di Basaglia e più tardi per qualche sporadica lettura in uno dei suoi celebri Caffè. E sicuramente lo farò, rimanendo dopo la cerimonia del Premio per tutto il tempo necessario, seguendo le tracce non solo di Saba e di Svevo – che comunque rimangono magistrali – ma anche di Slataper, Giotti, Stuparich, Quarantotti Gambini, Tomizza, Del Giudice, Mattioni, Rosso, Cergoly, Grisancich, Magris, Bobi Bazlen e l'infinita schiera di letterati che hanno abitato questa poetica città».

Sta per uscire una sua traduzione di Lucrezio, autore del contrasto come Leopardi. Qual è il tratto più singolare dell'autore latino?

«Lei dice bene: c'è in Lucre-

zio un contrasto radicale, al confine della follia, tra il destino mortale dell'anima e l'immensa potenza delle sue visioni cosmiche. Nessuno ha vissuto come lui il senso del nulla e insieme il senso dell'infinito. E nessuno come lui ci ha fatto vivere l'enormità degli spazi celesti, l'urlo dei fulmini e degli uragani, il volo delle nuvole sopra i volti attoniti di tutti noi che le ammiriamo dall'alto di una montagna».

Ha insegnato molto in carcere, qual è stata la risposta?

«Di tutta la mia carriera scolastica, i quindici anni trascorsi in carcere sono stati i più belli ed entusiasmanti. Non ho mai conosciuto alunni così seri, riconoscenti e persino devoti all'insegnamento della poesia. Ci scriviamo spesso (rigorosamente a mano, come una volta) e quando hanno un permesso, vengono a casa a trovarmi per proseguire di persona il nostro antico discorso, mai interrotto». —

LIBRI / IL GIALLO

Decca, la “rossa” sorella Mitford combattè nella guerra di Spagna e al lusso preferì lo stalinismo

Esce per Neri Pozza il nuovo romanzo firmato da Jessica Fellowes e dedicato alle sei celebri ereditiere. Tra realtà e finzione, l'avventura degli amanti rivoluzionari

Marta Herzbruch

C'è qualcuno ancora affetto da quell'ormai rara sindrome chiamata “comunismo”?

Era molto diffusa nel secolo scorso e interessò persone di ogni ceto, non solo tra le classi operaie, che furono le prime a esserne contagiate, ma anche intellettuali borghesi e addirittura esponenti dell'aristocrazia internazionale. Clamoroso fu il caso di una delle chiacchieratissime sei figlie di David e Sydney Freeman-Mitford, baroni Redesdale, ovvero Jessica, detta Decca, che nel 1937 - a soli diciannove anni - fuggì col cugino Esmond Romilly, suo coetaneo, per combattere nella Guerra di Spagna prima e professare lo stalinismo poi. Entrambi ferventi comunisti, si sposarono in Francia e vennero banditi per sempre dalla buona società britannica.

Non accadde lo stesso alle sue sorelle che avevano simpatie nel campo opposto: Diana aveva abbandonato il marito per divenire la seconda moglie di sir Oswald Mosley, il fondatore dell'Unione britannica dei fascisti, e Unity, che fu un'amante di Hitler, si suicidò all'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

Le storie di Nancy (famosa scrittrice), Pam, Diana, Unity, Jessica e Deborah, che scandalizzarono l'Inghilterra della prima metà del '900 col loro mix d'esuberanza e



Le chiacchieratissime sei figlie di David e Sydney Freeman-Mitford, baroni Redesdale

fanatismo politico, sono da anni oggetto della serie di gialli nota come i 'Delitti Mitford': sei sorelle, una vita di misteri', in cui la scrittrice e giornalista inglese **Jessica Fellowes** intreccia realtà e finzione, affiancando alle autentiche fonti biografiche (in particolare il bestseller di Mary S. Lovell “Le sorelle Mitford. Biografia di una famiglia straordinaria”), l'invenzione della figura di una ex cameriera dei baroni che s'improvvisa detective e aiuta le sorelle Mitford a cavarsi dai tanti guai in cui riescono a cacciarsi.

Dopo “L'assassinio di Florence Nightingale Shore” (2017), “Morte di un giovane di belle speranze” (2018), “Scandalo in casa Mitford” (2019) e “Il processo Mitford” (2021), esce ora sempre per i tipi di **Neri Pozza** “**Il caso della sorella scomparsa**” per la traduzione di Francesca Così e Alessandra Repossi (pp. 366, euro 18). In attesa dei gialli

che interesseranno le ultime due sorelle, ovvero la “bucolica” Pamela che, dopo aver sposato il famoso fisico Derek Jackson, divorziò e passò il resto della vita con una cavallerizza italiana, e la più tranquilla Deborah che, dopo essere convolata a nozze con Lord Andrew Cavendish, divenne Duchessa del Devonshire, vediamo come Jessica Fellowes (nipote dell'acclamato Julian Fellowes, l'inventore di “Downtown Abbey” su cui ha scritto in cinque libri sui retroscena e gli eventi del backstage) ci racconta il giallo della pecora nera (sarebbe meglio dire rossa) della famiglia Mitford.

Una cosa è certa, la Fellowes si trova più a suo agio nelle atmosfere glamorous dell'Inghilterra degli anni '20/'30 che non tra i membri delle Brigate Internazionali che combatterono in Spagna, o tra i comunisti bohémien di Soho (tutti abbigliati con “lunghe sciarpe di seta

stampata, camicie multicolori, monili che parevano fatti in casa”).

Lo stesso avviene anche per la sua detective Luisa Cannon, che dei suoi ex-padrone ha assorbito tutti i valori, fatta eccezione di uno strenuo femminismo, che la porterà a indagare sui casi di altre tre donne scomparse nello stesso periodo in cui Decca Mitford è riuscita finalmente a scappare di casa (sogno comune tra le sei sorelle) senza lasciare tracce di sé. Col marito Guy Sullivan, ex-poliziotto, Luisa riuscirà infine a depistare tra Inghilterra, Spagna e Francia, gli spostamenti di Decca ed Esmond, i due giovani amanti rivoluzionari e, nella travolgente seconda parte del libro, troverà l'identità di due morti senza nome e finirà per scoprire che, forse, il comunismo poteva essere per molti l'unica alternativa a una vita oppressa dalle convenzioni borghesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL GIALLO

Una giuria di sole donne per un giallo “perfetto” senza nessun colpevole

FABIO DORIGO

Un giallo perfetto per un delitto perfetto. “**Una giuria di sole donne**” (Sellerio Editore, pagg. 85, euro 12) è un racconto poliziesco di Susan Glaspell (1876-1948) premio Pulitzer per il teatro nel 1931. Un testo paradigmatico come la “Lettera rubata” di Edgar Allan Poe. Un dramma da camera. Tutto avviene dentro una stanza. Un uomo è trovato morto a letto con una corda attorno al collo. La moglie è la prima sospettata: dormiva al suo fianco e non si è accorta di nulla. Siamo in una fattoria americana.

Un'indagine tutta al femminile, parallela a quella ufficiale, fa luce sul mistero senza rivelare l'assassino. Protagoniste la signora Hale (moglie di un agricoltore testimone) e la signora Peters (moglie dello sceriffo e quindi, come sottolinea l'autrice, “sposata con la Legge”).

Mentre i mariti setacciano la camera da letto luogo del delitto, le due donne scovano indizi su indizi nella cucina: dai vasi di marmellata esplosi per il freddo (tutti meno uno con le ciliege) a una trapunta incompiuta (“voleva cucirla insieme o soltanto fermare la stoffa con dei nodi?”) a una gabietta desolatamente vuota. C'è tutta la capacità di leggere particolari solitamente invisibili agli occhi dei maschi.

Nel racconto della Glaspell, che fu anche un'attivista per i diritti civili, c'è tutta la solitudine e la discriminazione delle donne. Un mondo femminile fatto di silenzi e di solidarietà. Nel 1917, quando usciva il racconto giallo della Glaspell, le giurie americane erano composte di soli uomini. E le donne non avevano diritto di voto negli Stati Uniti.

L'indagine procede in modo divertente. «Il signor Peters dice che per lei si sta mettendo male... se la mangerà in un boccone quando testimonierà che... non si è svegliata» dice la moglie dello sceriffo. «Be', certo nemmeno John Wright si è svegliato, quando gli hanno messo la corda al collo» replica la signora Hale. E ancora: «“Wright era proprio uno spilorcio!” sentenzia, raccogliendo una gonna nera e malandata che portava i segni di troppi rammendi. “Forse per questo che la moglie stava tanto per conto suo. Magari pensava di non essere all'altezza di noialtre».

Un testo femminista ante litteram. «Meraviglioso. Un documento sociologico importante per comprendere la “questione femminile” nella storia recente e al tempo stesso un noir scritto con straordinaria finezza. Un piccolo capolavoro letterario, pieno di sottigliezza, intelligenza e “savoir faire” lo definisce la scrittrice Alicia Giménez-Bartlett che è autrice di una serie gialla con protagonista l'investigatrice Petra Delicado.

La “signora Hale” e la “signora Peters” notando “inezie”, inarrivabili per gli uomini, si avvicinano alla verità del delitto. Senza però svelare il colpevole. Per uno strano senso del bene e del male. «“Non lo sappiamo chi l'ha ucciso”, sibila a voce bassa la signora Peters. “Non lo sappiamo”». In mezzo c'è la morte di un canarino. «Anni e anni di... nulla, e poi un uccellino che canta per te; mi sembra tremendo... ritornare a quel silenzio... una volta zittito l'uccellino».

Una giuria di sole donne non giudica. E non condanna. Rimane, sospeso, il senso di colpa di genere. «Avrei dovuto capire che aveva bisogno di aiuto! Glielo dico io, è assurdo, signora Peters. Viviamo vicine, eppure siamo così lontane. E dobbiamo tutte sopportare le stesse cose... a guardarci non sembra, ma sono le stesse cose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Una piccola questione di cuore** di Alessandro Robecchi
SELLERIO
- 2 La falena e la fiamma** di Roberto Costantini
LONGANESI
- 3 Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona
MONDADORI
- 5 L'equazione del cuore** di Maurizio De Giovanni
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 2 Le vie dell'Eden** di Eshkol Nevo
NERI POZZA
- 3 Dove sei, mondo bello** di Sally Rooney
EINAUDI
- 4 Il dottor Bergelon** di Georges Simenon
ADELPHI
- 5 Fabbrikante di lacrime** di Erin Doom
SALANI

Varia

- 1 Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI
- 2 La crepa e la luce** di Gemma Calabresi Milite
MONDADORI
- 3 Apolide** di Mary B. Tolusso
MONDADORI
- 4 Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA
- 5 Non mancherà la strada** di Luigi Nacci
LATERZA

MUSICA

Hewitt: «A Trieste ho tanti amici Una delle prime città a invitarmi»

Domani la più grande interprete al pianoforte di Bach si esibirà al teatro Verdi ospite della Società dei Concerti. In programma anche Mozart e Ravel

Patrizia Ferialdi

Angela Hewitt ritorna a suonare al Teatro Verdi di Trieste – domani sera alle 20.30 - invitata dalla Società dei Concerti, della quale è ospite regolare da diverse stagioni. Nata in una famiglia di musicisti, il pianoforte compagno della sua educazione fin dall'età di tre anni, vincitrice nel 1985 della 'Toronto Bach Piano Competition' che le schiude una carriera internazionale sia da solista che con le più importanti orchestre, Hewitt è unanimemente considerata la più grande pianista bachiana dei nostri giorni, particolarmente apprezzata anche dal pubblico triestino con il quale ha creato un duraturo feeling. «Sono sempre molto contenta di venire a Trieste, una delle prime città in Italia che, almeno 20 anni fa, mi ha invitato a suonare, dove ho tanti amici e c'è un bel legame con il pubblico».



La pianista Angela Hewitt Foto Lorenzo Degana

Quale programma ci farà ascoltare?

«Scelgo sempre programmi che hanno un senso logico e che costituiscono una sorta di viaggio nella musica. La prima parte, come il pubblico si aspetta, sarà naturalmente dedicata a Bach e precisamente ai preludi e fughe trat-

ti dal secondo libro del 'Clavicembalo ben temperato' che poi andrò a eseguire integralmente a Lipsia in giugno. Nella seconda parte invece ho inserito due sonate di Mozart che amo moltissimo ma ho suonato solo in gioventù, per cui sarà per me un grandissimo piacere riproporle al pub-

blico triestino. E poi ho inserito Ravel che, per la delicatezza e la poesia, si accosta molto bene a Mozart e finirò con Chabrier, autore che ha influenzato Ravel ed essendo molto brillante si presta benissimo a chiudere il concerto».

Recital solistici, perfor-

mance con orchestra ma anche ensemble cameristici rendono bene la sua poliedricità di artista, che non si fa mancare nemmeno la collaborazione con i cantanti...

«Infatti è così e, tra qualche settimana, a Londra farò "Winterreise" di Schubert con il grande tenore Ian Bostridge. Devo precisare che ho sempre cantato fin da bambina, i miei genitori erano tutti e due cantori, mia madre a scuola e mio padre nella cattedrale di Ottawa, per cui il canto ha sempre fatto parte della mia educazione musicale. E anche quando studio al pianoforte canto sempre e questo si sente soprattutto nelle sonate di Mozart in cui, specie nei movimenti lenti, si deve cantare e allora la mano sinistra è l'accompagnamento ma la destra diventa il canto. Perciò non trovo difficoltà nell'accompagnare i cantanti, anzi è uno stimolarsi a vicenda, un costruire il pezzo insieme per cui posso dire che collaborare con un bravo cantante è una delle più belle gioie della vita».

Da qui a fine anno la sua agenda è piena di impegni...

«Per fortuna è così. Ho appena finito le sonate integrali di Bach e qualche settimana fa è uscito il cd con le 32 sonate di Beethoven, ora sto registrando l'integrale di quelle di Mozart e, nel contempo, preparo la tournée in Gran Bretagna con l'Orchestra di Budapest e la nuova edizione del Trasimeno Music Festival

in Umbria del quale sono direttore artistico, dall'1 al 7 luglio. E poi ancora la tournée mondiale con l'integrale dei concerti per pianoforte e orchestra di Mozart. Il mio principio è quello di non fermarmi mai, di studiare con entusiasmo e imparare sempre nuovi pezzi, perché così facendo ho potuto crearmi un repertorio vasto che va da Rameau ai compositori contemporanei, che penso pochi altri pianisti possano vantare».

TEATRO

Angela Finocchiaro in "Ho perso il filo" interpreta Teseo

Parte da Cividale la mini-tournée nel Circuito Ert di Angela Finocchiaro con "Ho perso il filo". L'attrice milanese, accompagnata sul palco da sei danzatori, sarà martedì alle 21 al Teatro Ristori, mercoledì 23 alle 20.45 al Teatro di Codroipo e, infine, giovedì 24 a Pontebba. Lo spettacolo, prodotto da Agidi, è scritto dagli amici di sempre Walter Fontana e Cristina Pezzoli che ne cura anche la regia. In "Ho perso il filo" Angela Finocchiaro si presenta in scena come un'attrice stanca dei soliti ruoli. Per cambiare, decide di interpretare Teseo, l'eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto.

OPERA



La scena di "Ariadne auf Naxos" di Richard Strauss Foto Michele Lapini

In "Arianna a Nasso" di Strauss c'è il tocco del triestino Cecchi Oggi il debutto a Bologna

È l'aiuto di Paul Curran con cui aveva già lavorato per il "Trovatore". Nella produzione anche cantanti russi e ucraini

Sara Del Sal

Il debutto è fissato per oggi, al Teatro Comunale di Bologna. La nuova produzione di Ariadne auf Naxos di Richard Strauss diretta da Juraj Va-

lčuha con la regia di Paul Curran, ha però un tocco triestino. Aiuto regista di Curran, anche in questa occasione, è infatti Oscar Cecchi, con il quale, per lo stesso teatro, aveva messo in scena un Trovatore che proprio Cecchi ha ripreso portandolo in giro per il mondo per anni.

Come sta andando l'allestimento?

«Benissimo dal punto di vista teatrale, ma siamo tutti mol-

to toccati dagli eventi in Ucraina. Abbiamo tre cantanti, una ucraina, una russa coi genitori ucraini e una russa. Passano il tempo in cui non sono in prova a guardare le news per capire cosa stia succedendo, anche se dicono chiaramente che quello che accade è molto peggio di quello che ci viene mostrato. Le due cantanti russe si rendono conto che sono informate sugli accadimenti solo perché sono qui. Una di loro ha preso

un volo da Parigi a Tallin per poi fare 9 ore di strada in auto per andare a prendere il figlio di 7 mesi che era rimasto con la nonna. Un viaggio incredibile che ci ha lasciati col fiato sospeso perché non sapevamo se sarebbe riuscita a tornare».

Tornando all'Opera, come la avete pensata?

«Si tratta di teatro nel teatro. Quindi siamo a casa di un ricco viennese, in cui vengono presentati una nuova opera barocca e un balletto, ma invece di vederli una di seguito all'altro, per mancanza di tempo i padroni di casa sono costretti a farli eseguire contemporaneamente. È un'opera in cui ci sono 13 cantanti e un attore e in questo allestimento è ambientata ai giorni nostri».

Lo scenografo e costumista è Gary McCann.

«Abbiamo una dimora vien-

nese stilizzata in scena con l'aggiunta di pezzi di scenografia che rimandano all'opera barocca, ma Gary ha fatto un lavoro encomiabile. Come ha detto Paul Curran è un incontro tra Ariadne e Katy Perry».

Che effetto le ha fatto ritrovare Paul e Gary dopo 4 anni da "My Fair Lady" a Napoli?

«Lavorare con loro per me è sempre stupendo, ho trovato Paul pieno di energia che sta trasmettendo a tutti noi».

E con il baritono Markus Werba?

«Lo conosco dal 2001. Eravamo a Wexford, uno dei posti in cui lui ha debuttato. Questa è la prima volta che lavoriamo insieme da allora e ci stiamo divertendo molto».

Com'è tornare a Bologna?

«Bellissimo, ho ritrovato tante persone che lavorano nel teatro e ne sto conoscendo di nuove. L'atmosfera è collaborati-

va, siamo tutti contenti di lavorare in questa produzione».

È difficile alternare regie sue ad altre in cui è assistente?

«Sono due responsabilità diverse. Qui devo vedere anche quello che il regista non vede, oltre che prendere tutti gli appunti per non dimenticare nessun particolare, posso dare consigli o suggerimenti. Quando sono regista ho tutta la responsabilità su di me».

Sono tantissimi gli Amici della Lirica, e non solo, che sono partiti da Trieste per assistere alla prima di oggi. Che effetto le fa?

«Sono felicissimo. Spero che apprezzino la cura che è stata riservata anche ai più piccoli dettagli di tutti i personaggi. La natura del dramma è il contrasto, dice il regista, e questo spettacolo è pieno di contrasti».

**ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13**

**acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343**

APPUNTAMENTI

Alle 15
Festa della Poesia
"Castello di Duino"

Rush finale per la Festa della Poesia e della Letteratura del XVIII Concorso Internazionale di Poesia e Teatro “Castello di Duino”. Oggi, alle 15, in Sala Tommaseo presso l’Hotel NH (Corso Cavour n° 7) ci sarà la cerimonia di premiazione della sezione Poesie del Concorso, con la lettura dei versi dei vincitori e momenti musicali con il duo Mery’s Key, composto da Mery Bertós (voce) e Kevin Reginald Cooke (basso elettrico). Informazioni e prenotazioni via mail a castelloduino-poesia@gmail.com indicando nome, cognome e telefono.

Alle 11
Mattinate Musicali
con Vikram Sedona

Oggi, alle 11, si terrà l’ultimo appuntamento delle Mattinate Musicali Internazionali 2021-2022 nella Sala Luttazzi del Porto vecchio. Il “Concerto di primavera” verrà fatto in collaborazione con il Concorso Internazionale “Città di Vittorio Veneto” e a fianco della Nuova orchestra Ferruccio Busoni si esibirà il giovane straordinario violinista Francesco Vikram Sedona vincitore del Primo Premio dell’ultima edizione del Concorso. Il programma prevede il celeberrimo Concerto in MI maggiore BWV

1042 di J. S. Bach per violino, archi e basso continuo e le Variazioni sul Faust di Gounod di Henryk Wieniawsky per violino e archi. Prevendita dei biglietti presso Ticketpoint e il giorno dello spettacolo presso la Sala Luttazzi del Porto vecchio.

Alle 11
L'oca dalle piume d'oro
all'Hangar Teatri

Teatro per bambini: L’oca dalle piume d’oro: un’antica e misteriosa fiaba popolare arriva sul palco dell’Hangar Teatri oggi alle 11, in collaborazione con il Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia. Biglietto unico 6 euro. È possibile ac-

quistare i biglietti in prevendita sul sito vivaticket.com. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria@hangarteatri.com o al numero di telefono 3883980768.

Alle 16.30
Al Pellico "Sussidio
caschime in boca"

Oggi, alle 16.30, al Teatro “Silvio Pellico” di via Ananian a Trieste andrà in scena la Compagnia dei giovani con la commedia “Sussidio caschime in boca” da “Cash on delivery” di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Domani
"La scelta di Anne"
al Cinema Ariston

I lunedì dell’Ariston”, organizzati da La Cappella Underground, proseguono con un focus dedicato al cinema femminile contemporaneo: “Sguardi femminili”. A testimonianza di questo incredibile momento sono arrivati i grandi riconoscimenti internazionali, come la Palma d’oro a Julia Ducournau, il Leone d’oro e l’Oscar a Chloé Zhao e il recente Orso d’oro berlinese a Carla Simón. Domani alle 16, 18.30 e 21, sarà proiettato “La scelta di Anne – L’Événement” di Audrey Diwan, Leone d’oro all’ultima

Mostra del Cinema di Venezia. Adattamento dell’omonimo romanzo autobiografico di Annie Ernaux.

Domani
"Maledetta primavera"
al Pupkin Kabarett

“Maledetta primavera” domani sera al Pupkin Kabarett, alle 20.23, al Teatro Miela. La formazione titolare in campo sarà composta da Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano. In panchina, sempre pronta a entrare in campo Erin McKinney. Riconfermata la presenza dei “Sconti”, un trio musicale che solitamente si esibisce dietro le quinte.

TEATRO A LEGGIO

Domani al Bobbio
il testo “Art”
della drammaturga
Yasmina Reza

Dibattito acceso attorno a un quadro bianco
con gli attori Godina, Zuffi e Makhloufi

Annalisa Perini

Può un’opera contemporanea, che si presenta come una tela sfrontatamente bianca, mandare in crisi il rapporto d’amicizia di lungo corso di tre uomini? Sì, soprattutto se il quadro in questione è un geniale, ironico, e al contempo amaro pretesto drammaturgico per mettere al centro l’oggettività e la soggettività, e le aspettative e i (ri)sentimenti inconfessati verso se stessi e gli altri. Domani, alle 17.30, al “Teatro Bobbio”, è in cartellone per gli “Amici della Contrada” un nuovo appuntamento con il “Teatro a Leggio”, “Art”, di Yasmina Reza, per la regia di Daniela Gattorno. Copione che si immerge nell’imperfetta quoti-

dianità dei protagonisti con dialoghi dai flussi e incastri perfetti, sottolinea la regista: “”Art” è forse il testo della drammaturga franco-iraniana più famoso e più rappresentato”. La pièce, “Premio Molière” per il miglior autore, dal 1994 è stata tradotta in oltre trenta lingue. Tra musiche da René Aubry e Yann Tiersen, saranno gli attori Francesco Godina, Lorenzo Zuffi e Giorgio Omar Makhloufi a dare voce al leggio a tre personaggi molto diversi tra loro, ma uniti da 15 anni in un legame profondo. Un giorno Serge, il più benestante dei tre, mostra a Marc il suo nuovo acquisto. Per una cifra esorbitante è orgoglioso di essersi procurato quello che definisce un grande affare. E’

un quadro bianco, con delle filature bianche, uno spazio in cui è possibile vedere il niente. O di cui è possibile dire qualsiasi cosa. E Marc, senza filtro, dice a Serge cosa ne pensa. In sostanza non ha nessuna intenzione di prestarsi ad alcun compromesso per compiacerlo, né di cedere alla sospensione dell’incredulità e delle proprie facoltà critiche più viscerali. No, non a favore di un’opera e di una scelta per lui completamente senza senso. E dov’è finito invece il senso dell’umorismo? E nell’arroganza, anche se vai a capire di chi. Impossibile allora non coinvolgere nella disputa anche l’altro amico, Ivan, tra l’altro già in ansia per il suo imminente matrimonio. «L’acquisto del quadro – rac-



L'attore Lorenzo Zuffi Foto di Carlo Pacorini

ALLE 19.30

Un concerto alla memoria
del violinista Zanettovich
con Culto Musica a Duino

Francesco Cardella

Dedicato alla memoria e all’arte di Renato Zanettovich. La rassegna Culto Musica, il progetto a cura di Enzo Semeraro, torna alla ribalta questa volta per celebrare un tributo al violinista triestino scomparso nel 2021 all’età di 100 anni, un omaggio in programma oggi, alle 19.30, nell’Auditorium del Collegio del Mondo Unito a Duino e riservato agli studenti e al personale dell’istituto. Renato Zanettovich ha insegnato ai Conservatori “Tartini” di Trieste, al “Benedetto Marcello” di Venezia e al “Monteverdi” di Bolzano, senza contare la sessantennale attività concertistica vissuta con il Trio di Trieste, fondato nel 1933 e che comprendeva anche il pianista Dario de Rosa e il violoncellista Libero Lana. Il concerto racchiuso nel cartellone di “Culto Musica 2022” è affidato alle interpretazioni delle giovani artiste Valentina Danelon al violino e Cristina Santin al pianoforte. Valentina Danelon si è diplomata al Conservato-



Il violinista Zanettovich

rio di Castelfranco Veneto, proseguendo poi il percorso accademico in Svizzera e in altre sedi internazionali; vincitrice di numerosi riconoscimenti, si è esibita per la Rai e all’estero, tenendo concerti nel resto dell’Europa e in Asia. Cristina Santin si è formata nel pianoforte al Conservatorio “Tartini” di Trieste, prima di avviare una intensa formazione in ambito anche internazionale, vedi il Dottorato in Musica da Camera in Germania. Il programma di sala del concerto, organizzato in collaborazione con Icma - l’Accademia di Musica del Collegio, comprende musiche di Debussy, Fauré, Viardot, Boulanger, Smetana e Dvorak. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dreamworks: troppo cattivi 16.00, 18.15
Anteprima solo oggi.

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Reflection (v.o.s./t) 16.00, 21.00
I cieli di Alice (v.o.s./t) 18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Licorice pizza 15.45, 18.00, 20.30, 21.30
Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar.
Il ritratto del duca 16.00, 17.45, 19.30, 21.30
Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro!
Belfast 16.15, 18.00, 19.45
Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

The Batman 16.30, 18.15, 20.00, 21.15
Corro da te 16.15, 19.45, 21.45
Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone.
Anime belle 16.30, 18.45, 21.00
Moonfall 16.15, 18.30, 21.15
Di Roland Emmerich con Halle Berry, P. Wilson.

Flee 18.00
Animazione candidato a 3 Oscar 2022.
Ennio Morricone 16.15, 18.50, 21.30
Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile!
Lizzy & Red - Amici per sempre 16.30
Leonardo. Il capolavoro perduto 16.30, 18.40, 21.30
da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Dreamworks - Troppo cattivi
Anteprima solo oggi 15.45, 18.15
The Batman 10.50, 16.00, 17.15, 20.00, 21.00
The Batman V.O. 15.15
Vers. orig. con sottotitoli ita.
Moonfall 11.10, 15.30, 18.30, 20.45
Licorice pizza 18.00, 21.15
Corro da te 16.30, 19.00, 21.45
Belle anime 11.30, 19.15
C'era una volta il crimine 22.00
Uncharted 14.30, 21.30
Assassinio sul Nilo 15.00
Lizzy & Red - Amici per sempre 10.50, 13.00
Il lupo e il leone 11.20, 14.00

Sing 2 - Sempre più forte 10.45, 13.15
Baby Boss 2 10.40, 13.10
A solo 2,90€

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Moonfall 15.20, 17.45, 21.00
Belle 15.20, 17.30
Il ritratto del duca 20.30
Licorice pizza 15.00, 17.30, 20.45
Corro da te 15.30, 18.30, 20.30
The Batman 17.30, 21.00
Troppo cattivi 15.00, 16.45
Anteprima

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
The Batman 17.30, 20.40
Il ritratto del duca 15.45
Corro da te 15.15, 17.20, 21.00
Flee 19.30
Licorice pizza 15.20, 17.45, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00.

Cendrillon Opera di Pauline Viardot/ Paola Magnanini. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Oggi domenica 20 marzo 2022 ore 11.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 25 marzo 2022. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 17.00
La vespa; 1h 40’.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI
GENERALI 20.30 Virginia Raffaele in Samusà, 1h30’.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Da Giovedì 24 a domenica 27 marzo Non è vero ma ci credo con Enzo Decaro.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 11 Basta un cappello! per "Ti racconto una fiaba".

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 17.30 Art di Yasmine Reza, regia di Daniela Gattorno, con Francesco Godina, Lorenzo Zuffi e Giorgio Omar Makhloufi.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: Peter Pan Una speciale versione della celebre storia, che vedrà i tre attori coinvolti in un’infinità di giochi: perché “ogni cosa è possibile”, come dice lo stesso Peter Pan! Ingresso € 7,00.

La stagione del raccolto – Oggi alle 16.30: Appuntamento al parco di Joel Hopkins; con Diane Keaton, Brendan Gleeson, Lesley Manville, James Norton, Jason Watkins. Gran Bretagna, 2017, 102’. Ingresso libero.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio
Ore 16.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia Sussidio caschime in bo-

ca da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. – Roma) adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Lunedì 28 marzo, PANDORA, ideazione e regia di RICCARDO PIPPA, di e con TEATRO DEI GORDI.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo e aprile.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIOX
via de Amicis, 10 - Staranzano (Go)

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presentano il Gruppo AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. con la commedia Un amor a bassa pression testo e regia di Giuliano Zannier.

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz, serata davanti al bivio Con la Fortitudo vietato fallire

Al Dome di Valmaura alle 19.30 Trieste deve vincere per restare in zona play-off
Ciani: «Bisogna tornare a mordere in difesa». La promozione e l'appello al tifo

Roberto Degrassi / TRIESTE

Partita decisiva. Per mille e una ragioni. Stasera in Allianz-Fortitudo Kigili Bologna (palla due alle 19.30) al Dome di Valmaura c'è in gioco una fetta del futuro biancorosso. Un confronto importante non solo per i risvolti tecnici.

Le sconfitte delle ultime giornate hanno fatto scivolare l'Allianz al nono posto a causa degli scontri diretti. Un successo sulla Fortitudo di conseguenza permetterebbe di tenersi agganciati al treno delle pretendenti ai play-off in vista di un tritico terribilmente impegnativo che farà affrontare in trasferta due avversari tabù (un parquet dove Trieste ha incassato pesanti ko, Trento, e l'allenatore che più spesso ci batte, Caja, nocchiero di Reggio Emilia) e in casa i campioni d'Italia delle Vu nere. La vittoria spezzerebbe inoltre la serie negativa e permetterebbe di riconquistare l'Allianz Dome dopo che Reyer e Sassari hanno fatto bottino.

IL PUNTO DI CIANI La Fortitudo all'andata ha legnato duro: 96-60. Un'onta da cancellare. La Effe rimane come allora in lotta per la salvezza ma è in crescita.



Adrian Banks è un fresco ex: l'anno scorso era con la Fortitudo Foto Grassi

Franco Ciani, coach Allianz, tutto questo lo sa e ha chiaro il piano-partita. «Dobbiamo giocare di squadra come abbiamo fatto nei primi due quarti a Milano. Dobbiamo tornare a far muovere la palla in attacco e ritrovare quella consisten-

za che aveva fatto della nostra difesa una delle migliori del campionato. Dovremo aggredire la fonte del gioco bolognese mettendo in ogni azione determinazione ed energia». Il tecnico, che sottolinea l'importanza del recupero a tempo

pieno di Lever («è riuscito a entrare subito mentalmente nel match a Milano e potrà solo migliorare»), vuole ripartire dalle indicazioni positive ricevute al Forum domenica scorsa. «Abbiamo cercato di dare un segnale in controtendenza al

trend delle gare precedenti. Abbiamo fatto il primo passo perché non abbiamo potuto controbattere la fisicità e l'intensità degli avversari. Ma ripartiamo d'ora quanto i buoni abbiamo mostrato».

PUBBLICO La partita di stasera non è importante solo per i risvolti tecnici. Sarà importante anche la conta del pubblico. La chiamata a palazzo da parte della società nelle ultime due occasioni non è stata ripagata da prestazioni convincenti. La valenza del match con la Effe, però, è chiaro a tutti: la società ha praticato una promozione con appeal per riempire gli spalti, è scesa in campo anche la Curva Nord che per vincere anche la sfida tra tifoserie ha chiamato a raccolta i cuori biancorossi. Nonostante tutto questo, però, la prevendita non ha fatto registrare dati entusiasmanti. La Trieste che ha cuore il basket, tuttavia, se vuole aiutare Cavaliero e compagnia a centrare i play-off oggi non può marcare visita. Gli eventuali rimpianti del giorno dopo non faranno classifica. Conta solo vincere. Conta solo esserci.

FUTURO SOCIETARIO All'orizzonte c'è anche l'assemblea dei soci della Pallacanestro Trieste. Siamo a marzo inoltrato. A fine giugno andrà in scadenza l'accordo con Allianz. Almeno quello attuale, da main sponsor e con un forte impegno. Di norma sarebbe questo il periodo in cui si gettano le basi per il futuro. In questo caso, invece, servono le prime certezze sul fatto che questo futuro ci sia. Una squadra nella parte sinistra della classifica sarebbe un buon punto di partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH

L'ispirazione può arrivare dalla voglia di rivincita Attenzione a baby Procida

Raffaele Baldini / TRIESTE

Arriva un match denso di significati, Allianz Trieste e Kigili Bologna di fronte per testare la credibilità di obiettivi da raggiungere, raccogliendo due punti pesantissimi al Dome.

Arginare il "pick and roll" centrale Trieste ha sempre patito la difesa sul "pick and roll", soprattutto quando in quintetto c'è Marcos Delia, lungo dalle gambe non velocissime. Il rientro di Alessandro Lever in tal senso è importante, anche perché ha letture migliori rispetto a Sagaba Konate. Quello che sarebbe sangui-

noso è regalare vantaggi da questa situazione tattica, non solo per i due attaccanti che eseguono il "pick and roll", bensì per successivi "scarichi" a giocatori liberi, soprattutto negli angoli; Gabriele Procida da quelle posizioni fa malissimo. C'è da stare attenti anche alla soluzione di Groselle che "blocca" il difensore di Benzinger per l'uscita del tedesco sulla linea dei tre punti; sappiamo quanto possa colpire con regolarità.

Basterebbe far vedere un video... Non penso che il gruppo allenato da coach Ciani sia caratterizzato da soggetti privi di sensibilità e amor pro-

prio. Per approcciare alla sfida alla Fortitudo Bologna basterebbe quindi mandare in loop i 40 minuti del PalaDozza per generare una umana, fragorosa, orgogliosa reazione. In Emilia si è assistito ad una vera e propria esecuzione sportiva, con la totale ispirazione dei bolognesi e l'impalpabile presenza dei giuliani. Un -36 che echeggia ancora al ritmo della "Fossa", vogliamo cambiare musica stasera?

La crescita di Gabriele Procida Fisico scolpito per giocare a basket, personalità già calibrata per sfondare ad alti livelli, crescita continua come si confà ai talenti purissimi.



Ty-Shon Alexander con la Virtus ha battuto la Effe Foto Grassi

Gabriele Procida sta disputando una gran stagione ma soprattutto sta prendendo possesso delle fasi salienti delle partite, come un leader consumato. Ha tante armi in faretra, dalla corsa sui 28 metri al tiro da tre punti (partendo da 201 cm), con penetrazioni dal-

la rimarchevole verticalità. La crescita ricorda quella di Stefano Tonut in A2, quando di settimana in settimana aumentava la propria produzione con stordente naturalezza. Massima attenzione a giocatori in rampa di lancio, soprattutto se giovani e "incoscienti". —

GLI ANTICIPI

Tortona rimane la quarta forza Treviso acciuffa i trentini

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Bertram Tortona quarta forza del campionato dopo il successo conquistato al PalaFerraris di Casale Monferato contro la Ge.Vi Napoli. Prestazione matura della formazione di Ramondino che ha gestito con grande equilibrio l'assenza di Sanders controllando il match nell'arco dei quaranta minuti. Primo tempo chiuso sul 44-33, massimo vantaggio all'inizio dell'ultimo quarto sul 70-55. Buscaglia, al suo esordio sulla panchina partenopea, suona la carica e con un parzialino di 16-3 la Ge.Vi riapre la partita rientrando a meno due sul 73-71. Nervi saldi e palla in mano a Macura che completando una straordinaria prestazione (25 punti, 7/11 da tre) trascina i piemontesi all'83-77 finale.

Riflettori accesi al PalaVerde per la sfida tra Nutribullet e Dolomiti Energia. Treviso sempre avanti ma incapace di dare la zampata decisiva e chiudere la sfida, Trento ci prova fino in fondo (67-67 al 37') arrendendosi solo nel finale. Finisce 78-73, migliori marcatori Jones e Bortolani (entrambi 17) per la Nutribullet, Flaccadori (17) e Reynolds (16) per la Dolomiti Energia. Programma odierno che si apre a Varese con l'Openjobmetis di Roijakkers che in un PalaMasnago tutto esaurito ospita la Carpegna Pesaro. Padroni di casa senza Keene, scavigliatosi in settimana. Posticipo serale con la rivincita di Eurocup in programma a Bologna tra Segafredo e Umana Venezia.

PROGRAMMA: Openjobmetis Varese-Carpegna Pesaro (ore 17, arbitri Begnis, Galasso, Boninsegni), Germani Brescia-Armani Milano (17.30, arbitri Paternicò, Quarta, Bettini), HappyCasa Brindisi-Vanoli Cremona (18, arbitri Lanzarini, Di Francesco, Marziali), Unahotels Reggio Emilia-Banco di Sardegna Sassari (18.30, arbitri Baldini, Borgioni, Brindisi), Allianz Trieste-Kigili Bologna (19.30, arbitri Sahin, Grigioni, Capotorto), Segafredo Bologna-Umana Venezia (20.45, arbitri Attard, Bongiorno, Valzani).

CLASSIFICA: Milano 36 (20), Virtus Bologna 34 (20), Brescia 28 (21), Tortona 24 (22), Reggio Emilia 22 (21), Sassari 20 (20), Brindisi, Varese, Venezia, Trieste 20 (21), Trento, Treviso 18 (21), Pesaro 16 (21), Napoli 16 (22), Cremona, Fortitudo Bologna 12 (21). —

Calcio serie C

LA TRASFERITA OGGI ALLE 14.30

L'Unione a Trento prova ad uscire dal tunnel

Gli uomini sono più o meno gli stessi a disposizione del ko con la Pergolettese. Non convocati Ligi e Ala-Myllymaki

Antonello Rodio / TRIESTE

Resettare tutto in tre giorni è certamente difficile. Soprattutto con una situazione infermeria che resta identica, anzi rispetto a giovedì è perfino peggiorata, perché stavolta non vengono neanche convocati Ligi e Ala-Myllymaki e la speranza di recupero di Sakor è come noto tramontata con modalità shock e la rottura del tendine d'achille per il norvegese.

Ma la Triestina ci deve provare. La battuta d'arresto interna con la Pergolettese è stata una brutta mazzata psicologica. E passare in sole due settimane da un possibile assalto al quarto posto a ritrovarsi in settima posizione, minacciata fra l'altro da una Juve molto vicina, è una situazione complicata da vivere. Soprattutto quando anche la condizione fisica, tra valanghe di infortunati e conseguente stress per chi gioca sempre ogni tre giorni, non ti supporta. Ma oggi a Trento (inizio ore 14.30, arbitra Nicolini di Brescia) l'Unione deve davvero essere più forte di tutto e cercare riprendere il cammino.

La quinta posizione è ancora a portata di mano, Lecco e Pro Vercelli si possono ancora agguantare, inoltre c'è da tenere dietro Juve e Piacenza. Insomma c'è ancora molto da giocare e Bucchi, alla fine della sua accorata difesa della squadra di giovedì e della spiegazione di quanto sia complicata l'attuale situazione, lo ha assicurato: «Sono certo che a Trento faremo una grande partita e che faremo un ottimo finale di stagione. Siamo in un momento di difficoltà, ma combattiamo, cerchiamo di metterci dietro le scorie delle ultime partite e giocheremo con le armi che abbiamo».

Armi che come detto sono

pur troppo ancora limitate. Oltre ai gravi infortuni di Capela e Sakor, che ne avranno per parecchi mesi, ci sono ancora fuori Giorno, Negro, Giorico, Petrella, De Luca e, come detto, anche Ligi e Ala-Myllymaki. In tutto sono nove infortunati. Di fronte ci sarà un Trento che galleggia appena sopra la zona play-out e che con due pareggi ha mosso la classifica

Bucchi deve trovare le motivazioni giuste con una squadra che ha bisogno di punti

dopo due sconfitte, ma in precedenza aveva fermato anche il Padova. Ma come ha dimostrato la Pergolettese, più che il valore dell'avversario, molto dipenderà dalla condizione psico-fisica con cui scenderà in campo la Triestina. La missione è mettere insieme quello che c'è, stringere i denti e farlo rendere al meglio. Con gli stessi effettivi a disposizione e ancora meno alternative in panchina, Bucchi ha pochissime soluzioni. Probabile che ripeta lo schieramento di giovedì con gli stessi uomini o quasi, anche se Galazzi come terzino è un esperimento che forse va rivisto. Solo lanciando il giovane Baldi si potrebbe forse tornare a tre in difesa, dove c'è un unico centrale a disposizione, ovvero Volta, e due terzini come Lopez e Rapisarda. A centrocampo c'è un minimo di scelta in più, con Calvano, Crimi, St Clair, Iotti, al limite Gavazzi se non giocherà in difesa, e forse anche Procaccio se servirà una mezzala. Ma senza Giorno, Giorico e Sakor mancano ancora i costruttori di gioco e la qualità. Davanti, a disposizione Gomez, Sarno, Trotta, Litteri e Procaccio, se si giocherà con il tridente. —



Anche a Trento Marco Crimi sarà uno dei mediani a disposizione del tecnico Cristian Bucchi

LE ALTRE PARTITE

Padova a rischio in casa della Juve
Il Südtirol spera nell'allungo decisivo

Una partita ostica per la squadra guidata da Oddo mentre la capolista se la vede con il modesto Seregno. Per gli alabardati sarebbe utile una frenata del Lecco a Bergamo

TRIESTE

Il Südtirol sogna lo strappo decisivo nella giornata odierna del girone A. La capolista infatti ospita il modesto Seregno e sulla carta non dovrebbe avere problemi ad aggiungere altri tre punti alla sua già ricca classifica. Il Padova che insegue a sette punti e non ha

ancora rinunciato al difficile riaggancio, sarà invece impegnato in trasferta sul campo della Juve U23, avversario sempre ostico e imprevedibile. Insomma la squadra di Oddo dovrà sudare per mantenere la distanza dagli altoatesini, ma facendo risultato contro la Juve potrebbe fare un favore anche alla Triestina, che come noto precede i baby bianconeri di un solo punto. E le altre principali rivali dell'Unione nella corsa alla quinta piazza? Il Lecco gioca sul campo dell'Albinoleffe, squadra

alterna ma che in casa ha un rendimento disastroso: la speranza è che i seriani riescano a fermare la squadra di De Paola. La Pro Vercelli invece, che precede gli alabardati di un punto, gioca sul campo del Legnago e ovviamente parte con i favori del pronostico: qui c'è da sperare solo nella fame di punti-salvezza dei lombardi. Tornando un po' più su, nella lotta per il terzo posto, la Feralpisalò fa visita alla Virtus Verona e cercherà di rifarsi subito dopo l'inattesa battuta d'arresto con la Giana

di giovedì. Un Renate in periodo nero (quella di Trieste è stata l'unica vittoria delle sue ultime sei partite) e reduce dalla batosta interna con il Piacenza, sarà invece ospite di una Pro Patria in grande spolvero, che ha segnato ben otto reti nelle ultime due gare.

Partite: Legnago-Pro Vercelli, Südtirol-Seregno, Trento-Triestina, AlbinoLeffe-Lecco, Juve-Padova, Pergo-Giana, Piacenza-Fiorenzuola, Pro Patria-Renate, Pro Sesto-Mantova, Virtus-Feralpi.

La classifica: Südtirol 79, Padova 72, Feralpisalò 58, Renate 55, Lecco 50, Pro Vercelli 48, Triestina 47, Juve 46, Piacenza 43, Albinoleffe 37, Virtus Verona 36, Mantova e Pro Patria 35, Fiorenzuola 34, Trento 33, Pergolettese 32, Pro Sesto e Seregno 30, Giana 29, Legnago 27.

A.R.

L'AVVERSARIO

La squadra di Parlato è in ripresa ma non vince da oltre un mese

Il Trento è a secco di successi dal 16 febbraio (quando vinse di rimonta a Fiorenzuola d'Arda) e dopo 3 inchini di seguito (contro Südtirol, Feralpisalò e Legnago) negli ultimi 180' ha dovuto accontentarsi di due piccoli passi in avanti chiudendo in pari con la Pergolettese e la Virtus Verona, posizionandosi a 4 lunghezze di distacco dalla zona playoff e a una da quella dei play-out. Due gare in cui il tecnico Par-

lato ha rilevato nei propri giocatori il preoccupante atteggiamento di regalare un tempo agli avversari prima di scuotersi ed entrare in partita. Con gli scaligeri il Trento è migliorato nella ripresa quando l'allenatore campano è tornato sui suoi passi affidandosi a un undici più equilibrato ma soprattutto meno slegato. Riproposto il tridente di Crema con Bocalon principale riferimento offensivo e il duo

Vianni-Pattarello a sostenerlo, la squadra non ha però sviluppato il gioco approcciando invece guardinga la gara, arroccandosi nella propria metà campo in attesa degli avversari, per ripartire negli spazi. Il vantaggio ospite è giunto al 35' con un rigore ottenuto grazie a un'ingenuità difensiva di Carini: in un confronto tra "figli d'arte", Zigoni ha spiazzato Marchegiani. Dopo aver faticato a organizzare

una reazione nei primi 45', Parlato ha risistemato l'assetto dalla cintola in su: fuori Pattarello e Vianni, dentro Barbuti e Osuji con l'intento d'irrobustire la mediana e inserire due punte di ruolo cercando energie fresche sulla sinistra dove s'è portato Oddi. Con più vigore agonistico e cattiveria, gli aquilotti han dapprima colpito una traversa con Bocalon, entrato in partita col cambio di modulo e procuratosi con astuzia il rigore del pari trasformato da Belcastro (spostatosi con efficacia dietro al tandem d'attacco) grazie a una generosa concessione dell'arbitro su intervento di Halfredsson che ha cercato d'anticipare l'ex-veneziano. Da lì alla fine ha prevalso solo la paura di farsi male. La com-



Carmine Parlato

pagine tridentina (età media: 26,3 anni) in casa ha totalizzato 20 punti su 33 grazie a 5 successi (su Pro Patria, Giana Erminio, Fiorenzuola, Lecco e Piacenza) e 5 patte a fronte di 6 sconfitte, con 16 gol fatti e 14 subiti. I gialloblù hanno inciso di più nel 1° tempo (13 gol su 24) con la difesa più vulnerabile nella ripresa (16 gol su 31 totali). In svantaggio iniziale hanno perso 13 gare su 17 con 3 pari e una vittoria, passati per primi hanno vinto 7 incontri su 12 perdendo con la Juve U23. Il reparto avanzato ha firmato solo 7 reti mentre il centrocampo (tra i primi 5) ha colpito 13 volte. Prima bocca da fuoco è Pasquato (6 centri), pure miglior assist-man con 3 imbeccate.

SAVERIO MIRIJELO

CALCIO - SERIE A

Il Milan batte di misura il Cagliari L'Inter frena con la Viola e va a -6

Un gol di Bennacer nella ripresa consolida il primato del team allenato da Pioli
A San Siro i neroazzurri non vanno oltre l'1-1: al gol di Torreira, replica Dumfries

CAGLIARI	0
MILAN	1

Cagliari (3-5-2): Cragno; Goldaniga, Lovato, Altare; Bellanova (36' st Pereiro) Grassi (36' st Keita), Marin, Dalbert (30' st Zappa), Lykogiannis (23' st Deiola); Joao Pedro, Pavoletti. All. Mazzarri

Milan (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Kalulu, Tomori, Theo Hernandez; Bennacer, Kessié; Messias (33' st Saelemaekers) Brahim Diaz (26' st Krunic), Leao (26' st Rebic); Giroud (42' st Ibrahimovic). All. Pioli

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Rete: st 14' Bennacer.

Note: ammonito Bellanova per scorrettezze.

MILANO

Il Milan rimane in vetta e allunga sull'Inter. Fondamentale vittoria a Cagliari per la squadra di Pioli che grazie al gol messo a segno da Bennacer nella ripresa sbanca la Sardegna al termine di una partita molto combattuta sotto una pioggia incessante, raggiunge quota 66 punti, mantiene i 3 punti di vantaggio sul Napoli (che non fallisce il match con l'Udinese) ma allunga sull'Inter ora a - 6 dai rossoneri dopo il passo falso con la Fiorentina. La formazione di Mazzarri, invece, resta ferma a 25 in quartultima posizione, ma con il Venezia che vincendo la raggiungerebbe.

I rossoneri partono con il piede pigiato sull'acceleratore e in meno di un quarto d'ora costruiscono tre palle gol nitide:



Bennacer festeggiato dai compagni dopo il gol vittoria

Giroud spreca da pochi passi con il destro, Kessie colpisce un palo con un tentativo dalla distanza, poi sull'azione successiva Brahim Diaz allarga troppo il piatto da ottima posizione. I sardi comunque non si lasciano schiacciare e provano a farsi vedere sull'altro fronte del campo, senza però creare grandi patemi alla retroguardia ospite.

Nella ripresa è ancora la squadra di Pioli a fare la partita e, dopo aver spaventato nuovamente Cragno con Theo Hernandez, trova il vantaggio al 59' con Bennacer: l'algerino si

coordina al volo sulla sponda di Giroud, pescando l'angolo dove il portiere rossoblu non può arrivare. Nel finale il Milan spreca un contropiede per chiudere il match con Calabria che calcia addosso a Cragno, venendo poi salvato dalla traversa sul colpo di testa di Pavoletti al 91'.

INTER IN FRENATA Una buona Fiorentina rallenta ancora l'Inter e la costringe al quarto pareggio nelle ultime sette gare di campionato (unico successo con la Salernitana). A San Siro finisce 1-1 con il botta e risposta tra Torreira e

INTER	1
FIorentina	1

Inter (3-5-2): Handanovic; D'Ambrosio, Skriniar, S.Bastoni (35' st Dimarco); Dumfries, Barella, Calhanoglu, A.Vidal (45' st Caicedo), Perisic (35' st Gosens); Dzeko (29' st Sanchez), Lautaro (29' st Correa). All.: S.Inzaghi.

Fiorentina (4-3-3): Terracciano; Venu-ti, Milenkovic (46' st Martinez Quarta), Igor, Biraghi; Castrovilli, Torreira, Duncan; N.Gonzalez (46' st Callejon), Piatek (46' st Cabral), Saponara (29' st Ikoné).All.: Italiano.

Arbitro: Chiffi di Padova.

Reti: nel st 5' Torreira e 10' Dumfries. An

Dumfries: un altro passo falso che rischia di complicare la corsa alla scudetto per gli uomini di Simone Inzaghi che ora si trovano a -6 dai cugini rossoneri seppur con una partita da recuperare (quella con il Bologna). Ottimo punto invece per la squadra di Vincenzo Italiano, che accorcia a -1 su Roma e Atalanta.

Le partite di oggi: Venezia Sampdoria (ore 12.30), Juventus-Salernitana (15), Empoli-Verona (15), Roma-Lazio (18), Bologna Atalanta (20.45)

La classifica: Milan 66, Napoli 63, Inter 60, Juventus 56, Lazio 59, Atalanta e Roma 48, Fiorentina 47, Sassuolo 43, Verona 41, Torino 35, Bologna 33, Empoli 32, Udinese 30, Spezia 29, Samp 26, Cagliari 25, Venezia e Genoa 22, Salernitana 16. —

FORMULA 1

Fantastiche Rosse in Bahrain Leclerc in pole, Sainz terzo

BAHRAIN

Tanta tanta Rossa Nelle qualifiche della prima gara del Mondiale 2022 di Formula Uno, il Gran Premio del Bahrain. Charles Leclerc ha conquistato la pole position. Il pilota della Ferrari, con con il tempo di 1'30«558, ha preceduto Max Verstappen con la Red Bull, che sarà al suo fianco in prima fila. E subito dietro c'è sempre il Cavallino. Terzo tempo in qualifica e seconda fila infatti per Carlos Sainz con la seconda Ferrari, e quarto per Sergio Perez con l'altra Red Bull. Solamente quinto tempo per Lewis Hamilton con la Mercedes. — © RI-

PRODUZIONE RISERVATA



Charles Leclerc

MOTOGP

Quartararo davanti a tutti Quinto tempo di Bastianini

MANDALIKA

È tornato il sorriso sul volto di Fabio Quartararo, grazie alla pole di Mandalika, la sedicesima nella massima cilindrata per il campione del mondo MotoGP. Favorita dalla configurazione tortuosa della pista indonesiana, che ha contribuito a mascherarne la scarsa velocità di punta, la Yamaha ufficiale del francese condividerà la prima fila con le Ducati-Pramac di Jorge Martin e Johann Zarco.

Il migliore degli italiani è il vincitore della gara a Losail, Enea Bastianini (Ducati), quinto, stretto tra la Ktm di Brad Binder e la Ducati ufficiale di Francesco Bagnaia. —



Fabio Quartararo

VITTORIA DEI PARTENOPEI

Deulofeu illude l'Udinese a Napoli poi rimonta e sorpasso di Osimhen

NAPOLI

Un'altra doppietta di Osimhen mantiene il Napoli a galla ed evita agli azzurri di abbandonare definitivamente il sogno scudetto. Il nigeriano impone la sua forza fisica e la sua determinazione nella ripresa dopo che nel primo tempo l'Udinese aveva giocato meglio, concludendo la prima frazione di gioco in vantaggio, grazie a un gol di Deulofeu, messo a segno al 22' con un rasoterra fatto partire dal limite dell'area di rigore. Nella ripresa, però, Spalletti che inizialmente aveva scelto di confermare lo stesso schieramento di Verona, con il 4-3-3 e la sola sostituzione di Lozano con Insigne, piazza in campo Mertens per Ruiz. Il ritorno al 4-2-3-1 giova in questo caso

agli azzurri che guadagnano metri sul terreno di gioco e si riversano subito nella metà campo e anche nell'area di rigore avversaria. La rimonta con il sorpasso dei padroni di casa vengono facilitati dal fatto che il gol del pareggio arriva molto presto, dopo appena sei minuti di gioco. Osimhen sfrutta ancora una volta con un colpo di testa un passaggio su punizione di Mario Rui e batte Silvestri. Il Napoli comincia a credere nel ribaltamento completo del risultato e la pressione degli azzurri rende sempre meno sicura l'Udinese che nel primo tempo aveva gestito perfettamente la gara, conservando con autorità e maturità il possesso palla. I friulani non riescono più ad uscire dalla loro metà campo al momento del ri-

NAPOLI	2
UDINESE	1

Marcatori: nel pt 22' Deulofeu; st 6' e 17' Osimhen.

Napoli (4-3-3): Ospina, Di Lorenzo (33' st Zanolli), Rrahmani, Koulibaly, Mario Rui, Anguissa, Lobotka, Ruiz (1' st Mertens), Politano (25' st Zielinski), Osimhen, Insigne (42' st Elmas). All.: Spalletti.

Udinese (3-5-2): Silvestri, Becao, Mari, Zeegelaar, Molina (31' st Soppy), Pereyra (42' st Jajalo), Wallace, Makengo (31' st Samardžić), Udogie, Beto (22' st Pussetto), Deulofeu. All.: Cioffi.

Arbitro: Fourneau di Roma.
Note: Espulso: Mari (37' st) per fallo su Zielinski.

baltamento del gioco con la stessa fluidità mostrata in precedenza. Il gol del raddoppio dei partenopei arriva a completare un'azione perfetta sulla fascia destra, con scambio tra Politano e di Di Lorenzo che entra in area di rigore e piazza al centro il pallone per Osimhen. La deviazione rasoterra in diagonale dell'attaccante nigeriano sorprende Silvestri e il Napoli si ritrova in vantaggio. I cambi di Cioffi non riescono a modificare tatticamente la gara. Il Napoli mantiene il controllo del gioco e nel finale sfiora anche il terzo gol con Mario Rui, liberato al tiro da Mertens. Il pallone, deviato due volte da Silvestri, batte sul palo. Nel finale Fourneau espelle Mari per un fallo su Zielinski. L'arbitro inoltre ammonisce per falli di mano sia Rrahmani che Osimhen e si tratta di cartellini gialli molto pesanti per il Napoli. Entrambi erano infatti diffidati e saranno squalificati, senza poter partecipare alla prossima gara di campionato nella quale gli azzurri saranno impegnati a Bergamo contro l'Atalanta. —

CICLISMO

Vince lo sloveno meno atteso Milano-Sanremo a Mohorič

SANREMO

C'è sempre un corridore sloveno in Italia sul tetto di una corsa ciclistica, che sia di un giorno oppure a tappe. Poco importa. Ieri tutti aspettavano Tadej Pogačar, al limite Primož Roglič, recenti trionfatori alla Tirreno-Adriatico e alla Parigi-Nizza, invece sul crocevia decisivo del Poggio - lo strappo dove in genere si vince la Milano-Sanremo - ha brillato la stella di Matej Mohorič. Lo sloveno ha costruito il proprio trionfo nella 113.a edizione della classicissima di primavera non sull'ultima salita ma sull'ultima discesa, dopo avere fatto sfogare i due connazionali (Pogačar e Roglič appunto), guardati a vista da Van Aert e da Van der Poel. —



Matej Mohoric

ATLETICA INDOOR

Jacobs, oro ai Mondiali Weir fa il record italiano Di Lazzaro si migliora

Il campione olimpico allenato da Camossi trionfa nei 60 Bene il "triestino" nel peso. L'ostacolista fuori in semifinale

RUGBY

Storica prima vittoria dell'Italia in Galles C'è anche Nicotera

Non era mai accaduto prima: l'Italia vince a Cardiff, 21-22, contro il Galles, campione in carica, nell'ultimo turno del Sei Nazioni 2022. Dopo 7 anni e 36 sconfitte consecutive, alla vigilia del torneo molte erano le voci che volevano gli azzurri estromessi dalla competizione europea. Le obiezioni riguardavano i troppi insuccessi. L'Italia, con il triestino Giacomo Nicotera in campo, risponde così, mostrando un gioco tattico preciso su tutti i reparti, in un crescendo di concentrazione e poche sbavature che regalano lo storico successo. —

BELGRADO

Una conferma ad altissimo livello e due triestini che si sono fatti onore.

Ai Mondiali indoor di atletica leggera in corso di svolgimento a Belgrado Marcell Jacobs, il più atteso della spedizione azzurra, è medaglia d'oro nei 60 metri. Il campione olimpico dei 100 e della 4x100 ha vinto la finale con il tempo di 6.41, battendo al fotofinish lo statunitense Christian Coleman, Bronzo all'altro statunitense Marvin Bracy.

Il tempo segnato dall'atleta allenato come sempre dal tecnico goriziano Paolo Camossi, è anche segnato il nuovo record europeo e italiano sulla distanza. Jacobs, battuto allo starter da Coleman, ha ripreso il rivale riuscendo a batterlo sul traguardo per soli tre millesimi. Per avere

la certezza della vittoria, l'azzurro ha dovuto aspettare il controllo al fotofinish.

«La magia continua? Magia ma anche duro lavoro. Sono arrivato qua cercando di trovare le migliori condizioni e abbiamo dimostrato ancora una volta di essere i più forti quando conta». Marcell Jacobs ha commentato così, la sua prova - «Volevo dimostrare che quello che ho fatto alle Olimpiadi non era un caso ma il frutto del duro lavoro di tanti anni - continua - Mi sono messo alla prova su una distanza che non era la mia, dovevo migliorare tanto e sono riuscito a farlo. E ora non vedo l'ora di tornare a fare i 100 metri per continuare a sognare e fare sognare».

Nella spedizione azzurra c'erano altri due atleti da seguire con particolare attenzione. Nel getto del peso per



Marcel Jacobs

Zane Weir buon sesto posto con tanto di record italiano a 21,67 metri, togliendolo all'altro azzurro Porzio, settimo nella gara vinta dal brasiliano Darlan Romani. Weir è nato in Sudafrica 26 anni fa ma dal febbraio 2021 ha la cittadinanza italiana grazie al nonno triestino, Mario Gherbavaz.

Invece è triestina doc Elisa Maria Di Lazzaro, 24 anni, specialista degli ostacoli e già alle Olimpiadi di Tokyo. L'azzurra triestina nei 60 ostacoli ha superato le qualificazioni da terza della propria batteria in 8"16.

In semifinale Elisa ha chiuso al sesto posto la propria serie ma ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 8"11 che rappresenta il primato personale. Decisamente positivo quindi il bilancio per l'ostacolista triestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

"Coppa Parigi" alla Bianchi Batki dalla piattaforma centra un grande bronzo

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Non tutti i supereroi hanno il mantello, ma di certo sanno volare. Con una grande prova dalla piattaforma nella tappa triestina del campionato italiano di tuffi, Noemi Batki vince uno splendido bronzo e si candida con forza ai prossimi appuntamenti con la Nazionale.

La "Coppa Parigi" alla Bianchi per il primo grande appuntamento a livello nazionale nonché prima gara di selezione in vista dei Mondiali di Budapest e degli Europei di Roma, ha visto sfilare la crema degli azzurri.

Il battesimo è spettato alle eliminatorie dal trampolino 1m maschile con Gabriele Auber subito capace di guadagnarsi le finali grazie alla quarta posizione. L'atleta della Trieste Tuffi in forza alla Marina Militare deve lottare con una microfrattura al polso ma centra comunque l'ottava piazza, a 72 punti dall'oro di Lorenzo Marsaglia (356.90) che si è messo alle spalle Stefano Belotti e Giovanni Tocci. A chiudere il venerdì di tuffi, la prova femminile dal trampolino 3m, dominata da Elena Bertocchi e

la piattaforma maschile vinta da Andreas Sargent Larsen dopo un acceso duello con Giovannini.

Nella seconda giornata, Auber centra il quinto posto dal trampolino 3m con una performance da 352.90: 27,65 punti sotto il target che qualche settimana fa ha consegnato al triestino il titolo italiano a Bolzano. Il capolavoro del sabato triestino porta la firma di Noemi Batki: la trentaquattrenne della Triestina Nuoto seguita dal tecnico Arturo Miranda coglie il bronzo dalla piattaforma (256.85), subito dietro a Maia Biginelli e Sarah Jodoin di Maria. «Noemi ha portato a termine due gare di consistenza estrema dimostrando una crescita rispetto a Bolzano - commenta Miranda - Ora continuiamo la preparazione in vista di Torino». Dal metro femminile, altro assolo di Bertocchi.

Stamani sono in programma le finali dei 3m sincro maschile, che vedranno Auber salire sul trampolino assieme ad Adriano Rusla Cristofori (Cs Esercito); 3m sincro femminile, la piattaforma sincro mista e la piattaforma sincro maschile. —



Specchio d'Italia sta costruendo a Cernivci un villaggio di tensostrutture

Aiutiamo in Ucraina chi non vuole partire



Specchio d'Italia, la fondazione vicina alle testate del Gruppo GEDI, è attiva dal 27 marzo a sostegno del popolo ucraino: circa 5.100 donazioni per 1.120.000 euro che sono stati sinora tradotti in una fitta spola di pullman, pullmini, furgoni e autotreni dall'Italia ai confini di Polonia e Romania. Tutto questo ha consentito di muovere quasi 100 tonnellate di aiuti offrendo a 600 persone (circa 400 i bambini) l'opportunità di venire in Italia. Questa attività non si è fermata e non si fermerà, ma è destinata a registrare numeri in discesa. Perché dopo la prima ondata (composta da ucraini che

sapevano già dove andare, cioè a casa di parenti e conoscenti che vivono in Italia) e la seconda (quelli che sono partiti con il terrore delle bombe che stavano cadendo sulle città) si assiste ora ad un cambiamento di rotta. Sono sempre più gli ucraini che non vogliono partire: «Preferiamo stare qui, sui confini, ad aspettare che la guerra finisca. Poi dovremo ricostruire, ma questo non ci spaventa. Avvertiamo la solidarietà del mondo. Magari impiegheremo mesi a ritornare nelle nostre case, purtroppo tante sono danneggiate, ma alla fine torneremo ad una vita normale». Specchio d'Italia ha subito recepito queste nuove istanze

ed ha risposto aumentando gli aiuti ai campi profughi in Polonia ed in Romania (in Ungheria c'è una valida assistenza dello Stato ed in Moldova il flusso di profughi è molto ridotto, stante anche qualche frizione di vecchia data con quel popolo). Ma da qualche giorno abbiamo anche accettato un'altra sfida: costruire un villaggio profughi a Cernivci, in Ucraina, a circa 30 chilometri dal confine con la Romania, in un'area baricentrica fra Odessa e Leopoli ed inoltre raggiungibile (bombe permettendo) anche da Kiev con circa 7 ore di viaggio. Un villaggio in Ucraina, dunque, per ospitare gli ucraini che non

vogliono lasciare il loro Paese. Non è un progetto facile, ma siamo già partiti con il supporto logistico di Remar Spagna, una ONLUS affidabile e ben conosciuta dallo staff di Specchio: il montaggio della maxi tensostruttura è in corso e la municipalità locale, con la quale è stato sottoscritto un memorandum, ci ha messo a disposizione una scuola dotata anche di rifugio antiaereo. Entro una settimana avremo circa 1.500 metri coperti da tensostrutture con area accoglienza, ambulatori e cucine. Ci stiamo lavorando, giorno e notte. Questo è Specchio d'Italia e, se vuoi, puoi darci una mano.

ANGELO CONTI



COME SOSTENERE IL POPOLO UCRAINO

Donazioni online su www.specchioditalia.org
Bonifico bancario
IBAN IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056
intestato a Fondazione Specchio d'Italia ONLUS

Bollettino su c/c postale n. 1051722237

Nella causale "Per la gente dell'Ucraina"

Tutti i versamenti, eccetto quelli in contanti, sono fiscalmente deducibili

ECCELLENZA

La Pro Gorizia sbanca via Felluga con i gol di Gubellini e Lucheo

Al gol iniziale dei sanluigini con Marin, replicano i due attaccanti biancoazzurri
A metà della ripresa rosso per Piscopo. Nel finale i triestini invocano un penalty

SAN LUIGI	1
PRO GORIZIA	2

Marcatori: pt 34' Marin; st 20' Gubellini, 26' Lucheo.

San Luigi: De Mattia, Male (st 37' F. Gridel), Trevisan (st 28' Vagelli), Zetto, Caramelli, Giovannini, Boschetti (st 1' Falletti), Angotti, Marin, Grujic, Ianezic. All. Sandrin

Pro Gorizia: Buso, Duca, Dimroci, Sammotti, Piscopo, Bradaschia, Lucheo, Aldrigo, Gubellini, Jacopo Grion, Raugna (st 25' Delutti). All. Franti

Arbitro: Giacomo Trotta di Udine.

Note: ammoniti Caramelli, Giovannini, Buso, Gubellini, Delutti; espulso Piscopo.

Massimo Umek / TRIESTE

C'è una macchia nella meritata vittoria della Pro Gorizia sul San Luigi. Sul risultato di 1-1, al 26' del secondo tempo, Gubellini spinge a terra vistosamente Caramelli al limite dell'area locale, l'arbitro fa cenno di proseguire, la sfera arriva a Lucheo sulla destra che con un diagonale mette dentro il gol del 2-1 che vale i tre punti. Un successo risicato nel punteggio ma netto per quanto fatto vedere sul rettangolo dalle due contendenti. I padroni di casa, sempre abbondantemente rimaneggiati, se ne stanno sulla difensiva cercando di replicare con delle azioni in velocità che però tramontano già dopo i primi passaggi. Hanno il loro momento di gloria solo nella seconda parte



Il sanluigino Milan Grujic interviene sull'isontino **Ciro Lucheo** Foto Massimo Silvano

della prima frazione quando d'improvviso passano in vantaggio con Marin: dopo un cross di Zetto, l'attaccante risolve da centroarea una mischia insaccando all'incrocio. Due minuti dopo, salvataggio sulla linea di Bradaschia sul colpo di testa di Male. La pericolosità del San Luigi si ferma praticamente qua. Il resto delle annotazioni, e sono parecchie, sono tutte per gli ospiti. D'altronde prima di questa sfida la Pro aveva segnato

47 reti, i triestini 26. Già dopo 55' Lucheo manda fuori dal limite. Al 16' Grion indirizza una punizione sotto la traversa, De Mattia alza in corner. Al 20' grande intervento difensivo di Caramelli che salva un gol praticamente fatto dello stesso Lucheo. Al 6' della ripresa un tiro al volo di Bradaschia trova sulla traiettoria la schiena di Caramelli. All'8' Gubellini incorna sul secondo palo ma la mira è sbagliata. Al 12' De Mattia ri-

batte in tuffo un calcio piazzato del solito Grion. Sessantasecondi più tardi cross di Bradaschia e palo da vicino di Gubellini. Al 20' il "Gube" raddrizza la mira e stavolta fa centro (il tredicesimo) con una capocciata dopo una parata del portiere di casa. Al 24' la Pro rimane in dieci per il rosso inflitto a Piscopo per un fallo di reazione a centrocampo. Subito dopo il già descritto 1-2. Al 49' Grujic subisce un contatto e va giù in area: per l'arbitro è tutto ok. —

QUATTRO RETI A VISOGLIANO

Sistiana e Kras Repen si spartiscono la posta

Franz Bevilacqua / VISOGLIANO

La stracarcolina della quindicesima giornata di Eccellenza va in archivio con il risultato più giusto. Un pareggio per 2-2 congeda Sistiana Sestlan e Kras Repen dal rettangolo di Visogliano dopo una partita che ha visto le due squadre salire in cattedra a ritmi alterni. Un punto ciascuno lascia i delfini in piena corsa per uscire dalla zona play-out ed evita al Kras di perdere le distanze con i play-off.

Nella prima frazione, ne hanno di più i ragazzi di Knezevic, capaci di apparecchiare una serie di azioni velenose da presentare ad un sempre attento Smmartini che con la complicità di capitano Carli pulisce più di un pallone pericoloso nella propria area. Ivcevic e Poropat trovano le giuste misure per andare al tiro mentre i padroni di casa fanno fatica ad orientarsi tra il pressing ordinato e paziente dei bianco-rossi. Al 18' Ivcevic chiude un ottimo triangolo con Smrtnik che messo un piede in area, non riesce a centrare lo specchio della porta. Con il passare dei minuti la lancetta del ritmo segna quasi la riserva: se il Sistiana si perde nello stretto, al Kras manca il guizzo per di massimizzare la manovra offensiva. Un break di Disnan libera Dussi per vie centrali ma della rete trova solo l'esterno. Nel capovolgimento di fronte, l'azione che rompe finalmente il ghiaccio: Stepancic raccoglie un cross in area di rigore e con un colpo di mortaio al volo infila la palla sul secondo palo da posizione defilata.

Il té caldo è ossigeno puro per i gialloblù; al rientro degli spogliatoi un'invenzione di Matteo Crosato riporta i padroni di casa in parità:

SISTIANA SESL.	2
KRAS REPEN	2

Marcatori: pt 44' Stepancic, st 2' M. Crosato, 23' Dussi, 33' Sain.

Sistiana Sestlan: Battistella; M. Crosato (st 3' Germani), Del Bello, Disnan, Zlatic, Carli, Tomasetig, Dussi, Sarmartini (st 36' Benussi), Carlevaris (pt 35' Steinhäuser), David Colja. All. Musolino

Kras Repen: Zitani; Stepancic, Sain (st 39' Simeoni), Lukac, Dukic, Pagliaro, Poropat, Dekovic (st 12' Sancin, st 39' Formigoni), Ivcevic (st 27' Kocman), Radujko, Smrtnik. All. Knezevic

Arbitro: Luglio (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti Dekovic, Steinhäuser, Colja, Dukic, Dussi, Germani.

una palombella dalla distanza sugli sviluppi di una apparentemente innocua rimessa laterale diventa una mina vagante che tradisce Zitani e si insacca sotto la traversa. Tornati in partita, i ragazzi di Musolino rialzano testa e baricentro: dopo una fiammata di Smrtnik con un tiro alto (letteralmente, visto il vento) di un soffio, al 57' David Colja si divora il 2-1 da un metro con Zitani che non può far altro che ringraziare l'avversario. Solo qualche minuto dopo, ci pensa Dussi ad omologare il vantaggio del Sistiana con una deviazione di testa che premia l'ottimo break di Germani sulla corsia di destra. Il doppio schiaffo in 20 minuti colpisce nell'orgoglio gli ospiti che si riversano in avanti trascinati dal solito Stepancic: questa volta il laterale appoggia un buon pallone sulla corsa di Sain che dopo aver saltato l'uomo dal limite dell'area, cerca e trova uno spiraglio sul primo palo e con un rasoterra chirurgico fa 2-2. —

CON QUATTRO TURNI D'ANTICIPO IL TEAM DI ESPOSITO SALUTA L'ECCELLENZA

Il Primorec va ko e retrocede in Promozione Al Rouna il Ronchi cala un prezioso tris salvezza

Marco Bisiach / PROSECCO

Il Primorec perde e scende in Promozione con qualche settimana d'anticipo, il Ronchi coglie una vittoria di importanza fondamentale e continua ad inseguire il sogno della salvezza senza passare dai play-out.

Questo ha detto uno degli anticipi dell'affollato sabato d'Eccellenza, che ha visto la squadra di mister Stefano Gregoratti imporsi con merito per 3-1 sul campo dei carsofini. Un successo più rotondo rispetto a quello di misura dell'andata, ma non per questo facile su un Primorec che al di là di una classifica disperata, e non certo da oggi, ancora una volta non ha mollato ed è uscito dal campo a te-

sta alta. La matematica adesso lo condanna: impossibile a quattro turni dal termine pensare di agganciare il trenino play-out. La partita è stata condizionata dal forte vento che soffiava sull'altopiano, ma le emozioni non sono mancate. Il primo acuto è stato dei padroni di casa, con un palo clamoroso su tiro dal limite di Hoti dopo una decina di minuti. Poi con il passare del tempo il Ronchi ha cominciato a macinare gioco e occasioni. Rocco quasi a porta vuota non ha trovato il gol e pure Autiero ha fallito una grande opportunità, per poi rifarsi però a cinque minuti dal riposo, con un colpo di testa vincente a siglare l'1-0 chiudendo una bella azione orche-

strata da Tuccia e Becirevic. Sbloccato il risultato, il Ronchi ha trovato anche il modo di raddoppiare a inizio ripresa, con un preciso piatto di Stradi appostato sul secondo palo su un traversone profondo, all'ottavo. Partita a quel punto in discesa e amaranto in controllo, anche se il Primorec con orgoglio e con un lampo di Pisani alla mezz'ora ha riaperto i giochi, sorprendendo in profondità la difesa isontina un po' disattenta. Un gol che non ha cambiato le sorti del match, visto che il Ronchi prima ha colpito la traversa con Rocco, di testa, su calcio d'angolo, e poi nel finale ha messo al sicuro i tre punti con un contropiede finalizzato con freddezza dal solito Autiero per il 3-1. —

PRIMOREC	1
RONCHI	3

Marcatori: pt 40' Autiero, st 8' Stradi, 30' Pisani, 48' Autiero.

Primorec 1966: Madzar, Kuniqi, Zarattini (st 1' Tafilaj), Curzolo, Simic, Lo Perfido, Murano (st 1' Ciliberti), Marocco, Hoti, Dini (st 24' Brun), Pisani. All. Esposito

Ronchi Calcio: Drascsek, Calistore, Tuccia, Dominutti, Stradi, Tel (st 21' Rosu), Rocco (st 43' Visintin), Sirach, Buzinel (st 35' Furlan), Becirevic, Autiero. All. Gregoratti

Arbitro: Gambin di Udine.

Note: ammoniti Curzolo, Hoti, Simic e Ciliberti, Buzinel e Stradi.

LE ALTRE PARTITE

Torviscosa invincibile Oggi Zaule-Chiarbola

TRIESTE

Negli altri due anticipi della 15ª giornata spicca la vittoria del Torviscosa che ha battuto 2-0 in trasferta la Virtus Corno. A mettere in cassaforte il passaggio alle semifinali play-off per salire in serie D il solito bomber triestino Gianluca Ciriello, autore di una doppietta che ha affondato la Virtus.

Vittoria fondamentale in chiave salvezza invece per la Pro Cervignano che ha regolato l'Ancona Lumignacco con il risultato finale di 2-0.

Oggi il 15° turno si concluderà con il match in programma allo "Zaccaria" tra Zaule Rabuiese e Chiarbola Ponziana. L'incontro sarà di-

retto dall'arbitro Nenad Radovanovic di Maniago.

La classifica: Torviscosa 52; Pro Gorizia 40; Virtus Corno 30; Chiarbola Ponziana*, San Luigi e Kras Repen 25; Zaule Rabuiese* 24; Ronchi 23; Sistiana Sestlan 20; Ancona Lumignacco 19; Pro Cervignano 17; Primorec 1. * una partita in meno.

Il prossimo turno in programma domenica 27 marzo alle 16: Chiarbola Ponziana-Primorec, Kras Repen-Pro Cervignano, Ronchi-San Luigi, Torviscosa-Sistiana Sestlan (sabato 26 marzo alle 15), Pro Gorizia-Virtus Corno (sabato 26 marzo alle 15), Ancona Lumignacco-Zaule Rabuiese. —

PRIMA CATEGORIA

Domio stellare, Prestifilippo e Gorla affondano la Victory

TS VICTORY	1
DOMIO	2

Marcatori: pt 23' Prestifilippo, 43' Gorla, st 16' Marzini (rig.)

Triestina Victory: Furlan, Saule (st 39' Minen), Carbone (st 39' Gherdina), Santoro, Di Gregorio (st 1' Benvenuto), D'Orso (st 30' Istrice), Mulè, Costa, Skolnik, Marzini, Lapel (st 1' Paul). All. Campaner

Domio: Perossa, Prestifilippo, Ciave, Martin, Del Moro, Guadagnin (st 30' Leiter), Gorla (st 42' Grando), Guccione, Miccoli, Fichera (st 11' Pojani), Vianello. All. Biloslavo

Arbitro: Esposito di Trieste.
Note: ammoniti Perossa, Guadagnin, Guccione, Fichera.

Francesco Cardella / TRIESTE

Il colpo è servito. Il Domio va a espugnare la tana della Triestina Victory nel derby valido quale anticipo per la 20ª giornata del girone C della Prima Categoria, vittoria che sgretola dopo mesi il perdurare dell’imbattibilità della formazione di Campaner e che ribadisce nel contempo il momento magico dei bianco-verdi del tecnico Biloslavo, alla quarta affermazione di fila.

Si tratta invece della terza battuta d’arresto della stagione per la Triestina Victory, maturata al termine di una gara equilibrata in avvio, caratterizzata poi dagli acuti del Domio e che nella ripresa ha evidenziato una maggiore intensità dei padroni di casa,

alle prese con una ipotesi di pareggio sfociata solo nella rete dal dischetto.

C’è molto lavoro per i portieri nei respiri iniziali, Perossa al 10’ si guadagna la fatidica pagnotta andando a esorcizzare una conclusione a giro di Mulè e poco più tardi si prodiga in una uscita bassa per arginare Costa. Sul fronte opposto Furlan non è da meno e si sporca i guantoni prima su una botta in area di Guccione e poi sventando un tentativo di Gorla su appoggio di Vianello. Insomma, il derby non vive di noia e il Domio lo vivacizza ulteriormente al 23’, quando un avanzamento di Prestifilippo in area avversaria lo porta a capitalizzare uno schema disegnato da calcio d’angolo. Triestina Victory colpita ma non af-



Miccoli (Domio) e D'Orso (Triestina Victory) Foto Francesco Bruni

fondata. La reazione ci sarebbe ma Gorla estrapola dal cilindro l’altra magia su assist in area da Vianello, rete che

rende dolce il tè dell’intervallo per il Domio.
Altra Triestina Victory nella ripresa e non poteva essere

altrimenti. L’assedio è varato ben presto e conduce alla rete su rigore dello specialista Marzini al 16’, concesso per uno scontro tra Guadagnin ed un attaccante di casa; nell’occasione il Domio protesta per un presunto fallo ai danni dello stesso suo numero 6. La pratica si riapre, i toni aumentano, i cartellini gialli fioccano. Il derby mostra qui il volto dell’agonismo ma le sfuriate della Triestina Victory, specie con i calci da fermo di Benvenuto, non riaprono la pratica. Il Domio mette altro fieno nella cascina per blindare la permanenza nella categoria, la Triestina Victory rimane comunque sempre in seconda posizione alle spalle dell’imprendibile Cormonese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Zarja steso dalla Cormonese A segno D'Urso e Zufferli

CORMONESE	3
ZARJA	0

Marcatori: pt 30' e st 25' D'Urso, 32' Zufferli.

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Flebus (st 34' Polimeni), Beltrame, Montina, Blarzino (st 30' Zorzut), D'Urso (st 26' Onofrio), Tiro (st 18' Zufferli), Riz (st 29' Albanese), Lenardi, Bregant. All. Russo

Zarja: Flego, Cufar, Spadaro (st 8' Aiello), Cottiga, Zucca, Varglien, Cepar, Matuchina (st 30' Zucchini), Rizzotto (st 30' Barnobi), Vascotto (st 8' Lorenzi), Petracci. All. Ravalico

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo.



Aleksej Matuchina (Zarja)

Matteo Femia / CORMONS

Se non è un punto esclamativo sul campionato, ci siamo molto vicini. La Cormonese demolisce senza troppe remore lo Zarja e approfitta del contemporaneo stop della Triestina Victory, portando a 12 i punti di vantaggio sull’inseguitrice: a dieci turni dalla fine la matematica dice che c’è ancora speranza per chi sta dietro, ma la logica aggiunge come sia molto difficile che il mondo si capovolga da qui a fine maggio.

Anche perché la Cormonese vista nell’anticipo di ieri gioca, si diverte e sembra in grande spolvero anche mentale. Dopo una prima parte di match equilibrata la prima occasione è per gli ospiti: al 27’ Rizzotto lanciato sul filo del fuorigioco calcia di potenza appena dentro l’area trovando la respinta in corner di Sorci. Poi, però, è monologo grigiorosso: passano tre minuti e la Cormonese si porta in vantaggio con un cross delizioso del rientrante Lenardi da destra, che trova sul secondo palo il tocco di Bregant a superare Flego, con D’Urso

sulla linea a spingere definitivamente in rete.

Nella ripresa, se possibile, è ancor più netta la supremazia della squadra di mister Russo: al 6’ una fucilata di Lenardi su assist di Van Buuren finisce alta di pochissimo, ma al 25’ è 2-0 con una conclusione di sinistro di capitano D’Urso che finisce tra le gambe di Flego dopo l’ottimo assist del solito Bregant. Non finisce qui, perché nonostante il doppio vantaggio la Cormonese continua a spingere: al 31’ un’azione personale sulla sinistra del neo-entrato Albanese porta il numero 17 al tiro da posizione ravvicinata, su cui è bravo Flego a distendersi frenando il pallone che verrà spazzato sulla linea da un difensore. Ma il 3-0 è nell’aria e trova compimento un minuto più tardi: tiro-cross a rientrare di Zufferli, Albanese salta sfiorando il pallone e traendo così in inganno Flego in uscita. Il numero 17 non sembra toccare la palla ma il suo coinvolgimento nell’azione è decisivo per far sì che la palla termini poi in rete. Finisce 3-0 per una Cormonese in festa. —

PROMOZIONE

Ufm, niente aggancio in vetta Oggi derby in viale Sanzio

UFM	1
TOLMEZZO	1

Marcatori: pt 29' Sangiovanni, 31' Madi.

Ufm: Mirante, Battaglini, Sarcinelli, Zannuttig (st 35' Raffa), F.Capellari, Milan, Novati, Diallo (st 22' Santosusso), Sangiovanni, Puntar, Di Matteo (st 21' Marjanovic). All. Murra

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Rovere (st 28' Maion), Faleschini, Romanelli (pt 20' Persello), D.Cappellari, De Giudici, Madi, Fabris, Nassivera, Gregorutti (st 36' Sabidussi), Nagostinis (st 17' Zanier). All. Serini

Note: ammoniti Rovere, F.Cappellari, Fabris, Sangiovanni, De Giudici.
Arbitro: Toselli di Gradisca d'Isonzo.

Luigi Murciano / MONFALCONE

Era scontato che sarebbe servita molta pazienza, all’Ufm, contro il sempre coriaceo Tolmezzo. E di pazienza ne hanno avuta, i cantierini, che in un match molto combattuto ma certo non spettacolare avevano saputo reagire ad un penalty fallito trovando il sospirato pertugio giusto. Ma una distrazione difensiva neanche 2 minuti più tardi ha vanificato tutto. Con tanti saluti all’agognata prima vittoria al “Boito” del 2022 e alla vetta, seppur virtuale, messa in palio dall’anticipo.

Per cercare di centrare il primo successo casalingo dell’anno solare, Murra sceglie un assetto con Puntar riferimento avanzato, fiancheggiato dalla

rapidità e qualità di Sangiovanni e Novati. Dentro dal 1’ in mediana anche Diallo, il salvatore della patria di sette giorni prima. Carnici con il consueto spauracchio Gregorutti assistito da tre mezzepunte.

L’inizio è cattivello da ambo le parti, con l’arbitro Toselli a sedare subito i bollenti spiriti per le entrate ruvide sugli uomini più rappresentativi delle due fazioni, Sangiovanni e Gregorutti. Poco prima del 15’ il primo sussulto: punizione dalla destra e Battaglini, schierato esterno basso, fa la barba al palo in diagonale. È preludio al primo episodio chiave: al 16’ Novati, servito da sinistra, prende bene il tempo al difensore ospite che lo stende in area: Sangiovanni però spreca il penalty facendosi bloccare il debole tiro da Cristofoli. Il capitano si fa perdonare, con gli interessi, prima della mezz’ora quando di potenza insacca col piattone dopo il cross basso e arretrato di Novati, innescato da un break sulla trequarti. La gioia non dura nemmeno due giri di lancette, perché alla pri-

ma vera reazione i carnici impattano: è Madi, dimenticato da tutti, a insaccare di testa un corner da destra di Faleschini.

Nella ripresa il copione è il medesimo: Ufm sicuramente manovriera, ma profondità e occasioni latitano. E latita anche un piano “B”, un’alternativa alla pur pregevole intenzione di avvolgere l’avversario dalle corsie esterne. Il risultato non si sbloccherà più.

Nell’altro anticipo il Sevegliano Fauglis è andato a vincere 1-0 sul campo della Risane-se.

OGGI Il programma di oggi (alle 15): Juventina-Aquileia, Ts Calcio-Azzurraa, Santamaria-Costalunga, Forum Julii-P.Romans, San Giovanni-S.Andrea S.Vito, Sangiorgina-Staranzano.

La classifica: Juventina 44; Sevegliano* 43; Forum Julii e Ufm* 42; Azzurra e Tolmezzo* 34; Sangiorgina 33; Risane-se* 30; Santamaria 25; Ts Calcio 23; P.Romans 22; Aquileia 21; S.Andrea 12; Costalunga 10; Staranzano 7; S.Giovanni 6. —

PRIMA CATEGORIA

Il Ruda sbanca Fiumicello La Roianese sfida il Mladost

FIUMICELLO	0
RUDA	2

Marcatori: st 10' Pin, 40' Mian.

Fiumicello: Piccinno, Fabris, Russo, Ponziano, Bergamo, Cuzzolin, Ferrazzo, Paderi (Sanna), Feruglio (Namoini), Dijust (Dall'Ozzo), Corbatta. All. Radolli.

Ruda: Dose, Branca, Nobile, Pin (Braidà), Casonato, Zanfagnin, Marconato (Tiziani), Pelos, Aristone (Mian), Pantanali (Lampani), Vesca (Fracaros). All. Gon

Arbitro: Masutti di Udine.

Note: espulsi Zanfagnin e Bergam.

TRIESTE

Nell’altro anticipo di Prima Categoria il Fiumicello cade a sorpresa in casa contro il Ruda nell’atteso derby della Bassa friulana. Pin e Mian i mattatori dell’incontro.

Oggi la 20ª giornata proseguirà alle 15 con le altre partite in programma, a partire dalla Roianese che dovrà vedersela con il Mladost. Match casalingo per l’Ism Gradisca che attende l’arrivo di una rilanciata Gradese. L’Audax Sanrocchese sarà chiamato alla prova Mariano, mentre il San Canzian Begliano dovrà affrontare in casa il Centro Sedia Calcio. Conclude il turno Isonzo San Pier-Azzurra Gorizia con i padroni di casa che ieri hanno presentato il centrocampi-

sta africano Foday Jabarteh, classe 1997, nato in Gambia.

La classifica dopo gli anticipi di ieri: Cormonese* 51; Ts Victory* 39; Ism 33; Mariano e Fiumicello* 32; Domio* 30; Roianese 29; Azzurra Gorizia 28; Centro Sedia e Mladost 27; Isonzo San Pier 23; Ruda* 22; Zarja* 19; Audax Sanrocchese e Gradese 16; San Canzian Begliano 11. * una partita in più-

COPPA REGIONE La Federcalcio regionale ha intanto varato i calendari dei prossimi incontri di Coppa Regione di Prima Categoria, manifestazione giunta ai quarti di finale.

Le gare si svolgeranno mercoledì 30 marzo alle 20 con gara secca e calci di rigore in caso di parità dopo i tempi regolamentari. In campo ci sarà un’unica formazione triestina, lo Zarja di Davide Ravalico, che affronterà sul campo di Basovizza la temibile Azzurra Gorizia. Questi gli altri incontri: Azzane-Rivolto, Diana-Vallenoncello e Calcio Aviano-S.Quirino. —

SECONDA CATEGORIA

Romana con il Costa Muggia, c'è l'Opicina Derby Vesna-Primorje

Il 20° turno del campionato di Seconda Categoria vedrà la capolista Romana ospite del Costa International. Match casalingo per la seconda forza del torneo, il Muggia 2020, che attende l’arrivo della Polisportiva Opicina. In Carso spicca il derby di Santa Croce tra Vesna e Primorje. Il Campanelle, dopo i sei gol rimediati nel posticipo dell’ultimo turno con l’Opicina, attende l’arrivo del Montebello Don Bosco. Match casalingo per l’Academy che chiede punti al Muglia Fortitudo. A Dolina il Breg affronterà il Turriaco. Derby bisiacono tra Aris San Polo e Pieris. Turno di riposo per il Cgs.

La classifica: Romana 50; Muggia 43; Academy 39; Opicina 38; Breg 28; Montebello Don Bosco 26; Turriaco 25; Cgs 24; Vesna e Primorje 17; Campanelle 16; Costa International e Muglia Fortitudo 15; Aris San Polo 10; Pieris 4. —

Scelti per voi



Noi
RAI 1, 21.25
Nel passato ritroviamo Pietro (**Lino Guanciale**) e Rebecca (**Aurora Ruffino**) alle prese con i tre figli, ormai adolescenti. Claudio e Daniele sono in perenne conflitto fra di loro, Cate invece combatte con il peso e tutte le sue insicurezze.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Precipita un aereo e su questo vengono rilevate delle impronte che corrispondono a Levi Lincoln detenuto per aver ucciso la moglie. Nolan (**Nathan Fillion**) scopre che il detenuto non è il vero Levi Lincoln...



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Serata in compagnia di Fabio Fazio e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di Luciana Littizzetto e alle conversazioni informali con gli altri ospiti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2022.

Delta Sistemi

di Zohil Marco & C. S.a.s.

Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

Laboratorio abilitato all'Agenzia per verificazioni periodiche su registratori telematici

Vendita, Noleggio e Assistenza registratori di cassa telematici | Bilance - Scanner - Affettatrici | Sistemi Eliminacode | Rotoli termici e adesivi

Sistemi touchscreen per ristorazione completi per gestione comande e tavoli

Trieste - Viale Raffaello Sanzio, 2

Tel. 040.567211 - Cell. 347.4916727 / 336.688011

www.deltasistemi-ts.com | info@deltasistemi-ts.com

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine	
6.30 Uno Mattina in famiglia	
8.10 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 Uno Mattina in famiglia	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni	
10.30 A Sua Immagine	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati, con approfondimenti leggeri e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.	
17.15 TGI Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera	
18.45 L'Eredità Week End	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Noi Serie Tv	
23.40 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.10 Stem Documentari	
6.45 Arctic Air Serie Tv	
8.10 Protestantesimo	
8.40 Sulla Via di Damasco	
9.10 O anche no Documentari	
9.40 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.10 Speciale Tg2 Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Citofonare Rai 2	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Ella Schon - Una famiglia di troppo Film Drammatico ('18)	
15.40 Mompracem - L'isola dei documentari	
17.10 Speciale Tg2 Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg Sport della Domenica	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 CSI: Vegas (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario Attualità	
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Week End	
9.00 Mi manda Raitre	
10.15 Le parole per dirlo	
11.00 TGR Estovest Attualità	
11.25 TG Regione - RegionEuropa Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro	
17.20 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 Tg 3 Mondo Attualità	

RETE 4	4
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Super Partes Attualità	
8.15 Angoli di mondo Documentari	
8.55 Le Stagioni del Cuore Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)	
14.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
17.00 Rancho Notorius Film Western ('52)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.55 Vizio Di Forma Film Giallo ('14)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Speciale Tg5 Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 Scene da un matrimonio Lifestyle	
16.00 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.05 Super Partes Attualità	
7.35 Tom & Jerry	
8.00 Cartoni Animati	
8.00 Daffy Duck	
8.00 acchiappafantasma Film Animazione ('88)	
9.45 God Friendly Me Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Il maggiore Payne Film Commedia ('95)	
16.30 Alex & Me Film Commedia ('18)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)	
24.00 Pressing Attualità	
2.00 E-Planet Automobilismo	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.40 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus - Rassegna Stampa Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
10.00 Uozzap Attualità	
10.55 Camera con vista Lifestyle	
11.20 La7 Doc Documentari	
12.50 A te le chiavi Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
17.00 Speciale Tg La7 Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	
1.50 A te le chiavi Lifestyle	

TV8	8
15.00 Paddock Live	
Automobilismo	
15.15 GP Indonesia	
Motociclismo	
17.00 Hancock Film Azione ('08)	
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
Spettacolo	
20.00 Pre Gara Automobilismo	
21.30 GP Bahrain	
Automobilismo	
23.30 Post Gara	
Automobilismo	
NOVE	NOVE
14.55 The Italian Job Film	
Azione ('03)	
16.55 Mai stati uniti Film	
Commedia ('13)	
18.55 Il contadino cerca moglie	
Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Stand Up - Comici in	
prova (1ª Tv) Spettacolo	
23.35 Stars (1ª Tv) Show	

20	20	20
14.40 Shades Of Blue Serie Tv		
18.10 Shades Of Blue Serie Tv		
19.00 Blood Father Film Drammatico ('16)		
21.05 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01)		
23.10 Top Gun Film Azione ('86)		
1.20 The Fix Serie Tv		
2.40 Distretto di Polizia Serie Tv		
3.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 High Flyers Fiction		
16.50 Just for Laughs Serie Tv		
17.15 Fast Forward Serie Tv		
21.20 Criminal Activities Film Thriller ('15)		
22.55 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)		
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.35 I miserabili Film Drammatico ('19)		
2.20 Free Fire Film Azione ('16)		

IRIS	22	IRIS
14.25 Situazione critica Film Thriller ('10)		
16.15 Note di cinema Attualità		
16.20 Barriere Film Drammatico ('16)		
18.45 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)		
21.05 North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)		
23.25 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)		

RAI 5	23	Rai 5
17.35 Pier Paolo poeta delle ceneri Spettacolo		
19.10 Rai News - Giorno Attualità		
19.15 Antonio Pappano e Kirill Gerstein Spettacolo		
20.45 Lungo la via della seta Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 History of Love Film Drammatico ('18)		
0.50 Rai News - Notte Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Ötzi e il mistero del tempo Film Avventura ('18)		
17.25 I due violenti Film Western ('64)		
19.10 The Captive - Scomparsa Film Thriller ('14)		
21.10 Nati stanchi Film Commedia ('02)		
22.35 Come eravamo Film Drammatico ('73)		
0.45 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Ritratto d'amore Film Commedia ('17)		
17.20 Capri Serie Tv		
21.20 Il cantante mascherato Spettacolo		
0.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
3.25 Un medico nel cuore Film Commedia ('17)		
5.00 Cuori Rubati Soap		

CIELO	26	cielo
17.30 Tornado Warning Film Fantascienza ('12)		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore Film Drammatico ('08)		
23.45 Interno di un convento Film Erotico ('78)		
1.15 Il piacere è tutto mio! La magia dell'autoerotismo Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.40 A-Team Serie Tv		
15.35 La casa nella prateria Serie Tv		
19.25 A-Team Serie Tv		
21.10 Due Gran Figli Di ... Film Commedia ('17)		
22.55 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia ('15)		
0.35 Mamma Ho Visto Un Fantasma Film Commedia ('12)		
2.05 Hart of Dixie Serie Tv		
4.40 Tgcom24 Attualità		

TV2000	28	TV2000
17.00 Finalmente domenica Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv		
22.20 Orgoglio e pregiudizio Serie Tv		

LA7 D	29	7d
14.00 World Cup - Faliro Olympic Indoor Hall (Atene) Ginnastica ritmica		
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
19.40 Drop Dead Diva Serie Tv		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Secretary Film Commedia ('02)		
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
17.10 Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Fiction		
19.10 Love is in the air Telenovela		
21.10 Milionario In Incognito Film Commedia ('18)		
22.55 Patch Adams Film Commedia ('98)		
1.00 Nei miei sogni Film Commedia ('15)		
2.35 Il Segreto Telenovela		
4.20 Vivere Soap		

REAL TIME	31	Real Time
13.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
14.30 Primo appuntamento Spettacolo		
17.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
18.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
20.25 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle		
22.10 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.05 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
13.00 Annika Serie Tv		
15.00 Shetland Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Shetland Serie Tv		
1.20 Profiling Serie Tv		
3.20 Cherif Serie Tv		
5.20 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
15.50 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)		
17.35 The Mysteries of Laura Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv		
23.50 Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)		

DMAX	52	DMAX
15.30 Life Below Zero Rubrica		
17.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica		
19.30 La febbre dell'oro Documentari		
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità		
22.20 Border Security: terra di confine Attualità		
23.15 Airport Security Nuova Zelanda (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone "Alpe Adria" di marzo e il filmato "Tracce di storia - Grotta del Mitreo e Risorgive del Timavo" di M. Radadich

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: "Pasolini, le stagioni friulane" di G. Mariuz ed E. Vesnaver, regia M. Mirasola, 3a puntata; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfiniti: Stefano Guidotto illustra i progetti del Comitato. Presentiamo "L'istruzione italiana a Fiume-Scuole Elementari Italiane 'Belvedere e San Nicolò' (1945-2005)" di W. Klinger e S. Mazzieri; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; Musica e sport; 17.30: Prima fila: Iz cikla treh nedeljskih Pomladnih koncertov iz naših krajev Prvega programa Radia Slovenija; Tmburaški orkester Smartno pri Litiji; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipo Campionato Serie A Roma - Lazio	13.00 Animal House
19.45 Ascolta si fa sera	14.00 Forty Forti
20.05 Ascolta si fa sera	17.00 Megajay
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Bologna - Atalanta	19.00 No Spoiler
	20.00 Il Boss del Weekend
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Il Momento Migliore	10.00 Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Grazie dei Fiori	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
24.00 Le Lunatiche	
RADIO 3	M20
18.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna	7.00 Claves
22.00 Il Cartellone: Deutsches Symphonie-Orchester Berlin	10.00 Patrizia Prinzivalli
24.00 Battiti	14.00 Vittoria Hyde
	17.00 M2o Chart
	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	17.00 The Nest - L'inganno Film Sky Cinema Drama
	17.20 Mickey occhi blu Film Sky Cinema Romance
	17.30 Fantasy Island Film Sky Cinema Suspense
	19.25 La casa in fondo al lago Film Sky Cinema Suspense
	19.30 Philomena Film Sky Cinema Due
	21.00 Mortal Kombat Film Sky Cinema Action
	21.00 The maiden heist - Colpo grosso al museo Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Life on the Line Film Sky Cinema Drama
	21.00 Casper Film Sky Cinema Family
	21.00 Made in Italy - Una casa per ritrovarsi Film Sky Cinema Romance
	21.00 Cogan - Killing Them Softly Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Collection
	21.15 Qui rido io Film Sky Cinema Due
	21.15 Film Film Sky Cinema Uno
	22.35 I gemelli Film Sky Cinema Comedy
	22.40 Per sfortuna che ci sei Film Sky Cinema Romance
	22.45 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
	22.45 Robo Film Sky Cinema Family
	22.45 Caccia al mostro Film Sky Cinema Suspense
	22.55 Rampage - Furla animale Film Sky Cinema Action

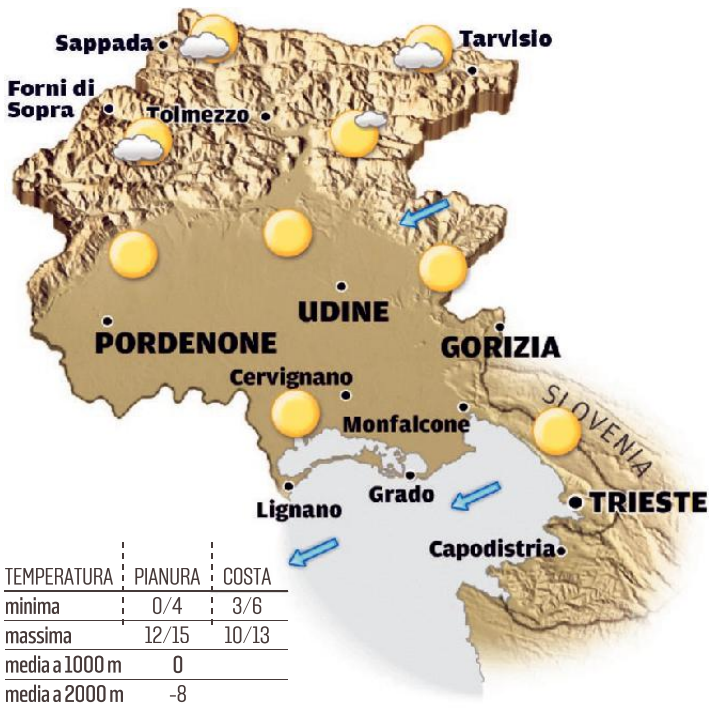
TV LOCALI	CAPODISTRIA
	11.50 Sci alpino, coppa del mondo Courchevel, gigante (f), telecr. diretta
	12.40 Videomotori
	12.55 Sci alpino, coppa del mondo Courchevel, slalom (m), telecr. diretta
	14.10 Curiosità istriane
	14.15 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
	14.30 Il settimanale
	15.00 Shaker
	15.45 C'eravamo tanto amati concerto per i 50 anni di Tv Koper-Capodistria
	17.25 Quarta di copertina
	18.00 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
	18.45 #zeleena generacija / Young village folk
	19.00 Tuttioggi l'edizione
	19.25 Tg sport
	19.30 Est - ovest
	20.00 L'universo e' ... replay
	20.30 Ecofuturo
	21.00 Tuttioggi II edizione
	21.15 Istria e ... dintorni
	21.55 Folkset 2014
	22.55 Tuttioggi attualita'
	23.25 Tuttioggi l'edizione /r/
	TELEQUATTRO
	06.00 Il notiziario - R
	06.30 Macete... il meglio...
	07.00 Sveglia Trieste!
	10.30 Santa messa - diretta
	11.25 Fede, perché no? - Quaresima
	13.00 La parola del Signore
	13.20 Il notiziario 1

Il Meteo

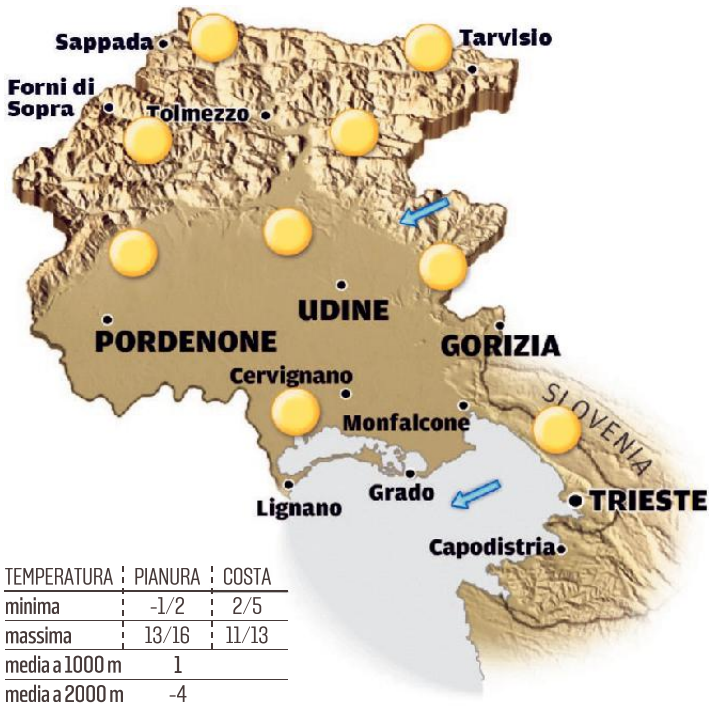
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,9	13,9	29%	93 km/h
Monfalcone	3,0	16,0	21%	58 km/h
Gorizia	5,9	14,6	23%	45 km/h
Udine	6,8	15,0	27%	43 km/h
Grado	8,3	15,2	27%	39 km/h
Cervignano	1,0	16,0	26%	39 km/h
Pordenone	3,3	14,8	26%	32 km/h
Tarvisio	-2,8	8,0	43%	39 km/h
Lignano	9,6	14,0	33%	63 km/h
Gemona	1,0	14,0	27%	32 km/h
Tolmezzo	2,8	14,3	28%	34 km/h
Forni di Sopra	-0,6	10,2	41%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,10 m
Monfalcone	calmo	9,1	0,14 m
Grado	calmo	10,0	0,14 m
Lignano	calmo	9,7	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenaghen	3	9	Mosca	-4	1
Atene	3	7	Ginevra	5	13	Parigi	6	15
Belgrado	1	9	Lisbona	10	21	Praga	1	9
Berlino	2	10	Londra	8	12	Varsavia	0	8
Bruxelles	5	14	Lubiana	-1	11	Vienna	4	11
Budapest	4	11	Madrid	8	14	Zagabria	3	12

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	14
Bari	4	12
Bologna	1	13
Bolzano	4	18
Cagliari	11	15
Firenze	4	16
Genova	6	17
L'Aquila	0	10
Milano	2	14
Napoli	6	13
Palermo	9	15
R. Calabria	9	14
Roma	7	17
Torino	3	16
Venezia	5	12

Su pianura e costa cielo sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso con maggiori annuvolamenti di mattina quando non si esclude locale nevischio. Dal pomeriggio ampie schiarite. Su pianura e costa soffierà bora moderata.

Cielo sereno con Bora moderata su costa e zone orientali. Locali gelate notturne in pianura

Tendenza: martedì cielo sereno con bora moderata su costa e zone orientali, forse a tratti sostenuta sulla zona di Trieste; locali gelate notturne in pianura mentre le temperature massime saranno in aumento. Zero termico in salita a 2000 m.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Stabile con nubi sparse e schiarite sulle pianure.
Centro: Spiccata variabilità con precipitazioni sparse su Adriatiche, medio-basso Lazio e Sardegna; nevole in Appennino oltre i 7-800m; meglio altrove.
Sud: Instabilità sparsa con precipitazioni su Sicilia, Calabria, Puglia e Lucania; nevole dai 600m; meglio altrove.
DOMANI
Nord: Soleggiato su tutti i settori, salvo per Alpi e Prealpi, con locali addensamenti specie al mattino.
Centro: Residua instabilità sul Lazio tra notte e mattino.
Sud: Precipitazioni alternate ad ampie schiarite tra Sicilia e Calabria

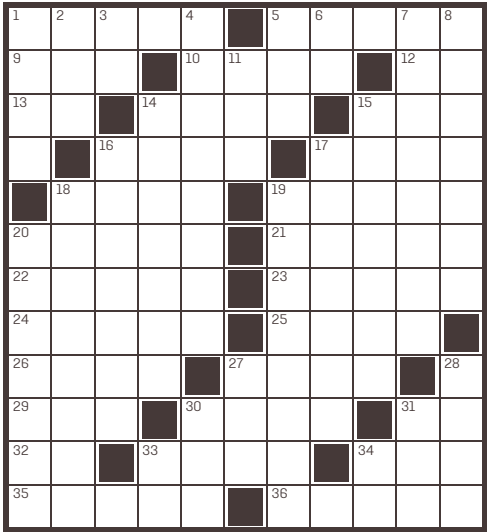
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Vivace ballo - **5** Piace ai cavalli - **9** La prima donna - **10** Un dio della Trimurti - **12** Il centro di Roma - **13** Qualora - **14** Attrezzo coi fori - **15** Il sangue nei prefissi - **16** Amata - **17** Provincia araba - **18** Isola a est di Giava - **19** Chini - **20** Città olandese - **21** Ernest, filosofo dell'Ottocento - **22** Diede i natali a Robespierre - **23** Obblighi gravosi - **24** Il padron... dei Malavoglia - **25** Appellativo per monarchi - **26** Ispida - **27** Capitale scandinava - **29** Abiti francescani - **30** Brani d'opera lirica - **31** Alla fine di marzo - **32** Iniziali di Nuvolari - **33** Mano vincente a bridge - **34** Esclamazione di incertezza - **35** Li adorano i pagani - **36** Teatro classico per danze.

VERTICALI: **1** Nacque a Betlemme - **2** Il saluto a Cesare - **3** Una nota - **4** Dermatosi cronica - **5** Antenato - **6** Fondo di stiva - **7** Scegliere per una carica - **8** Divani ottocenteschi a forma di S sdraiata - **11** Il diletto amico di Ercole - **14** Improvvisa sensazione di calore - **15** Spesso lo subisce un allenatore quando i risultati stentano - **16** Egiziani della capitale - **17** Distesa di sabbia - **18** Russell, insigne filosofo inglese - **19** Il passato più recente - **20** I maestri dei gladiatori - **27** Ha i minuti contati... - **28** Il Wayne protagonista del film *Ombre rosse* - **30** Film sulla vita di Cassius Clay - **31** Giardino con gabbie - **33** Lavorava in coppia con Ollio (iniz.) - **34** Il simbolo del berillio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Relax e riposo.

LEONE
23/7 - 23/8



Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative. Vita affettiva in qualche caso un pò discontinua. Non fate promesse troppo precise.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa. Un'occasione da non perdere.

TORO
21/4 - 20/5



Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

VERGINE
24/8 - 22/9



Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdetevi di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un breve viaggio. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo immediato e sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti umani, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

PESCI
20/2 - 20/3



Potete affrontare con un pò di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 marzo 2022 è stata di 15.862 copie.

Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI
DAL 1996



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS



040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83